VENERDÌ 21 SETTEMBRE 2018

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,30 Slovenia €1,30 Croazia KN 10 | ANNO 138 N° 223 | TRIESTE - VIA DI CAMPO MARZIO 10 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

GNN Gedi News Network

CULTURA

ADDIO INGE, ULTIMA REGINA DELL'EDITORIA

SALA / A PAG. 41

PORDENONELEGGE

Leonardo sull'Isonzo in difesa contro i turchi

BORIA, CARNERO E TOLUSSO / ALLE PAG. 42 E 43

TEATRO

"La Barcaccia" riparte con un omaggio a Rocco

BAMBOSCHEK / A PAG. 44

L'AUTOSTRADA CHE FA PAURA

Trieste-Venezia, il grande ingorgo A4 chiusa anche per la Barcolana

Parte una fase cruciale dei lavori di costruzione della terza corsia da Portogruaro a Palmanova
Autovie annuncia quattro weekend di stop notturni e deviazioni, compreso quello della regata

POLITICA

LA MANOVRA

Contributi per le pensioni: ipotesi condono «Iva congelata»

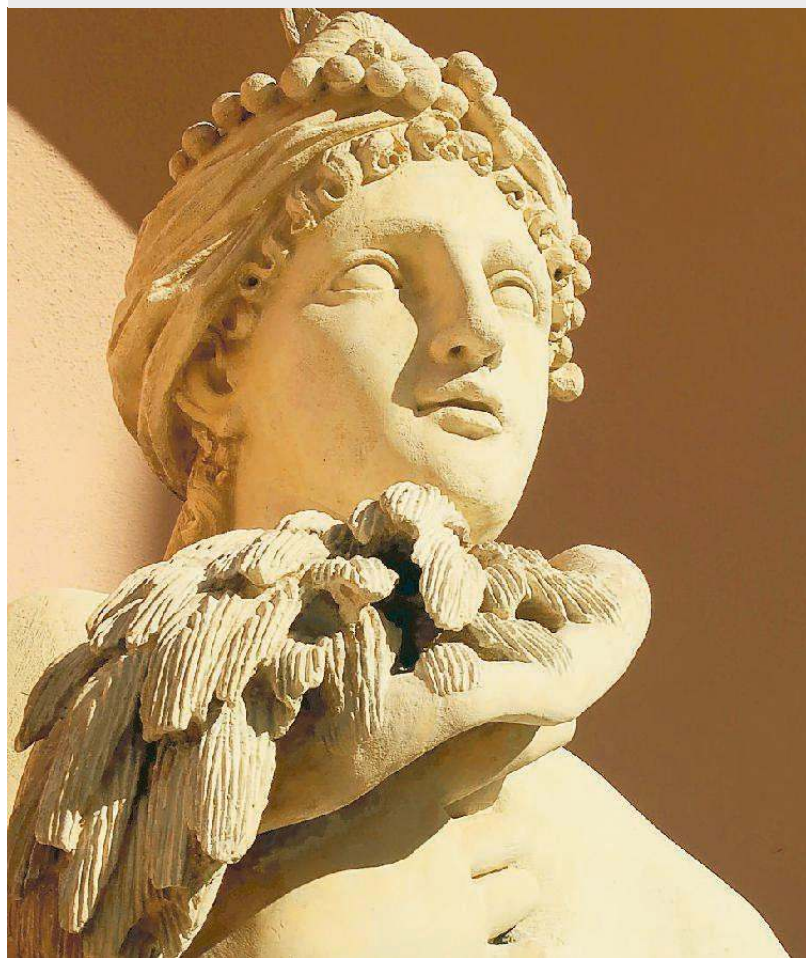
Il ministro Giovanni Tria

Scrivere una legge Finanziaria che promette tanto e chiede poco è solo apparentemente semplice. In campagna elettorale il Movimento Cinque Stelle aveva annunciato cinquanta miliardi di tagli alla spesa di cui si sono perse le tracce. La Lega poi non vuole sentir parlare di aumenti di tasse, seppur indirette: ieri Salvini, Di Maio, Conte e Tria hanno bocciato all'unisono l'ipotesi – avanzata dal viceministro leghista Garavaglia in un'intervista a Radio Radicale – di aumento parziale dell'Iva. E così restano solo le entrate meno impopolari.

BRESOLIN E BARBERA / ALLE PAG. 8 E 9

Trieste, concluso il lifting delle statue sul palazzo della Camera di commercio Costo dell'operazione: 55 mila euro

I lavori di restauro conservativo delle statue (foto Andrea Lasorte) al pian terreno del palazzo della Camera di commercio in piazza della Borsa, sono finalmente terminati. L'intervento è costato circa 55 mila euro.

GRECO / A PAG. 26

LEGGI RAZZIALI, PACE TRA COMUNE E PETRARCA «LA MOSTRA ORA SI FA»

PERRINO E TONERO / A PAG. 6

STAZIONE DEI CARABINIERI IN PORTO VECCHIO A PARTIRE DAL 2019

TOMASIN / ALLE PAG. 24 E 25

A BARCOLA

Rapinata e pestata in casa Donna finisce a Cattinara

Un'altra rapina in casa. L'ennesima. Stavolta l'episodio si è verificato in via Moncolano, a Barcola. La vittima è un'ultra ottantenne, ricoverata a Cattinara. Stando a quanto è stato possibile apprendere, i malviventi erano in due. Sembra giovani. Hanno suonato e l'anziana ha aperto. Si fidava. Una volta entrati l'hanno malmenata, e le hanno rubato soldi e gioielli.

SARTI / A PAG. 29

IL COMMENTO

GIANFRANCO PASQUINO / A PAG. 21

COM'È DIFFICILE FARE I CONTI CON GLI ITALIANI

Perché hanno tanta difficoltà, i giallo-verdi a scrivere la Legge di bilancio '19? Non dovrebbe essere stato messo tutto nero su bianco?

ETICA MINIMA

PIER ALDO ROVATTI / A PAG. 21

IL GELO SOCIAL CHE IBERNA LE RELAZIONI

Stiamo abbandonando il mondo delle relazioni calde e immergendoci in quello delle relazioni fredde. Forse è un passaggio d'epoca.

REGIONE FVG / D'AMELIO A PAG. 4

Un solo garante al posto di tre Il centrodestra: semplifichiamo Ma per l'opposizione è censura

BALCANI / GIANTIN A PAG. 12

Accordo tra l'Ue e la Serbia: la sorveglianza di Frontex un argine al flusso di migranti

NOI IL PICCOLO / MORO A PAG. 17

Comunità dei lettori, "sold out" l'evento d'esordio. Ora c'è Next: borse Mis-mas a chi partecipa

IL CASO

Al Pedocin pesci che mordicchiano piedi e gambe delle bagnanti

Li chiamano i "piranha del Pedocin". Sono i piccoli pesci che da qualche giorno in qua pungono e mordicchiano le gambe dei bagnanti. Dalla parte delle donne, soprattutto. Sono piccoli, lucenti, grigi, sembrano esotici.

BRUSAFERRO / A PAG. 33

UNIVERSITÀ

Trasporti pubblici e accessibilità Trieste promossa dagli studenti

Mobilità e accessibilità sono temi che incidono profondamente nella vita di ciascuno di noi e nel nostro utilizzo del tempo. La voce trasporti ha un peso importante nel valutare la qualità di vita di chi frequenta l'università.

BASSO / A PAG. 36

Trasporti

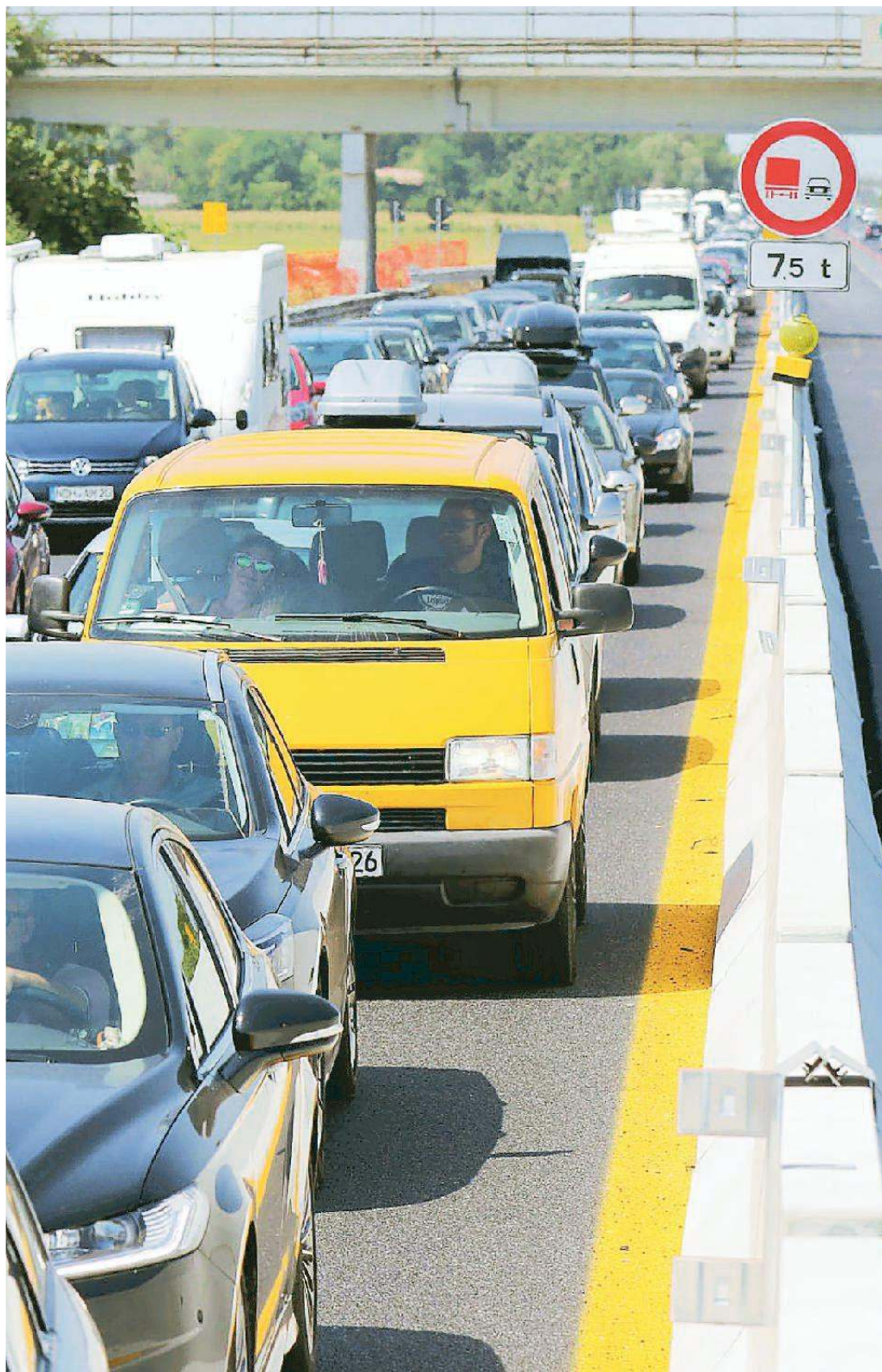
Raffica di chiusure, stop e deviazioni Autovie accelera sulla terza corsia A4

Al via la nuova tranche di lavori nel tratto da Portogruaro fino a Palmanova. Disagi anche nel week end della Barcolana

Marco Ballico / TRIESTE

Chiusure, deviazioni, disagi, pure nel fine settimana della Barcolana. Ma anche, per qualche chilometro, la possibilità di un assaggio di terza corsia in A4. Con una circolazione, fa sapere peraltro Autovie Venete, che resterà a due corsie in una fase in cui i cantieri sono ancora aperti. La concessionaria ha diffuso ieri l'agenda dei lavori notturni propedeutici allo spostamento del traffico dalla vecchia alla nuova sede autostradale. Gli interventi riguarderanno sia il terzo lotto tra Alvisopoli e Gonars, 27 chilometri di strada in cui già si può intravedere l'allargamento delle carreggiate in entrambi i sensi di marcia, sia il primo sub lotto Gonars-Palmanova del quarto lotto (che comprende il più ampio tragitto da Gonars a Villesse), opere che si punta a completare entro il 2020.

La premessa è che l'utente, al termine delle operazioni di chiusura in programma tra fine settembre e metà ottobre, potrà percorrere la terza corsia, quella di nuova realizzazione, ma procedendo però sempre su due corsie, dato che i lavori continueranno a interessare una delle corsie della vecchia carreggiata. Una fase dunque di transizione che verrà avviata con alcune modifiche alla viabilità già dalle 23 di stasera e fino alle 4 di lunedì 24 settembre con la chiusura della carreggiata direzione Trieste per un chilometro in prossimità dell'area di servizio di Gonars. Il traffico scorrerà a doppio senso di marcia nella carreggiata opposta.

Dalle 21 di domani, sabato 22 settembre, alle 8 di domenica 23, si parte quindi con la chiusura dell'intera tratta tra Latisana e il nodo di Palmanova in entrambe le direzioni di marcia, proprio per spostare il traffico dalle attuali carreggiate a quelle nuove tra Latisana e San Giorgio di Nogaro. Dalle 18 saranno chiuse anche le aree di servizio di Gonars Sud e Nord.

Una volta riaperta l'autostrada, informa ancora Autovie, la circolazione verrà convogliata attraverso un percorso delimitato da new jersey e segnaletiche verticali e orizzontali sul nuovo manto stradale, nel tratto compreso tra Latisana e il ponte sul fiume Cragno e tra Pampaluna e Porpetto. Gli altri due interventi programmati nella notte tra sabato e domenica riguarderanno il sub lotto Gonars-Palmanova. Sarà infatti gettata la soletta in calcestruzzo del cavalcavia che da Fauglis porta a Bagnaria Arsa in località Bordiga e varato quindi il nuovo sovrappasso sulla provinciale Ungarica che va sempre da Fauglis a Bagnaria Arsa: manufatti paralleli posti a circa 600 metri di distanza l'uno dall'altro. Seguirà una serie di lavori minori sul verde nonché per la verniciatura del ponte appena varato.

Stesse modalità e tempi (dalle 21 di sabato 29 alle 8 di domenica 30) la settimana successiva, con la chiusura tra il nodo di Palmanova e Latisana nelle due direzioni. In questo caso il tratto interessato dallo spostamento del traffico sarà compreso tra il cavalcavia in località Valderie e il sottopasso Pedrina solo nella carreggiata ovest in direzione Venezia e tra lo svincolo di San Giorgio di Nogaro e la fine del lotto in comune di Gonars. Operazione quasi in fotocopia tra sabato 6 e domenica 7 ottobre, con uguali orari e stop alla circolazione tra il nodo di Palmanova e Latisana fra il cavalcavia Valderie e il sottopasso Pedrina, ma stavolta in direzione Trieste. Infine, dalle 21 di sabato 13 ottobre alle 8 di domenica 14, si procederà alla chiusura della Portogruaro-Latisana, in entrambe le direzioni, per il quarto spostamento del traffico in un breve tratto di circa un chilometro in località Ronchis nella carreggiata ovest in direzione Venezia.

> A ridosso della regata verrà rafforzata la presenza degli operatori

Sarà quello il fine settimana della Barcolana e Autovie fa sapere di essere per questo pronta a rafforzare la presenza dei suoi ausiliari. Ce ne sono una cinquantina in organico e più di qualcuno sarà chiamato a turni suppletivi per ridurre quanto possibile il disagio per gli utenti. La concessionaria potenzierà anche il personale ai caselli per contenere le code.

Un'accelerazione ai lavori, commenta l'assessore ai Trasporti Graziano Pizzimenti, che certo creerà qualche difficoltà temporanea ma che «rappresenta una decisione importante e lungimirante della concessionaria che, in questo modo, riuscirà a concludere l'opera in anticipo rispetto al cronoprogramma a suo tempo stabilito, con evidente vantaggio per tutti». Un lavoro «faticoso - prosegue l'assessore -, un sacrificio di tanti tecnici, operai e, di riflesso, delle loro famiglie, che stanno dedicando una parte della loro vita alla realizzazione di un'opera fondamentale che contribuirà allo sviluppo, anche economico, del Fvg». —

Automobili incolonnate lungo la A4 in un tratto interessato dai lavori per la realizzazione della terza corsia

L'amministratore unico sceglie di non attendere la scadenza del 2019
Pizzimenti: «Corretto a prendere atto del cambio di maggioranza»

Fvg Strade, Damiani brucia i tempi e rimette il mandato a Fedriga

IL CASO

UDINE

Dopo Marco Tullio Petrangelo, non riconfermato alla guida di PromoTurismo Fvg, si cambia pagina anche ai vertici di Fvg Strade. Uno spoils system stavolta senza aspettare la scadenza, l'approvazione del bilancio 2019, perché Giorgio Damiani, avvocato udinese indicato da Debora Serracchiani alla guida della partecipata delle strade della regione, lascia in anticipo. «L'amministratore unico di Fvg Strade ha rassegnato le dimissioni con lettera indirizzata al presidente della giunta Massimiliano Fedriga – si legge in una nota –, rimettendo il mandato nelle mani della Regione, socio unico della società».

Nessuna pressione da parte dell'esecutivo, assicura il diretto interessato senza alcuna polemica. Approvato l'esercizio 2017, e fatti passare i mesi estivi, aggiunge, «ho ritenuto fosse il momento giusto per riconsegnare l'incarico. Del resto siamo legali rappresentanti pro tempore». Nel suo bilancio Damiani ricorda l'obiettivo concretizzato della gestione dell'intera rete stradale regionale sotto un unico soggetto. «Dal 1 gennaio – annota – Fvg Strade ha anche il controllo della ex viabilità provinciale, per 3.200 km complessivi, e in tre anni e mezzo siamo riusciti a produrre opere e servizi sul territorio per 90 milioni di euro». E ancora: «Lascio una società organizzata che durante il 2017 ha completato la complessa implementazione del sistema di gestione integrato qualità e ambiente ed è in attivo, sia sotto il profilo delle opere che sotto l'aspetto amministrativo-contabile, come dimostrato anche dal bilancio al primo semestre di quest'anno, che, nonostante la complessità dell'operazione di ampliamento della rete, è risultato in linea con le previsioni». Un'uscita con stile, con tanto di ringraziamento alla Regione, con l'ultimo atto della convocazione, il 9 ottobre, dell'assemblea per la nomina del successore.

GIORGIO DAMIANI
AMMINISTRATORE UNICO DI FVG STRADE SI È DIMESSO CON UNA LETTERA A FEDRIGA

> L'avvocato udinese: l'intera rete regionale oggi è gestita da un unico soggetto, concretizzato l'obiettivo

Il nuovo amministratore unico di Fvg Strade? «Ci sono tre-quattro ipotesi – fa sapere l'assessore ai Trasporti Graziano Pizzimenti –, deciderà il presidente Fedriga. L'addio di Damiani? Me l'aveva preannunciato. Mi pare che con correttezza abbia preso atto del cambio di maggioranza». La giunta spera possa accadere lo stesso coi vertici di Friulia. —

M.B.

I CANTIERI

Le operazioni
Autovie Venete ha previsto venti interventi diversi da realizzare in quattro notti nel tratto compreso tra Portogruaro e Palmanova.

Le prime chiusure
Dalle 21 di domani fino alle 8 di domenica, dalle 21 di sabato 29 alle 8 di domenica 30 e dalle 21 di sabato 6 ottobre alle 8 di domenica 7 ottobre scatteranno le chiusure dei caselli di Latisana in direzione Trieste, San Giorgio in entrambe le direzioni e Palmanova in direzione Venezia.

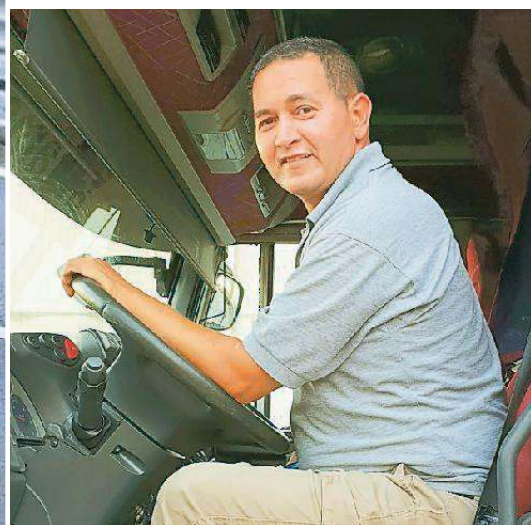
L'ultimo atto
Dalle 21 di sabato 13 alle 8 di domenica 14 ottobre, giorno della Barcolana, è prevista la chiusura dei caselli di Latisana in direzione Venezia e Portogruaro in direzione Trieste.

I lavori in corso
La spa è impegnata in quetsa fase nello spostamento del traffico sui tratti di nuova realizzazione, costruzione di nuove rampe, posa di new jersey e rifacimento delal segnaletica, completamento di un cavalcavia e varo di un sovrappasso.

I tempi
Gli addetti di Autovie si lavora no stop nei cantieri della terza corsia per concludere l'opera (i lavori sono iniziati poco più di un anno fa) prima della fine del 2020, in anticipo rispetto ai programmi.

Per i camionisti i problemi sono relativi e il blocco totale si verifica solo in caso di incidenti
Non manca però preoccupazione per l'ulteriore di interventi che segneranno la fase cruciale

«In Italia ci sono tratte peggiori Qui si va lenti ma non ci si ferma»

Un Tir percorre l'autostrada verso Trieste. A destra, i camionisti che hanno raccontato la propria esperienza quotidiana sull'A4

LE VOCI

Ugo Salvini / TRIESTE

Disagi. Causati dai rallentamenti e, soprattutto, dagli incidenti, piuttosto frequenti nel periodo. In particolare i tamponamenti, perché molti automobilisti non rispettano i limiti di velocità fissati in quanto i cantieri sono numerosi. Nel complesso la situazione è ad ogni modo gestibile con un po' di pazienza e di buon senso.

I camionisti che frequentano la A4 non sembrano eccessivamente preoccupati dai lavori per la terza corsia, che stanno fra l'altro per entrare nella fase cruciale, prevista a breve, quando saranno attuati gli spostamenti del traffico dalle vecchie carreggiate alle nuove. Ersìn è un camionista turco, lavora da tanti anni in Italia e per lui il tratto che va da Venezia a Trieste non ha segreti: «Certo – dice in un discreto italiano – qualche rallentamento si verifica, ma nella sostanza si marcia sempre. Ci sono altre autostrade in Italia dove le fermate in viaggio sono più lunghe e frequenti. Qui in Friuli Venezia Giulia il punto peggiore è quello che va da Palmanova a Latisana – aggiunge – dove si forma ogni tanto qualche coda. Ma, ripeto, magari si va piano, ma si va».

«Rispettiamo il limite dei 60 chilometri all'ora – sottolinea Mahmut, collega di Ersìn, e come lui da tanti anni presente sulle autostrade italiane alla guida dei bisonti della strada – e così proseguiamo con regolarità. Finora grandi difficoltà non ne abbiamo registrate. Magari adesso che i lavori entrano nella fase cruciale - continua - forse avremo qualche problema in più, ma per ora non credo sia il caso di lamentarsi. Altrove in Italia ci sono situazioni ben peggiori».

Alì Ihsa viaggia meno dei suoi colleghi perché spesso è addetto alla documentazione delle merci. Prima di esporre la sua opinione, sforna uno smartphone e si collega con i siti che mostrano la situazione delle strade. «Vede – spiega – qui dice che è tutto in ordine sulla A4. Sento molti miei colleghi per motivi di lavoro – prosegue – e non avverto lamentele. Certo, bisogna andare più lentamente del solito, ma con i grossi camion che guidiamo noi comunque non si potrebbero toccare velocità di un certo tipo. Abbiamo la nostra corsia di marcia, quella a destra – dice ancora – che ci permette di muoverci con continuità. Anche da parte mia – conclude – non posso dire di avere avuto problemi particolari o di aver sofferto per lunghe soste inattese».

> «Abbiamo la nostra corsia di marcia e lì, seppur a 60 km all'ora, procediamo regolari»

Della stessa opinione anche Kadir, turco pure lui, il più giovane del gruppo: «Non ho l'esperienza dei miei colleghi, ma in ogni caso ho fatto centinaia di migliaia di chilometri col volante in mano e posso confermare che i disagi sono sopportabili. Per ora – è la sua opinione – tutto procede secondo il calendario previsto».

Omar è nato in Marocco. «Anch'io non vedo difficoltà, ci sono ogni tanto rallentamenti, bisogna procedere rispettando i limiti, ma le difficoltà peggiori si creano solo quando si verifica un incidente, un tamponamento, allora sono guai. Ma questo può accadere ovunque – continua Omar – e non solo sulla A4. In sostanza – conclude – non posso lamentarmi, perché tutto procede regolarmente o quasi. Poi quando i lavori saranno finiti sarà proprio un bel viaggiare da Trieste a Venezia". —

LA CURIOSITÀ

E mentre si parla di viaggi spunta la carta d'identità del "marocchino italiano"

«Sono nato in Marocco, ma sono cittadino italiano a tutti gli effetti». Omar fa il camionista e parla bene l'italiano perché vive qui da vent'anni. Per lui è un motivo di vanto poter esibire la carta d'identità: «Ho sempre lavorato con contratti regolari – spiega – e appena ho potuto ho fatto richiesta di cittadinanza».

LA VIABILITÀ SECONDARIA

Il piano ausiliari non decolla E i sindaci alzano la voce

La Regione e la concessionaria hanno stanziato 800 mila euro per la task force che dovrebbe decongestionare il traffico in caso di criticità

TRIESTE

Il piano c'è ma mancano i soldi, a causa di complicazioni amministrative. E così ancora non si è potuto realizzare l'utilizzo di una task force di ausiliari del traffico per aiutare a decongestionare la viabilità secondaria, che trabocca di auto e camion, quando i veicoli si spostano all'esterno dell'A4, interessata dal cantiere della terza corsia.

All'interno del piano straordinario per far fronte alle criticità e diminuire i disagi in caso di incidenti sulla A4, c'era appunto anche l'operazione ausiliari, vale a dire l'assunzione di una quindicina di agenti di polizia municipale a supportare il presidio della viabilità alternativa nei comuni di Latisana, Palazzolo e San Giorgio di Nogaro durante i periodi di maggiore congestione della circolazione di auto e tir.

La Regione ha investito sull'operazione 600 mila euro (200 mila invece la quota di Autovie Venete), ma i sindaci si trovano a fare i conti con l'impasse che interessa l'Uti Riviera Bassa friulana, Unione che comprende i comuni in area cantieri. «Lo stanziamento regionale c'è ma, per un problema di bilancio, i fondi sono bloccati», informano i sindaci di Latisana Daniele Galizio e di San Giorgio di Nogaro Roberto Mattiussi.

Un guaio, alla vigilia di un mese di chiusure notturne, che si aggiungono ai disagi che da mesi colpiscono una popolazione che si ritrova i tir in paese. «Certo, la gente si lamenta – dice il sindaco di Palmanova Francesco Martines –. Non ci resta altro da fare che spiegare che si tratta del prezzo da pagare quando si mettono in cantiere opere pubbliche di così grande importanza. Credo sia meglio guardare al futuro, a quando la terza corsia garantirà maggiore sicurezza per tutti».

Più perplesso il sindaco latisanese. «L'opera è certamente indispensabile, ma stiamo vivendo una situazione di grande difficoltà da tanto tempo – spiega Galizio –. Non dimentichiamo che durante l'estate la mia città si carica del transito di 10 milioni di turisti. Speriamo davvero che quei fondi, prima della prossima stagione, possano consentire di ridurre le pesanti carenze di organico della polizia municipale».

> Tra i più allarmati i primi cittadini di Latisana e San Giorgio

Mattiussi fa intanto già il primo bilancio della chiusura dell'ingresso in A4 da Porpetto direzione Trieste. «Al momento non abbiamo grandi problemi e almeno questo è un sollievo. Quando gli incidenti diminuiscono, le cose vanno senz'altro meglio. Le chiusure notturne programmate da Autovie? Creeranno sicuramente dei malumori tra i residenti, visto l'aumento del rumore nelle ore del sonno. Speriamo che possano servire ad anticipare la chiusura del cantiere». —

M.B.

Regione

Finisce la stagione del trio dei garanti E infuria la polemica

Ok in commissione al passaggio a un organo monocratico
Slokar: «Non erano imparziali». Russo: «Un bavaglio»

Diego D'Amelio / TRIESTE

Presto i tre garanti regionali dei diritti della persona diventeranno uno soltanto, che dovrà occuparsi contemporaneamente di minori, persone discriminate e carcerati. Il centrodestra ha presentato la proposta di legge di Piero Camber (Fi) come una razionalizzazione tendente a rafforzare lo strumento introdotto nella scorsa legislatura, ma ieri in commissione le parole del leghista Danilo Slokar sono suonate diversamente: «Le figure che sono state indicate a suo tempo non hanno ricoperto un ruolo imparziale e sono spesso intervenute in termini politici. Il popolo vuole un organo di garanzia davvero super partes».

Non piace alla nuova maggioranza la vicinanza di Pino Roveredo al centrosinistra, né sono state gradite le prese di posizione di Walter Citti in tema di omosessualità. Quest'ultimo e la presidente del comitato dei garanti, Fabiana Mellina Bares, hanno scelto un profilo basso per commentare la decisione politica, sottolineando l'importanza della dimensione collegiale (solo Veneto e Marche hanno il garante in versione monocratica) e auspicando che il nuovo organismo riceva almeno adeguate dotazioni finanziarie e di personale amministrativo, su cui il presidente del Consiglio Piero Mauro Zanin ha assicurato impegno. Roveredo ha invece usato parole nette: «Tristezza e amarezza. E poco rispetto nei nostri riguardi, perché non siamo stati interpellati. I nostri risultati sono stati giudicati tra i migliori in Italia ma una sola persona non può fare quello che fanno tre. Non ci meritiamo tutto questo. Si parla di costi, ma io e Citti guadagniamo mille euro al mese: questo è un passaggio politico».

Camber difende tuttavia l'impianto della norma, che in commissione ha ottenuto l'approvazione di tutto il centrodestra e il voto contrario delle opposizioni. Per il consigliere di Forza Italia, «la legge amplia le funzioni di tutela. La vera novità di questa riforma è poi l'attribuzione del compito di difensore civico all'organo regionale di garanzia». Torna dunque un punto di riferimento per i cittadini che ritengono di aver subito un torto dalla pubblica amministrazione.

L'attuale collegio dei garanti scade il 30 settembre 2019, ma un regime transitorio farà sì che dopo l'approvazione finale Mellina Bares resterà in carica come garante monocratico. Fino alla nomina del nuovo responsabile dell'ente, che Slokar ha auspicato «essere davvero super partes, dopo anni di imbarazzo dovuti a garanti che erano di garanzia solo tra virgolette».

Parole che mandano su tutte le furie l'opposizione, a cominciare dal dem Francesco Russo, che parla di «legge bavaglio contro persone stimate. Uno spoil system abborracciato: il centrodestra svela il vero intento della legge e non ha il coraggio di chiedere la revoca per inadempienza degli attuali garanti. Questa norma nasce sotto il segno della censura e non per volontà di migliorare davvero la situazione, posto che non si parla da nessuna parte di potenziamento degli uffici». Per Chiara Da Giau (Pd), autrice della legge oggi in vigore, «il sospetto diventa certezza: la maggioranza mostra totale svalutazione delle funzioni di garanzia dei diritti. Questa maggioranza introduce inoltre il difensore civico, che aveva cancellato nel 2008, con voto favorevole dello stesso Camber». Per Furio Honsell (Open), «si butta via una legge migliore di quella proposta e l'organo monocratico dovrà essere diretto da un tuttologo geniale».

Sulle barricate anche il Movimento 5 Stelle, con Ilaria Dal Zovo: «L'organo sarà di fatto smantellato. La morale di questa legge è: vogliamo abolire il garante, ma non possiamo e allora lo depotenziamo dandogli talmente tante funzioni che non riuscirà a svolgerle. Se il problema era la mancanza del difensore civico, bastava aggiungere tale figura». —

LA SCHEDA

L'organismo
Il Garante è stato istituito nel 2014 dal centrosinistra. Organi simili esistono in tutte le Regioni. Il collegio, eletto dal Consiglio regionale, è presieduto da Mellina Bares, che è anche garante dei minori. Roveredo e Citti sono rispettivamente garante dei detenuti e delle persone a rischio discriminazione.

Il funzionamento
La struttura conta solo su due funzionari dedicati. La maggioranza promette più dotazioni ma la legge non si esprime in materia.

La novità
Il nuovo garante assommerà le tre funzioni oggi distinte e il nuovo ruolo di difensore civico, occupandosi di tutelare i diritti dei cittadini nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

I costi
L'indennità è oggi di 2.400 euro lordi al mese per la presidente e di 1.500 per gli altri membri. Con la nuova legge il garante monocratico guadagnerà il 60% dell'indennità di un consigliere regionale.

Pino Roveredo, Walter Citti e Fabiana Mellina Bares ieri in Consiglio regionale

L'ANNUNCIO DI RICCARDI

«Mille nuovi infermieri entro pochi mesi»

TRIESTE

«Entro pochi giorni si chiuderanno le fasi di esame del concorso regionale per infermieri professionali. Entro fine settembre saranno finalizzate 466 nuove assunzioni nella sanità pubblica che andranno a rispondere al fabbisogno dichiarato dalle aziende sanitarie». Lo ha reso noto il vicegovernatore e assessore alla Salute Riccardo Riccardi: «Abbiamo già avviato le procedure per bandire un nuovo concorso per l'assunzione di infermieri professionali. Il suo espletamento dovrebbe partire dai primi mesi del 2019. In questo momento stiamo valutando il fabbisogno delle aziende sanitarie e, dai primi dati emersi, il numero dei posti che saranno messi a bando non dovrebbe discostarsi da quello che si sta chiudendo. Significa che in pochi mesi il sistema sanitario regionale potrà avvalersi di oltre mille nuovi infermieri professionali». —

PROGETTO FVG

Saro chiude a Uti e Province e lancia il modello "a tre punte"

La civica coordinata dall'ex senatore svela il progetto di controriforma degli enti locali e prende a modello le aree vaste

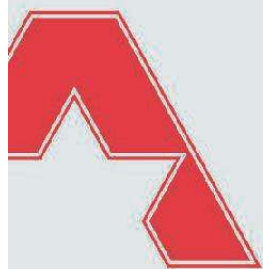
Marco Ballico / TRIESTE

Le Uti resteranno un ricordo. Ma, a sentire Progetto Fvg, anche le quattro Province. La soluzione prospettata dalla civica di Massimiliano Fedriga, coordinata ora in fase precongressuale da Ferruccio Saro, è quella delle tre aree vaste, in sintonia con quanto intende fare Riccardo Riccardi in materia di sanità. Una semplificazione massima, dunque, con Saro che parla esplicitamente di «opportuno coordinamento» delle due riforme.

Venezia Giulia, Udine e Pordenone. I tre territori sono scolpiti nell'agenda dell'a- la civico-leghista della maggioranza. Già in campagna elettorale Fedriga aveva anticipato la cancellazione delle Uti e la riduzione degli enti, diciotto in era Serracchiani, a tre, quattro o cinque, secondo un modello da costruire con gli alleati. Saro, che proprio nella sua Martignacco ha organizzato stasera un convegno sul tema, è convinto che si debba ridurre il più possibile. «Il via libera alle Uti e lo smantellamento delle Province ha messo profondamente in difficoltà il sistema delle autonomie - sostiene l'ex parlamentare Pdl -, determinando una centralizzazione dei poteri che ha fatto mal funzionare le competenze comunali. D'intesa con il presidente Fedriga, come Progetto Fvg puntiamo ora a costruire un modello di Regione leggera, con compiti di legislazione, programmazione e governo dei processi economici, mentre le aree vaste, da eleggere democraticamente come accadeva per le Province, dovranno gestire i settori amministrativi».

Le funzioni associate? «I Comuni si metteranno assieme in forma volontaria, l'esatto contrario di quanto prevede la legge del centrosinistra che ha calato le regole dall'alto perfino penalizzando chi non ci sta". Una controriforma da costruire «tutti assieme», rimarca ancora il coordinatore della civica di Sergio Bini, che suggerisce anche «meccanismi per incentivare i sindaci ad associarsi».

Ad un ente "leggero" si affiancano interlocutori con compiti amministrativi

Alcuni contenuti verranno appunto diffusi oggi dalle 18.30 all'auditorium Impero di Martignacco, sede del confronto "Enti locali al centro del nuovo Friuli Venezia Giulia", presieduto dal consigliere regionale di Progetto Fvg Christian Vaccher e introdotto dal capogruppo Mauro Di Bert, ospiti e relatori, assieme a Saro, l'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, il costituzionalista Mario Bertolissi, il consigliere Giuseppe Sibau, il sindaco di Cavasso Nuovo Emanuele Zanon. «Bisogna andare oltre le Uti, con un'idea d'insieme - si legge in una nota del movimento -. È opportuno ricercare un'intesa quanto più ampia possibile sulle istituzioni, per non commettere gli errori del passato quando a ogni cambio di legislatura si sono modificate le norme precedenti». —

Il caso Trieste

Passanti e turisti davanti alla targa di piazza Unità, che ricorda la promulgazione delle leggi razziali. In tanti hanno deposto fiori e piante per ricordare quella pagina di storia. Lasorte

Mostra sulle leggi del '38 Disgelo tra Comune e liceo

L'assessore alla Cultura scrive alla scuola e ufficializza l'ok alla coorganizzazione
Scatta la ricerca di una sala municipale per ospitare l'esposizione. Risiera in pole

Laura Tonero / TRIESTE

Dopo le polemiche, arriva ora l'attesa schiarita. Salvo incidenti di percorso dell'ultimo momento, la mostra degli studenti del liceo triestino Petrarca "Razzismo in cattedra" verrà allestita in una sala comunale e l'iniziativa verrà organizzata proprio con il Comune di Trieste. Ieri mattina, infatti, dagli uffici dell'assessorato alla Cultura è stata inviata una lettera alla dirigenza del liceo di via Rossetti. Lettera in cui si comunica la disponibilità a reperire una sala idonea ad ospitare l'esposizione e, cosa molto importante, a concedere la coorganizzazione della mostra. Proprio quest'ultima condizione era il tassello mancante, o il passaggio inceppato davanti a quel manifesto che ormai ha fatto il giro d'Italia, e nel quale il sindaco aveva letto dei toni troppo "duri".

La coorganizzazione prevede vi sia una condivisione anche del materiale utilizzato per promuovere l'iniziativa, e una corresponsabilità per quello che si va ad esporre e proporre. Una formula che consentirà al Petrarca di godere gratuitamente di una sala istituzionale e di poter contare sull'amministrazione comunale per la stampa di inviti, locandine o altro materiale sul quale verrà trovato un accordo. «Nella comunicazione che ho inviato al Petrarca ho rinnovato la disponibilità del Comune a coorganizzare la mostra nei tempi e nei modi che loro riterranno più opportuni - spiega Rossi -. Ho messo a disposizione le nostre sale istituzionali, evidenziando anche la possibilità di esporre la mostra alla Risiera di San Sabba, un contesto che a mio avviso si presta ad ospitare quell'iniziativa. Attendo ora da loro indicazioni».

«Ho apprezzato questa comunicazione dell'assessore, ci stiamo avviando verso la soluzione, alla fine, auspicata da tutti. È una bella notizia - afferma la preside del liceo, Cesira Militello -. Ora mi confronterò con gli altri promotori della mostra (Dipartimento di Studi umanistici dell'Università, Comunità ebraica di Trieste e Archivio di Stato , ndr) sull'ipotesi Risiera, sulle date disponibili e sui dettagli organizzativi».

Parallelamente, mentre arrivano richieste da altre città di ospitare la mostra, inizia già a prendere forma la trasferta a Milano, prima città a offrire disponibilità al progetto "Razzismo in cattedra". «Ma prima verrà esposta a Trieste», assicura la dirigente.

Il rebus da sciogliere al più presto resta dunque quello della sede. Quando erano emersi i primi ostacoli, a dare immediata disponibilità per ovviare allo stop sulla Sala Veruda era stata la Comunità ebraica, che aveva offerto le sale del Museo ebraico. Era emersa però fin da subito la volontà, anche da parte dei liceali, di reperire una sala più centrale, di maggior visibilità e non all'interno di un contesto così circoscritto. La volontà è quella di disporre di una sala di più semplice fruibilità. Sarà da valutare se la Risiera risponda a queste caratteristiche. Soluzioni ideali potrebbero essere Palazzo Gopcevich o il Magazzino delle Idee, che però fa capo alla Regione. Nei giorni scorsi, quando non c'erano state ancora comunicazioni ufficiali da parte del Comune, la scuola aveva provato a cercare una sala alternativa, rivolgendo l'attenzione, ad esempio, alla Filoxenia della Comunità greco-ortodossa, interessata però da lavori, e ad altri spazi in Largo Papa Giovanni. A questo punto, però, non servirà più cercare. —

IL PROGRAMMA

Oggi la cerimonia e lo scoprimento di una targa

Una cerimonia solenne e lo scoprimento di una targa. Così oggi, a quattro giorni dall'80° dalla promulgazione delle leggi razziali, Comune di Trieste, Comunità ebraica e Ucei, ricorderanno quella drammatica pagina di storia nel corso dell'incontro intitolato "Zakhor/Ricorda". La data di oggi è stata suggerita proprio dalla Comunità che, il 18 settembre, era impegnata nei festeggiamenti dello Yom Kippur. La cerimonia oggi inizierà alle 11 nella sala del Consiglio comunale. Poi, sotto i portici, lo scoprimento della targa. —L.T.

LA POLEMICA

Coro di no a CasaPound La Cgil lancia l'anti corteo

TRIESTE

Un'iniziativa «larga, pacifica e democratica». Una manifestazione alternativa, e di segno opposto, alla parata di CasaPound il prossimo 3 novembre a Trieste. L'idea, all'indomani della pubblica contrarietà espressa da Roberto Dipiazza, la suggerisce la Cgil provinciale rilanciando il suo recente allarme «sul rischio e sugli effetti di un corteo promosso da formazioni neofasciste». Trieste, ricorda il segretario Michele Piga, «è città medaglia d'oro al valore militare per aver combattuto il nazifascismo». E da qui pertanto deve partire lo slancio per un evento che riesca a depotenziare l'iniziativa del partito di estrema destra. A far discutere è anche la chiara posizione del sindaco. «È sempre una buona notizia quando la destra dà segno di ragionevolezza, sia pur condotta controvoglia sulla buona strada dall'insurrezione della società civile, delle autorità spirituali e, se non spiace, anche da un'opposizione intransigente», commenta la deputata Pd Debora Serracchiani ringraziando la Cura per la sua voce netta («nel caso del corteo di CasaPound ha fatto senz'altro la differenza»).

CasaPound, intanto, tira dritto. «Non ci aspettavamo approvazione da chi ogni anno sfila con i nostalgici titini in occasione 1 maggio lacerando la memoria delle migliaia di infoibati e delle centinaia di migliaia di esuli - dichiara il responsabile provinciale Francesco Clun -, ma ci lascia perplessi che su questo carrozzone sia salito anche il sindaco di Trieste, in questo caso poco coraggioso e non in grado di mostrare autonomia di pensiero. Evidentemente in Comune comanda la sinistra». — M.B.

IL TOUR DI EMANUELE FILIBERTO DI SAVOIA

«Il manifesto della razza fu una vergogna per l'Italia»

La condanna del principe durante la visita a Redipuglia dopo l'omaggio ai tanti italiani caduti nel corso della Grande Guerra

Luca Perrino / REDIPUGLIA

«Le leggi razziali promulgate da Mussolini 80 anni fa sono state una vergogna per l'Italia». È stata una condanna senza appello quella emessa ieri dal principe Emanuele Filiberto di Savoia a Redipuglia, prima tappa della sua visita in regione. Una condanna estesa anche a nazionalismi e populismi che si stanno affermando in questa fase storica «per affrontare la quale è necessario riconoscere l'importanza dell'Europa. Anche se pure l'Europa deve riconoscere l'importanza dell'Italia: mMi piacerebbe che venisse ridata al nostro Paese l'importanza che ha avuto in passato».

Il primo pensiero dell'esponente di Casa Savoia, però, è andato alle vittime del Primo conflitto mondiale. «Essere qui oggi - ha affermato - significa soprattutto fare un atto di memoria e rispetto per tutti questi italiani che purtroppo, durante la prima guerra mondiale, ci hanno lasciato per un ideale. Sono queste persone che hanno fatto l'Italia».

Emanuele Filiberto ha deposto un mazzo di fiori al monumento ai caduti del colle di Sant'Elia, perché il Sacrario è chiuso per i lavori di restauro, e stretto le mani di molti cittadini, tra cui la 91enne udinese Cosetta Dall'Armi, che gli ha donato una foto scattata nel 1941, in cui erano ritratti il padre Rinaldo Dall'Armi, morto nella campagna di Russia durante l'inverno fra il 1942 ed il 1943, un rappresentante della famiglia udinese Florio e il nonno del principe, Umberto II di Savoia. Il principe ha anche parlato di immigrazione. «Anch'io sono stato esiliato ma il mio era un esilio dorato rispetto a quello di chi oggi scappa dalle guerre. Però - ha concluso - in Italia devono venire prima gli italiani». —

Emanuele Filiberto di Savoia in visita a Redipuglia Foto Bumbaca

Lo scontro politico

La Francia mette l'Italia all'angolo anche gli alleati Ue si tirano indietro

Sui migranti il presidente Macron allo strappo con Conte
Nel mirino guardia di frontiera e Dublino. Il freno di Roma

Marco Bresolin
INVIATO A SALISBURGO

«Quelli che ci spiegano che l'Europa non è capace di mettersi d'accordo, sono gli stessi che creano le crisi e le tensioni».

È finito da poco il summit di Salisburgo dedicato a Brexit e immigrazione ed Emmanuel Macron mette nel suo caricatore un paio cartucce. Quindi aggiusta la mira: prima verso i Paesi di Visegrad, poi punta dritto verso l'Italia. Con il dito sul grilletto agita la sua minaccia: «I Paesi che non vogliono rafforzare Frontex usciranno da Schengen». Oggi l'Italia è uno dei Paesi più scettici sulla proposta di potenziare la Guardia di frontiera Ue, lanciata da Jean-Claude Juncker e supportata da tutti i principali Stati europei.

Secondo l'Eliseo chi non accoglie deve pagare
I dubbi di Merkel sulla solidarietà flessibile

La battuta di Macron potrebbe essere liquidata come una boutade da campagna elettorale.

E infatti è questa la lettura che il premier Giuseppe Conte prova a dare delle continue frecciate che partono da Parigi, spesso all'indirizzo di Matteo Salvini. Ma il presidente francese, con la minaccia di isolare l'Italia da Schengen, tocca un aspetto cruciale.

Un nodo vero che è alla base del progetto di creare una polizia di frontiera Ue. E dunque non esprime soltanto la sua visione personale.

ISOLATO CHI NON ACCETTA FRONTEX

Il testo della proposta legislativa presentata dalla Commissione prevede infatti di isolare i Paesi che non accettano un «aiuto» da parte di Frontex. È scritto nero su bianco all'articolo 43, dove si spiega che in caso di urgenza la Commissione ha il potere di inviare uomini della Guardia costiera Ue in uno Stato. E, se questo non coopera, Bruxelles può disporre la sospensione di Schengen ai suoi confini. Perché, aggiunge Macron, «l'Europa non è un menu à la carte».

LA CRISI POLITICA

Il capo dell'Eliseo ripete che quella in corso nel Mediterraneo Centrale non è una crisi migratoria, ma una «crisi politica» legata alla «sensibilità italiana». Anche perché i numeri dicono che i flussi maggiori oggi sono sulla rotta orientale (Grecia) e su quella occidentale (Spagna).

«Le tensioni – continua il francese – sono generate da coloro che non rispettano il diritto umanitario e il diritto internazionale del mare, rifiutando le navi che arrivano anche se i loro sono i porti sicuri più vicini».

Ma Macron è convinto che, a un certo punto, i nodi verranno al pettine e ci sarà una sorta di regolamento dei conti, come sta succedendo con quelli che hanno spinto per la Brexit. «Questa vicenda – riflette – dimostra una cosa: uscire dall'Ue non è così facile, ma soprattutto ha delle conseguenze».

Come il mancato accesso al mercato unico Ue per Londra. Oppure – in prospettiva – l'espulsione da Schengen per l'Italia e il taglio dei fondi strutturali per l'Ungheria che si rifiuta di accogliere i rifugiati.

LA SOLIDARIETÀ FLESSIBILE

Su questo punto, però, durante la cena di mercoledì sera è riaffiorato il concetto di «solidarietà flessibile». Chi non vuole partecipare alla redistribuzione dei migranti potrebbe scegliere, in alternativa, di contribuire con altri mezzi. Per esempio con maggiori contributi finanziari oppure inviando più uomini a Frontex. Una soluzione che consentirebbe alla riforma di Dublino di vedere finalmente la luce, visto che i Paesi di Visegrad non sono contrari a priori.

La proposta, del resto,

L'ALLARME

E l'Ocse lancia la critica: «Roma è un pericolo»

L'Ocse sollecita l'Italia a non disfare la riforma Fornero e fa così infuriare il governo, che invita l'organizzazione, in sostanza, a non impicciarsi. Lo scontro prende le mosse dalle previsioni dell'Organismo per lo sviluppo e la cooperazione economica, che taglia la crescita e avverte: Brexit e Italia sono tra i rischi che potrebbero impedire all'Europa di prosperare. Secondo le stime Ocse la crescita del Pil italiano dovrebbe calare all'1,2% nel 2018, contro la stima di maggio dell'1,4%. Per il 2019 la crescita rimane invariata all'1,1%. Laurence Boone, capoeconomista, ha spiegato: «In Italia la crescita è debole e il debito elevato. Bisogna continuare le riforme lanciate dai governi precedente. E la spesa pubblica non deve servire a sostenere artificialmente la crescita con i consumi, ma gli investimenti produttivi». Ma il punto che ha innescato la rabbia di Roma riguarda le pensioni: la responsabile Ocse ha invitato l'Italia a «non disfare le riforme» dei precedenti governi, in particolare la «riforma Fornero, vitale per la crescita. Ridurre l'età pensionabile non crea occupazione, non sono i giovani che rimpiazzano gli anziani. E sarebbe anche ingiusto perché si peserebbe sui giovani».

Dura la reazione di Di Maio: «L'Ocse non deve intromettersi nelle scelte di un Paese sovrano. La riforma della Fornero è nel contratto di governo e verrà fatta».

OLIMPIADI

Malagò: candidatura ora a due ma vogliamo rilanciare Torino

Chiamparino lancia la proposta «Si riconvochi un tavolo a tre, anche il sindaco del Sestriere è d'accordo». Giorgetti dà l'ok Contrari i Cinquestelle

MILANO

I 5 Stelle insistono sul "no", niente soldi per le Olimpiadi. Però chi non vuole buttare via l'occasione a cinque cerchi rilancia: ci si rimetta tutti e tre intorno a un tavolo. Lo chiede dal Piemonte il governatore Sergio Chiamparino, e si dice favorevole il sottosegretario Giancarlo Giorgetti, a patto che le condizioni restino quelle già indicate. Quanto al tempo ancora c'è, perché per avere le garanzie nero su bianco indispensabili per far decollare la candidatura la dead line è gennaio, chiarisce il presidente del Coni, Giovanni Malagò.

Così il percorso a ostacoli dell'Italia verso i Giochi invernali del 2026 prosegue. Il nodo resta sempre il tridente ormai spuntato dopo l'uscita di Torino: ma la sindaca Chiara Appendino non sembra cedere al pressing che pure continua da più parti. Il problema per il capoluogo piemontese è la sostenibilità, perché senza i soldi del governo «è da irresponsabili andare avanti alla cieca». Il vicepremier Luigi Di Maio del resto ha ribadito la posizione pentastellata: «Lo Stato non deve metterci un euro». L'area leghista del governo resta invece più aperta, pur chiudendo alla possibilità che il governo finanzi un progetto che non sia unitario. Insomma Cortina e Milano da sole se vogliono proseguire lo dovranno fare comunque a loro spese. Ma la candidatura a due appare decisamente meno forte e per questo anche dallo stesso Piemonte insistono per rientrare in gioco: primo fra tutti il governatore Chiamparino che lancia la proposta. «Si riconvochi un tavolo a tre, anche il sindaco del Sestriere è d'accordo: è Giorgetti che lo ha fatto saltare ma ci sono ancora margini». Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio non si tira indietro: «Sarei l'uomo più felice del mondo se potessi riunire le tre città attorno allo stesso tavolo per riprendere il discorso sulle Olimpiadi – dice – Ma questo può accadere solo se Torino, Milano e Cortina accettano la bozza di protocollo inviata la scorsa settimana sulla loro candidatura unitaria. Ogni altra strada che volesse l'appoggio del governo non è percorribile». Insomma, la querelle continua: a Buenos Aires i primi di ottobre il Coni al Cio potrà presentare un progetto «con l'impegno che qualcuno le garanzie le fornirà», spiega Malagò, che parla di «dovere del Coni di promuovere la candidatura», che al momento è a due (così è stata illustrata a Losanna al Cio l'altro ieri). Ma si continua a lavorare per riportare dentro Torino. –

Giovanni Malagò, presidente Coni

Il premier Giuseppe Conte al summit europeo di Salisburgo con Angela Merkel. L'Italia si è trovata isolata sul tema dei migranti

era stata lanciata due anni fa dalla presidenza slovacca. E, per la prima volta, anche l'Italia non si è espressa con un no a prescindere. Purché – ha spiegato Conte – il numero dei Paesi che pagano anziché accogliere sia «residuale».

Il presidente francese4 Macron è d'accordo, anche perché vuole portare a casa la riforma prima delle Europee. Merkel un po'meno: «La solidarietà flessibile non mi convince» dice la Cancelliera, assicurando che su questo punto – in ogni caso – a Salisburgo non sono stati fatti passi avanti.

Lo stesso vale per la proposta italiana di rivedere il piano operativo della missione Sophia, richiesta sostanzialmente ignorata dai leader. «A cena non se n'è parlato» assicura chi era nella sala. –

IL VERTICE

Salvini 4 ore da Berlusconi per la manovra Grillini irritati

ROMA

«In un futuro non lontano il centrodestra tornerà al governo». Berlusconi lo dice fuori da Palazzo Grazioli, dopo il vertice con Salvini e Meloni in cui si sancisce l'intesa di centrodestra per le regionali. E fa impennare la tensione nel governo. Immediata la richiesta di chiarimento dei 5S: c'è l'accordo di Salvini con Fi per tornare al voto a breve? Giorgetti assicura: «Avanti per 5 anni».

Ma l'immagine di Salvini che fa la spola tra Palazzo Grazioli e la sua casa romana per scrivere le proposte della Lega sulla manovra, a partire dalla flat tax cara al centrodestra, dà corpo a un doppio forno leghista che poco piace al M5S. Il vertice del centrodestra si svolge in ore cariche di tensione nella maggioranza, per la manovra. E viene accolto con irritazione dai vertici pentastellati: noi vogliamo molto più alto – si ragiona in ambienti M5S – sappiamo che Salvini fa leva sull'alleanza di centrodestra e si mostra più tranquillo perché le misure della Lega hanno costi inferiori e perciò possono permettersi un pressing più soft su Tria e Conte.

Ma, raccontano fonti di Fi, Salvini ha promesso di informare sempre gli alleati sulle misure del governo e ha detto che farà di tutto per portare a casa punti come la flat tax unica con aliquota bassa. Una misura del genere, promettono Fi e Fdi, sarà sostenuta da tutto il centrodestra. Il Cavaliere si spinge oltre e più volte, nelle quattro ore a Palazzo Grazioli, invita l'alleato a mollare il M5S per tornare al voto col centrodestra. Ma sul punto Salvini è fermo: lo so che al loro interno hanno problemi e non sono sempre affidabili – ragiona il vicepremier – ma con Di Maio il rapporto è ottimo. Ed è una nota della Lega a precisare che il centrodestra correrà «come sempre unito alle regionali, ma a livello nazionale resta l'accordo con il M5S, a partire dalla manovra». –

LEGGE DI STABILITÀ

Contributi per le pensioni spunta l'ipotesi condono Stop all'aumento dell'Iva

Il vicepremier Luigi Di Maio con il ministro Giovanni Tria

Il ritocco dell'imposta sui consumi era stato paventato dal sottosegretario Garavaglia Sulla previdenza gli arretrati da sanare sono molto pesanti

Alessandro Barbera / ROMA

Scrivere una legge Finanziaria che promette tanto e chiede poco è solo apparentemente semplice. In campagna elettorale il Movimento Cinque Stelle aveva annunciato cinquanta miliardi di tagli alla spesa di cui si sono perse le tracce. La Lega poi non vuole sentir parlare di aumenti di tasse, seppur indirette: ieri Salvini, Di Maio, Conte e Tria hanno bocciato all'unisono l'ipotesi – avanzata dal viceministro leghista Garavaglia in un'intervista a Radio Radicale – di aumento parziale dell'Iva. E così restano solo le entrate meno impopolari. Sempre ieri dopo un vertice di partito – rappresentazione plastica di un governo che scrive due Finanziarie parallele – la Lega ha tirato fuori dal cilindro il condono sui contributi previdenziali. C'è scritto nero su bianco nel comunicato reso noto a tarda sera: la riforma delle pensioni con quota cento «sarà realizzata con misure di buon senso, compresa la pace contributiva nell'ottica di favorire l'aumento volontario della contribuzione da parte dei lavoratori». Il sottosegretario al Lavoro Claudio Durigon dice che «ci si sta ragionando» ma di questo si tratta: «Riguarderà ciò che non è stato versato dal 1996». Si tratta di cifre enormi: basti dire che secondo le stime del presidente Inps Tito Boeri in Italia si evadono undici miliardi l'anno. Si potrà pagare con un forte sconto dagli anni dell'università a quanto non versato da autonomi e imprese. «In questo modo – spiega Durigon – si potrà anche anticipare l'uscita dal lavoro». C'è un però: come il già promesso condono fiscale, trattandosi di entrate una tantum non potranno essere utilizzata per finanziare spese permanenti. Dunque la «quota cento» per l'uscita dal lavoro (la somma di età contributiva e anagrafica per l'uscita dal lavoro) che Salvini vorrebbe garantire a tutti coloro che hanno compiuto 62 anni resta una chimera. Ad oggi l'unica soluzione finanziabile resta un piano di scivoli per la pensione frutto di accordi aziendali o individuali incentivati dallo Stato.

Una veloce contabilità dello scarto fra richieste dei partiti e vincoli europei dice che nel governo il caos regna sovrano. La tensione con il Tesoro è alle stelle, e lo testimonia la decisione di Giuseppe Conte di ridurre da tre ad appena un giorno il viaggio per l'Assemblea generale dell'Onu. Sarà a New York solo il 26, il giorno prima della riunione del consiglio dei ministri che approverà i numeri del Documento di economia e finanza, solo il primo passo della lunga marcia che si chiuderà in Parlamento a Natale. Ieri è scoppiata la polemica attorno a una risposta di Tria in Parlamento, dove ha ricordato che il progetto di reddito di cittadinanza dei Cinque Stelle era inizialmente allargato agli stranieri residenti: questo è ciò che prevede il reddito di inclusione attualmente in vigore e che nelle intenzioni dovrebbe essere assorbito dalle nuove regole. Ma Salvini ricorda che il contratto di governo dice che il sussidio andrà solo agli italiani. Dunque cosa ne sarà dell'aiuto in vigore per gli stranieri residenti oggi in vigore? E cosa dirà l'Europa che vieta discriminazioni ai residenti, seppur non cittadini? Tutte domande ancora senza risposta. —

I nodi del governo

Decreto per Genova, si tratta con l'Europa

Allo studio la formula per togliere la concessione ad Aspi. Prime ammissioni dei tecnici: controlli più formali che sostanziali

Mario De Fazio / GENOVA

Manca ancora un tassello per comporre il mosaico del «decreto Genova», al quale il governo sta lavorando per la ricostruzione di Ponte Morandi. Ma è il tassello fondamentale, che potrebbe far slittare di qualche giorno - non prima di lunedì - la pubblicazione del testo in Gazzetta ufficiale. Da quanto filtra dall'esecutivo, il governo giallo-verde si sarebbe preso altro tempo per verificare, in sede di Unione europea, la possibilità d'inserire nella norma che contiene le misure di sostegno per il capoluogo ligure una dicitura che renda esplicita la volontà di togliere la concessione ad Autostrade per l'Italia.

Nel frattempo accelera l'inchiesta, con le prime ammissioni dei tecnici Spea (società controllata da Atlantia-Autostrade e incaricata di manutenzioni e prevenzione rischi) sulle carenze nei controlli al viadotto: «Talvolta - hanno ribadito alcuni - erano più formali che sostanziali».

Nel giorno in cui il ministro dei Trasporti, Danilo Toninelli, arriva in città per l'inaugurazione del Salone Nautico e per incontrare sfollati ed enti locali, il decreto resta «in bozza». Le misure per il sostegno a imprese, trasporto pubblico e portualità sono ormai definite e vanno nella direzione auspicata dagli enti locali.

Ma è sulla prima parte, quella sui poteri del commissario alla ricostruzione, che il testo è ancora oggetto di limature. I contatti tra governo e Commissione europea starebbero andando avanti, perché la volontà politica è quella di tentare, fino all'ultimo, di trovare una formula che consenta di estromettere Autostrade dalla partita.

Il premier Giuseppe Conte, da Salisburgo, usa parole che sembrano andare in quella direzione: «Autostrade è fuori. Non è assolutamente contemplato che faccia parte del consorzio. Parteciperà alla ricostruzione solo sul piano finanziario». Ma se il messaggio politico è inequivocabile, resta un dilemma giuridico come mettere completamente fuori gioco Aspi.

Nelle stesse ore, nella sede di Regione Liguria, l'amministratore delegato di Autostrade di Giovanni Castellucci presenta infatti i piani di demolizione e ricostruzione - dai 9 ai 16 mesi e «compatibili» con il progetto donato da Renzo Piano - al commissario per l'emergenza, Giovanni Toti, oltre a un accordo per i risarcimenti agli sfollati: indennizzi pari al doppio del valore immobiliare delle case, più 81 mila euro tra immediato sgombero e altri risarcimenti. Sui piani di demolizione e ricostruzione, spiega Toti, «abbiamo sospeso ogni analisi, in attesa di consegnare l'intero progetto al nuovo commissario di governo».

La società presenta il piano di demolizione Conte: parteciperanno solo finanziariamente

La giornata si è rivelata densa pure sul fronte giudiziario. I finanzieri del Primo gruppo, coordinati dai colonnelli Ivan Bixio e Giampaolo Lo Turco, hanno interrogato numerosi dipendenti di Spea Engineering, il braccio operativo di Autostrade. Da una serie di mail erano emerse perplessità dei manager Aspi sul lavoro di Spea che, agli occhi di chi indaga, rappresentano un'ammissione di responsabilità. Ieri sempre Autostrade ha ribadito che le comunicazioni rientrano nell'ambito di una «normale dialettica cliente-fornitore».

Però, nelle stesse ore, almeno un paio di tecnici Spea, sentiti in caserma su delega dei pm, hanno spiegato che in effetti svariati screening, specie quelli svolti a cadenza trimestrale, erano più di forma che di sostanza. —

Il ministro Danilo Toninelli e il presidente del Consiglio Giuseppe Conte

Il modulo proposto ai sopravvissuti pochi giorni dopo il disastro
Risarcimenti immediati a condizione di non andare in tribunale

Autostrade, il blitz indennizzi «Soldi ma rinunciate alle cause»

IL CASO

Matteo Indice / GENOVA

«I nostri risarcimenti sono solo un aiuto per le esigenze urgenti, non pregiudicano la possibilità di farci causa». Autostrade per l'Italia lo ha ribadito nelle prime note successive al crollo. E però il modulo fatto firmare ad alcuni sopravvissuti del Ponte Morandi, che hanno chiesto un rimborso immediato, contiene un passaggio che sembra andare in senso opposto e pare una manleva tombale da future richieste, presentabili perlopiù in tribunale: «Il sottoscritto... dichiara che per effetto degli eventi verificatisi in data 14 agosto 2018, relativi al cedimento di una sezione del Viadotto Polcevera, ha dovuto/dovrà sostenere urgenti spese per la perdita parziale/totale del veicolo... chiede il contributo economico per un importo di euro... dichiara al ricevimento di detta somma di non avere più nulla a che pretendere per il suindicato evento».

Il passaggio è come minimo ambiguo. Anche perché nell'elenco di chi ci ha rimesso la macchina compaiono autentici miracolati, sui quali il disastro ha inciso sul piano fisico e psicologico. E potrebbe decisamente sembrare che, accettando l'offerta dell'azienda, si rinunci a qualsiasi azione ulteriore giudiziaria.

Autostrade ammette che il passaggio è un po' infelice ed è probabile che lo corregga nei prossimi giorni; ma insiste sul fatto che l'unico obiettivo è quello del ristoro a fondo perduto e così rimarca testualmente con una nota inviata ieri sera, a oltre sei ore dalla prima richiesta di delucidazioni: «Quel modulo è stato utilizzato solo nel caso in cui chi ha avuto danno alla macchina ha chiesto l'indennizzo immediato. Essendo un danno materiale ben identificato, è stato indennizzato con il valore dell'auto a titolo definitivo. Tutti gli altri contributi sono stati concessi senza chiedere alcuna rinuncia». Al momento sono 263 le richieste urgenti sottoscritte nel complesso, decine delle quali riguardanti automezzi.

Il caso-moduli è esploso dopo la segnalazione di Fabio Ventrice, uno dei netturbini che la mattina del 14 agosto stava lavorando sotto il segmento collassato. Ventrice è l'uomo che spunta incredibilmente indenne fra le macerie appena cadute, nell'unico video del crollo fin qui diffuso dalla Finanza. È finito in ospedale, dov'è stato dimesso con una prognosi di 21 giorni per varie ammaccature fisiche e un persistente stato ansioso (due suoi colleghi sono morti) e ha chiesto il rimborso per la perdita della vettura e d'una bici nuova presente nel bagagliaio, disintegrate. In cambio di 13.400 euro, il valore da lui dichiarato per entrambi i beni, gli è stato proposto di firmare quella che Autostrade definisce «una ricevuta» e il cui testo abbiamo riportato in apertura. Molti colleghi, in condizioni simili alla sua, hanno siglato e per poche migliaia di euro. Ventrice ha rifiutato e negli stessi giorni ha chiesto d'essere ammesso al procedimento penale come parte offesa, iniziando uno scambio di mail con Aspi che gli ha «personalmente» ribadito, per iscritto, come la firma non rappresenti una rinuncia ad andare avanti su altri fronti.

È proprio così? Parola a Enrico Grego, legale di Ventrice. «Diciamolo chiaro: se il mio cliente avesse accettato, difficilmente avrebbe potuto rimanere nel processo. Ed è altrettanto prevedibile che a posteriori, e dopo i dubbi degli interlocutori, chi ha inserito frasi del genere ovvero Autostrade fornisca versioni correttive. Di sicuro chi ha firmato si è messo in una posizione sfavorevole». –

Il settimanale "l'Espresso" toglie il velo sui compensi del portavoce
La complessa macchina della comunicazione costa 662 mila euro

Casalino guadagna più di Conte Ecco quanto spende Palazzo Chigi

IL CASO

Nicola Corda / ROMA

Che la comunicazione per il governo Lega-M5S fosse importante si era capito ma da ieri è ancora più chiaro con la pubblicazione d'incarichi e compensi dello squadrone agli ordini di Palazzo Chigi. Una macchina che solo per il presidente Giuseppe Conte costa 662 mila euro l'anno, il totale per le sette persone capitanate da Rocco Casalino che da solo porta a casa 169 mila euro e spiccioli. Compenso lordo che supera di molto quello del premier, analogo paradosso che capitò a Renzi e al suo portavoce Filippo Sensi.

A chiedere di togliere il velo, il settimanale l'Espresso, che ha chiesto il rispetto dell'obbligo di pubblicare incarichi di collaborazione e consulenza, i curriculum e i compensi. Trasparenza non sempre rispettata dai ministeri con alcuni siti fermi alla legislatura passata come i dicasteri della Giustizia, della Salute, dell'Istruzione, mentre indicano i collaboratori e non le cifre, ai Beni Culturali e allo Sviluppo economico. Non pubblicare i dati entro tre mesi dalla nomina, è una violazione di legge e sono i diretti interessati che avrebbero tutto l'interesse alla trasparenza. La norma, infatti, prevede che la pubblicazione è condizione necessaria per l'efficacia delle nomine e per la liquidazione dei compensi.

Uffici comunicazione accorsati anche per i due vicepremier Luigi Di Maio e Matteo Salvini. Per il capo dei Cinquestelle a Palazzo Chigi guida la macchina Pietro Dettori, ex animatore del blog di Grillo che strappa circa 130 mila euro l'anno. Un ufficio stampa che costa solo di stipendi 250 mila euro, esclusi, si capisce, portavoce e capi dislocati nei ministeri del Lavoro e dello Sviluppo economico per i quali i compensi non sono indicati.

Anche per Salvini doppia squadra: la prima guidata da Iva Garibaldi che vede le caselle in bianco per ciò che riguarda i compensi, mentre al Viminale sono in sei, capeggiati dal consigliere strategico Luca Morisi, e costano 321 mila euro l'anno. Ma la lista degli addetti stampa della maggioranza è molto più lunga e naturalmente non tutti possono vantare buste paga come Casalino. Anzi, per molti ci sono solo collaborazioni di pochi mesi, con tanti saluti al decreto dignità e alla lotta al precariato.

Rocco Casalino

trieste next

festival della ricerca scientifica

VIVI TRIESTE NEXT CON NOI

SOLO AGLI ISCRITTI ALLA COMUNITÀ **NOI IL PICCOLO**
VIENE DATA LA POSSIBILITÀ DI PARTECIPARE **GRATUITAMENTE**
A **3 EVENTI** DI **NEXT** CON **POSTI RISERVATI**

VENERDÌ 28 SETTEMBRE_ORE 16.30

TEATRO MIELA - **I RICERCATORI CHE MANCANO ALLE IMPRESE**
EVENTO UFFICIALE DI APERTURA DI TRIESTE NEXT.

VENERDÌ 28 SETTEMBRE_ORE 21.30

TEATRO MIELA - **VIVA LA ROBOLUTION** - EVENTO SPECIALE CON **MARIA CHIARA CARROZZA**
UNA DELLE **30 DONNE PIÙ IMPORTANTI** DELLA **ROBOTICA A LIVELLO MONDIALE.**

SABATO 29 SETTEMBRE_ORE 11.00

IN PIAZZA UNITÀ - **SPERIMENTARE L'ESCAPE ROOM** CURATA DA **ICGEB**

UN OMAGGIO
A TUTTI I PARTECIPANTI

NOI IL P

ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU

noi.ilpiccolo.it/eventi

ACCORDO SIGLATO DAL COMMISSARIO AVRAMOPOULOS

Migranti, l'Europa pronta a schierare gli uomini di Frontex sulla via balcanica

Dopo Albania e Macedonia, anche Belgrado sigla l'intesa per far giungere sui confini gli agenti della guardia Ue

Stefano Giantin / BELGRADO

Sono ancora fuori dall'Ue, ma risultano da anni Paesi di transito per migranti e profughi diretti nell'Europa più ricca. E allora Bruxelles – anche per dimostrare a populisti e nazionalisti di essere capace di far la voce grossa – si muove. Lo fa nei Balcani, convincendo i Paesi ancora extra Ue ad accettare l'arrivo di uomini e mezzi di Frontex. Ultima della serie a dire sì allo sbarco del personale dell'agenzia Ue per la sicurezza dei confini è stata ieri Belgrado, dove il commissario Ue all'Immigrazione, Dimitris Avramopoulos, ha firmato assieme al ministro degli Interni serbo, Nebojsa Stefanović, un accordo che spiana la strada all'arrivo di Frontex in Serbia. «La cooperazione con il governo serbo contribuisce ad altri obiettivi con il sostegno dell'Ue», ha suggerito Avramopoulos, senza entrare nel merito dei contenuti dell'intesa e limitandosi ad anticipare che Frontex potrà condurre «controlli» sui migranti in ingresso, di concerto con la polizia serba.

Non si è discusso invece di campi per lo "screening" dei profughi in loco, ipotesi già smentita dalla premier Ana Brnabić e invisa a tutti i Paesi della regione, mentre Stefanović ha parlato di passo importante, che aiuterà Belgrado nella lotta «all'immigrazione» e garantirà «più sicurezza» ai cittadini. Maggiori dettagli arriveranno forse dopo la ratifica da parte del Parlamento di Belgrado dell'accordo con l'Ue.

L'accordo – da leggere come via per «aumentare controlli e numero di espulsioni», ha svelato la Deutsche Welle - non è l'unico del genere. Analoghe e altrettanto fumose intese sono state siglate con l'Albania lo scorso febbraio e con la Macedonia a luglio. E presto dovrebbe essere la volta proprio di Podgorica e Sarajevo, per un contrasto coordinato tra i Paesi extra Ue dei Balcani non solo all'immigrazione irregolare, ma anche a crimine organizzato, traffico d'armi e terrorismo, ha auspicato Avramopoulos, ieri. Non ci dovrebbero essere ostacoli a includere anche queste due ultime capitali nel piano: sia la Bosnia sia il Montenegro già mesi fa avevano chiesto aiuto all'Ue per controllare meglio confini sempre più porosi. Solo in Bosnia quest'anno gli ingressi irregolari sono stati 13 mila, rispetto agli 800 del 2017.

Ma se le capitali balcaniche extra Ue aprono le porte a Frontex, Zagabria e Budapest, tappe successive sulla rotta balcanica, le chiudono. Non c'è bisogno di Frontex in Croazia e Ungheria, hanno detto i premier Plenković e Orbán. E i dubbi su quanto concreta sia l'«arma Frontex» - della cui implementazione si è parlato proprio ieri nel vertice informale Ue di Salisburgo - sono tanti. A sintetizzarli è stato, fra i tanti, l'analista Toby Vogel. Che a Radio Slobodna Evropa ha ricordato che sono alte le chance che i Paesi Ue decidano di non finanziare il rafforzamento di Frontex, con il relativo aumento del suo personale, rendendo carta morta le intese sottoscritte da Avramopoulos. Inclusa quella con la Serbia. —

LA SCHEDA

L'intesa

Siglata ieri a Belgrado fra il commissario Ue Avramopoulos e il ministro degli Interni serbo Nebojsa Stefanović, l'accordo segue quelli già firmati nei mesi scorsi con l'Ue da parte di Albania e Macedonia. Presto dovrebbe essere la volta di Podgorica e Sarajevo

Le finalità

Il primo obiettivo è quello di condurre controlli per la lotta all'immigrazione illegale, ma l'arrivo degli agenti Frontex dovrebbe anche servire in chiave di contrasto al crimine organizzato, al traffico d'armi e al terrorismo, ha auspicato ieri Avramopoulos in occasione della sua visita a Belgrado

I Paesi contrari

La Croazia e l'Ungheria, mentre i Paesi balcanici hanno aperto le porte all'arrivo di Frontex, vi si oppongono: il premier di Zagabria Andrej Plenković e quello di Budapest Viktor Orbán hanno fatto sapere che non c'è bisogno di Frontex ai confini dei loro due Paesi

Migranti lungo la via balcanica Archivio

IL CONSIGLIERE PER LA SICUREZZA DI SAREC

Slovenia, una nomina invisa alla sinistra fa traballare il governo

LUBIANA

Non è passata neppure una settimana dalla fiducia e il governo Šarec, in Slovenia, già rischia grosso. È lo scenario emerso a Lubiana in questi giorni, a causa della decisione del premier Marjan Šarec di nominare come suo consigliere per la Sicurezza Damir Crncec, pregevolissimo curriculum accademico e professionale, ex alto papavero dell'intelligence slovena ma anche figura che in passato si è espressa «apertamente contro le migrazioni», ha sintetizzato l'agenzia slovena Sta.

La scelta è piaciuta pochissimo a molti, in Slovenia: il quotidiano Dnevnik, tanto per citare, ha parlato di «scandalo politico». E a non apprezzare è stata soprattutto Levica, partito di sinistra che dall'esterno appoggia il governo di minoranza e ne garantisce la sopravvivenza. Il leader di Levica, Luka Mesec, ha così imposto un incontro chiarificatore – in agenda oggi – con il premier. In ballo c'è il futuro stesso dell'esecutivo, giacché Levica potrebbe ritirare il suo sostegno al neonato governo confermando i timori sulla stabilità già presenti al momento della fiducia. Šarec, da parte sua, ha garantito che la scelta di Crncec non si traduce in un cambio di rotta del governo sulle politiche migratorie; ma dovrà convincere prima di tutto Mesec, prima che avvenga l'irreparabile. Irreparabile che non sarebbe troppo lontano, ha suggerito ieri l'autorevole giornale finanziario "Finance", dato che il neo-premier sarebbe già accerchiato da voci critiche, ormai non solo quelle degli imprenditori. Il premier può contare a oggi su 43 voti su 90 al Parlamento sloveno. —

ST.G.

Ridotta da sette a cinque anni la pena per l'uomo giudicato colpevole d'aver incitato i compagni a sfondare il valico: alcuni agenti furono feriti

«Atti di terrorismo», l'Ungheria conferma la condanna al siriano

IL CASO

BUDAPEST

Partecipare a una "rivolta" contro la polizia, con annesso lancio di pietre contro gli agenti che impediscono con la forza di varcare la frontiera, e passare poi illegalmente il confine, vale una controversa condanna. Per terrorismo. Accade in Ungheria, dove ieri la corte d'appello di Szeged ha confermato la sentenza per complicità in «atti di terrorismo» pronunciata a marzo contro Ahmed Hamed, 41enne siriano da anni regolarmente residente a Cipro.

Hamed era stato punito con sette anni di galera, ma ieri i giudici hanno ridimensionato la condanna a cinque anni. La colpa dell'uomo? Quella di essere stato giudicato colpevole di aver incitato centinaia di migranti, nel settembre del 2015, a sfondare il confine ungherese, a Roszke, causando feriti tra gli agenti magiari. Hamed si è sempre difeso assicurando di aver soltanto tentato, in quell'occasione, di calmare la folla esasperata per aver trovato il confine sigillato, anche se aveva ammesso di aver lanciato dei sassi per rabbia. Hamed sul confine si trovava come "accompagnatore" degli anziani genitori e dei nipoti, siriani, in viaggio verso il nord Europa assieme a migliaia di altri fuggiaschi.

L'uomo, forte del suo passaporto Ue, pensava di poter intercedere per loro, aiutandoli a raggiungere la meta. Rimarrà invece in carcere in Ungheria, dove già si trova da tre anni. Potrà essere rilasciato sulla parola, con alta probabilità, solo a inizio 2019, dopo aver scontato i due terzi della pena.

Il caso ha provocato l'indignazione di Amnesty International, che già alla vigilia della sentenza aveva sottolineato che l'uomo si trova in prigione «per un crimine che non ha commesso». Amnesty ha parlato ieri di «assurdità» e «colpo fatale alla giustizia». Dopo tre anni dietro le sbarre, ha sottolineato l'organizzazione, la condanna è una botta durissima «per Ahmed, sua moglie e le due sue bambine». Budapest, ha aggiunto Amnesty, continua ad «abusare della legislazione anti-terrorismo». E quella contro Ahmed non sarebbe altro che un esempio lampante del «deterioramento dello stato di diritto e della protezione dei diritti umani» nell'Ungheria di Orbán. —

ST.G.

PASSAPORTO UE

HAMED, DA ANNI RESIDENTE A CIPRO, ERA ALLA FRONTIERA CON I FAMILIARI

L'indignazione di Amnesty: «In cella per un crimine mai commesso, deteriorato lo stato di diritto»

NUOVO ASSETTO

Fiume, il cantiere Viktor Lenac nelle mani del Gruppo Palumbo

Il colosso napoletano verso l'acquisizione della maggioranza delle quote Crisi dell'Uljanik, crescono i timori per i versamenti degli stipendi

Uno scorcio del cantiere Viktor Lenac Foto da tportal.hr

POLA

Mentre gli stabilimenti navali del Gruppo Uljanik sono alle prese con la più grave crisi che li abbia mai toccati, il cantiere fiumano "Viktor Lenac" di Mariscina, considerato uno dei fiori all'occhiello della cantieristica navale croata, si prepara a voltare pagina. Lo stabilimento infatti è stato acquistato dal Gruppo Palumbo di Napoli, che dopo essere ne già divenuto a maggio il terzo azionista avrebbe ora in tasca l'80% delle quote. Il condizionale è ancora d'obbligo perché la notizia relativa al passaggio di proprietà verrà ufficializzata la settimana prossima. Antonio Palumbo, che assieme ai figli tiene le redini del colosso napoletano, è intanto intervenuto alla sessione ordinaria dell'Assemblea degli azionisti respingendo la proposta di ripartizione ai soci dell'utile di gestione del 2017, che è stato pari a 4,9 milioni di euro, spiegando che l'importo verrà utilizzato per lo sviluppo dello stabilimento».

Il Viktor Lenac, che conta oggi 490 dipendenti, vanta una tradizione lunga 122 anni ed è considerato uno dei maggiori cantieri nel Mediterraneo nel settore delle riparazioni e delle modifiche navali, ma anche nella progettazione e realizzazione di impianti offshore. Lo scorso anno aveva registratp un fatturato di 68,5 milioni di euro da cui era stato generato appunto un utile netto di 4,9 milioni. Il Gruppo Palumbo invece gestisce cantieri navali a Napoli, Ancona, Messina, Savona, Marsiglia, Malta e Tenerife dando lavoro - direttamente e indirettamente - a novemila persone soprattutto nella costruzione e riparazione degli scafi delle navi.

Intanto come si diceva il Gruppo Uljanik continua a dibattersi in una crisi i cui sviluppi sono sempre più inceti. Dopo che la Commissione europea ha bocciato e rispedito al mittente il piano di ristrutturazione aziendale ritenendo eccessiva l'entità degli aiuti di Stato, la Splitska banka di Spalato ha attivato le garanzie statali per 48 milioni di euro sui crediti concessi allo stabilimento.

Ma intanto andranno ripensate anche le modalità di attuazione del piano stesso, quando - una volta modificato - avrà ottenuto l'ok da Bruxelles: il partner strategico Danko Koncar sarebbe in rilevanti difficoltà finanziarie e dunque non disporrebbe più delle risorse necessarie per l'iniezione di liquidità con cui tentare il rilancio dei cantieri del Gruppo, lo Scoglio Olivi di Pola e il 3 Maggio di Fiume. Lo scenario che si sta profilando è quello dell'individuazione di un altro partner strategico, operazione che prolungherà ovviamente i tempi. Mentre ancora non si sa da quale fonte verranno attinti i 6,6 milioni di euro necessari per versare ai dipendenti gli stipendi di settembre. —

P.R.

IL DETTAGLIO

A maggio le azioni rilevate da Scoglio Olivi

A maggio Palumbo Group aveva acquistato il 14,13% del cantiere Lenac comprando le nuove quote - stando a quanto avevano dichiarato i responsabili del cantiere fiumano al quotidiano economico Poslovni Dnevnik - proprio dal polesano Scoglio Olivi e dalla compagnia di spedizioni di Zara Tankerska Plovidba. Il peso di queste due imprese nella proprietà del Lenac era sceso sotto il 30%.

IL PROGETTO

Gli scout croati online per ripiantare gli alberi distrutti dagli incendi

Giovanni Vale / ZAGABRIA

Ripiantare gli alberi andati bruciati in Dalmazia durante i terribili incendi dello scorso anno. È l'obiettivo che si propone il progetto "Boranka", lanciato a inizio settembre dall'associazione degli scout croati con il sostegno di moltissime organizzazioni e istituzioni, tra cui diversi ministeri e anche il Parlamento europeo.

Si tratta di una raccolta fondi internazionale che intende rimediare ai danni ambientali causati dalle fiamme nell'estate nel 2017, quando 34 mila di ettari di bosco sono andati in fumo nell'entroterra dalmata e su diverse isole. All'epoca, la stessa Spalato era stata minacciata per giorni dalle lingue di fuoco che si erano pericolosamente avvicinate alla periferia della città.

A un anno di distanza da quegli eventi, il sito creato dagli scout croati ha l'ambizione di rinverdire le brulle colline dalmate con un sistema all'apparenza molto semplice. Digitando www.boranka.hr (gioco di parole tra "bor", cioè pino, e "bojanka", libro da colorare), è possibile disegnare una foresta virtuale con il proprio mouse. A ogni pino aggiunto sullo schermo corrisponde una donazione da 10 kune (poco meno di un euro e mezzo) grazie alla quale sarà ripiantato un pino autoctono in Dalmazia. Per chi non potesse contribuire con del denaro, è possibile anche iscriversi nella lista di volontari che nei fine settimana di ottobre e novembre procederanno a piantare i nuovi alberi.

Oltre mille persone hanno già scelto Boranka, complice anche la buona visibilità finora ottenuta. Al progetto infatti hanno preso parte molte istituzioni, tra cui l'azienda Hrvatske Šume (Foreste croate), responsabile dei boschi croati, il Servizio di soccorso alpino croato (Hgss) ma anche associazioni di veterani di guerra, pompieri e studenti. Mentre dall'estero si sono associate anche la Camera di commercio americana in Croazia e l'Ambasciata canadese.

Insomma, il progetto piace a molti e sta riscontrando un discreto successo. In pochi giorni dal suo lancio, il sito ha infatti già superato il 20% del target di pini di piantare. Qualche giorno fa, inoltre, gli scout hanno lanciato anche decine di migliaia di "boralice" (un altro gioco di parole tra "bor", pino, e "bojice", pastelli): questi pastelli creati con le ceneri degli alberi bruciati in Dalmazia, sono stati distribuiti nei giorni scorsi in allegato con un quotidiano. —

Iniziativa del gestore di un locale su un terreno concesso dal Comune Dalle spine a gettone vengono dispensati più tipi di bianchi e rossi

Nell'entroterra di Capodistria nasce la "Fontana del vino"

LA STORIA

Cristina Favento / CAPODISTRIA

«Vivo qui da quando sono piccolo e ho sempre ammirato il nostro Belvedere, volevo valorizzarlo turisticamente. Maresego è molto conosciuta come centro di produzione del Refosco e creare qui una fontana del vino mi pareva l'idea giusta». Racconta così il suo progetto Alen Babić, gestore di una trattoria locale. Tre mesi fa ha proposto agli amministratori comunali di realizzare una fontana ispirata a quella della birra creata con successo due anni fa a Zalec, nella Slovenia centrale, area di coltivazione del luppolo. Qui, munendosi di un boccale in vendita di fronte alla fontana, è possibile scegliere 4 assaggi fra le sei spine da cui sgorgano a rotazione i prodotti di vari microbirrifici locali. Una sorta di birreria all'aria aperta fai da te, insomma, la prima realizzata in Europa, subito amatissima da turisti e autoctoni.

Perché dunque non replicare col vino? Detto, fatto: il permesso è stato subito accordato dal Comune di Capodistria, proprietario del terreno che nel centro di Maresego si affaccia sul golfo adriatico e sulle colline sottostanti, e i lavori completati in tempi record. «Ci è sembrata un'ottima opportunità di valorizzare il nostro bellissimo entroterra, ancora poco conosciuto» ha dichiarato il vicesindaco Peter Bolcic.

Nel paesino collinare a vocazione vitivinicola è stata così da poco inaugurata la "Vinska Fontana Marezige", che include alcune "installazioni". Innanzitutto una vera e propria fontana dove l'acqua - che a breve sarà tinta di rosso per assecondare l'illusione "scenografica" - sgorga da un'antica pressa di inizio secolo, originariamente utilizzata per macinare gli acini d'uva. Poco distante c'è una sorta di dispenser in pietra d'Istria, dove quattro spine a gettone permettono di rifocillarsi con vino locale. Si può scegliere fra Malvasia, Chardonnay e due tipi di Refosco. Il kit di degustazione costa 8 euro e include un calice accompagnato da un reggi bicchiere e da 3 gettoni (eventuali "ricariche" costano 1,5 euro per ciascun gettone successivo). Si acquista nel padiglione di fronte, aperto tutti i giorni dalle 11 alle 20, dove sono in vendita anche vari prodotti tipici della zona e molti altri vini locali da degustare al calice o in bottiglia. —

LA STRUTTURA
LA FONTANA SARÀ DIPINTA DI ROSSO ED È AFFIANCATA DAI DISPENSER

Si può scegliere fra Malvasia, Refosco e Chardonnay
Il vicesindaco: ok valorizzare un'area poco nota

ITALIA & MONDO

IN PROVINCIA DI MILANO

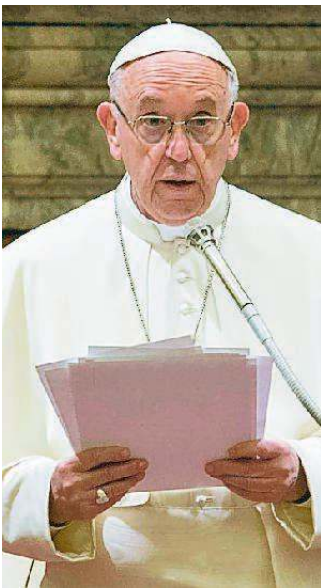
Abusò di un ragazzino sacerdote condannato a 6 anni e quattro mesi

Arriva la condanna del tribunale per l'ex parroco di Rozzano
E il Papa rimuove vescovo in India per violenze su una suora

Mariaelena Finessi / ROMA

Sei anni e quattro mesi di carcere, il divieto di avere contatti con minorenni e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici. È la sentenza del tribunale di Milano nei confronti di don Mauro Galli, 39 anni, accusato di aver abusato sessualmente di un ragazzino che nel 2011, all'epoca dei fatti, aveva 15 anni. La difesa ricorrerà in appello.

In una nota, l'Arcidiocesi di Milano spiega che, «in attesa dell'esito del processo canonico», prende atto della sentenza ed «esprime vicinanza al ragazzo coinvolto, alla sua famiglia e a tutti coloro che hanno ingiustamente sofferto». I genitori del ragazzo non si erano costituiti parte civile, avendo ottenuto dall'ex parroco di Rozzano – che si dichiara innocente – 100mila euro extra processo. Un'incongruenza sottolineata dal pubblico ministero Lucia Minutella nella requisitoria: vi sarebbe infatti «una discrasia evidente nella difesa dell'imputato data dall'avere risarcito un danno che si ritiene di non avere cagionato». Il ragazzo, oggi 22enne, ha pianto al momento della lettura della sentenza.

Un passato, il suo, difficile da cancellare: don Galli, a quel tempo, convinse i genitori a lasciarlo dormire in parrocchia, dove si sarebbero fermati anche altri coetanei. In realtà quella notte nessun ragazzino rimase lì a dormire. Per il sacerdote fu facile invitarlo a farsi compagnia nello stesso letto. Il giorno dopo, a scuola, il ragazzo si sentì male, ma ebbe il coraggio di dire tutto: «Sono stato abusato da un prete. Di notte, mentre lui credeva che io dormissi, mi ha lentamente tolto i pantaloni del pigiama e le mutande. È andato avanti per almeno due ore».

Un inciampo doloroso nella vita dell'adolescente che, nel tempo, ha tentato anche il suicidio. «È stato un dramma infinito, ma che oggi sia stata riconosciuta la credibilità di mio figlio è stata la cosa più grande – ha spiegato la madre –. Il Papa ha parlato di rimozione dei sacerdoti che insabbiano gli scandali. Ora agisca di conseguenza», tanto più che l'arcivescovo di Milano, Mario Delpini (che nel 2011 era vicario episcopale della zona pastorale numero 6 del milanese) «è stato maldestro nella gestione di questa cosa: saputo dell'abuso, ha spostato don Galli a Legnano». Il Papa stesso «è a conoscenza della situazione», ma ciononostante – è la denuncia – Delpini «è stato nominato tra i membri del Sinodo dei giovani». E dall'India arriva la notizia che Francesco ha sollevato dall'incarico il vescovo di Jalandhar, monsignor Mulakkal, accusato di aver violentato una suora. —

Papa Francesco

IL MONDO ACCADEMICO SI SCUSA

«Leggi razziali, ferita grave»

«Le leggi razziali sono state una profonda ferita per il mondo accademico italiano, tradirono la missione autentica delle università che è quella di tutelare tutte le culture. Oggi dobbiamo chiedere scusa». Lo ha detto Gaetano Manfredi, presidente della Conferenza dei rettori universitari (Crui) aprendo la conferenza sugli ottant'anni dalle leggi fasciste a Pisa.

POLEMICA CON TRUMP SUI DAZI

Alibaba cambia idea no al milione di posti da creare in America

WASHINGTON

Jack Ma, l'uomo più ricco della Cina, beffa Donald Trump. Gli aveva promesso un milione di posti di lavoro da creare in America, ma fa marcia indietro: «Non ci sono più le condizioni». La colpa è della guerra dei dazi scatenata dal tycoon, che ha ucciso l'ambizioso progetto di espansione in America di Alibaba, il colosso cinese dell'e-commerce che compete con Amazon e e-Bay. Un vero e proprio schiaffo al presidente americano che, a suo tempo, si era vantato della capacità di attrarre posti di lavoro persino da una realtà legata alla Cina. Era il gennaio del 2016 e Trump, fresco di elezione, doveva ancora insediarsi alla Casa Bianca.

Jack Ma, da due anni sbarcato a Wall Street con una quotazione da record, lo andò a trovare alla Trump Tower sulla Fifth Avenue di Manhattan, e il tycoon si fece riprendere trionfante accanto all'ospite: «Io e Jack faremo grandi cose», disse. Ora Alibaba si aggiunge alla lista delle grandi aziende e multinazionali – dalla Apple ad Amazon, dalla Nike a Google – che dicono no alle politiche di Trump e soprattutto a un'escalation delle tensioni commerciali tra Washington e Pechino. Tensioni – è tornato ad avvertire il Fondo monetario internazionale – che rischiano di comportare «costi significativi» per l'economia globale.

«In una guerra commerciale non ci sono mai vincitori», ha ammonito il portavoce dell'istituzione finanziaria guidata da Christine Lagarde. «La premessa di quella promessa del milione di posti di lavoro in Usa – ha spiegato Ma – era quella di relazioni commerciali amichevoli tra Stati Uniti e Cina. Ma questa premessa non esiste più, e la nostra promessa non può essere mantenuta».

Parole chiare, a cui segue quello che è stato interpretato come un vero e proprio affondo nei confronti della Casa Bianca: «Il commercio non è un'arma e non dovrebbe essere usato per cominciare le guerre, ma dovrebbe essere un fattore chiave per la pace», ha lamentato il "guru" di Alibaba che, di recente, ha annunciato il suo ritiro dai vertici del gruppo per dedicarsi alla filantropia, proprio come un altro "collega" miliardario a cui dice di ispirarsi, Bill Gates. Difficile però immaginare che Ma si staccherà davvero dalla sua creatura.

«Alibaba comunque non smetterà di lavorare duramente per contribuire a uno sviluppo di sane relazioni commerciai tra Stati Uniti e Cina», ha anche detto Ma. —

AREZZO

Fuga di gas all'Archivio morti due dipendenti

AREZZO

Due persone sono morte a causa di una fuga di gas in un locale dell'Archivio di Stato di Arezzo: si tratta di due dipendenti che sarebbero rimasti intossicati. Una terza persona è stata soccorsa dal 118.

L'allarme è scattato intorno alle otto di ieri nella sede dell'Archivio in piazza del Commissario, nel centro di Arezzo, al momento dell'entrata dei dipendenti al lavoro. Sul posto polizia, carabinieri, vigili urbani e del fuoco. Zona transennata ed edificio evacuato.

Da una prima ricostruzione sembra che i due impiegati deceduti siano rimasti intossicati da un gas inodore, l'Argon, sprigionatosi dal sistema antincendio. I due dipendenti dell'Archivio, di 55 e 59 anni, si sono sentiti male dopo essere andati ad effettuare un controllo in un locale-ripostiglio perché era scattato l'allarme dell'antincendio che, a quanto sembra, era stato revisionato alcune settimane fa. —

UDINE

Fisco: processo Danieli sentenza attesa a ottobre

UDINE

È attesa il 16 ottobre la sentenza del tribunale di Udine per il processo per una presunta evasione e maxi frode fiscale contestata dalla Procura ai vertici del Gruppo Danieli di Buttrio, uno dei leader mondiali nella produzione di impianti siderurgici. Dopo due ore e mezza di requisitoria, il pm Claudia Danelon ha chiesto la condanna di tutti gli imputati, tra cui 4 anni per il presidente Giampietro Benedetti, 3 anni e 6 mesi per Alessandro Brussi e 1 anno e 9 mesi per Enzo Ruscio. Un anno e sei mesi la richiesta di condanna avanzata dal pm anche per i 4 amministratori lussemburghesi della società che secondo l'accusa sarebbero state «esterovestite». Il pm ha chiesto la trasmissione degli atti alla Corte dei Conti per la valutazione della congruità dell'accordo conciliativo raggiunto tra azienda e Agenzia delle Entrate. —

BERLINO

Protesta ambientalista muore fotoreporter

La protesta degli ambientalisti tedeschi a difesa della foresta centenaria di Hambach, minacciata dai piani di espansione di una miniera di carbone del colosso dell'energia Rwe, ha registrato la sua prima vittima. Un fotogiornalista che stava seguendo lo sgombero delle case sugli alberi, costruite dagli attivisti per fermare le autorità, è morto per il cedimento di un ponte di legno realizzato tra due alberi. Per il momento le autorità hanno sospeso lo sgombero delle cinquantuno case sugli alberi.

STRASBURGO

Scomparsa da 13 giorni c'è l'incubo del maniaco

Potrebbe aver colpito ancora. Sempre lui, Jean-Marc Reiser, 58 anni, un tipo grande e grosso con «lo sguardo strano», «inquietante». E soprattutto con una condanna a 15 anni per stupro e tanti altri reati legati alla violenza sessuale. A casa sua, sono state trovate tracce del Dna di Sophie le Tan, 20 anni, scomparsa da 13 giorni dopo essersi recata, da sola, a un appuntamento per visitare un appartamento. L'angoscia attanaglia Schiltingheim, banlieue di Strasburgo, nell'est della Francia.

SANT'ANNA DI STAZZEMA

Raduno per la pace nei luoghi dell'eccidio

STAZZEMA (LUCCA)

Il sindaco di Stazzema Maurizio Verona lancia un appello a tutti i cittadini per un grande raduno a Sant'Anna, la località dove nel 1944 i nazisti sterminarono 560 innocenti, per parlare di pace, libertà, diritti, valori della Costituzione. La data scelta è quella di oggi ed è altamente simbolica: il 21 settembre è stato scelto dall'Onu nel 1981 come Giornata Internazionale della Pace. «Stiamo assistendo al diffondersi di episodi di intolleranza inaccettabili – dichiara il sindaco Maurizio Verona –. Nella Giornata della Pace chiediamo a tutti di venire a Sant'Anna di Stazzema, nel Parco Nazionale della Pace a dire che non ci rassegniamo al ritorno dei nazionalismi, dei razzismi».

Al raduno di oggi, che inizierà alle 14.30, ci sarà anche il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi.

Bufera sulle passerelle

A Milano la Settimana della Moda si apre nella bufera per l'inchiesta del quotidiano più diffuso al mondo che mette nel mirino il settore (foto d'archivio)

Il New York Times contro i big del lusso «L'Italia della moda come il Bangladesh»

Dura denuncia del quotidiano americano sul Sud Italia «Migliaia di lavoratori irregolari, da casa e sottopagati»

Paolo Mastrolilli
INVIATO A NEW TORK

In Italia esistono condizioni di lavoro nero che ricordano quelle di Bangladesh, India, Vietnam o Cina. La pesante denuncia è contenuta nell'inchiesta pubblicata dal New York Times secondo cui, in particolare, l'industria del lusso approfitta della difficile situazione economica in Puglia per sottopagare le sarte, che confezionano da casa i suoi capi più pregiati. Stesso discorso per scarpe o altri prodotti di alta gamma, che all'estero costituiscono l'orgoglio del Made in Italy, ma in patria nascondono la vergogna dello sfruttamento.

Il racconto comincia da Santeramo in Colle, provincia di Bari, dove una donna anonima rivela di cucire vestiti per MaxMara che costano tra 800 e 2 mila euro, prendendo un euro a metro quadrato di stoffa: «Per completare un metro mi serve un'ora di lavoro e, quindi, tra quattro e cinque per finire un cappotto. Cerco di farne due al giorno». Tirate le somme, significa al massimo 10 euro al giorno. Il guadagno più alto nella sua vita sono stati 24 euro, per confezionare un cappotto. Il tutto naturalmente in nero e, quindi, senza assicurazione sanitaria o contribuiti di qualunque genere.

In Italia non c'è una paga minima stabilita per legge, ma il Times calcola che la media appropriata, secondo i sindacati del settore, sarebbe tra i cinque e i sette euro. Quindi siamo abbondantemente al di sotto dei livelli accettati nei Paesi industrializzati e pericolosamente vicini a quelli delle regioni in via di sviluppo. Maria Colamita, un donna 53enne di Ginosa, ha raccontato che un decennio fa prendeva tra 1,50 e 2 euro all'ora, per decorare i vestiti con perle e paillettes: «Avevo due figli, per me era essenziale lavorare da casa e accudirli».

Il Times scrive di aver raccolto le prove su circa 60 donne sfruttate così in Puglia, ma scrive che attualmente ci sono tra 2 mila e 4 mila lavoratori irregolari impiegati da casa. Questo per servire l'industria del lusso, che, secondo i dati dell'Università Bocconi e di Altagamma, rappresenta il 5% del Pil nazionale e occupa direttamente o indirettamente mezzo milione di persone.

Quindi il giornale statunitense cita dati dell'Istat, secondo cui in Italia nel 2015 c'erano 3, 7 milioni di lavoratori senza contratto in vari settori.

Le ragioni di questo fenomeno sono chiare. La pressione della manodopera a basso costo in Asia ed Europa orientale costringe a ridurre le spese. Le grandi case di moda appaltano le commesse a fornitori esterni, che in genere hanno dipendenti regolarizzati, ma poi a loro volta girano il lavoro a chi li aiuta da casa in condizioni da fame. Queste persone non hanno alternative, a fronte di una disoccupazione ufficiale che in Puglia sfiora il 20%, e quindi accettano qualunque trattamento in nero.

Quando il problema viene denunciato alle grandi case del lusso, la risposta è che non si sentono responsabili, perché hanno appaltato le commesse e pagato regolarmente i fornitori esterni. Quello che poi hanno fatto i fornitori bisogna chiederlo a loro. Il Times, ad esempio, racconta la vicenda di Carla Ventura, proprietaria della compagnia Keope, che faceva scarpe per conto di Euroshoes, che a sua volta riforniva la Tod's. Keope è fallita perché Euroshoes non la pagava in maniera puntuale e aveva abbassato i prezzi.

Ventura aveva fatto causa e l'aveva vinta, ricevendo gli arretrati, ma da allora in poi le ordinazioni si erano prosciugate. Tod's ha risposto che pagava sempre in tempo Euroshoes, e quindi non ha colpe. –

LA DIFESA

Le aziende: diamo fastidio perché siamo bravi

MILANO

È durissimo il giudizio del presidente di Camera Moda Carlo Capasa, che definisce l'inchiesta del Times «un attacco vergognoso e strumentale. Se hanno trovato un reato c'è obbligo di denuncia, perché non l'hanno fatto?» si chiede Capasa, per il quale «i nostri contratti sono tutti a tutela dei lavoratori». «Quello del New York Times è un attacco strumentale che nasce – dice il presidente di Camera Moda – senza aver fatto una vera indagine. Io sono pugliese e la Puglia non è il Bangladesh. Citano fonti sconosciute e dicono anche che in Italia non abbiamo una legge sul salario minimo e questo è grave. Le nostre – sottolinea – sono aziende serie, se i subcontratti hanno fatto delle stupidaggini questo va perseguito, ma condividiamo tutti lo stesso contratto per la tutela dei lavoratori. Se poi volevano demonizzare il lavoro domestico trovo che sia sbagliato, ha un senso purché sia ben pagato».

E il motivo è che «siamo il Paese che ha fatto di più per questi diritti, il primo a perseguire gli abusi, non c'è nessuna connivenza delle aziende italiane perché non ne hanno bisogno, non abbiamo bisogno di sfruttare nessuno». Secondo Capasa, c'è un motivo per cui l'articolo è uscito ieri: «A Milano inizia la fashion Week con il green carpet, siamo bravi e questo dà fastidio».

Per Miuccia Prada «nessuno è sano ma ognuno fa del suo meglio, accanirsi solo con la moda è sbagliato. Tutte le aziende hanno codici e ispettori, poi c'è sempre chi si fa corrompere. Anche la moda ha le sue colpe, ma sono sicura che aziende di altri settori faranno anche peggio». —

Venerdì 21 - Sabato 22 Settembre

DALLE 18 ALLE 23

DALLE 11 ALLE 15 E DALLE 18 ALLE 23

La grande Vendemmia

Un viaggio alla scoperta dei migliori vini italiani!

Una festa in compagnia delle migliori cantine del Belpaese: dai bianchi, ai rossi, senza tralasciare le bollicine, per due giorni potrai gustare i vini più pregiati della nostra penisola da abbinare a tanti buoni piatti di stagione.

PIÙ DI 90 ETICHETTE DA DEGUSTARE FRONTE MARE!

SE ACQUISTI 6 BOTTIGLIE DI VINO AVRAI
10 % DI SCONTO ALLA CASSA
SU TUTTA LA SELEZIONE DELL'ENOTECA

SEGUICI ANCHE SU

EATALY e enel
L'ENERGIA CI PRENDE GUSTO

EATALY
alti cibi

Eataly Trieste

Magazzino Vini, Riva Tommaso Gulli, 1
Aperto da domenica a giovedì dalle 9 alle 22,30
Venerdì e sabato dalle 9,00 alle 24
eatalytrieste@eataly.it +39 040 2465701
Per prenotazioni all'Osteria del Vento: +39 040 2465707

PARCHEGGIA GRATIS!

Tutti i giorni per i clienti di Eataly Trieste un'ora di parcheggio gratuito!

Noi IL PICCOLO
LA COMUNITÀ DEI LETTORI

L'INIZIATIVA

A Trieste Next con "Noi Il Piccolo"

Nuovi eventi per i lettori della community. Esauriti i posti per l'Immaginario Scientifico, ma si replica

Benedetta Moro / TRIESTE

Tutto esaurito. È il cartello simbolico che metteremo sul sito per quanto riguarda il primo evento targato "Noi Il Piccolo". I lettori della nuova community del quotidiano - arrivati a quota quasi settemila - si sono fatti subito avanti e hanno deciso di aderire alla visita notturna all'Immaginario scientifico che si tiene domani. Proprio perché i venti posti a disposizione sono andati a ruba, abbiamo pensato di triplicare l'offerta con altre due date, sempre gratuite, alle quali ci si potrà iscrivere da domani: il 7 ottobre e il 4 novembre. Non solo. A breve avvieremo anche la possibilità di aderire a tre appuntamenti nell'ambito della manifestazione scientifica Trieste Next con alcune sorprese: le borse della sartoria sociale Mis-Mas e posti in prima fila (vedi l'articolo qui sotto).

Il 28 settembre i lettori di "Noi Il Piccolo" potranno assistere agli appuntamenti in programma al teatro Miela "I ricercatori che mancano alle imprese" (16.30-18), che dà avvio alla kermesse, e "Viva la Robolution" (21.30-23), evento speciale con Maria Chiara Carrozza, una delle 30 donne più importanti della robotica a livello mondiale. In questi due casi sono riservati 15 posti per ciascun incontro, in totale dunque sono 30 nelle prime file.

Il 29 settembre invece nello spazio Icgeb di piazza Unità vi daremo l'opportunità esclusiva di effettuare gratuitamente una visita guidata all'Escape Room allestita in occasione di Trieste Next. Venti i posti a sedere per gli "aficionados" di "Noi Il Piccolo".

Resta sempre valida la medesima modalità per iscriversi agli eventi. Per partecipare - fate in fretta per non perdere l'occasione - basta registrarsi innanzitutto sul sito web del Piccolo alla community - per chi non l'avesse già fatto (in alto, a destra, alla voce iscriverti, inserendo i propri dati) - che offre approfondimenti, nuovi contenuti e appunto un ricco programma di incontri. Nella homepage del sito poi, sempre in alto a destra, troverete la nuova voce "Eventi", comparsa ieri. Cliccateci sopra. Per ottenere i biglietti degli eventi a numero chiuso, sceglietete poi nel portale l'evento che vi interessa, digitate su "ottieni biglietti". Si riceveranno così i ticket per email che potranno essere stampati e consegnati all'accettazione.

Diventando membro della community si potrà usufruire di sconti sui biglietti e promozioni dedicate. Prossimamente inoltre vi comunicheremo altri rendez-vous organizzati dal nostro giornale in tutto il Fvg: visite guidate nelle bellezze della città e del territorio, incontri, conferenze e tante altre proposte. —

Fra il pubblico anche tanti giovani in una delle passate edizioni di Trieste Next Archivio

GLI APPUNTAMENTI DEL 28 SETTEMBRE

E per chi partecipa c'è una borsa Mis-Mas

TRIESTE

Le borse che verranno regalate ai 30 lettori del Piccolo che parteciperanno ai due eventi di Trieste Next del 28 settembre - "I ricercatori che mancano alle imprese" (16.30-18), che dà avvio alla kermesse, e "Viva la Robolution" - riceveranno in omaggio una borsa firmata Mis-Mas. Che cos'è? È una linea di prodotti realizzati riciclando i banner in pvc con cui l'Università di Trieste si presenta a fiere e manifestazioni. Nascono dalla collaborazione tra l'Ufficio Servizi per la divulgazione scientifica dell'Università e Lister Sartoria sociale, nel comune intento di recuperare materiali destinati al macero, reinventandoli in oggetti utili e creativi: borse, astucci, buste.

Oggetti e capi dismessi (banner, jeans, tessuti…) vengono destrutturati e ricomposti incrociando sperimentazione e tecniche tradizionali. Quello che in triestino si definisce un Mis-Mas, un miscuglio, un assemblaggio, di tutto un po'… Per chi non conoscesse la cooperativa Lister Sartoria sociale, è un laboratorio creativo ubicato in un ampio salone al pianterreno del padiglione M, e parte dell'ex ospedale psichiatrico, nel parco di San Giovanni. Giorno per giorno, qui si concretizza una stretta collaborazione tra servizi sociali e sanitari (Dipartimento di Salute Mentale, Servizio per le Tossicodipendenze, Cooperative sociali, Comune) nel tentativo di individuare proposte e risposte nel campo del lavoro, dell'espressione, della socialità. —

ECONOMIA

LA MANIFESTAZIONE FIERISTICA

Dall'arredo alla bioedilizia torna "Casa Moderna"

A Udine dal 29 settembre al 7 ottobre l'edizione numero 65 della rassegna
Oltre 250 gli espositori. Fra i focus quelli su sicurezza e filiera del legno

Luigi Putignano / TRIESTE

Sono oltre 250 - con un tasso di fidelizzazione che raggiunge l'80% - gli espositori che saranno presenti alla edizione numero 65 di Casa Moderna, a Udine da sabato 29 settembre fino al 7 ottobre con 500 marchi rappresentati. E il momento appare propizio: nel corso degli ultimi anni la spesa che gli italiani dedicavano all'abbigliamento si è sensibilmente contratta (-24,8%) in favore di quella per la casa, che ha evidenziato incrementi rilevanti (+19,3%).

Fra i vari padiglioni, in cui si andrà dall'arredo all'arte e al design fino alle piscine - grande attenzione verrà posta alle agevolazioni fiscali come ad esempio - oltre a quelle legate al bonus casa - quelle relative al bonus verde, novità del 2018 che consiste in una detrazione Irpef del 36% prevista per chi vuole progettare e risistemare i propri spazi verdi, migliorare la prestazione energetica degli edifici e contrastare la cementificazione delle città e l'inquinamento atmosferico: a bioedilizia e costruzioni ecosostenibili sarà dedicato il padiglione "Casa biologica". Anche la sicurezza giocherà un ruolo importante - con il Salone Casa sicura - all'interno della kermesse udinese: in Italia il mercato della domotica ha fatto un balzo in avanti del 35% per un valore di circa 250 milioni di euro.

Un comparto, quello della casa, quanto mai articolato in Fvg: oggi in regione - secondo dati del Centro Studi della Cciaa di Udine resi noti ieri durante la conferenza stampa di presentazione della manifestazione - ci sono 19.133 imprese e unità locali attive, in leggera diminuzione rispetto al 2009 quando erano 20.653, con il comparto edile che ha subito pesanti perdite in questi anni di crisi, anche se si notano segnali di ripresa. Nonostante ciò, i dati camerali registrano segni di crescita in alcuni particolari sottosettori: crescono le imprese specializzate nell'installazione di impianti di condizionamento/riscaldamento (+1,5% dallo scorso anno e +23% dal 2009), nella posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili (+7,7% dallo scorso anno, ma passano addirittura da 148 a 547 negli ultimi 9 anni) quelle che si occupano di lavori di finitura (da 137 a 442 in 9 anni, con un + 9,4% solo nell'ultimo anno).

Una delle precedenti edizioni di Casa Moderna

Nei padiglioni anche una serie di incontri su varie tematiche

La Regione Fvg rinnova la partecipazione a Casa Moderna con un'area espositiva in cui si terranno incontri tesi a valorizzare la risorsa legno, comparto strettamente connesso e in linea con la "missione" della manifestazione fieristica: il Friuli Venezia Giulia, con 3,4 milioni di euro, è la terza regione in Italia, dopo Lombardia e Veneto, per fatturato annuo nel settore legno e conserva la terza piazza anche per il valore di export nel settore legno arredo. Il Regno Unito, con il 38% del mercato, si conferma il primo paese importatore di mobili made in Fvg (+3,1% rispetto al 2016), seguito da Germania, 21%, e da Francia, 15%. A Udine ci sarà uno stand dedicato alla filiera del legno regionale.

Nel corso della manifestazione è prevista anche una serie di incontri, approfondimenti e relazioni su vari temi, dall'arredo su misura alle barriere architettoniche, dalla domotica al rischio sismico. —

SARÀ GUIDATA DA PETER KRAUS

Gestione del risparmio Generali lancia una società a New York

MILANO

A due mesi dal nuovo piano strategico, in agenda a novembre, Assicurazioni Generali punta ancora sulle "boutique" nella gestione del risparmio e, dopo aver messo a segno l'acquisto in Francia di Sycomore, apre ora a New York una nuova società, Aperture Investors, con un modello inedito, o quasi, fatto di commissioni legate alle performance.

La compagnia assicurativa metterà a disposizione fino a 4 miliardi di dollari in capitale da destinare a due diverse strategie di investimento, che di volta in volta passeranno al vaglio del board della stessa Generali e della neonata società. A guidare quest'ultima dopo averla di fatto ideata è, come presidente e Ceo, Peter Kraus, che ha già ricoperto gli stessi incarichi in AllianceBernstein, oltre a essere stato Global Co-Head della divisione Investment Management di Goldman Sachs.

«L'asset management è un settore che da tempo attende un cambiamento», e a oggi «ci sono troppi gestori attivi che gestiscono troppo denaro. Le commissioni fisse e una mancanza di reali vincoli alla capacity dei fondi hanno per molto tempo incentivato i gestori a far crescere gli attivi in gestione piuttosto che cercare di ottenere una sovraperformance», spiega Kraus: «Questa struttura ha condotto ad anni di performance insufficienti che hanno eroso la fiducia del cliente nella gestione attiva. Questo è ciò che intendiamo cambiare, allineando gli incentivi di manager e clienti intorno alla sovraperformance. Lo facciamo addebitando commissioni simili agli Etf passivi quando la performance è in linea o sotto un benchmark definito, che aumentano solo quando generiamo sovraperformance». —

INCONTRO IN CINA CON DI MAIO E D'AGOSTINO

Bini: il governo punta sul Porto di Trieste

TRIESTE

«Occasione di confronto e una verifica diretta sull'interesse del governo italiano per il porto di Trieste che può essere fattore di crescita per il Fvg e per il sistema Italia». Così l'assessore regionale Sergio Emidio Bini ha definito il breve summit tenuto a Chengdu, in Cina, a margine della Western China international fair, col vicepremier Luigi Di Maio, il sottosegretario Geraci e il presidente dell'Autorità dell'Adriatico orientale Zeno D'Agostino. «Abbiamo discusso - così D'Agostino - dello sviluppo del porto di Trieste affrontando alcuni possibili investimenti cinesi prevedibili nei prossimi mesi, frutto di un percorso avviato da circa 2 anni». Il porto di Trieste - per Bini - può essere «polo d'attrazione di interventi» stranieri: «a beneficiarne potrà essere anche l'entroterra del Fvg». —

†

Ha lasciato il proprio corpo

Adriana Dollenz ved. Pueri

Continueremo a portarti nei nostri cuori con l'affetto di sempre.
Le figlie SILVIA con GIUSEPPE, NATALIA con MARCO, i nipoti MARTINA con DIEGO e FEDERICO con MANUELA, i pronipoti RYAN, KRISTINA e IRIS.
La saluteremo lunedì 24 alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 settembre 2018

†

Ci ha lasciati

Irene Giraldi Rossi

Addolorati lo annunciano CRISTINA e DARIO unitamente ai parenti tutti.
La saluteremo lunedì alle ore 9.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 settembre 2018

CONFINDUSTRIA

Piano per le Pmi digitali In Friuli il nuovo Hub

UDINE

È stato istituito nella sede di Confindustria Udine il Digital Innovation Hub - Data Analytics e intelligenza artificiale - dell'associazione, uno dei 22 hub nazionali della piattaforma confindustriale per promuovere la domanda di innovazione del sistema produttivo quale porta di accesso delle imprese a Industria 4.0. I soci sono Confindustria Udine (capofila dell'Associazione temporanea di scopo), Area Science Park, Cosef, Ditedi, Friuli Innovazione e Mits Malignani. Il Dih aderisce al progetto IP4Fvg, Industry Platform Fvg, piattaforma regionale per la digitalizzazione delle imprese Fvg. «Ip4Fvg si arricchisce di un nuovo nodo specializzato sul territorio - ha detto Stefano Casaleggi, dg di Area. Ip4Fvg ha un'unica cabina di regia e quattro nodi a specializzazione tematica in regione. —

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

MSC CLAUDIA	DA ANCONA PER RADA	ore	04.00
IDA	DA DILISKELESI A RADA	ore	05.00
SAFFET BEY	DA CESME A ORM. 47	ore	06.00
QEZBAN	DA YALOVA A ORM. 39	ore	06.00
BF PHILIPP	DA RAVENNA PER MOLO VII	ore	16.00
MIRELLA S	DA AGIO THEODOROI PER ALDER	ore	18.00
UN MARMARA	DA AMBARLI PER ORM. 31	ore	18.30

IN PARTENZA

ALEXIA	DA RADA PER AUGUSTA	ore	03.00
UND ATILIM	DA ORM. 31 PER ISTANBUL	ore	12.00
AGIOS GERASIMOS	DA RADA PER PIRAEUS	ore	12.00
ALTAI	DA RADA PER NOVOROSSIYSK	ore	15.00
VALLE DI GRANADA	DA SHELL PER AUGUSTA	ore	15.00
QEZBAN	DA ORM. 39 PER LAURIUM	ore	17.00
MSC GIANNINA	DA RADA PER RAVENNA	ore	17.00
MSC CLAUDIA	DA MOLO VII PER GIOIA TAURO	ore	17.30

FOCUS

La regione più penalizzata è la Campania (–5,5 milioni) seguita da Piemonte e Basilicata
Benefici per la Puglia con 11,3 milioni. Polemica dei sindaci sulle risorse del bando periferie

321 milioni per l'edilizia popolare Ecco il progetto del governo

IN 5 PUNTI

Alfredo De Girolamo / ROMA

È in arrivo una boccata d'ossigeno per l'edilizia residenziale pubblica. La Conferenza Unificata Stato Regioni la scorsa settimana ha approvato la bozza di decreto del Ministero delle Infrastrutture (con i finanziamenti già definiti dal precedente Governo) che ripartisce tra le Regioni le risorse a disposizione per il recupero degli alloggi Erp di proprietà dei Comuni e degli Istituti Autonomi Case Popolari. Ieri intanto c'è stata una nuova seduta della conferenza, non priva di polemiche. Anci, nel tentare di sbloccare le risorse del Bando Periferie, ha ufficialmente interrotto le relazioni istituzionali col governo. E ha disertato il tavolo dell'Unificata e della Stato-Città, stoppando così il meccanismo delle intese tra enti locali, Regioni e Esecutivo. Ma tornando all'Erp, vediamo come funziona l'assegnazione dei soldi.

1 I criteri per l'assegnazione

Le risorse, inserite nella Legge di Bilancio per il 2017, sono ripartite dal Ministero secondo un criterio che tiene conto per il 35% del numero di alloggi di risulta, di sfratti e di Comuni ad alta tensione abitativa, e per il 65% dei fabbisogni espressi dalle regioni ed accertate dal MIT sul finire dell'anno scorso.

2 I soldi a disposizione

Complessivamente, le risorse a disposizione per rivitalizzare il settore Erp in Italia ammontano a oltre 321 milioni di euro. La regione che ottiene le risorse maggiori è la Puglia con quasi 63 milioni di euro, seguita dalla Campania (oltre 56 milioni e mezzo di euro) e dal Piemonte (circa 34 milioni di euro). Le minori risorse vanno invece a Valle d'Aosta (270mila euro), Molise (un milione e 350 mila euro) e Abruzzo (due milioni di euro).

Edilizia popolare nella zona della Valdinievole in Toscana
Il nodo su cui si discute da tempo sono le risorse

3 Solidarietà per Genova

Non manca il pensiero speciale delle regioni per la città di Genova, finita in emergenza abitativa a seguito del crollo del ponte Morandi. Il 2% delle risorse – 6.4 milioni di euro – è stato destinato, su proposta della Basilicata accolta all'unanimità dalle regioni, all'istituzione di un fondo di solidarietà per il capoluogo ligure, che disporrà così di 18 milioni anziché di 11.6 come previsto dalla bozza di decreto.

4 Le polemiche

Non mancano i dubbi in seno ad alcune regioni riguardo all'intervento che il Ministro aveva fatto azzerando la vecchia ripartizione prevista dalla Legge di Bilancio. Un intervento che aveva scatenato una spaccatura nelle regioni, tra chi veniva favorito e chi veniva penalizzato. Rispetto alla prima stesura della ripartizione delle risorse, la regione più colpita è stata la Campania (-5.5 milioni di euro) seguita da Piemonte (-2.8 milioni) e Basilicata (-2.1 milioni). Chi invece dall'accordo è uscito favorito sono, nell'ordine, Puglia (+11.3 milioni), Lombardia (+7.1 milioni) e Sicilia (+4.4).

5 Le priorità e il futuro

Nel quadro delle risorse si inseriscono anche i gestori, le cui priorità riguardano la definizione di un assetto economico sostenibile e ben regolato per la copertura dei costi di manutenzione ordinaria e di gestione, basato su una corretta definizione dei canoni e di un corretto uso degli alloggi da parte degli aventi diritto, in un mix ragionevole di fasce di reddito e con chiari criteri di verifica. Il settore in generale richiede un salto di qualità del sistema complessivo di offerta di servizi casa da parte pubblica, definendo così una moderna strategia di welfare inclusivo, con al centro la politica pubblica. L'edilizia residenziale pubblica accoglie con sollievo l'arrivo di tale risorse, un segnale che potrebbe consentire di aprire un "cantiere Erp Italia", dare fiato all'edilizia in crisi, dare risposta alla crescente domanda di alloggi economici e migliorare standard ambientali ed energetici di molti edifici pubblici, per rispettare gli impegni sull'efficienza energetica e il rispetto dell'ambiente di cui si parla da COP21, la Conferenza Internazionale sul clima che si tenne a Parigi nel 2015. –

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 20-09-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	0,5270	-0,1900	0,4320	0,6207	-10,3000	331
A2A	1,5460	-0,4500	1,3920	1,6865	+0,2600	4843
Acea	13,0100	-0,4600	12,2300	16,4300	-15,5200	2771
Acsm-Agam	2,3700	-3,6600	2,2800	2,5100	+2,6900	468
Aedes	0,3130	+0,9700	0,2400	0,5280	-33,1200	100
Aegon	5,5000	+3,8900	5,1120	6,1180	+3,4800	-
Agatos	0,2500	+0,0000	0,1480	0,3577	-15,9900	16
Ageas	45,1200	+0,3100	40,5800	46,0200	+8,6400	0
Ahold Del	18,8880	-2,3400	17,2480	22,0000	+3,1000	-
Alerion	2,8700	+3,2400	2,6900	3,6000	-3,8200	147
Allianz SE	190,0000	+0,9500	171,5000	205,6000	-1,0400	86080
Ambienthesis	0,3780	-2,0700	0,3510	0,4080	-5,7800	4
Ambromobiliare	3,9100	+0,2600	3,5500	4,3400	+2,8900	10
Anima Holding	4,5720	-1,4700	3,9980	6,5475	-19,0400	1738
Askoll EVA	3,3500	+1,5200	2,9490	4,5900	-	52
Assiteca	2,6300	+2,3300	2,1000	2,9000	+4,7800	86
ASTM	19,3600	-1,2200	17,2800	25,0000	-20,1000	1917
Atlantia	18,4650	+1,4300	17,2050	28,4000	-29,8400	15248
Autogrill Spa	8,8800	+0,0600	8,5400	11,5000	-22,7800	2259
Autostrade Meridionali	26,0000	+0,0000	23,1000	34,8000	-6,1400	114
Axa SA	23,0300	+0,9000	20,6350	27,4400	-7,0200	-
Axelero	1,3300	+0,0000	1,3300	3,0520	-56,4200	19
Azimut Holding	14,0000	-0,0700	13,0100	18,9700	-12,3400	2006
B Banca Carige	0,0084	-4,5500	0,0073	0,0095	+3,7000	464
Banca Carige ris	84,0000	-0,5900	75,0000	93,0000	+6,6700	0
Banca Farmafactoring	5,2400	+0,7700	4,8920	6,6100	-18,1300	891
Banca Generali	23,5600	+1,0300	20,0400	30,8400	-15,0700	2753
Banca Intermobiliare	0,4010	-4,3000	0,2840	0,6860	-14,9900	63
Banca Mediolanum	6,2200	+0,4800	5,6950	7,9500	-13,7900	4604
Banca Monte Paschi Siena	2,3890	-1,8500	2,0700	4,0180	-38,9600	2724
Banca Pop. Emilia Romagna	4,3340	-0,9400	3,7990	5,1480	+2,9500	2086
Banca Popolare di Sondrio	3,5680	+0,2200	3,0440	4,0120	+17,2100	1618
Banca Profilo	0,1990	-0,3000	0,1896	0,2665	-16,3200	135
Banco BPM	2,3220	+0,6300	1,9392	3,1455	-11,3700	3518
Banco di Desio e Brianza	2,0700	-1,4300	1,9900	2,3900	-9,9200	242
Banco di Desio e Brianza rnc	2,0300	+0,0000	1,9850	2,3600	-3,4300	27
Banco di Sardegna risp	6,9800	+0,5800	5,9800	7,3200	+3,0300	46
Banco Santander	4,5825	+1,8300	4,1885	6,1200	-16,2200	73944
Basf	80,6000	+1,8800	76,3800	98,7000	-12,3000	-
Basicnet	4,4850	+1,1300	3,4800	4,6300	+21,8800	274
Bastogi	0,9700	-0,8200	0,9000	1,1950	-18,5600	120
Bayer	76,0200	+2,7900	70,1200	107,3648	-26,4300	0
Beghelli	0,3030	-1,9400	0,3010	0,4480	-27,1600	61
Beiersdorf AG	100,7000	+0,0000	86,2000	100,7000	+3,8100	-
Beni Stabili	0,7720	+0,9200	0,6520	0,7900	+0,1300	1752
Bialetti Industrie	0,3010	+1,1800	0,2880	0,5980	-42,2300	33
Biancamano	0,2650	+1,5300	0,2550	0,3690	-19,6000	9
Bio On	56,7000	-0,3500	24,3000	70,0000	+95,4500	1067
Biodue	5,4400	+0,3700	4,8700	7,1000	+0,2800	61
Bioera	0,1350	-1,4600	0,1315	0,2300	-26,3500	6
Blue Financial Communication	1,2900	+9,3200	0,7750	1,6800	-21,0500	4
BMW	85,1100	+1,7800	77,5000	96,1500	-0,4600	-
BNP Paribas	54,1500	+2,5000	50,3400	68,5400	-12,8700	-
Bomi Italia	2,9100	+1,0400	2,7166	3,6505	+7,1200	44
Borgosesia	0,5600	+0,0000	0,5150	0,8500	-6,0400	7
Borgosesia r	1,7100	+1,7900	0,3200	1,7700	+434,3800	1
Brembo	11,9500	+0,6700	11,0400	13,6000	-5,6800	3990
Brioschi	0,0696	+0,5800	0,0596	0,0840	-14,9100	55
Brunello Cucinelli	34,1000	-0,7300	25,1000	40,8000	+26,2500	2319
Buzzi Unicem	19,0100	+0,4800	17,3100	24,4400	-15,5100	3143
Buzzi Unicem rnc	10,8400	+1,1200	9,8400	13,8800	-14,8500	441
C Caleffi	1,4250	-2,7300	1,3400	1,5050	-4,3600	22
Caltagirone	2,7200	+0,0000	2,5000	3,4000	-9,8700	327
Caltagirone Editore	1,2850	-0,3900	1,1900	1,4450	+0,3100	161
Campari	7,2550	+0,1400	5,7450	7,7850	+12,5700	8427
Carraro	2,6600	+0,0000	2,3100	4,3100	-31,4400	212
Carrefour	16,7150	-0,5100	13,1700	19,6600	-7,1400	-
Casta Diva Group	1,4600	+2,8200	1,2850	1,8800	+1,5300	19
Cattolica Assicurazioni	7,7150	+0,9800	6,9900	10,7300	-14,7500	1345
CdR Advance Capital	1,0200	+3,0300	0,9700	1,0850	-0,9700	12
Cerved Group	9,3900	+2,6800	8,5900	11,7000	-11,4200	1834
CHL	0,0129	-0,7700	0,0106	0,0214	-36,7600	5
CIA	0,1640	-0,6100	0,1625	0,2054	-6,8200	15
Cir	1,0340	-0,1900	0,9490	1,2380	-11,2400	821
Class Editori	0,2630	+1,1500	0,2530	0,4110	-30,5900	26
CNH Industrial	10,4300	+0,1400	8,6720	12,4800	-6,6200	14231
Cofide	0,4770	+0,9500	0,4225	0,6050	-17,6200	343
Conafi	0,2740	+0,3700	0,1866	0,3802	+27,7800	11
Credem	5,9400	+0,5100	5,3200	7,8500	-16,0400	1974
Credit Agricole	12,9100	+2,0600	11,3150	15,4400	-6,7900	-
Credito Valtellinese	0,1062	-1,5800	0,0899	0,1783	-39,1300	745
CSP	0,9460	+4,1900	0,8760	1,1000	-8,5100	31
Culti Milano	3,7400	-2,0900	3,6400	4,9100	-20,7600	12
D Daimler	57,1900	+1,3100	54,1400	75,8500	-19,1100	-
Damiani	0,9100	+2,2500	0,8800	1,0840	-16,0500	75
Danieli	23,0000	+0,4400	19,7900	23,8000	+16,1000	940
Danieli rnc	15,3600	+0,0000	13,8600	16,9800	+10,8200	621
Danone	65,2300	+1,0500	62,9700	71,2000	-7,0800	-
De' Longhi	27,4800	-2,4100	22,4400	28,2600	+8,9200	4108
Deutsche Bank	10,3960	+2,3200	9,0410	16,3200	-34,4100	-
Deutsche Borse AG	114,8500	-2,9200	97,9000	119,4500	+17,3100	-
Deutsche Telekom	13,8000	+0,0000	12,7600	15,0600	-6,6300	-
Diasorin	97,2000	+1,4100	66,1000	98,2000	+31,3500	5438
Digital Magics	7,2600	+2,8300	6,0400	8,8200	-7,9800	54
DigiTouch	1,3300	+1,9200	1,2500	1,9400	-12,8400	18
doBank	9,8200	-0,5600	9,1150	13,7100	-27,5300	-
E E.ON	8,6990	+1,0000	7,9000	9,9100	-5,1400	0
Ecosuntek	6,0600	+0,0000	4,3300	8,3000	-24,3400	10
Edison rnc	0,9460	+0,6400	0,9000	1,0150	-0,3200	105
EEMS	0,0706	+0,5700	0,0702	0,1020	-15,1400	3
Enav	4,2160	-2,0000	3,9900	4,6100	-6,5200	2284
Enel	4,5480	+0,7500	4,2430	5,3900	-11,3500	46238
Enertronica	2,2800	+2,2400	2,0367	2,9300	-19,4600	12
Enervit	3,1100	-0,6400	2,9500	3,6300	-9,0600	55
ENGIE	12,4000	+2,1400	12,1400	14,7050	-14,1300	-
ENI	16,3380	+0,6800	13,3300	16,7640	+18,3900	59375
ERG	17,4500	-1,3600	14,8567	20,1480	+15,8500	2623
Eukedos	0,9500	+0,0000	0,9100	1,1000	-7,2300	22
EXOR	57,3800	+0,7400	51,1000	65,4200	+12,2900	13829
Expert System	1,2250	+1,2400	1,1450	1,4640	-14,4000	44
F Ferrari	116,6500	+0,6900	87,3000	127,6500	+33,3900	22621
Fiat Chrysler Automobiles	15,5940	+1,5000	13,7100	19,8440	+4,5900	24165
Fincantieri	1,4300	+0,4200	1,0810	1,5240	+14,2200	2420
Finecobank	11,4100	-1,0000	7,9560	11,5400	+33,6800	6942
Fintel Energia Group	2,5000	+0,0000	2,4000	3,9000	-31,2400	64
First Capital	10,3000	+1,9800	9,7000	10,9000	+3,0000	26
FNM	0,5910	+0,6800	0,5590	0,8210	-12,3100	257
Fope	6,9000	+0,7300	6,1500	7,2000	+10,0500	32
Frendy Energy	0,3820	+0,0000	0,3200	0,4800	+12,6500	23
Fullsix	0,9820	-3,7300	0,9760	1,2970	-24,2900	11
G Gabetti Property Solutions	0,2820	-0,3500	0,2760	0,4350	-30,9500	17
Gas Plus	2,3500	-2,0800	2,1400	2,6600	-10,1700	106
Gedi Gruppo Editoriale	0,3570	+4,5400	0,3105	0,7100	-49,1100	182
Generali	15,1550	+0,1000	14,1350	17,0550	-0,3000	23720
Geox	2,1900	-0,8200	2,0960	3,0060	-24,2700	568
Gequity	0,0357	-1,3800	0,0346	0,0507	-28,3100	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2120	+0,0000	0,2100	0,3060	-24,5600	17
H Hera	2,7900	-0,7100	2,6060	3,1000	-4,1200	4156
I I Grandi Viaggi	1,9480	-2,1100	1,6200	2,2900	-1,9600	93
Il Sole 24 Ore	0,5640	+0,1800	0,5510	0,8850	-36,2700	32
IMMSI	0,5160	-1,1500	0,4215	0,8190	-27,0700	176
Imvest	2,6500	+0,0000	2,0200	3,3700	+26,7900	113
Ing Groep NV	11,5180	+2,7100	10,8380	16,6900	-24,8200	44481
Iniziative Bresciane	20,0000	+0,0000	19,4000	23,6000	+0,0000	75
Innovatec	0,0289	-2,6900	0,0280	0,0539	-42,8900	10
Intek Group	0,3475	+1,1600	0,2698	0,3975	+28,8000	135
Intek Group risp	0,4190	-3,0100	0,3850	0,4720	-8,2700	21
Intesa Sanpaolo	2,4155	-0,4900	2,1275	3,2100	-12,8000	42287
Intred	3,0200	-2,5800	2,7000	3,1000	-	43
Iren	2,1680	+1,2100	2,0200	2,7400	-13,2800	2820
Italgas	4,8910	+2,1100	4,3060	5,3660	-3,9100	3957
Italia Independent	3,5400	-1,6700	3,5400	5,1976	-25,9700	23
Italian Wine Brands	13,2500	+0,3800	12,2500	14,3500	+5,3300	98
Italiaonline	2,2600	+0,6700	2,2300	3,2900	-27,2400	259
Italiaonline R	362,0000	+0,0000	292,0000	362,0000	+20,6700	2
Italmobiliare	20,6000	+0,7300	19,5400	25,3000	-13,6300	981
IVS Group	12,0200	-1,8000	10,8400	13,4400	-8,1000	468
J Juventus FC	1,5810	-5,4400	0,5900	1,6720	+106,8000	1593
K K.R.Energy	2,8695	+0,0200	2,7100	4,6587	-37,2500	131
Kering	449,5000	+1,1500	340,0294	516,0000	+22,8900	0
Ki Group	1,6000	+0,6300	1,5900	2,7400	-33,8800	9
L L'Oreal	200,6000	-0,0500	170,7500	214,0000	+8,0800	-
Leonardo	10,7050	+1,4200	8,3160	11,2900	+7,9100	6189
Leone Film Group	4,8800	+1,6700	4,3400	5,2000	+6,0900	69
LU-VE	9,9200	-0,8000	9,4000	11,5000	-7,4600	221
Lucisano Media Group	1,8150	-0,5500	1,7850	2,5900	-24,7500	27
Luxottica	56,1000	+0,0700	48,2200	58,2800	+9,6800	27217
LVenture Group	0,6220	-2,5100	0,5520	0,7100	-7,6500	18
Lvmh	296,4500	+2,0000	233,3000	311,5500	+20,0200	-
M M&C	0,0860	-0,9200	0,0842	0,1815	-31,1400	41
Mailup	2,4700	+10,2700	2,0400	2,7500	-2,0600	35
Maire Tecnimont	4,0880	+0,5400	3,6680	4,6540	-5,3300	1343
Masi Agricola	4,3000	+0,9400	4,1300	4,5500	-2,9300	138
Mediacontech	0,5600	+1,0800	0,5400	0,6720	-6,6700	1
Mediaset	2,6050	-0,5700	2,4620	3,3800	-19,3500	3077
Mediobanca	9,1740	-1,4400	7,6820	10,4500	-3,0200	8138
Merck KGaA	87,8200	+0,4100	76,0000	93,2500	-3,1200	-
Micron Technology	39,7000	+2,8500	32,3000	55,2000	+10,9600	-
Microsoft Corp	95,4000	-0,4200	70,5000	97,3000	+32,9600	-
Mittel	1,7600	-0,2800	1,6018	1,8293	+8,8700	155
Molmed	0,3585	+0,2800	0,3520	0,5880	-24,6100	166
Moncler	37,8400	-0,0300	25,1600	42,1800	+45,0900	9672
Mondo TV France	0,0534	+1,5200	0,0518	0,0948	-43,0100	6
Mondo TV Suisse	0,8420	+1,9400	0,8200	1,1850	-26,2100	8
Monnalisa	13,4500	-0,3700	13,3300	14,1780	-	70
Monrif	0,1620	-6,6300	0,1620	0,2900	-15,4500	24
Munich Re Ag	181,8500	+0,0000	176,7000	199,7500	+0,5800	-
N Net Insurance	4,1100	-2,1400	3,9500	6,2000	-29,0800	28
Netweek	0,3080	+2,1600	0,2220	0,5480	+25,1500	34
Neurosoft	1,8400	-4,1700	1,8400	2,5000	-12,3800	47
Nokia Corporation	4,6580	-0,8900	3,8590	5,3480	+19,8000	-
Notorious Pictures	2,8000	-1,4100	1,1050	2,8500	+105,4300	63
Nova Re	4,8990	+0,3000	3,8100	6,5100	-24,7500	51
O Orange	13,6600	-0,3300	13,4050	15,1700	-5,6000	-
Orsero	7,0900	+1,2900	6,9000	9,3600	-23,3500	125
OVS	2,8180	+5,2300	2,3640	6,1900	-49,2700	640
P Parmalat	2,8900	-0,8600	2,7800	3,1600	-6,7700	5361
Philips NV	39,3150	+0,5200	29,5300	39,4400	+24,2200	-
Piaggio	2,0940	-0,1000	1,8400	2,6400	-8,9600	750
Pierrel	0,1530	-2,5500	0,1430	0,2170	-18,6800	25
Pininfarina	2,6350	+0,7600	1,9780	3,4450	+32,7500	143
Piquadro	1,8750	+0,8100	1,6750	2,0300	+3,8200	94
Pirelli & C	7,2060	+0,2500	6,6720	7,9450	-0,6100	7206
Plc	1,7354	+0,2800	1,7050	3,7000	-46,6000	42
PLT Energia	2,8700	+1,0600	2,4300	3,0000	+15,6300	7
Poligrafici Editoriale	0,2140	-0,9300	0,1910	0,3450	+11,6900	28
Poligrafici Printing	0,5840	-1,0200	0,5240	0,7360	-16,2100	18
Poste Italiane	7,0200	+1,3600	6,2750	8,2180	+11,8700	9169
Prismi	2,5000	-0,7900	1,0800	2,9600	+81,8700	24
Prysmian	21,4500	-0,8300	19,7033	28,5398	-18,4000	5752
R Rai Way	4,5700	-0,9800	3,9950	5,4100	-9,9500	1243
Ratti	3,1600	-1,2500	2,3400	3,2000	+30,7900	86
RCS Mediagroup ord	0,9460	-1,6600	0,9300	1,2860	-22,5900	494
Recordati	29,4600	-0,7100	27,5200	38,7000	-20,5100	6161
Renault	78,0900	+1,5900	70,2000	99,0000	-6,5900	-
Risanamento	0,0248	+1,6400	0,0210	0,0354	-26,4100	45
Rosss	0,8400	+1,4500	0,8280	1,2250	-26,8900	10
RWE	21,4800	+0,9900	15,1500	22,5000	+26,5800	-
S S.S. Lazio	1,7400	+6,4900	1,1440	1,9620	+48,8500	118
Safe Bag	4,6050	+2,1100	3,9850	5,6500	-13,1100	68
Safilo Group	2,8850	-0,5200	2,8000	5,2800	-39,4700	181
Saint-Gobain	38,1850	+2,6900	35,3200	48,1400	-17,5100	-
Saipem	4,8330	-1,7500	3,0810	4,9190	+26,9800	4886
Saipem rnc	40,0000	+0,0000	40,0000	41,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	2,2160	-0,5400	2,0980	3,4620	-31,1400	1091
Salini Impregilo rnc	5,9000	-0,8400	5,7500	7,0500	-15,2300	10
Salvatore Ferragamo	21,1300	-1,6300	19,0150	25,2900	-4,6000	3567
Sanofi	74,4100	-1,0100	63,1800	75,8900	+3,4200	-
SAP	101,3800	-0,7200	82,4200	105,0000	+8,7200	-
Saras	1,9700	+1,0800	1,5980	2,2380	-1,7000	1873
SIAS	13,0800	-1,5100	11,7900	18,3900	-15,7200	2976
Siemens	110,0600	+0,8400	99,9600	125,3000	-7,5100	-
SITI - B&T	6,1600	-2,2200	6,1000	9,7000	-26,9700	77
Smre	6,6400	+2,1500	4,3800	6,6400	+10,3000	145
Snam	3,7390	+2,1000	3,4400	4,1420	-8,3600	12971
Societe Generale	37,8250	+2,1300	35,0000	47,2700	-12,1200	-
Softec	2,8000	-1,4100	2,5600	3,2700	-14,1100	7
Sol	11,2600	+2,7400	9,9000	12,1400	+5,9300	1021
Stefanel	0,1308	-0,1500	0,1282	0,1838	-27,0900	11
Stefanel rcv	145,0000	+0,0000	145,0000	145,0000	+0,0000	0
STMicroelectronics	16,2350	+3,5100	15,2600	22,6800	-10,8000	14792
T TAS	1,6120	-1,4700	1,6120	2,1000	-23,0200	135
Technogym	10,3100	+2,0800	7,9550	10,9100	+27,6800	2072
Telecom Italia	0,5686	+0,1800	0,5174	0,8802	-21,0800	8644
Telecom Italia R	0,5042	+0,3600	0,4619	0,7566	-15,4000	3039
Telefonica	6,8460	+2,4700	6,6340	8,5050	-15,5900	0
Tenaris	14,0100	-0,6000	12,7200	17,1650	+6,4600	16539
Terna	4,7310	+0,9600	4,4110	5,0520	-2,3300	9509
TerniEnergia	0,4170	+0,7200	0,3495	0,6730	-31,5300	19
Tiscali	0,0173	-0,5700	0,0170	0,0392	-51,5400	54
Titanmet	0,0664	-3,6300	0,0664	0,1160	-42,7600	3
Tod's	58,9000	-0,0800	52,5500	64,3000	-3,2800	1949
Toscana Aeroporti	13,9000	-1,0700	13,9000	16,1800	-13,9300	259
Total	54,5000	+0,5900	43,8600	56,0200	+18,0900	-
Trevi	0,3240	-0,9200	0,2935	0,4920	+3,1500	53
Triboo	1,8800	+0,2700	1,4400	2,5700	-24,6800	54
U UBI Banca	3,6820	-2,4400	3,1100	4,4000	+0,9900	4213
Unibail-Rodamco-Westfield	176,7400	+0,4800	169,7400	213,8000	-16,2000	-
UniCredit	14,0500	+1,0500	12,4340	18,2120	-9,8200	31334
Unilever	47,2100	+0,0200	42,2000	50,0500	+0,1700	-
Unipol	3,9130	+0,2600	3,2790	4,5180	+0,0800	2807
UnipolSai	2,0800	+0,6300	1,8400	2,2500	+6,8300	5886
V Valsoia	14,9000	+1,3600	14,2000	16,8000	-9,9700	158
Vianini	1,2250	+0,8200	1,1700	1,3500	-0,8100	36
Visibilia Editore	0,0682	-3,6700	0,0574	0,1548	-55,9400	3
Vittoria Assicurazioni	13,9600	-0,1400	11,4800	14,0000	+17,1100	941
Vivendi	22,0200	+0,7300	20,3600	24,4800	-2,1300	-
W War Agatos 2013-2018	0,0310	+0,0000	0,0310	0,0600	-48,3300	0
War CdR Advance Capital 2012-2022	0,3346	-4,4000	0,1612	0,3500	+29,2900	4
War Enertronica 2013-2018	0,0020	+0,0000	0,0020	0,4040	-99,5000	0
Z Zucchi	0,0211	-0,9400	0,0190	0,0269	-17,5800	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	3,0600	-0,6500	2,6500	4,9700	-30,1400	15
Aeffe	2,9600	-1,3300	2,1000	3,4300	+31,5600	318
Aeroporto Marconi di Bologna	14,8600	-0,1300	14,1600	16,2400	-7,3600	537
Amplifon	19,4200	-1,6700	12,8400	20,4800	+51,2500	4396
Ansaldo Sts	12,5000	+0,0000	12,0000	12,9200	+4,1700	2500
Aquafil	12,5500	-0,4000	11,3500	13,2000	-0,4000	536
Ascopiave	3,1600	-0,3200	2,8500	3,6900	-10,8900	741
Astaldi	1,3780	+6,6600	1,1200	3,1800	-35,0000	136
Avio	13,2000	-0,4500	12,0400	15,9800	-2,1500	348
B&C Speakers	12,4000	+0,0000	10,4000	13,5600	+13,6600	136
Banca Finnat	0,3350	-0,8900	0,3190	0,4760	-16,1200	122
Banca Ifis	23,2400	+2,8300	20,2600	40,7700	-43,0000	1251
Banca Sistema	2,0500	+0,2400	1,9000	2,4650	-9,6100	165
BB Biotech	61,8000	+0,9800	54,1000	62,9000	+11,9600	3424
BE	0,9280	-0,1100	0,8050	1,0920	-6,5900	125
Biesse	32,3800	-0,0600	28,9200	53,1000	-23,4500	887
CAD IT	5,2000	+0,0000	4,2380	5,9400	+22,7000	47
Cairo Communication	3,0950	+0,3200	2,9850	3,9500	-16,5800	416
Cembre	24,7000	-1,0000	21,1000	27,4000	+14,3500	420
Cementir	6,3000	-2,9300	6,0500	8,0900	-16,5600	1002
Centrale del Latte d'Italia	2,8800	-0,3500	2,7900	3,6100	-16,8100	40
D'Amico	0,1788	-0,6700	0,1722	0,2700	-30,8300	117
Datalogic	31,3500	-3,8300	24,2000	34,2500	+1,7200	1832
Dea Capital	1,2840	-0,1600	1,2020	1,4723	+3,1800	394
Digital Bros	10,0800	+0,8000	8,7300	11,3800	-6,8400	144
Ei Towers	56,9000	+0,1800	44,0500	57,1000	+6,3600	1608
EL.EN.	22,2000	-1,0700	22,2000	34,5400	-14,7100	428
Elica	2,2900	-0,8700	2,0600	2,5900	-5,4500	145
Emak	1,4060	+0,4300	1,1580	1,6400	-2,0200	230
ePrice	1,6600	+3,7500	1,2620	2,9750	-34,4400	69
Esprinet	3,8850	-0,2600	3,5150	4,6800	-5,6100	204
Eurotech	3,6300	+4,7600	1,3100	3,6300	+168,2900	129
Exprivia	1,3060	+6,1800	1,1300	1,6900	-13,2200	68
Falck Renewables	1,9900	-1,2400	1,7920	2,3550	-8,2900	580
Fidia	6,6200	+1,5300	6,2600	10,3000	-4,2700	34
Fila	17,3800	-0,6900	16,5600	21,1000	-11,6900	604
Gamenet	9,4800	+1,5000	7,0900	9,6500	+20,7600	284
Gefran	6,9000	+4,3900	6,3200	11,4800	-30,4800	99
Giglio Group	3,5100	-3,8400	2,9300	7,3400	-49,2000	56
Gima TT	12,2000	-0,1200	12,2000	19,3000	-26,5500	1074
IGD	6,8400	+1,0500	6,4910	9,3150	-23,6800	755
Ima	75,8500	+0,0700	67,4000	84,7000	+11,8700	2978
Interpump	28,9400	+0,9100	25,4200	30,8000	+10,3700	3151
Irce	2,2800	-0,8700	2,2600	3,1200	-13,0400	64
Isagro	1,6260	-0,2500	1,4380	2,1850	-5,3000	40
Isagro Azioni Sviluppo	1,2750	+0,7900	1,1070	1,3750	+15,1800	18
It Way	0,7340	-6,1400	0,7340	1,3900	-40,1300	6
La Doria	12,0400	-0,8200	9,6300	16,5000	-26,5400	373
Landi Renzo	1,3660	-0,7300	1,2360	1,6300	-12,9900	154
Marr	26,0800	-1,2900	20,7600	26,4200	+21,1900	1735
Massimo Zanetti Beverage	7,0500	+0,7100	6,7400	7,8600	-4,7300	242
Mondadori	1,4800	+0,4100	1,2040	2,4850	-28,9100	387
Mondo TV	3,8900	+0,2600	3,4100	6,4800	-39,0300	134
Mutuionline	17,6800	+1,0300	12,5200	17,6800	+33,3300	707
Nice	3,0200	+0,0000	2,8900	3,7500	-13,2200	350
Openjobmetis	9,2600	-1,4900	8,1100	14,0000	-28,1100	127
Panariagroup	2,8950	+1,0500	2,5650	6,2800	-50,0900	131
Poligrafica S.Faustino	6,0200	+2,7300	5,7200	7,1400	-13,8200	7
Prima Industrie	32,0500	-1,5400	31,2500	42,5000	-5,1800	336
Reno De Medici	1,0200	-2,8600	0,5055	1,1500	+101,7800	385
Reply	57,1000	-0,6100	43,5400	59,9500	+23,6700	2136
Retelit	1,5290	+1,8700	1,2920	2,0340	-8,1700	251
Sabaf	15,4000	+1,0500	13,3600	21,0500	-22,6500	178
Saes Getters	21,5000	+0,4700	19,2000	27,2000	-9,8500	315
Saes Getters rnc	16,4800	+0,1200	14,8000	18,2600	+9,6500	122
Servizi Italia	4,0300	+0,2500	3,9100	6,8200	-39,8500	128
Sesa	28,5000	-1,2100	25,6200	31,2500	+11,2400	442
Sogefi	2,1120	+2,5200	1,9400	4,3300	-47,3300	254
Tamburi	6,4900	+0,4600	5,5550	6,6600	+16,8300	1067
Tecnoinvestimenti	6,3600	-0,4700	5,3500	7,3800	+6,1800	296
Tesmec	0,4770	+0,8500	0,4680	0,5620	-5,5400	51
TXT e-solutions	9,7000	+0,1000	8,6399	12,9600	+8,7200	126
Unieuro	11,0700	+1,7500	10,2800	15,3000	-22,2600	221
Zignago Vetro	8,6500	-0,2300	7,7100	8,7500	+6,2700	761

IL PUNTO

Vendite su Mediobanca Corre l'industria con St Ok anche Snam e Italgas

Sandra Riccio

IL MIGLIORE
Astaldi +6,66%
1,378

IL PEGGIORE
Monrif -6,63%
0,162

VEN LUN MAR MER GIO

Piazza Affari chiude la seduta in rialzo con l'indice Ftse Mib che ha guadagnato lo 0,51% arrivando a toccare i 21.388 punti. Decisiva la spinta di Wall Street, che in apertura ha fatto segnare nuovi record di sempre sia per il Dow Jones che per lo S&P 500.

A Piazza Affari vanno bene le banche trainate da Unicredit (+1,05%). Vendite su Mediobanca (-1,44%) che ieri ha riunito il consiglio per approvare i conti 2017-2018. Tra i titoli industriali Telecom Italia (+0,18%) che oggi sconta le indiscrezioni di Bloomberg secondo cui l'ad. Amos Genish starebbe trattando per acquisire la brasiliana Nextel, quinto operatore mobile del paese.

Bene anche Stm (+3,51%) e Fca (+1,50%), mentre Ferrari rallenta il passo (+0,69%) l'indomani della presentazione del piano industriale. Fuori dal paniere principale sotto i riflettori Carige che ieri ha tenuto la sua tanto attesa assemblea per il rinnovo del cda che ha visto prevalere la lista di Malacalza Investimenti (rispetto a quella del finanziere Mincione), che strappa così la maggioranza assoluta dei voti e nomina presidente Pietro Modiano.

Nell'energia corrono i titoli di Italgas (+2,11%) e Snam (+2,1%). —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	25,5600	100	3,9124	+0,5000
Corona Danese	7,4592	10	1,3406	-0,0100
Corona Islandese	129,4133	100	0,7727	+0,3200
Corona Norvegese	9,5885	10	1,0429	+0,4300
Corona Svedese	10,3350	10	0,9676	-0,5100
Dollaro	1,1769	1	0,8497	+0,8700
Dollaro Australiano	1,6158	1	0,6189	+0,3000
Dollaro Canadese	1,5174	1	0,6590	+0,2500
Dollaro di Hong Kong	9,2313	1	0,1083	+0,8700
Dollaro N. Zelanda	1,7643	1	0,5668	-0,2300
Dollaro Singapore	1,6064	1	0,6225	+0,4400
Fiorino Ungherese	323,7500	100	0,3089	+0,1100
Franco Svizzero	1,1312	1	0,8840	+0,0700
Leu Rumeno	4,6545	10000	2.148,4585	+0,0500
Lev Bulgaro	1,9558	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	7,4320	1	0,1346	+1,4800
Rand Sud Africano	17,0297	1	0,0587	-0,4100
Sterlina	0,8859	1	1,1288	-0,2500
Won Sud Coreano	1.316,6200	1000	0,7595	+0,6000
Yen	131,9800	100	0,7577	+0,7900

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
28-09-2018	8	100,0200	+0,6511
12-10-2018	22	100,0200	-0,7697
31-10-2018	41	100,0040	-0,0348
14-11-2018	55	99,9920	+0,0522
30-11-2018	71	100,0700	-0,1266
14-12-2018	85	100,1400	-0,3515
31-12-2018	102	100,0000	+0,0000
14-01-2019	116	100,0540	-0,1395
31-01-2019	133	100,0200	-0,0670
14-02-2019	147	100,0890	-0,3579
28-02-2019	161	99,9770	-0,0149
14-03-2019	175	99,9700	+0,1241
12-04-2019	204	99,8740	+0,2247
14-05-2019	236	99,8890	+0,1726
14-06-2019	267	99,7700	+0,2368
12-07-2019	295	99,8430	+0,1941
14-08-2019	328	99,7610	+0,2655

OBBLIGAZIONI 20-09-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	96,2700
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	97,8900
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	102,7000
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	102,4800
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	100,0000
Banca IMI TF Rublo Opera III	100,1600
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	99,8500
Btp 3.25% 01.09.2046	97,6800
Btp 4% 01.02.2037	111,1700
Btp Italia 20.04.2023	97,6700
Bund 1% 15.08.2025	106,2600
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	95,0000
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	95,9600
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	100,6000
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	95,1300
Comit 1998/2028 ZC	74,7600
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	44,4300
EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018	101,0800
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	94,0000
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	91,9800
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	100,5000
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	111,5500
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	98,2000
EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018	100,2000
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	98,9400
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	93,8300
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	96,5100
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	94,8400
IVS Group 4.5% 15.11.2022	102,7600
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	101,8400
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	111,5300
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	106,4500
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	104,8000
Mediobanca TV Floor 2015-2025	102,4200
Oat 0.5% 25.05.2025	101,6800
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	103,8000
Poland 3% Notes due 17.03.2023	98,5000
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	100,4000
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	104,9000

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	547,4500	+0,8100
Bruxelles (Bel 20)	3.768,8300	+0,9900
EuroParigi (Cac 40)	5.451,5900	+1,0700
Francoforte (Dax Xetra)	12.326,4800	+0,8800
Hong Kong (Hang Seng)	27.477,6700	+0,2600
Londra (FTSE 100)	7.367,3200	+0,4900
Madrid (Ibex 35)	9.583,7000	+1,0300
New York (S&P 500)	2.928,6400	+0,7100
Sidney (AllOrd)	6.276,9000	-0,3200
Tokyo (Nikkei 225)	23.674,9300	+0,0100
Zurigo (SMI)	9.000,8100	+0,6800

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3710	-0,3760
2 mesi	-0,3390	-0,3440
3 mesi	-0,3180	-0,3220
6 mesi	-0,2670	-0,2710
9 mesi	-0,2090	-0,2120
12 mesi	-0,1670	-0,1690

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	20-09-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	410,7480	411,7390	-0,2400
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	1.208,3500	1.203,3000	+0,4200
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	33,3860	33,4880	-0,3000

MONETE AUREE

Quotazioni del 20-09-2018

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	187,73	203,06
Sterlina	236,73	256,05
4 Ducati	445,26	481,60
20 $ Liberty	973,21	1.052,65
Krugerrand	1.005,87	1.087,98
50 Pesos	1.212,75	1.311,75

LE IDEE

IL GRANDE INVERNO SOCIAL CHE RAFFREDDA LE RELAZIONI

PIER ALDO ROVATTI

Stiamo abbandonando il mondo delle relazioni calde e immergendoci in quello delle relazioni fredde. Forse è un passaggio d'epoca. Sta di fatto che avviene una specie di grande trasloco che riguarda la nostra stessa vita. Stiamo trasferendoci tutti o quasi tutti nei social, gli adolescenti in testa, gli adulti nella loro maggioranza.

Come capita, il linguaggio di cui disponiamo risulta insufficiente a descrivere con precisione gli eventi. «Ci mancano le parole» è stato il fondato lamento dei più acuti filosofi contemporanei, a cominciare da Husserl e da Heidegger. È palpabile, le parole che abbiamo nella nostra cassetta degli attrezzi sono sempre le stesse: poche, imprecise, alquanto compromesse con la vecchia metafisica, inquinate ancora dalle ideologie che credevamo morte. Inoltre, l'attuale scenario del discorso pubblico inclina drammaticamente verso una lingua ultrasemplificata che fa appello all'emotività di superficie.

La folla in piazza San Pietro punteggiata da una miriade di smartphone accesi

DIRCI ANCORA QUALCOSA

Eppure, in questo caso, la coppia di opposti caldo/freddo, che è certo consunta e forse abusata, riesce a dirci ancora qualcosa, in mancanza di meglio: ci racconta che la tonalità dei nostri vissuti sta inesorabilmente trasformandosi in qualcosa che perde via via calore e produce una sensazione sempre più gelida. Le relazioni tra di noi, ma anche tra noi e noi stessi, si raffreddano, quasi fosse opportuno che si scavi un vuoto tra quelli che chiamavamo i soggetti e che ora si sono ridotti a utenti di gesti meccanici. Che il "mondo" che così viene costruito prenda il nome di "social" sembra fornire un effetto quasi comico, se non fosse che è attraversato da un'incredibile serietà.

Di "sociale" lì non c'è più traccia, o almeno di ciò che fino a oggi abbiamo inteso con tale parola. È incredibile che quanto veniva indicato con essa risulti adesso qualcosa di morto o di morente, mentre vivo e vitale appaia proprio un'esperienza individualistica, privata, irrigidita in una spazialità angusta, dove nessuno tocca nessuno e tutti godono di tale strana asetticità. Questo "freddo" non è imposto, bensì desiderato.

È difficile non concordare con le scelte di quegli insegnanti che stanno tentando di silenziare i telefonini dei loro studenti durante le ore di scuola. Ma è altrettanto difficile convincersi che la tendenza alla glaciazione delle relazioni possa venire rovesciata da piccole o meno piccole imposizioni. I divieti possono aiutare solo se al fondo si riesce a intaccare l'impianto di una "cultura" che sembra ovunque vincente. Infatti, ciò che sta prevalendo è la convinzione che "quelle" siano le vere relazioni, mentre le cosiddette relazioni calde sarebbero ormai da relegare in soffitta perché noiose, lente, poco gratificanti.

> **Perché vedersi di persona o sentirsi al telefono quando invece si può comunicare via sms?**

Un esempio banale: perché dovremmo affrontare al telefono la voce dell'altro con tutti gli imprevisti relativi quando possiamo inviare un sms? Lui o lei potrà rispondere con un sms, e io a mia volta eventualmente replicare, e finisce lì. Se invece provate a rispondere "chiamando" la persona in questione, potreste trovarvi di fronte a imbarazzi.

Ecco, le relazioni fredde mirano a evitare qualunque imbarazzo comunicativo, mentre le relazioni calde sembrerebbero puntare all'esatto contrario. Si tratterebbe, allora, di rianimare quella pratica della comunicazione alla quale, a quanto pare, vorremmo sfuggire rintanandoci. Il che coinciderebbe con un effettivo soprassalto culturale. La relazione calda è di per sé inquietante e non del tutto prevedibile, ma è l'unica in grado di produrre una socievolezza non artificiale, e soprattutto non chiusa in se stessa. Altro che roba vecchia da mettere in soffitta.

Ogni tanto mi viene da pensare alle pagine che Sartre ha dedicato al "gruppo in fusione" (nella sua *Critica della ragion dialettica*). Oggi questa esperienza intersoggettiva della "fusione" sembra solo un ricordo o un velleitarismo retorico, sia nella vita quotidiana sia nelle pratiche politiche. Eppure essa sopravvive (magari in un modo distorto e fantasmatico, come nell'attuale populismo) ed è la possibilità che forse ancora ci rimane per riportare alla vita l'idea stessa di "relazione", la quale ha smesso di agire positivamente per congelarsi nelle sue caricature. —

ECCO PERCHÉ È COSÌ DIFFICILE FARE I CONTI CON GLI ITALIANI

GIANFRANCO PASQUINO

Perché hanno tanta difficoltà, i giallo-verdi a scrivere la Legge di bilancio 2019? Non dovrebbe essere stato messo tutto nero su bianco nelle lunghe settimane trascorse a stilare il Contratto di programma? Dovrebbe essere sufficiente riprendere in mano quel Contratto, leggerlo e tradurlo in cifre: voilà, la Legge di bilancio sarebbe fatta. Invece, no. Affiorano divergenze su quanto e su come, anche su quando.

La prima importante ragione delle difficoltà, che nessun ricorso a parole manipolatorie consente di superare, è che nella campagna elettorale M5s e Lega hanno promesso troppo, l'hanno promesso separatamente agli elettori che volevano conquistare e ora non sono in grado di mantenere le loro eccessive promesse.

> **La maggioranza giallo-verde alle prese con le promesse eccessive fatte in campagna elettorale**

Non è possibile ridurre le tasse in maniera consistente e, al tempo stesso, introdurre il cosiddetto "reddito di cittadinanza" per cinque milioni di italiani. Non è neppure possibile, anche se di questo si discute meno, cancellare, come proclama Salvini, la legge Fornero sulle pensioni e istituire, come vuole Di Maio, le pensioni di cittadinanza. Costretto a ridimensionarsi, Di Maio sta prendendo in considerazione l'idea di concedere il reddito di cittadinanza prima a un numero parecchio più contenuto di italiani, mentre Salvini ha già accettato che la *flat tax*, cioè, una tassa davvero "piatta" con un'aliquota uguale per tutti diventi in realtà una tassa gobbuta con tre scaglioni.

Inoltre, questa tassa ormai gobbuta dovrebbe, all'inizio, riguardare soltanto alcune categorie di contribuenti. Difficile dire, ma non è da escludere, che, almeno in parte, siano gli stessi (poco) contribuenti che, avendo evaso le tasse, potranno concludere la cosiddetta pace con il Fisco. Però, non è pace fiscale, ma un ennesimo condono che, almeno a giudicare dai precedenti, non porterà molti soldi nelle casse dello Stato. Poiché, fatti e rifatti, i conti non tornano, un giorno Salvini dice che bisogna sforare il tetto dell'impegno preso con la Ue all'insegna del "prima gli italiani". Il giorno dopo annuncia che, meglio di no, bisogna solo sfiorare quel tetto.

> **Ogni annuncio è già ridimensionato Salvini e Di Maio cercano scappatoie e capri espiatori**

Di Maio non sembra riuscito a escogitare verbi migliori cosicché se la prende con il suo ministro dell'Economia Giovanni Tria, imponendogli di trovare i soldi. Con il presidente del Consiglio, al quale dovrebbe spettare la parola decisiva, che si barcamena, è possibile una sola conclusione dotata di alta probabilità di realizzazione.

Il balletto delle cifre continuerà durante e anche dopo l'approvazione della Legge di bilancio, con la previsione di una manovrina primaverile prima delle elezioni europee. Gli impegni presi con gli italiani non saranno mantenuti e 5 Stelle e Lega andranno alla caccia di un capro espiatorio: l'Unione europea, i burocrati e tecnocrati di Bruxelles. —

Numero Verde 800-991170

Sanità a Trieste

Numero Verde 800-991170

AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI TRIESTE - www.asuits.sanita.fvg.it
Redazione: Comunicazione, Relazioni Esterne Aziendali, Ufficio Stampa - ufficio.stampa@asuits.sanita.fvg.it Per informazioni: urp@asuits.sanita.fvg.it
@ASUITrieste @ASUITrieste ASUITS

ASUITS / CLINICA ORTOPEDICA E TRAUMATOLOGICA

"Healthy Aging": la Clinica Ortopedica promuove la salute di ossa e articolazioni

L'Organizzazione Mondiale della Santità (OMS) definisce l'*Healthy Aging*, letteralmente invecchiamento sano, come "il processo per sviluppare e mantenere l'abilità funzionale che consente il benessere in età avanzata". Ma come invecchiano le nostre ossa e cosa succede alle nostre articolazioni con il passare degli anni e cosa possiamo fare per mantenere sane le nostre ossa? Lo abbiamo chiesto al professor **Luigi Murena, Direttore della Clinica Ortopedica Traumatologica di ASUITS**.

Innanzitutto, come si modifica l'osso durante la vita? "Dalla nascita all'adolescenza, le ossa aumentano in lunghezza e spessore per sostenere il peso sempre maggiore del corpo che si sta sviluppando. Intorno ai 20 anni circa si è già formato il 90% della massa ossea dello scheletro e nei 5-10 anni seguenti si aggiunge il restante 10%. Il picco di massa ossea si raggiunge intorno ai 25 anni per le femmine e ai 30 per i maschi. Questa quantità di osso che l'organismo è stato capace di produrre in questi primi trent'anni di vita tenderà da lì in poi a mantenersi costante nell'età adulta e quindi, a partire dalla menopausa per la donna e dai 65-70 anni per l'uomo, a diminuire progressivamente. Il picco di massa ossea, pertanto, può essere considerato un "tesoro" accumulato nella giovinezza che viene progressivamente speso nel corso della vita. Il patrimonio genetico, il sesso e la razza influenzano per più del 50% la capacità di accumulare osso e di mantenerlo negli anni".

Come è possibile quindi, prevenire almeno in parte gli effetti del tempo sul nostro scheletro? "I fattori che influenzano la quantità della massa ossea sui quali si può intervenire, sono l'attività fisica e lo sport, meglio se all'aria aperta, l'alimentazione, che deve assicurare un adeguato apporto di calcio e vitamina D, evitare il fumo e l'abuso di alcool".

Sentiamo spesso parlare di "osteoporosi", cosa significa? "Se durante l'invecchiamento il patrimonio di massa ossea scende sotto certi livelli si parla di osteoporosi. In presenza dell'osteoporosi le ossa sono più fragili e si fratturano più facilmente, anche per traumi di piccola entità. Tutte le ossa colpite da osteoporosi possono rompersi ma le fratture più frequenti sono quelle delle vertebre, del femore, del polso e della spalla, campanello di allarme di una malattia che altrimenti non si manifesta con altri sintomi. Le fratture da fragilità possono determinare un significativo peggioramento della qualità di vita dei pazienti anziani, o addirittura minacciarne la sopravvivenza, per questo è molto importante la prevenzione e la cura dell'osteoporosi e la riduzione del rischio di cadute".

Oltre all'osteoporosi, quali sono gli altri rischi per la salute delle nostre ossa? "Anche le articolazioni con il passare del tempo subiscono delle alterazioni determinate da un processo d'invecchiamento che interessa la cartilagine, l'osso e tutte le strutture articolari e vicine all'articolazione. Un'articolazione è formata dall'incontro di due ossa rivestite da tessuto cartilagineo che si muovono tra loro all'interno di una struttura capsulare contenente liquido sinoviale. Quando la cartilagine articolare si usura si parla di artrosi. Il processo d'invecchiamento della cartilagine può rimanere silente per molto tempo fino a quando compare il sintomo "dolore". L'artrosi è la prima causa di dolore cronico non oncologico nell'adulto, e influisce drammaticamente sulla qualità della vita. Le articolazioni più coinvolte da usura, sono quelle sottoposte al peso del corpo e quindi l'anca, il ginocchio e la colonna vertebrale. Sebbene il processo d'invecchiamento della cartilagine sia fisiologico e regolato da una certa predisposizione genetica, esistono alcune condizioni che possono determinare una precoce usura dell'ar-ticolazione quali: attività lavorative o sportive che causano sovraccarico protratto nel tempo per movimenti ripetitivi, precedenti fratture delle articolazioni, obesità o alterazioni della forma e dell'allineamento degli arti che possono comportare dei carichi alterati alle articolazioni. Anche la presenza d'instabilità delle articolazioni o la rottura cronica di certi tendini che avvolgono l'articolazione, come nella spalla ad esempio, possono essere causa di artrosi. In presenza di quadri artrosici gravi, con una significativa compromissione della qualità della vita, la soluzione terapeutica più efficace è la sostituzione dell'articolazione con le protesi articolari".

ASUITS / CLINICA ORTOPEDICA E TRAUMATOLOGICA

Percorso ottimizzato per le fratture di femore e ambulatori specializzati

La **Clinica Ortopedica e Traumatologica**, è all'avanguardia nel **trattamento** e nella **prevenzione delle fratture da fragilità** e costituisce un modello di riferimento per altre Strutture presenti sul territorio nazionale. In particolare, per i pazienti con frattura di femore, è stato attivato un **Percorso Diagnostico-Terapeutico e Assistenziale (PDTA)** che ottimizza tutte le fasi del trattamento: dall'ac-coglimento presso il Pronto Soccorso, all'intervento chirurgico, fino alla dimissione. Tale percorso, oltre a coinvolgere gli Ortopedici e Infermieri della Clinica, coinvolge anche Medici e Infermieri del Pronto Soccorso, Anestesisti, Geriatri, Nutrizionisti, Fisiatri e Fisioterapisti, integrando le competenze di diverse figure professionali, per fornire un trattamento multidisciplinare completo ed appropriato. L'attivazione del PDTA, ha permesso di operare più del **70% delle fratture di femore entro 48 ore dal trauma**, riducendo contemporaneamente le giornate di degenza media in ospedale, ottenendo un risultato notevole, paragonato alla media nazionale del 58% (fonte: Piano Nazionale Esiti). Tale dato viene attentamente monitorato perché un **intervento precoce**, quando le condizioni generali del paziente lo permettono, **migliora i risultati dell'intervento e la sopravvivenza dei pazienti**. Poiché il 20% dei pazienti che hanno subito una frattura di femore riporta la frattura del femore controlaterale entro un anno, presso la Clinica Ortopedica, il martedì mattina è attivo l'**ambulatorio specialistico per l'osteoporosi severa**, dove è possibile analizzare il metabolismo dell'osso e attuare i trattamenti farmacologici che possono prevenire la ri-frattura. La **Clinica Ortopedica, inoltre, tratta tutte le patologie muscolo-scheletriche** legate all'invecchiamento, ed ha al suo attivo **ambulatori specialistici** dedicati alle singole patologie: l'**ambulatorio del ginocchio** per le patologie dei menischi, del legamento crociato anteriore e degli altri legamenti del ginocchio, della cartilagine e della rotula. L'**ambulatorio del piede** si occupa di: alluce valgo, neuromi di Morton, tendinopatie dell'achilleo e degli altri tendini della gamba e del piede, patologie del retropiede, fasciti plantari, artrosi della caviglia. L'**ambulatorio della mano** tratta: tunnel carpale, dito a scatto, morbo di Dupuytren, rizartosi, patologie del polso e del carpo. L'**ambulatorio della spalla** è dedicato ai problemi d'instabilità, alle lesioni dei tendini della cuffia dei rotatori, ai problemi dell'acromion-claveare, all'artrosi della spalla. Infine, l'**ambulatorio delle protesi** si rivolge ai pazienti affetti da artrosi che necessitano di protesi d'anca e di ginocchio. La Clinica Ortopedica di ASUITs, grazie ai risultati ottenuti in ambito clinico e nella ricerca, è stata selezionata come **modello** e **centro d'insegnamento** da alcuni programmi educativi e ospita ortopedici provenienti da tutto il territorio nazionale, desiderosi di ricevere formazione sui percorsi di trattamento e prevenzione delle fratture.

LA VOCE DEL TERRITORIO / ASSOCIAZIONE PROGETTO RIABILITAZIONE ONLUS

Favorire il benessere del bambino con Disordini dello Spettro Autistico e della sua famiglia

Molti sono i sintomi che possono presentare i bambini con **Disordini dello Spettro Autistico (ADS)**. Quello cardine, definito "sociale", va dalla difficoltà di comunicazione all'interpretazione di ciò che gli altri pensano o agiscono, alla comprensione del linguaggio del corpo, del tono della voce, delle espressioni facciali, all'apprendimento delle regole sociali e del loro utilizzo. Possono essere presenti alterazioni di vista, udito, tatto e odorato e degli stimoli sensomotori, come equilibrio e percezione della posizione nello spazio, oltre che i sintomi associati alle condizioni patologiche non esclusive dell'autismo. Benché i disordini dello spettro autistico siano una condizione che usualmente accompagna tutta la vita, è possibile ridurre i sintomi e migliorare la capacità di comunicazione e le abilità cognitive e motorie attraverso molteplici terapie; la raccomandazione generale è che ai trattamenti siano dedicate almeno dalle 25 alle 40 ore settimanali. Questo significa che l'integrazione tra i servizi, la scuola, la famiglia, il terzo settore deve essere stretta e tutti gli attori del processo terapeutico e riabilitativo/abilitativo devono convergere su obiettivi comuni e condivisi. Per questi motivi, l'Associazione **Progetto Riabilitazione Onlus**, in collaborazione con i **Referenti Distrettuali di ASUITs**, ha attivato il **progetto "Disordini dello Spettro Autistico (ADS)"** rivolto ai bambini e giovani adulti. Il progetto prevede interventi mirati a favorire l'apprendimento di nuove abilità e propone interventi sanitari di prevenzione. Le attività proposte ai bambini sono: la **Musicoterapia**, individuale e di gruppo, grazie anche alla creazione di un "orchestra", che ha l'indubbio vantaggio di aumentare le relazioni interpersonali e di gratificare il lavoro dei bambini; Training di **arti marziali** come il Taekwondo, che permette di lavorare sulle abilità motorie di base. Attività sanitarie quali l'**igiene dentale** per prevenire situazioni a rischio sono svolte anche in collaborazione con l'**IRCSS Burlo Garofolo**. Tutte le attività sono condotte da specialisti del settore e coordinate dal **Neuropsichiatra Infantile**. Attualmente il progetto coinvolge 47 bambini provenienti dai quattro Distretti, ma in realtà ogni giorno se ne aggiungono altri per far fronte alle numerose richieste.

MUSICOTERAPIA
ARTI MARZIALI
IGIENE DENTALE
PER MIGLIORARE LE ABILITA' PSICOSOCIALI E SENSOMOTORIE DEI BAMBINI CON DISORDINI DELLO SPETTRO AUTISTICO
PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE E REFERENTE DEL PROGETTO
DOTT.SSA ANTONELLA ZADINI
PER INFORMAZIONI
PROGETTORIABILITAZIONE@YAHOO.IT
TEL. +39348401974

Il progetto è pienamente operativo e svolto in **collaborazione con l'ASUITS** e con il contributo della **Chiesa Evangelica Valdese** e del **Comune di Trieste**.

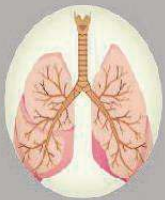
"Dipartimento CardioToracoVascolare: eccellenza al servizio della comunità"

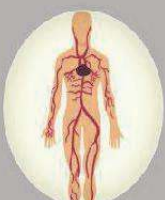
Dipartimento Cardiotoracovascolare

Direttore: professor Gianfranco Sinagra

CARDIOLOGIA
DIRETTORE: GIANFRANCO SINAGRA

CARDIOCHIRURGIA
DIRETTORE: ANIELLO PAPPALARDO

CENTRO CARDIOVASCOLARE
DIRETTORE: ANDREA DI LENARDA

PNEUMOLOGIA
DIRETTORE: MARCO CONFALONIERI

CHIRURGIA TORACICA
DIRETTORE: MAURIZIO CORTALE

CHIRURGIA VASCOLARE
DIRETTORE FF: STEFANO CHIARANDINI

Il Dipartimento Cardiotoracovascolare, di cui fanno parte le Strutture di: Cardiologia, Cardiochirurgia, il Centro Cardiovascolare, la Pneumologia, la Chirurgia Toracica e la Chirurgia Vascolare, costituisce un sistema d'eccellenza fortemente integrato e capace di garantire cure avanzate, percorsi di presa in carico e continuità assistenziale nell'ambito delle malattie respiratorie e cardiovascolari.
Nel Dipartimento, ogni anno vengono ricoverati oltre 5.000 pazienti e si effettuano oltre 3.700 interventi per patologie ad alta complessità, con tassi di attrazione su non residenti che in alcune aree superano il 50%. Le prestazioni ambulatoriali superano le 150.000 l'anno, con aree di attrazione su patologie rare e ad alta complessità. 345 operatori con un solido approccio integrato multidisciplinare e multiprofessionale.
Tecnologie avanzate e costante attenzione all'innovazione caratterizzano la Struttura, che supporta e promuove importanti attività didattiche e di Ricerca avanzata in ambito clinico e di medicina rigenerativa e di precisione.
Il Dipartimento inoltre è sede di formazione e tirocinio per Corsi di Laurea, Scuole di Specializzazione e Master Universitari.
Numerose sono le iniziative collaborative ed educazionali con le Associazioni di Volontariato.

CARDIOLOGIA

La Cardiologia nasce nel 1964 sotto la Direzione del Prof. Fulvio Camerini. È attualmente la sede della Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare dell'Università degli Studi di Trieste. Centro di Riferimento per Cardiomiopatie, Scompenso Cardiaco e la Cardiologia Invasiva, incluso il trattamento per via percutanea dei difetti congeniti, delle cardiopatie valvolari e dei disordini del ritmo. Dal 2010 è attivo il Laboratorio di Cardiologia Molecolare e Medicina Traslazionale. Ogni anno vengono effettuati oltre 2.500 ricoveri, il 35% dei quali per residenti fuori provincia e provenienti da altre regioni. Attività di collaborazione transfrontaliera nell'area dell'emergenza cardiologica (STEMI). Funzioni Hub per la provincia di Gorizia ed il basso Friuli. Oltre 60.000 prestazioni ambulatoriali. 700 procedure all'anno di elettrofisiologia e elettrostimolazione, inclusi gli impianti di defibrillatore sottocutaneo, ablazioni di aritmie complesse ed estrazioni elettrodi. 1.800 procedure di emodinamica diagnostica ed interventistica incluso il trattamento dei difetti strutturali (PFO, TAVI, Mitra Clip). È ormai consolidata la collaborazione con la Cardiochirurgia (Heart Team) per ridurre fortemente i tassi di mortalità (durante ricovero 1%; a 3 mesi 1,7%).

CARDIOCHIRURGIA

La Cardiochirurgia ha iniziato la sua attività negli anni settanta ed è orientata alla chirurgia degli adulti. Negli ultimi cinque anni sono stati effettuati a Trieste oltre 3.000 interventi cardiochirurgici con una mortalità inferiore al 3%, più bassa dell'attesa sulla base del confronto Europeo (6,5%) e Canadese (5,7%). In linea con i più recenti avanzamenti internazionali il 90% dei pazienti coronarici riceve una rivascolarizzazione con entrambe le arterie mammarie. Il 35% della casistica è costituito da soggetti di età superiore a 75 anni, mediamente caratterizzati da multiple comorbidità. Oltre il 55% dei pazienti operati proviene da altre provincie o regioni. Sono state sviluppate importanti innovazioni tecnico - chirurgiche e negli ultimi 10 anni c'è stato un interesse crescente per le patologie aortiche con alto grado di rischio e per approcci mininvasivi al trattamento della valvulopatia aortica e mitralica. Molto solida e di grande sintonia la collaborazione con la Cardiologia che ha consentito lo sviluppo di un importante programma di interventistica percutanea sui difetti strutturali della valvola aortica e mitrale. L'introduzione dal 2010 del programma ECMO (supporto extracorporeo all'ossigenazione e alla circolazione) ha esteso i campi di attività aprendo al trattamento delle gravi insufficienze d'organo polmonari e cardiache. Un gruppo multidisciplinare di cardiochirurghi, cardiologi e cardioanestesisti lavora costantemente alla selezione e definizione del miglior approccio ai bisogni dei malati e al controllo della qualità dei risultati ed esiti. I rapporti del Piano Nazionale Esiti vedono la Struttura ai primissimi posti tra gli ospedali in termini di sopravvivenza. E' attivo un avanzato database di attività ed esiti che ha costituito la base per una qualificata attività di ricerca e collaborazioni scientifiche internazionali come l'European Multicenter Study on Coronary Artery Bypass Grafting (E-CABG registry).

Collezione fotografica su una parete del Dipartimento

CENTRO CARDIOVASCOLARE

Il Centro Cardiovascolare è da oltre 50 anni al servizio dei cardiopatici triestini nell'ambito di un sistema fortemente integrato con gli Ospedali e la Medicina Generale. Garantisce alla popolazione le prestazioni cliniche e gli esami strumentali diagnostici non invasivi (ecocardiogramma, ecodoppler vascolare, Holter ECG e Holter pressorio, test da sforzo ed ergospirometria) utili all'inquadramento diagnostico, stratificazione del rischio cardiovascolare ed impostazione della miglior terapia. Il Laboratorio di Ecocardiografia è accreditato a livello europeo. Ha sviluppato importanti progettualità in Telemedicina. Linee di attività dedicate al Cardiopatico complesso in vari ambiti. La Medicina dello Sport fornisce la certificazione all'attività sportiva agonistica non professionistica per molte società sportive. L'attività di presa in carico infermieristica permette di migliorare stili di vita e aderenza della popolazione alle prescrizioni sanitarie. Ogni anno il Centro esegue circa 60.000 prestazioni e garantisce la presa in carico di un numero elevato di pazienti in continuità assistenziale. L'accesso al Centro avviene su richiesta del Medico di Medicina Generale, dell'Ospedale e del Pronto Soccorso al momento della dimissione, o su programmazione interna per i pazienti più complessi. Un progetto costante di revisione critica delle attività e dei tempi di attesa valuta i criteri di appropriatezza nella richiesta delle prestazioni. L'attività è normata da una serie di protocolli e piani diagnostico-terapeutici assitenziali (PDTA). Questi aspetti costituiscono l'unico modo per garantire a tutta la popolazione e senza ritardi, l'accesso alle cure necessarie nei tempi corretti. La partecipazione ai programmi di promozione della salute, riabilitazione e prescrizione dell'esercizio fisico completano l'offerta del Centro per la popolazione di Trieste. Importante è l'attività didattica e di Ricerca.

PNEUMOLOGIA

La Pneumologia triestina negli ultimi 5 anni ha contato oltre 3.500 ricoveri e ha visto un importante incremento dell'attrazione di pazienti da fuori Trieste (36,6% nel 2014); fa parte della rete europea per le malattie rare riconosciuta dalla Commissione Europea e comprende numerose sezioni e attività: reparto per acuti con l'Unità di Terapia Intensiva respiratoria (UTIR), Day-Hospital pneumologico, Centro per le malattie polmonari rare e l'ipertensione polmonare, Fisiopatologia respiratoria con varie articolazioni ambulatoriali (43.700 prestazioni/anno), Fisiochinesiterapia e riabilitazione pneumologiche, l'Allergologia (tra cui diagnosi e cura dell'allergia a imenotteri) per la cura dell'asma grave, diagnosi e trattamento dei disturbi respiratori nel sonno e la Struttura Semplice Pneumologia Interventistica che svolge attività per l'insufficienza respiratoria cronica e per malati affetti da malattie neuromuscolari (in collaborazione con Neurologia). La Pneumologia interventistica effettua oltre 1.500 procedure/anno comprendenti ecoendoscopia, broncoscopie, laserterapia, brachiterapia, rimozione corpi estranei, cateterismo destro, pleuroscopia medica, criobiopsie polmonari. E' attiva una Scuola di Specializzazione in Malattie Respiratorie e progetti di ricerca (con finanziamento di Fondazione CRTrieste) in collaborazione con ICGEB e Università Temple di Filadelfia (USA). Si sta inoltre preparando un'attività territoriale sull'esempio del Centro Cardiovascolare per la Cardiologia.

CHIRURGIA TORACICA

La Chirurgia Toracica tratta patologie complesse del polmone del mediastino e della parete toracica. Negli ultimi 5 anni ha effettuato circa 1.500 interventi con mortalità 1% per il cancro del polmone (lobectomie e pneumectomie). La degenza media è di 4 giorni. In linea con le direttive internazionali di efficienza ospedaliera, attua dal 2009 un programma di ottimizzazione degli interventi denominato "Fast Track"; tale programma prevede la dimissione precoce a domicilio, con l'obiettivo di mantenere l'integrità psicofisica della persona ai valori precedenti l'intervento. La dimissione è accompagnata da un servizio di telefonate post-dimissione per rassicurare la persona e offrire consigli sul comportamento e sull'assunzione della terapia farmacologica. Più recentemente, è stato ideato un progetto con l'obiettivo di portare la persona operata a valori di salute superiori a quelli pre-intervento, introducendo, in accordo con i Distretti sanitari, il programma "Sentieri di salute" o dei "10.000 passi", i quali prevedono l'accompagnamento delle persone dimesse dall'ospedale a un'attività motoria nei dintorni della città, anche attraverso l'aiuto di infermieri e fisioterapisti. Risultati preliminari già a 1 mese dopo il programma mostrano trend positivi nell'abbassamento della pressione sistolica, del peso nonchè miglioramenti delle HDL e dell'umore.

CHIRURGIA VASCOLARE

La Chirurgia Vascolare si occupa del trattamento di tutte le patologia arteriose che vengono trattate in team multidisciplinare per il trattamento endovascolare di lesioni steno ostruttive o di aneurismi aortici. Negli ultimi 5 anni sono state effettuate oltre 15.000 prestazioni ambulatoriali e circa 2.500 interventi, di cui il 33% in regime di urgenza e oltre il 50% in soggetti di età superiore a 75 anni. Crescente è stata l'attenzione alla mininvasività degli interventi che ha registrato un buon 25% di attrattiva per pazienti non residenti.
L'attività della Struttura è caratteristicamente multidisciplinare e strettamente integrata con la Radiologia interventistica, la Clinica Neurologica, la Cardiochirurgia, attuando procedure ibride e/o sequenziali con l'obbiettivo di ridurre l'invasività offrendo un ampio ventaglio di soluzioni terapeutiche a pazienti ad alto rischio per età e comorbidità.
Ogni anno vengono effettuate circa 80 procedure per patologie aortiche in regime di elezione ed emergenza, con risultati in linea con gli standard internazionali.
Team di chirurghi vascolari e di radiologi interventisti operano in reperibilità H24, 365 giorni all'anno. L'intervento di endoarteriectomia carotidea (circa 100 casi/anno) viene eseguito sotto monitoraggio elettroencefalografico, prestazione che non molti ospedali HUB possono offrire.
La patologia venosa viene trattata per oltre 100 casi all'anno in regime di Day Surgery con vari trattamenti che vanno dallo stripping della vena safena al trattamento laser, all'occlusione chimica dei tronchi venosi patologici.
È attivo un processo continuo di revisione critica dell'attività, complicanze e organizzazione orientato a risultati di qualità, personalizzazione degli interventi ed ottimizzazione dell'organizzazione e tempi di attesa.

TRIESTE

Porto vecchio

Centro congressi ai nastri di partenza ed Esof affronta il primo test europeo

Il Comune chiude la gara e aggiudica l'opera a Tcc. Bravar: «Il via entro gennaio». I commissari di Euroscience in città

Giovanni Tomasin

La Trieste Convention Center si è aggiudicata in via definitiva la realizzazione in *project financing* del futuro centro congressi del Porto vecchio, magazzini 27 e 28. A comunicarlo è il presidente di Tcc Diego Bravar, che ora annuncia: «Spero che potremo aprire il cantiere entro il gennaio dell'anno prossimo». Nel frattempo anche Esof2020 avanza, e affronterà a breve un nuovo esame da parte della fondazione europea che organizza la manifestazione.

LA GARA

Il Comune ha concluso di recente la procedura di gara europea per l'assegnazione della progettazione attuativa e la realizzazione dell'opera. E ha comunicato lo scorso 17 settembre l'aggiudicazione a Tcc, unica a presentarsi al concorso. La società nel frattempo ha raggiunto quota 55 soci e sta continuando a raccogliere fondi da privati e banche per coprire la sua percentuale sul costo dell'opera, nel complesso 11,5 milioni di euro. Una cifra imponente, che il Comune copre al 45% vista l'utilità pubblica del centro congressi. Gli incontri fra tecnici sono iniziati, il secondo si terrà la settimana prossima fa sapere l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi.

LE TAPPE

Il presidente di Tcc sintetizza come segue le prossime tappe: «Ora si va verso la firma della concessione con il Comune, dopodiché provvederemo a realizzare il progetto esecutivo. Una volta completo, il Comune, la Sovrintendenza ai beni culturali e tutti gli altri enti coinvolti dovranno dare la loro valutazione. A quel punto l'ente locale potrà dare il via ai lavori». Un momento che Bravar si augura arrivi il prima possibile: «Spero si possa partire entro gennaio dell'anno prossimo, se non prima».

I TRE CANTIERI

«A quel punto ci saranno tre cantieri in Porto vecchio», conclude il presidente della cordata imprenditoriale. «Ci sarà il Comune impegnato nelle opere di urbanizzazione dell'area con i 50 milioni del governo, ci sarà la Fit che farà i lavori propedeutici all'Esof, e ci saremo noi impegnati nel centro congressi. Di fatto saremo il primo privato a operare nel "nuovo" vecchio scalo cittadino, e penso ci si possa considerare un modello».

> L'assessore Lodi: «Sono già iniziati gli incontri fra i nostri tecnici e la società»

IL TEST DI ESOF

Nel frattempo EuroScience approda al capoluogo giuliano. Da lunedì a mercoledì si riunirà per la prima volta ufficialmente nella Sottostazione Elettrica la Steering Committee, ovvero il *board* che ha il compito di supervisionare il lavoro di organizzazione dell'EuroScience Open Forum del 2020. Contenuti del programma scientifico, ospiti previsti, organizzazione dei team di lavoro, strutture per lo svolgimento degli eventi e molti altri dettagli tecnici e organizzativi verranno affrontati durante i tre giorni incentrati sulla valutazione del lavoro svolto fino a oggi e sui prossimi passi da compiere verso il Forum della ricerca che si svolgerà a Trieste dal 4 al 10 luglio 2020. —

Il magazzino 27 del Porto vecchio: si tratta di uno dei due edifici destinati a ospitare il futuro centro congressi nell'area. L'opera è stata affidata alla Trieste Convention Center

L'ENTE DI STRASBURGO

Nella commissione anche il nuovo presidente

La commissione è composta dai membri di EuroScience, tra cui il neo-presidente dell'organizzazione Mike Matlosz e Gail Cardew, chair della commissione Esof, e dai componenti del team triestino, tra cui il champion Stefano Fantoni e Bruno Della Vedova, Local Programme Committee Coordinator.

DOPO LA SCOMPARSA DELL'INGEGNERE

Il testimone di Ferrante al figlio Paco e a di Pretoro

Il primo assume l'incarico per la struttura congressuale Il secondo imbarcato per il coordinamento della manifestazione

Il mondo che ruota attorno ad Esof, dagli organizzatori dell'evento fino al centro congressi, deve fare i conti con un'assenza pesante. È quella dell'ingegner Pierpaolo Ferrante, prematuramente scomparso nei mesi scorsi. In sostanza l'uomo che per primo ha avuto l'idea, assieme alla moglie e presidente di Ogs Cristina Pedicchio, di portare Esof a Trieste. E che dal punto di vista organizzativo e progettuale aveva impegnato tutto sé stesso per l'evento.

La morte di Ferrante ha imposto a diverse realtà di trovare figure che almeno in parte potessero colmare il vuoto venutosi a creare.

Ferrante aveva un ruolo importante nel coordinamento dei lavori in vista di Esof 2020. A questo scopo la ciurma dell'evento imbarcherà ora l'architetto Tazio di Pretoro, come confermano i collaboratori del *champion* di Esof Stefano Fantoni.

Quanto al Trieste convention center, spiega il presidente Diego Bravar: «Quando Pierpaolo è scomparso tutti noi abbiamo capito che avremmo dovuto fare la nostra parte per superare un evento così traumatico. Lui è stato il primo ad avere l'idea di portare Esof a Trieste, e quando il professor Fantoni ha suggerito a Confindustria di organizzarsi per fare un centro congressi stabile in Porto vecchio, è stato ancora Ferrante a proporsi da subito per la progettazione». Sostituirlo, quindi, è un'impresa ardua: «Ancora con Pierpaolo ci eravamo affidati all'ingegner Tommaso Tassi per la sorveglianza complessiva, e questo ha aiutato. Ora poi Paco Ferrante, che lavorava fianco a fianco con il padre al progetto, ha preso in mano la parte di direzione e coordinamento». —

G.TOM.

L'ingegner Pierpaolo Ferrante, scomparso il 5 agosto scorso

VOLTI E DETTAGLI

L'esponente di giunta

L'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi conferma che l'aggiudicazione è definitiva e gli incontri tra i profili tecnici sono iniziati.

Il presidente di Tcc

Diego Bravar, capo della cordata imprenditoriale, spiega: «Saremo il primo privato a operare nel "nuovo" Porto vecchio, spero possa fungere da esempio».

Il nuovo comandante

Il nuovo comandante provinciale dei carabinieri Stefano Cotugno: «Diamo molta importanza al progetto del presidio in Porto vecchio».

L'edificio, vicino all'ingresso di largo Santos, è di proprietà del Comune
Sarà concesso in comodato. E c'è l'ipotesi di un bis per la polizia locale

Una nuova stazione dei carabinieri dal 2019 in una palazzina dentro l'antico scalo

IL FOCUS

Laura Tonero

All'inizio del 2019 verrà aperta una nuova stazione dei carabinieri in Porto vecchio. L'Arma cercava da anni una postazione in quella zona, dove ricollocare la stazione denominata "Porto nuovo", ripiegata da tre anni nella caserma di via Hermet. E intanto si fa avanti anche l'ipotesi di una stazione della polizia locale all'interno dell'antico scalo.

Le possibilità al vaglio dell'Arma dei carabinieri, nel tempo, erano state diverse. Tra queste anche quella di una sistemazione in corso Cavour. Ma gli sviluppi sul Porto vecchio, la sua sdemanializzazione e la disponibilità di una palazzina all'interno di quella zona hanno consentito negli ultimi mesi di trovare un'altra soluzione, più idonea e pratica vista anche la disponibilità di parcheggi in quell'area. La struttura individuata si trova subito dopo l'entrata monumentale del Porto vecchio, con accesso da largo Città di Santos. Si tratta di una palazzina color crema e rosso, già adibita in passato ad uffici. È in ottime condizioni, necessita solo di una semplice sistemazione al tetto e di una profonda pulizia interna.

Oggi l'immobile è di proprietà del Comune di Trieste. In questi giorni gli uffici del vicesindaco Paolo Polidori, che gestiscono l'iter che porterà alla trasformazione di quella struttura in una nuova stazione dei carabinieri, stanno interloquendo con l'Autorità portuale al fine di reperire tutta la documentazione relativa alla palazzina. «Come Comune stiamo provvedendo a fornire una certificazione antisismica – spiega Polidori –, abbiamo già incaricato i professionisti che la redigeranno. Entro il mese di novembre dovrebbe essere pronta. A quel punto il Comune con un comodato d'uso consegnerà l'immobile ai carabinieri». Seguiranno dei lavori di adattamento, utili a rendere la palazzina idonea e funzionale, a livello strutturale e tecnologico, ad accogliere la nuova stazione dell'Arma. Rimodulazione degli spazi interni, telecamere e tutti i dispositivi previsti per una stazione di quel tipo. «C'è una serie di adempimenti di natura amministrativo-burocratica che ora deve essere portata a compimento – spiega il comandante provinciale dei carabinieri, Stefano Cotugno –. Quando questa progettualità sarà terminata, la stazione denominata "Porto nuovo" troverà collocazione nei nuovi locali e, a quel punto, se ne valuterà verosimilmente anche una nuova denominazione». Per logica, si potrebbe chiamare stazione dei carabinieri "Porto vecchio". Le tempistiche, salvo imprevisti, prevedono che la nuova caserma dei carabinieri venga aperta agli inizi del 2019. «Diamo molta importanza a questo progetto – sottolinea il comandante Cotugno –, siamo contenti venga portato a termine. Come Arma dei carabinieri apprezziamo la ferma intenzione e la propositività dell'amministrazione comunale e dell'Autorità portuale di metterci in condizioni di aprire lì quel presidio».

La zona attorno a piazza Libertà è senza alcun dubbio una delle più "calde". «Quello per noi rappresenterà un presidio strategico, a un passo da una zona sensibile che necessita di un controllo ancora più attento. Il Comune – anticipa il vicesindaco – sta vagliando anche l'ipotesi di aprire in futuro in Porto vecchio una stazione della polizia locale». —

LE TAPPE

La documentazione
Entro il mese di novembre i professionisti incaricati consegneranno al Comune la certificazione antisismica relativa alla palazzina destinata a diventare la nuova sede della stazione carabinieri.

La consegna e i lavori
Chiusa la partita della certificazione antisismica, il Comune consegnerà in comodato l'edificio ai carabinieri. A seguire, l'Arma avvierà gli interventi di adattamento: nuova distribuzione degli spazi interni e installazione dei dispositivi necessari.

L'operatività
All'inizio del prossimo anno, dunque fra pochi mesi, la sede dei carabinieri in Porto vecchio sarà realtà. Accoglierà il personale della stazione "Porto nuovo", destinata presumibilmente a cambiare nome.

La palazzina color crema e rosso in Porto vecchio che ospiterà la nuova stazione dei carabinieri

BARCOLA

Disegnata la segnaletica per l'accesso al futuro park

Continuano i lavori per la realizzazione del nuovo parcheggio sul terrapieno di Barcola. Ed è stata intanto modificata la segnaletica orizzontale per il futuro accesso all'area: da viale Miramare, in direzione Barcola, si potrà svoltare a sinistra per andare a parcheggiare il proprio veicolo. Foto di Massimo Silvano

PULIZIA E CONSOLIDAMENTO

Statue neoclassiche del palazzo della Borsa Finito il lungo "lifting"

Concluso l'intervento di restauro delle nicchie nella facciata Necessari quattro mesi di lavori e una spesa di 55 mila euro

Massimo Greco

Bartolomeo Ferrari, Domenico Banti, Antonio Bosa - firme di pregio nell'arte scultorea del periodo neoclassico in area veneta - potranno finalmente sorridere, avendo notato dall'empireo degli artisti che i lavori di restauro conservativo delle loro statue, al pian terreno del palazzo della Borsa, sono finalmente terminati.

Il cantiere era stato consegnato lo scorso 9 maggio, per cui il lifting è stato completato abbastanza puntualmente. L'intervento, che non si è limitato ai soli "quattro continenti" ospitati nelle nicchie parzialmente riparate dal portico, è stato finanziato dalla Camera di commercio con circa 55 mila euro. Ha provveduto al restauro l'associazione temporanea d'impresa formata dalla triestina Rosso e dalla friulana Eu.co.re.

L'altro giorno sono state tolte le coperture e le statue, scolpite e allestite nel 1806 a circa un anno dall'inaugurazione del palazzo, sono riapparse alla pubblica fruizione. Il loro recupero è stato preparato da un paio di anni di analisi e di studio, per comprendere la patologia che le stava consumando.

Come ricorda la relazione preparata dallo studio Gasperini, la pietra calcarea soffriva di umidità e di vibrazioni da traffico. E l'umidità non aveva aggredito soltanto il materiale lapideo, ma si era insinuata nei supporti metallici interni alle statue, innescando i processi disgregativi della pietra.

Allora avanti con un salvataggio esteso. Prima con la pulizia, poi con il consolidamento, poi sugli intonaci circostanti ricostruendo le superfici. Supporti strutturali in acciaio inossidabile, resine «dalle elevate proprietà adesive», intonaci porosi e traspiranti, dispositivi brevettati per l'eliminazione dell'umidità sono le soluzioni tecniche adottate per ridare salute ai "quattro continenti", ai quali manca solo l'Oceania. In particolare, l'Europa e l'Africa si debbono al Ferrari, l'Asia al Banti, l'America al Bosa.

Il finis del cantiere soddisfa il presidente e committente Antonio Paoletti, perchè «la facciata del palazzo ridà luce a piazza della Borsa». L'intento non era solo la salvaguardia delle statue - insiste il leader camerale - ma la riqualificazione dell'intero affaccio di uno dei più interessanti edifici neoclassici triestini. —

Uno scorcio del restyling che ha interessato le quattro statue neoclassiche sotto il portico camerale

L'ATRIO

Quella linea meridiana del 1820 ispirata dal fratello di Napoleone

Facciamo un salto indietro nel tempo, un bel salto di quasi due secoli. Correva l'anno 1820 quando nell'atrio del palazzo della Borsa, sul pavimento, venne tracciata una linea meridiana. L'astronomo Paolo Zlobec e l'ingegnere Paolo Alberi Auber hanno convinto Antonio Paoletti a illustrare e a valorizzare il significato della linea. E così sulla parte sinistra, entrando nel palazzo, c'è un disegno ricostruttivo della meridiana, accompagnato da una spiegazione relativa al rilevamento della longitudine nella navigazione oceanica dell'epoca. Accanto al disegno, un piccolo thriller: una scheda storica rammenta, infatti, l'ipotesi che in questo progetto fosse coinvolto Gerolamo Bonaparte, principe di Montfort, fratello più piccolo di Napoleone, che in quel momento viveva a Trieste e forse vagheggiava di andate a Sant'Elena per liberare l'ex imperatore.

LA FUTURA OPZIONE ANTI SOSTE SELVAGGE

Duino "bacchetta" Trieste sulla Costiera strada turistica

Il sindaco Pallotta: «La proposta può andare bene ma nessuno ci ha coinvolto Gran parte dell'arteria è nel nostro territorio». Polidori: «Il dialogo sarà costante»

Ugo Salvini

«Trasformare la Costiera in una strada turistica, per creare nuovi parcheggi, mi sembra una buona idea, perciò sono d'accordo sull'intraprendere tutte le iniziative che possono portare ad arrivare a questa soluzione. Bisognerebbe però ricordarsi sempre che buona parte di quel nastro di asfalto rientra nella giurisdizione del Comune di Duino Aurisina, provvedendo magari a tenere informate me e la mia amministrazione sui passi che si stanno facendo per risolvere il problema delle soste selvagge che tante polemiche ha suscitato nel corso dell'estate».

Lo sfogo è di Daniela Pallotta, sindaco di Duino Aurisina, che ha saputo soltanto dalla stampa che il vicesindaco di Trieste, Paolo Polidori, ha l'intenzione di avviare l'iter che potrebbe portare a qualificare la Costiera come strada turistica.

Alcuni mezzi fermi lungo la strada Costiera, multati dalla Polizia locale perché in sosta dov'è vietato

L'obiettivo, come ha precisato lo stesso Polidori durante l'incontro dell'altro giorno nel corso del quale lo scrittore Veit Heinichen, che vive in una casa vicina alla Costiera, ha presentato una petizione con quasi 400 firme di residenti e proprietari di terreni che chiedono una soluzione definitiva del problema, «è di trasformare la Costiera in strada turistica, perché tale cambiamento comporterebbe la possibilità di restringere la carreggiata, abbassando di conseguenza il limite di velocità e trovando così lo spazio adeguato per il parcheggio dei veicoli e magari anche un asse per creare una pista ciclabile». Una proposta che Pallotta ha definito «ben articolata e senz'altro in grado di superare le difficoltà davanti alle quali ci siamo trovati molte volte nel corso della bella stagione. Nessun pubblico amministratore è felice di vedere i propri cittadini ripetutamente colpiti da contravvenzioni – ha aggiunto – e di sentire le lamentele e i malumori che ne conseguono. Perciò ben venga una soluzione destinata a garantire a coloro che amano i tuffi nel golfo la possibilità di vivere le loro giornate al mare senza il patema della possibile multa. Ribadisco però che essere coinvolta nell'analisi delle possibili soluzioni – ha sottolineato il sindaco di Duino Aurisina – mi sembra doveroso. C'è un lungo tratto della Costiera che ricade sotto la competenza del mio Comune, perciò il nostro interesse a superare le problematiche di cui tanto si è parlato nel corso dell'estate è pari a quello del Comune di Trieste. Spero che in futuro le due amministrazioni possano camminare di pari passo e approfondire assieme tutte le soluzioni possibili».

Per Pallotta quello delle soste selvagge in Costiera non è in questo momento l'unico e nemmeno il più urgente dei problemi legati alla viabilità nel suo territorio. «Mi sto impegnando quotidianamente sul fronte del traffico dei mezzi pesanti nel mio comune – ha ripreso Pallotta –, una vera e propria piaga, perché ne va dell'incolumità dei cittadini. Registriamo ogni giorno comportamenti inaccettabili da parte degli autisti dei Tir lungo le nostre strade e questo è un tema vivo durante tutto l'anno, non solo nel periodo estivo come quello delle soste selvagge in Costiera. Abbiamo coinvolto anche la Prefettura – ha concluso – e speriamo di poter arrivare presto a una soluzione».

«Non avevo alcuna intenzione di trascurare il ruolo di Pallotta – si è subito scusato Polidori –, semplicemente sono stato chiamato all'ultimo momento per l'incontro con Heinichen. In futuro sarà mia premura tenerla costantemente informata di tutte le iniziative sul problema delle soste in Costiera». —

VIA PELLICO

Assemblea "aperta" sul monumento per Maria Teresa

Si svolgerà questo pomeriggio, con inizio alle 17.30, nella sede di via Pellico 2, l'assemblea pubblica del Comitato per l'Erezione di un Monumento a Maria Teresa d'Austria. Tra gli argomenti all'ordine del giorno in discussione, particolare rilievo avrà la presentazione del bando di concorso, pubblicato la scorsa settimana, per l'individuazione dell'artista e del relativo progetto che sarà alla fine scelto dalla giuria tecnica (in cui il Comune, su indicazione dell'assessore Giorgio Rossi, ha indicato Laura Carlini Fanfogna, direttrice dei Musei civici) e da quella popolare. Ai sensi dello statuto del Comitato, l'assemblea avrà carattere pubblico e qualunque persona interessata potrà partecipare e intervenire.

INTERVENTO DELLA POLIZIA

«Io odio il Lidl». E aggredisce la cassiera

Un uomo di 60 anni ha tentato di fare irruzione nel supermarket di via Fabio Severo prendendo a pugni una dipendente

Gianpaolo Sarti

«Me lo sono trovato davanti di colpo. Pensavo a un rapinatore...sono sotto choc». Non era un rapinatore ma uno squilibrato l'uomo che mercoledì sera, attorno alle dieci, ha tentato di fare irruzione al Lidl di via Fabio Severo aggredendo la responsabile.

La dipendente, una quarantaduenne che lavora da tempo nel supermercato, in quel momento era in ufficio per sbrigare alcune pratiche amministrative con una collega. «A un certo punto - racconta la donna - ho sentito suonare il campanello. Credevo fosse l'altra mia collega, era lì con noi fino a qualche minuto prima. "Si sarà dimenticata le chiavi del motorino o il cellulare", mi son detta. Sono scesa. E quando ho aperto la porta dell'uscita di sicurezza ho visto una persona davanti a me».

L'uomo si scaglia sulla dipendente sbattendole in faccia quello che sembra un distintivo: «Polizia!», urla l'individuo spingendola e sferrandole un violento pugno all'altezza del petto. «Pazzesco - ripercorre la responsabile del supermercato - mi ha dato un colpo fortissimo. Sono riuscita indietreggiare e con tutta la forza che avevo ho richiuso la porta spingendo via quell'uomo. Credevo fosse un ladro, un rapinatore che voleva entrare per rubare». Ma lui non se ne va. Resta ancora fuori dal punto vendita a gridare. «Basta! Non vi sopporto più! Voi del Lidl...basta!». Queste le parole pronunciate, secondo chi ha assistito alla scena l'altra sera. Sembra che le proteste siano originate dal fatto che - stando a quanto avrebbe poi riferito l'uomo alla polizia - il figlio non riesca a dormire a causa della presenza del supermercato.

> Per riuscire a entrare ha esibito un distintivo di cui ora sarà accertata la provenienza

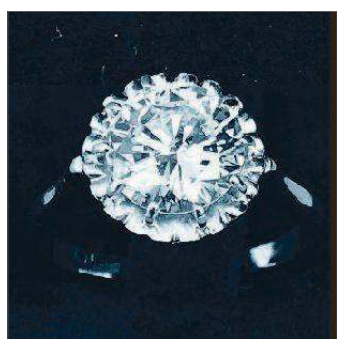
Le urla hanno richiamato l'attenzione dei residenti che abitano nei palazzi circostanti. Qualcuno ha allertato le forze dell'ordine.

«Per fortuna sono arrivati presto - osserva la donna - e lo hanno fermato. Io avevo paura e mi faceva male il punto in cui sono stata colpita».

Tutto è accaduto in pochi attimi. La dipendente aggredita è stata poi accompagnata al pronto soccorso di Cattinara per accertamenti.

Quell'individuo, come scoprirà la polizia, è un sessantenne che abita nello stesso edificio del Lidl. «Non so perché ma quell'uomo ce l'ha con noi», riflette la responsabile del punto vendita. «Anche se non diamo problemi a nessuno, non facciamo confusione. In ogni caso un gesto del genere non è giustificabile. Questo è il gesto di un pazzo». Non si sa quali intenzioni avesse il sessantenne. E se fosse riuscito a entrare? Cosa avrebbe fatto? Gli agenti stanno ora cercando di capire cosa sia quel "distintivo" esibito. Era un documento vero? Pare di sì. Il sessantenne in passato apparteneva alle forze dell'ordine? In caso contrario come lo ha avuto?

La quarantaduenne è ancora scossa per quanto successo: «Poteva entrare e farmi ancora più male». —

Il supermercato Lidl di via Fabio Severo dove ha tentato di fare irruzione un sessantenne Foto Lasorte

COLPO IN VIA MONCOLANO

Anziana rapinata e malmenata in casa a Barcola

Due malviventi hanno scaraventato a terra la donna ultraottantenne rubando poi dall'appartamento soldi e gioielli

Gianpaolo Sarti

Un'altra rapina in casa. L'ennesima. Stavolta l'episodio si è verificato in via Moncolano, a Barcola. La vittima è un'ultra ottantenne, ricoverata a Cattinara. È ancora scossa e, se a ciò si aggiunge l'età avanzata, fa difficoltà a ricostruire con esattezza l'accaduto. E a ricordare le facce di chi l'ha aggredita. Stando a quanto è stato possibile apprendere, i malviventi erano in due. Sembra giovani. Hanno suonato e l'anziana ha aperto. Si fidava.

Prima di fare irruzione, i due avrebbero rivolto qualche parola alla donna. Poi l'hanno spintonata. L'ottantenne è caduta a terra. Nessuno avrebbe sentito né visto alcunché. Dopo essere entrati, la coppia di furfanti si è infilata nell'alloggio per rubare. Non si sa cosa è sparito. Forse qualche gioiello e soldi. I due poi sono fuggiti senza lasciare tracce. Quando sono arrivati i soccorritori, forse allertati dalla stessa vittima o dai parenti, l'ottantenne era choccata. L'ambulanza ha portato l'anziana in Pronto soccorso a Cattinara. Le sue condizioni, fortunatamente, non sarebbero preoccupanti. Le indagini della polizia sono in corso. Purtroppo non ci sono telecamere nell'edificio. Ma non si esclude che il passaggio dei due sia stato ripreso da altri sistemi di videosorveglianza installati nei pressi delle altre case attorno.

Non è affatto la prima volta che il rione finisce nel mirino dei rapinatori. Un mese fa i ladri sono entrati nella casa di Mitja Gialuz. Hhanno fatto irruzione mentre il presidente della Società velica Barcola Grignano si trovava in vacanza in Sicilia assieme alla compagna Debora Serracchiani. Non hanno portato via praticamente nulla, solo qualche spicciolo.

Quest'estate, oltre alle ville del Carso, il colpo più eclatante è avvenuto a San Luigi ai danni di un'ottantanovenne invalida. I due criminali avevano agito con la complicità della badante dell'anziana.

Il questore Isabella Fusiello esorta i cittadini, soprattutto le persone più fragili come gli anziani, a non fidarsi di nessuno: «Non aprite mai la porta». —

Una prospettiva di via Moncolano, teatro l'altra sera del colpo di due banditi ai danni di un'anziana. Foto di Massimo Silvano

SOPRALLUOGO DEL QUESTORE IN VIA UDINE

«Aumentiamo i controlli»

Il questore Isabella Fusiello ha verificato lo stato di degrado e abbandono del tratto di via Udine compreso tra le vie Sant'Anastasio e Pauliana, in cui la Mobile ha arrestato un gruppo di spacciatori. Sopralluogo pure in piazza Libertà. Fusiello ha ordinato agli agenti di pattugliare con frequenza la zona.

ARRESTATO DALLA SQUADRA MOBILE

Svelata l'identità del ladro con parrucca armato di taglierino

Si chiama Adriano Cappello il rapinatore seriale di sessantadue anni arrestato dalla polizia nei giorni scorsi. L'uomo, originario di Piove di Sacco in provincia di Padova, ha messo a segno numerosi colpi a Trieste in supermercati, farmacie e cartolerie. Spesso, come è emerso dalle immagini delle telecamere installate nei negozi, il malvivente utilizzava una parrucca in modo da non rendersi riconoscibile. Altre volte preferiva un paio di occhiali o un berretto. Dopo i furti Cappello fuggiva sempre allo stesso modo: in sella a delle mountain bike.

Il rapinatore ripreso in video

L'uomo faceva irruzione armato di taglierino. In un'occasione ha anche ferito una cassiera sferrandole un fendente alla mano destra.

La Squadra mobile di Trieste era a caccia del criminale da mesi, soprattutto nella zona compresa tra il centro, via Giulia e via Fabio Severo. Cioè il perimetro in cui si erano concentrate le rapine. La prima risale all'ottobre del 2017 in una farmacia, peraltro visitata ancora anche lo scorso agosto. Venerdì scorso gli investigatori sono riusciti a catturare il sessantaduenne. Quando i poliziotti hanno notato in via Battisti un individuo che rispondeva alla descrizione del ricercato, hanno iniziato a seguirlo. L'uomo prima è entrato in un palazzo di via Fabio Severo, poi ha percorso la zona in sella a una bici già usata dopo un colpo messo a segno nelle scorse settimane al "Punto Simply". L'uomo stava scegliendo con cura il negozio da rapinare. Si è quindi introdotto in una cartoleria di via Battisti, dove ha rubato il cassetto porta contanti della cassa. La polizia lo ha preso in flagrante. Nel corso delle perquisizioni nell'abitazione dell'indagato gli agenti della Squadra mobile hanno trovato gli occhiali, la parrucca, i taglierini utilizzati per le rapine e le biciclette per scappare. Cappello, ora in carcere, è stato identificato non solo dalle immagini delle telecamere, ma anche dalle vittime delle rapine. —

G.S.

IRREGOLARITÀ NELL'ETICHETTATURA

La Gdf dona alla Caritas 2 mila litri di olio d'oliva sequestrati al produttore

La Tenenza della Guardia di Finanza di Muggia ha donato un ingente quantitativo di olio extravergine d'oliva alla Caritas Diocesana di Trieste, come segnale di attenzione a favore delle classi sociali più disagiate.

Il prodotto stata sottoposto a sequestro amministrativo da parte dei finanzieri nei confronti di un produttore locale e le stesse Fiamme Gialle si sono attivate per ottenere dal ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali l'autorizzazione a donare circa 2.000 litri di olio extravergine d'oliva che, altrimenti, sarebbe andato distrutto. Il prodotto, di eccellente qualità, sul mercato alimentare si attesta su un valore pari ad oltre 35 mila euro.

Il sequestro è scattato in seguito a numerose violazioni commesse rispetto agli obblighi di indicazione di origine, classificazione, etichettatura, tracciabilità, stoccaggio e registrazione sul "Sistema Informatico Agricolo Nazionale (SIAN), dove devono essere registrate tutte le movimentazioni di olive e olio, compresi i carichi di magazzino di prodotto proprio, gli acquisti presso terzi e le cessioni a mezzo fattura o per corrispettivo. Nel settore olivicolo queste irregolarità fanno scattare il blocco della commercializzazione del prodotto, perchè la filiera di produzione deve essere totalmente tracciabile.

L'olio, dopo aver superato i previsti test di idoneità per l'uso alimentare, è stato alla fine donato alla Caritas, a seguito del "pressing" dei finanziari sul ministero, che ha concesso in tempi brevi il nulla osta.

I 2.000 litri di olio, opportunamente regolarizzato, hanno già trovato immediata assegnazione all'ente benefico a conforto di coloro che, sempre più numerosi, versano in una grave situazione di disagio economico e sociale. Un disagio che la Caritas registra quotidianamente nei vari Centri di accoglienza e di assistenza collocati sul territorio: soltanto presso il refettorio di via dell'Istria vengono distribuiti quotidianamente oltre 180 pasti caldi. —

L'ALLESTIMENTO

I new jersey sistemati sulle Rive davanti a piazza Unità in vista dell'inaugurazione del Villaggio Barcolana prevista per il prossimo 6 ottobre. In alto le tensostrutture che ospiteranno gli stand dell'edizione numero cinquanta della regata. Sotto le corsie di marcia protette dalle barriere di cemento *Fotoservizio Massimo Silvano*

Cubi di cemento sulle Rive per proteggere la Barcolana

Al via le operazioni per l'allestimento del Villaggio. Posizionati i primi new jersey previsti dalle circolari sulla sicurezza. Infopoint realizzato con materiali di riciclo

Andrea Pierini

La macchina organizzativa per l'allestimento del Villaggio Barcolana si è ufficialmente messa in moto. Il primo step? Quello della sicurezza. È già iniziato infatti il posizionamento lungo le Rive dei primi blocchi di cemento, necessari da tempo ormai per proteggere le manifestazione all'aperto. I new jersey hanno la funzione di bloccare possibili attentati eseguiti con camion, furgoni ed automobili come tristemente avvenuto in altre parti del mondo. Al momento si tratta di un posizionamento provvisorio in attesa della riunione operativa del Comitato provinciale di ordine e sicurezza pubblica in Prefettura che dovrà dettare anche le ultime linee guida.

Il vicesindaco con delega alla Sicurezza del Comune, Paolo Polidori, conferma che dalla circolare Gabrielli dello scorso anno «la situazione si è alleggerita e negli ultimi concerti le cose sono andate un pochino meglio. Si tratta di norme importanti che ora sono diventate più gestibili. Chiaramente l'obiettivo deve essere il mantenimento di alti parametri di sicurezza. Sarà poi compito della Commissione valutare l'atteggiamento da tenere, di certo tra tutti i soggetti coinvolti c'è da sempre il massimo accordo sulle procedure».

Mitja Gialuz, presidente della Barcolana, sta concludendo gli ultimi incontri. «Abbiamo fatto la prima riunione e a breve ci sarà quella più operativa. Va detto che c'è un dispositivo ben messo a punto con le forze dell'ordine, che fanno un lavoro straordinario per Barcolana, un lavoro che spesso va ben oltre il dovere di ufficio».

La partita coinvolge, oltre a Prefettura e Svbg, anche Comune, Regione, Autorità Portuale, Polizia municipale, vigili del fuoco, Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza e ovviamente la Capitaneria di Porto. «Si tratta però di meccanismi ben oliati - conferma Gialuz - e con l'ausilio di tutti questi attori cerchiamo di costruire le condizioni per un evento che si deve svolgere nella massima sicurezza e tranquillità».

Fin qui, come detto, il fronte sicurezza. Ma a entrare nel vivo nelle prossime ore saranno anche le operazioni per l'allestimento degli stand dell'edizione del cinquantenario. Stand che riserveranno anche qualche novità. Gialuz non vuole anticipare troppo anche se qualcosa si lascia sfuggire. «All'interno del villaggio - spiega - ci saranno molti progetti e strutture innovative con la valorizzazione dei container. Una scelta positiva che serve a sensibilizzare sulla necessità di intervenire in maniera importante sull'economia circolare». Nel dettaglio l'infopoint sorgerà all'interno di un container e sarà realizzato con spazi espositivi allestiti con materiale di riciclo. «Qualcosa di simile - aggiunge il presidente - verrà fatto sul molo Audace. Quindi oltre al nostro storico fornitore Flash di Vincenzo Rovinelli, ci saranno novità importanti grazie ad alcuni espositori come Land Rover».

L'economia circolare ha come scopo quello di valorizzare la cultura del riciclo con il riutilizzo dei materiali e la riduzione dei rifiuti. Il villaggio verrà inaugurato ufficialmente il 6 ottobre. —

I PRECEDENTI

Da Seul agli Usa Quando i container diventano arte

Il riutilizzo dei container in architettura risale agli anni della crisi, il primo esempio è di Seul a cavallo tra il 2008 ed il 2009 quando in tre mesi e con 28 container è stata realizzata una struttura con alloggi e sale espositive per artisti. In Europa la prima costruzione realizzata con quei materiali è del 2012 a Berlino, anche in questo caso una sala espositiva.

Negli Stati Uniti dove il numero di container abbandonati era decisamente preoccupante sono stati utilizzati per creare anche delle abitazioni di lusso potendo sfruttare la grande resistenza e la versatilità.

Nel 2016 in Giappone a Ibaraki, è stato anche creato un asilo per bambini sotto i sei anni che rispetta le rigide norme antisismiche previste nel paese dell'Estremo Oriente.

L'INCONTRO

Dipiazza spiega Porto vecchio al principe Emanuele Filiberto

Il colloquio, partito dai cento anni della Grande Guerra, si è allargato al turismo, alla Via della seta, al futuro hotel Hilton

Lilli Goriup

«Principe!», un urlo lo ferma in mezzo a piazza Unità. Seguono autoscatto con signora e ulteriore foto con bambina accompagnata dal papà. Emanuele Filiberto di Savoia entra quindi in Municipio, dove incontra il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e l'assessore comunale alla Cultura Giorgio Rossi. L'occasione? Il centenario della fine della Prima guerra mondiale. «Sono contento di vederti, saranno almeno dieci anni», afferma Dipiazza. «Stavolta Trieste me la voglio vedere per bene, è una città che amo molto», gli fa eco il Savoia. Assiso accanto al principe, il sindaco non manca di togliersi qualche sassolino dalla scarpa («è la sinistra che attacca me», lo si sente sussurrare). Poi accompagna Emanuele Filiberto di fronte a una mappa del capoluogo giuliano: da Esof 2020 alla nuova Via della seta, passando per il turismo, Dipiazza illustra tutti i cavalli di battaglia della città che amministra. Ricorda la prossima inaugurazione dell'hotel Hilton in piazza Repubblica e annuncia celebrazioni in pompa magna, nel 2019, per l'anniversario della dannunziana impresa di Fiume. Consegna infine un simbolo della città al principe, che ricambia il sindaco con una targa dedicata. A ora di pranzo Emanuele Filiberto si palesa a Miramare: un giro di mezz'ora con Rossi e con la direttrice del museo e del parco Andreina Contessa, durante il quale non manca di notare lo stemma della casata Savoia in cima alla porta della Bora. Nel pomeriggio, dopo una passeggiata in città, visita l'Istituto Regionale per la Cultura istriano-fiumano-dalmata, quindi la Risiera di San Sabba e la Foiba di Basovizza, dove depone delle corone a ricordo delle vittime. —

Emanuele Filiberto di Savoia conversa con Dipiazza nel Salotto azzurro

IL PROGETTO

Entrano in ospedale 282 libri «Il regalo di Trieste ai degenti»

Consegnati da Ubik all'AsuiTs i volumi raccolti con l'aiuto di Portopiccolo frutto delle donazioni di concittadini e turisti, spesso autori di dediche profonde

Alcuni dei libri, comprensivi di dediche, destinati a entrare nelle librerie degli ospedali. Foto Silvano

Andrea Pierini

«Perché questa lettura possa sviare la mente e immergere piacevolmente in altri mondi. Giorgio». Questa è solamente una delle 282 dediche, su altrettanti libri, che triestini e turisti hanno deciso di donare in solamente un mese all'AsuiTs attraverso l'iniziativa della libreria Ubik "Un libro per un sorriso".

Il direttore dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste Adriano Marcolongo ha rimarcato ieri, alla presentazione di tale iniziativa, che «grazie alla bontà della gente andiamo ad arricchire un patrimonio che consente ai degenti di avere un momento di svago perché i libri aiutano a sognare, e diventano anche un supporto».

Gaspare Morgante, titolare della libreria di piazza della Borsa, ha ricordato che «lo scorso anno avevamo attivato queste donazioni per il Burlo Garofalo. Quest'anno, essendo rivolte a tutte le fasce d'età, chiaramente vi era molta più scelta e la cosa che più mi ha colpito sono state le tante persone che sono entrate in libreria solo per donare, scegliendo con estrema attenzione». "Un libro per un sorriso" da piazza della Borsa è arrivato anche a Portopiccolo, con il responsabile delle attività culturali Fabio Fonda, che ha messo a disposizione lo spazio Art&Libri: «Faccio parte di una generazione di medici, in cui la cultura era una cosa fondamentale, e proprio per questo ai tempi dell'Austria la facoltà era "medicina e filosofia". Sposare quest'iniziativa è stato del tutto naturale».

Al progetto ha inoltre aderito anche la sede centrale di Ubik, che da Asiago ha mandato due scatole piene di volumi. Le donazioni spaziano dai libri più autoctoni, come quelli dedicati a Pedocin e Mirella della giornalista Micol Brusaferro, a quelli giù impegnativi come "Una vita come tante" di Hanya Yanagihara. Spazio anche alla storia di Trieste di Nicolò Giraldi o a quelle di Stefano Benni con Margherita Dolcevita. Tante le dediche, alcune in italiano, altre in tedesco e inglese: «Bellissime ed emozionanti» come le ha definite Rosanna Piani, responsabile del Controllo di qualità dei servizi dell'Asuits.

Valentina, ad esempio, ha toccato corde profonde: «Possa tu trovare attraverso queste parole un conforto della vita. Buon viaggio...», la sua dedica sul libro di Paul Verlaine "Romanze senza parole". La responsabile del progetto di Ubik Samanta Romanese è partita dal ricordo dello scorso anno: «Era toccante vedere i bambini lasciare delle dediche per i loro coetanei. Quest'anno abbiamo esteso l'iniziativa agli adulti perché crediamo che il libro sia un valore aggiunto non trascurabile». Nel complesso sono stati raccolti volumi per un valore superiore ai 3.300 euro: saranno collocati nelle numerose librerie presenti nei reparti degli ospedali. —

OSSERVATORIO SALUTE

Premio a livello nazionale per lo "scalp cooling"

L'Asui di Trieste è stata premiata al secondo congresso nazionale dell'Osservatorio salute donna per il progetto di ricerca "scalp-cooling", ovvero quello dei caschetti refrigeranti per impedire l'alopecia nel trattamento chemioterapico. I primi risultati della ricerca, finanziata dalla Lilt di Trieste, stanno dando risultati importanti su 50 donne sottoposte al trattamento.

ALLA STADION

Eredità Frandoli all'asta per la comunità di San Martino al Campo

Dopo la pausa estiva la Stadion riapre oggi con un'asta di beneficenza. Saranno battuti 30 lotti all'insegna della solidarietà. Sulla scia delle donazioni filantropiche alla Stadion sarà presente una raccolta proveniente dall'eredità dell'artista Silvia Frandoli, scomparsa nel giugno scorso a un anno dalla morte del marito, l'architetto e collezionista Piero Frandoli. All'asta oggetti e opere pittoriche - tra cui due teste femminili in gesso su basi in marmo della stessa Frandoli - il cui ricavato sarà interamente devoluto alla comunità di San Martino al Campo di don Vatta, onlus che dal '70 opera a Trieste a favore delle persone più fragili. Ci sono nel dettaglio due icone, delle poltrone, diverse stampe di Trieste, sei opere di Marino Sormani, la "Barca con pescatore" di Giovanni Pecenco, "Paesaggio carsico" e "Autunno in Carso" di Gianni Brumatti, Rosignano e Russian, un "Cavallo balearico" di Aligi Sassu, un paesaggio di Mitja Rojc, due litografie di Michele Cascella, "Paesaggio con case" di Dominici, una serie di biglietti di auguri di artisti triestini, vasi di vetro, alcune ceramiche. Tutti lotti d'acquisire a fin di bene.

Edgardo Sambo e Livio Rosignano saranno invece le star dell'altra asta che propone quasi 500 lotti. In "palio" una ventina di opere di Rosignano, molto interessanti perché alcune risalgono agli anni '50 e quindi difficili da reperire sul mercato. Oltre 20 anche le opere di Sambo, tutte provenienti dalla collezione privata degli eredi e pubblicate nella monografia dell'autore realizzata dalla Fondazione CRTrieste. Tra queste si segnala uno splendido "Bragozzo al largo". Mobili francesi e inglesi con decori in bronzo e intarsi, eppoi mobili austriaci dell'Ottocento, tappeti, arredi firmati da importanti designer nazionali e internazionali saranno solo alcuni degli altri lotti che andranno all'incanto. Un grande salotto composto da sei poltrone, quattro sedie e un divano tre posti in velluto rosso (base d'asta mille euro) e un orologio a lavorazione boulle con decorazioni in bronzo dorato (base d'asta 1.500 euro) sono altri due dei lotti più interessanti. —

FA.DO.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.
infostriscia

FOOD TRUCK VILLAGE

orari apertura food truck:

21 settembre dalle 18.00

22 settembre dalle 18.00

23 settembre dalle 10.00

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

FRIULI VENEZIA GIULIA www.turismofvg.it

Comune di Staranzano

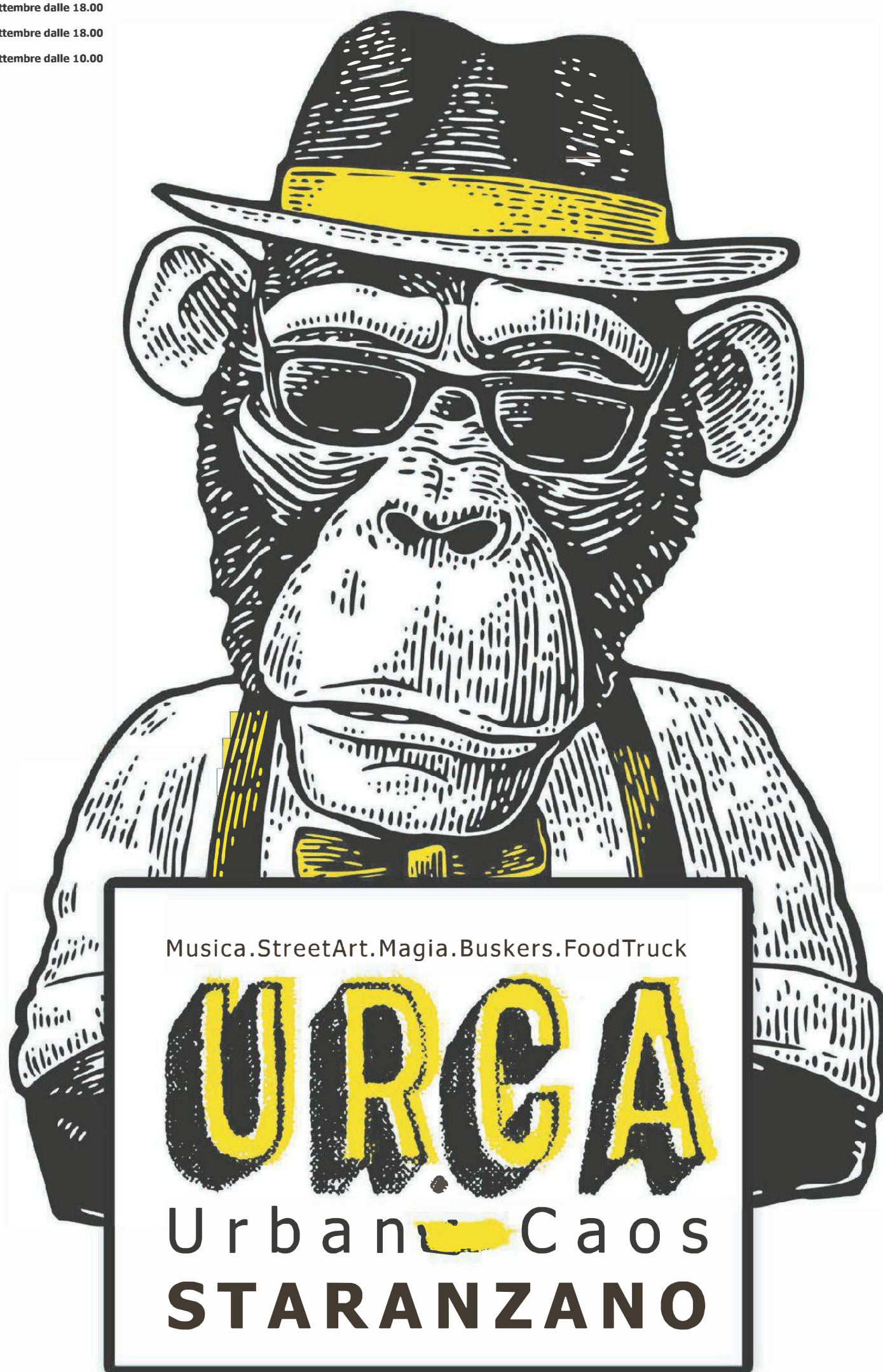
BCC Staranzano e Villesse

FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Gorizia

MASTERS OF MAGIC

Musica.StreetArt.Magia.Buskers.FoodTruck

URCA

Urban Caos

STARANZANO

21 -22 - 23 Settembre a Staranzano

Tutte le info su Facebook @Urca Urban caos

OH! IT'S MAGIC

21

ore 18.00 **#Young Street Magic**
Magia nel food village

ore 21.00 **#OH!IT'S MAGIC**
FRANCESCO SCIMEMI
MIRCO MENEGATTI
WALTER ROLFO
in collaborazione con Masters Of Magic

ore 22.30 **#Dj Set**

TONINO CAROTONE

22

ore 18.00 **#BluesLoopMachine**
Con Simone Blondeau

ore 19.30 **#ManVsFood**
Abbuffata Race

ore 21.30 **#Tonino Carotone & Big Orchestra**
free entry

Festival internazionale Artisti di Strada FRIULI VENEZIA GIULIA

23

ore 10.00 **#KidsArtLab**
laboratori artistici per bambini

dalle ore 16.00 **#BuskerShow**
spettacoli di arte da strada nel centro storico

ore 23.00 **#FinalFireShow**
spettacolo finale

Il caso di fine estate

Molte habituè raccontano di essere state persino ferite alle gambe. La bagnina: «Mai successo in precedenza. Il problema è sorto a settembre»

Il Pedocin invaso dai pesci che mordicchiano E c'è chi fa il "toc" indossando calze e scarpe

LA STORIA

Micol Brusaferro

Li chiamano i "piranha del Pedocin". Sono i piccoli pesci che da qualche giorno in qua pungono e mordicchiano le gambe dei bagnanti. Dalla parte delle donne, soprattutto. A segnalare la presenza dei singolari animaletti, che alla Lanterna definiscono "tropicali", sono tante habitué, preoccupate per un fenomeno che si presenta ormai quotidianamente. Una delle signore "colpite" in questi giorni è Matilde Stern, che mostra sulle caviglie i segni rossi: «È successo più volte, nell'acqua bassa, soprattutto quando si sta ferme. E fanno male, pizzicano forte, e a farne le spese sono specialmente le donne che hanno la pelle più delicata. Sono piccoli, lucenti, grigi, con qualche striscia, mai visti prima. Sembrano esotici. Anche ad altre bagnanti hanno procurato ferite, in alcuni casi sanguinanti. Nuotano poco sopra i sassi. Mi dicono che qualcuno ha riferito la notizia a un biologo che ha promesso di indagare, ma non so chi sia. Magari, se ha qualche informazione utile, speriamo venga a spiegarla qui da noi».

Intanto Matilde ha trovato una soluzione originale, che sembra funzionare. «Indosso i gambaletti, le calze, quasi fino al ginocchio, e le scarpe da mare». Anche Loredana mostra sulla caviglia due buchetti. «È qualcosa di davvero strano», fa eco: «Ho messo i piedi in acqua e poco dopo ho sentito un piccolo morso, ripetuto, poi ho visto il branco di pesci, grigi, con alcune strisce gialle, evidenti, mentre si avvicinavano alle mie gambe. Anche se mi muovevo, non si allontanavano. Ho detto alla mia amica: "mi stanno mangiando", lei non ci credeva, poi sono uscita e mi colava il sangue dalla caviglia. Mai notati prima. Sembrano tropicali. Anche a tante altre donne è successo, nessuno sa da dove arrivino». Le bagnanti hanno anche tentato una pesca a sorpresa per esaminare da vicino gli esemplari. «Qualche giorno fa alcune signore hanno provato con una retina a catturarne alcuni – dice ancora Loredana - ma non ci sono riuscite». Anche dalla parte maschile c'è chi ricorda di essere stato pizzicato dai voraci pesciolini, ma gli uomini sembrano più indaffarati a giocare a carte e godersi la tintarella e i "piranha" non li impensieriscono troppo.

È la giovane bagnina della parte femminile ad aver raccolto tante lamentele, sempre più frequenti negli ultimi giorni. «In estate non era mai successo – dice – ma da settembre sentiamo molte donne raccontare di essere state "beccate"». Alcune anziane fuori dall'ingresso dello stabilimento spiegano di aver subito i morsi ripetutamente. «Parlavamo insieme in acqua bassa – ricordano – quando ci siamo sentite pungere. Sembrava un aghetto. Non che faccia malissimo, però i buchetti restano. Certo non ci cambiano le abitudini, in acqua si va ancora, sicuramente fino a quando ci sarà questo bel caldo. Magari ora non restiamo ferme, andiamo a fare il bagno e poi usciamo veloci. Siamo curiose di sapere però di cosa si tratta e come mai questi misteriosi pesci sono apparsi proprio ora». —

Nella foto 1 Matilde Stern mostra la "soluzione" adottata per evitare il contatto con i fastidiosi pesci comparsi da qualche giorno nelle acque davanti alla spiaggia del Pedocin
Nella foto 2 la bagnina che sta raccogliendo le lamentele da parte delle bagnanti. Nella foto 3 la signora Loredana mostra un "buchetto" sulla caviglia procuratole dai pesci in questione

LE CONSEGUENZE

Ormai dalla parte delle donne non si parla d'altro

I pesci mangia-caviglie sono l'argomento più gettonato da giorni al Pedocin, con discussioni, racconti e ipotesi sulla comparsa improvvisa della specie mai vista prima. Alcune donne hanno anche tentato di fotografarli, per cercare sul web qualche informazione in più, con scarso successo. C'è chi pensa si possa trattare di esemplari spuntati nel golfo quest'anno, alla luce delle temperature più alte rispetto alla media del periodo, chi crede invece ci siano sempre stati, ma magari si siano spinti verso riva alla ricerca di cibo che non trovano più al largo. E c'è infine chi ricorda già in passato episodi simili, anche se più sporadici e mai così frequenti. (mi.b.)

L'ESPERTO

«Il motivo è forse da ricercare nel caldo di questi giorni»

«Tanti esemplari si tolgono parassiti e cellule morte a vicenda. Quest'azione di pulizia potrebbe replicarsi pure nei confronti dei bagnanti»

Difficile poter capire di che pesci si tratta con la sola descrizione delle persone, senza alcuna foto a disposizione.

Ma Maurizio Spoto, direttore dell'Area marina protetta di Miramare, ci prova, dopo aver sentito anche altri colleghi. «Segnalazioni simili – commenta – sono state fatte anche in diverse parti d'Italia. Potrebbe trattarsi di un comportamento legato a un'azione di pulizia: tanti pesci si tolgono i parassiti, si mangiano le cellule morte, anche tra di loro. Potrebbero attuare una sorta di "lavoro" simile pure nei confronti dei bagnanti. Tengo tuttavia a ribadire che servirebbero comunque delle immagini per verificare di quale specie si tratti».

Spoto prova a dare una spiegazione anche al fatto per cui proprio a settembre gli episodi si stiano verificando con frequenza. «Potrebbe trattarsi di un branco particolare, presente nella zona del Pedocin, o, ancora, il fenomeno potrebbe essere legato al fatto che in questi giorni fa caldo e così questi pesci si sono spinti sotto costa, diversamente dal solito. Dalle striature gialle raccontate dalla gente – aggiunge Spoto – non escludo possa essere anche un branco di pesci serra. Sono supposizioni, non parlerei comunque di un qualcosa di allarmante».

Come confermato dal direttore di Miramare, sul web si leggono racconti riferiti ad alcune altre spiagge d'Italia, dove si sono riscontrati negli anni passati episodi simili, con punture o piccoli morsi, spesso segnalati «in periodi con temperature particolarmente elevate». Se qualche bagnante riuscirà a immortalare i pesci, potrà riuscire a fornire certamente un aiuto concreto nel riconoscimento della specie precisa. —

MI.B.

Il direttore dell'Area protetta di Miramare Maurizio Spoto

#comunicazione #comunicazione

L'INAUGURAZIONE

Nasce a Monrupino il super campo a sette per i baby-calciatori

Impianto rinnovato con erba sintetica di ultima generazione
Decisivo il contributo della Fondazione CRTrieste al Kras

Riccardo Tosques / MONRUPINO

Grande festa ieri pomeriggio a Monrupino per l'inaugurazione del rinnovato campo di calcio a sette. La struttura comunale, affidata in gestione all'Associazione sportiva dilettantistica Kras Repen, costruita nel 2006, può vantare ora un manto in erba sintetica di ultima generazione. Fondamentale per la realizzazione dell'opera il contributo offerto al Kras dalla Fondazione CRTrieste.

Il sodalizio sportivo presieduto da Goran Kocman, infatti, ha ricevuto 50 mila euro nell'ambito del Bando Sport 2018. I restanti 10 mila euro, circa, sono stati invece finanziati direttamente dal Kras Repen. Il campo verrà utilizzato specialmente dai baby-atleti delle categorie Piccoli Amici, Primi Calci e Pulcini, ieri presenti all'inaugurazione. Ma la struttura sarà anche a disposizione della Prima Squadra (che milita nel campionato di Eccellenza) e delle altre squadre giovanili a 11. «Lo sport è una delle attività più importanti nel processo di crescita e formazione della personalità dei giovani», ha commentato il segretario generale della Fondazione CRTrieste Paolo Santangelo: «Ecco perché la Fondazione ha promosso il Bando Sport, iniziativa specifica dedicata al sostegno dell'attività di associazioni sportive attraverso il rinnovo e l'acquisto di attrezzature ed equipaggiamento sportivo. Siamo orgogliosi di aver potuto contribuire al rifacimento di questo impianto sportivo, fondamentale per la comunità di Monrupino».

Soddisfatto Kocman: «Quasi 150 atleti frequentano il campo a sette dello stadio comunale "Dario Škabar", in particolare i ragazzi più piccoli. Non possiamo che ringraziare la sensibilità dimostrata dalla Fondazione CRTrieste che già 12 anni fa ci aiutò a dar vita alla struttura realizzandola in erba sintetica. Oggi posso dire che il campo si presenta come uno dei più belli del Carso e di tutta la provincia triestina». Felice il sindaco di Monrupino Marko Pisani: «Grazie all'encomiabile apporto offerto dalla Fondazione CRTrieste, che come sempre si dimostra vicina alle associazioni sportive. E tanti complimenti al Kras, per l'impegno profuso soprattutto nel settore giovanile, fiore all'occhiello per tutta la comunità di Monrupino». —

Santangelo, Kocman e Pisani durante il taglio del nastro di ieri

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Più sicurezza alla Gregorčič

La media Gregorčič diventa a misura di norme antincendio con la nuova scala esterna, frutto di un investimento da 70 mila euro. Il Comune ora proseguirà investendo 22 mila euro per la sistemazione dell'impianto antincendio del cortile.

VAL ROSANDRA

Lotta alla trota vorace Oggi il piano a Bagnoli

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Sarà presentato oggi al Centro visite della Riserva naturale della Val Rosandra, a Bagnoli, alle 20.30, il progetto per l'eradicazione della trota fario dal torrente Rosandra. Si tratta di un salmonide non autoctono introdotto nel torrente per la pesca sportiva negli anni '80. Essendo un vorace predatore, ha un impatto molto significativo sul delicato ecosistema fluviale del Rosandra. L'organo gestore della Riserva, in collaborazione col Dipartimento di Scienze della vita dell'Università e l'Ente tutela patrimonio ittico, ha promosso un progetto che punta all'eradicazione della trota. Stasera parleranno gli esperti Elisabetta Pizzul, Filippo Franz e Massimo Zanetti, che presenteranno i dati finora raccolti. —

UNIVERSITÀ

IL LAUREATO

Ysabeau, dopo lingue straniere pronta per l'avventura magistrale

Benedetta Moro

Originaria di Pola, con la passione per le lingue, Ysabeau John, 22 anni, dopo la triennale è pronta per nuove avventure. Prima la magistrale e poi si vedrà.

In che cosa si è laureata?
In lingue e letterature straniere. Ho scelto questo corso di laurea perché mi piace imparare lingue e culture nuove, prima di iscrivermi a questo corso di laurea ero già bilingue e l'occasione di approfondire la mia conoscenza di francese e inglese era da non perdere.

E' originaria di Pola, perché Trieste?
Ho 22 anni e sono originaria di Pola, dove ho frequentato la scuola superiore italiana, un motivo in più per cui ho scelto di iscrivermi all'università di Trieste per andare avanti con gli studi.

E come mai proprio l'ateneo triestino?
Ho scelto l'università di Trieste anche perché avevo sentito che la facoltà di lingue e letterature straniere è tra le migliori in Italia. L'offerta formativa e la possibilità di trovare un lavoro dopo la laurea mi hanno convinta.

Terminata questa esperienza, come valuta ora l'università?
Positivamente. Tra i vantaggi c'è la possibilità di conoscere tanta gente nuova di tutta l'Italia e il mondo. E poi che si può imparare una lingua straniera dai professori di madrelingua, che per me era molto utile.

Rimarrebbe qui?
Trieste condivide molte cose con la mia città di origine e mi sono sempre sentita a casa durante i miei studi, quindi l'idea di rimanere a vivere a Trieste mi piace.

La sua tesi?
In Storia dell'arte contemporanea, si intitola "La nascita dell'Orientalismo nel secolo XIX con i pittori-viaggiatori francesi": collega le cose che mi piacciono, la letteratura e i viaggi.

Progetti per il futuro?
Un mese fa quando mi sono laureata ho pensato non vedo l'ora di riposarmi e non studiare più . Ma ora che sono tornata dalle vacanze posso dire con certezza che il prossimo step è la magistrale, sicuramente in Italia. —

Ysabeau John da Pola, ora punta alla magistrale

MOBILITÀ

Un gruppo di studenti ancora in abiti estivi mentre si accinge a prendere il bus in via Valerio (foto Lasorte); accanto in una foto d'archivio alcuni studenti pendolari mentre vanno a prendere il treno

Trasporti, gli studenti promuovono Trieste

Ogni giorno si sposta una popolazione universitaria di 20 mila persone, i più usano il bus o vanno a piedi. In treno da fuori

Giulia Basso

Mobilità e accessibilità sono temi che incidono profondamente nella vita di ciascuno di noi e nel nostro utilizzo del tempo. La voce trasporti ha un peso importante nel valutare la qualità di vita di chi frequenta l'università, per studio o per lavoro, e la mobilità universitaria incide significativamente nel complesso degli spostamenti che avvengono in città e per raggiungerla: sono poco meno di 20mila le persone che quotidianamente si muovono per recarsi in una delle sedi dell'ateneo giuliano e in determinate fasce orarie, tipicamente intorno alle 9 del mattino per arrivare in università e in serata per raggiungere i luoghi di svago, rappresentano la maggior parte degli individui che si spostano nel perimetro urbano.

NUOVA INDAGINE

«Presto avremo dei dati più precisi sul fenomeno, perché abbiamo sottoposto un questionario focalizzato anche su questo tema a un'ampissima fascia della popolazione universitaria – commenta Giovanni Longo, docente di Trasporti al Dipartimento di Ingegneria e Mobility Manager d'ateneo -. Ma dalle indagini precedenti sappiamo che l'utenza universitaria è orientata verso il trasporto pubblico: circa la metà delle persone utilizza il bus e molti si spostano a piedi. I fuorisede prediligono alloggi vicini alle sedi universitarie che frequentano e anche i residenti, per motivi legati anche a costi e difficoltà di parcheggio, preferiscono i mezzi pubblici. E' una pratica virtuosa».

UTENTI VIRTUOSI

Gli studenti si suddividono in residenti, fuorisede e pendolari: i primi si muovono all'interno della città, i secondi ci aggiungono gli spostamenti per tornare a casa nel fine settimana, i terzi si affidano quotidianamente a treni e autobus per raggiungere le sedi universitarie e ritornare al proprio luogo di residenza. Quanto a chi lavora in università le tipologie di mobilità sono almeno due: il personale tecnico-amministrativo, con orari d'ufficio, e docenti e ricercatori, con una mobilità meno sistematica.

«Trieste ha un buon sistema di trasporti pubblici – commenta Nicola Gerotto, studente fuorisede all'ultimo anno di Farmacia che si sposta con mezzi pubblici e risiede in una delle Case dello Studente di Piazzale Europa -, che durante il giorno copre in maniera uniforme tutte le sedi universitarie. Ma la sera, dopo le 24, non c'è più un bus e per chi vuole passare una serata in centro città, l'unica soluzione è un'auto propria o il taxi, che però è molto costoso». Il mezzo più utilizzato dagli studenti pendolari per raggiungere Trieste quotidianamente è il treno, seguito dalle linee extraurbane degli autobus.

«Uno dei punti critici è l'interfacciamento tra ferro e gomma in Stazione Centrale: ci sono in particolare picchi di richiesta per gli autobus prima delle 9, quando iniziano le lezioni. Non è facile fornire una risposta adeguata, ma l'Università intrattiene un rapporto positivo con Trieste Trasporti e la Regione», evidenzia Longo. —

GIOVANNI LONGO,
DOCENTE DI TRASPORTI E MOBILITY MANAGER

Quasi tutti prediligono il trasporto pubblico, i fuorisede prendono alloggi vicino alle sedi universitarie per limitare i costi

NICOLA GEROTTO,
STUDENTE FUORISEDE ALL'ULTIMO ANNO DI FARMACIA

Di giorno non ci sono problemi ma per spostarsi dopo le 24 sì, mancano mezzi per chi deve rientrare dal centro

INIZIATIVA

Forum mondiale dei giovani "Diritto al dialogo"

Ritorna a Trieste, in concomitanza con Next, il Forum Mondiale dei Giovani "Diritto di dialogo", che dal 28 al 30 settembre porterà nella sede del Dipartimento di Studi Giuridici, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione (via Filzi, 14), una cinquantina di giovani studiosi dai 18 ai 35 anni, provenienti da ogni angolo di mondo: dall'India al Canada, dall'Ungheria al Pakistan, dallo Zimbabwe alla Francia. Al centro dei lavori del Forum quest'anno vi sarà il tema "Etica della complessità e complessità dell'etica", che sarà analizzato attraverso molteplici prospettive, in base alla formazione e alla cultura d'appartenenza dei partecipanti, selezionati per le giornate di studio attraverso un "call for paper" per 250.

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

11 American Corner

L'American Corner di piazza Sant'Antonio 6 propone il film in versione originale "Bears" di Disney Nature, alle 11. Ingresso libero.

16 Puglia Club

Il Puglia Club Trieste partecipa al "Pomeriggio tra tradizione, storia e folklore" che si terrà in piazza San Giacomo. L'evento, organizzato da Habitat Microaree del Vaticano in collaborazione con la parrocchia di San Giacomo e l'Associazione di volontariato Pino Burlo, vedrà protagonista il gruppo di pizzica "Lu rusciu te lu mare".

16.30 Museo Revoltella

Alle 16.30 e 18, al Revoltella, si replica "Guardiana dei sogni. Variazioni su Leonor Fini" con Sara Alzetta.

20.45 Yoga spontaneo

Sahaja Yoga alle 20.45 alla Casa della musica, in via dei Capitelli 3. Ingresso libero. Info: 3335340787.

Domani Pedalata cicloturistica

Domani, con partenza alle 19 dal largo Martiri della Risiera, "Piazze Trieste", pedalata cicloturistica organizzata dall'Alabarda Bike Team. La manifestazione è aperta a tutti e a tutte le tipologie di biciclette. La carovana affronterà un percorso di 36 km. Le iscrizioni si potranno effettuare oggi pomeriggio, dalle 18 alle 20, oppure domani, a partire dalle 17 sempre alla Trattoria da Venezia Giulia (largo Martiri Risiera1). Info: cellulare 3355933404 e info@alabardabiketeam.it.

Corsi Lindy hop e swing dance

È ancora possibile aggiungersi al primo ciclo di corsi di lindy hop, swing dance, per principianti ad Arteffetto Danza in via Coroneo 15. I corsi saranno tenuti da Federica Marchesich e Tine Verbole. Inizio alle 19.15, la prima lezione è gratuita, centro@arteffetto.it o tel. 040-360293.

Attività Centro danza

Il Centro danza di Anna Giani e Anna Castoldi accoglie le iscrizioni ai corsi di gioco danza (dai 3 anni e mezzo ai 5), danza classica, moderna, classica per amatori, Pilates e ginnastica per signore, nella sede di viale XX Settembre 3. Info: tel. 040-764132 e cell. 3398505738.

Servizio civile L'Accri cerca volontari

L'Accri cerca due volontari per il progetto GlobalMente verso il 2030. I volontari saranno impegnati nell'organizzazione di eventi culturali a per favorire il dialogo tra le culture. Info su www.accri.it.

Iscrizioni Trieste Tuffi

Sono aperte le iscrizioni per i corsi di tuffi per tutte le età, dai 3 ai 70 anni. Telefonare allo 040-300460 o inviare una mail a triestetuffi@libero.it.

L'INIZIATIVA

Contro la violenza sulle donne laboratori, corsi e tanto teatro

È la missione al centro del progetto Libertà eguaglianza e identità sostenuto dal Comune

Francesco Cardella

Oltre ogni stereotipo e forme di ovvietà, dando piuttosto respiro all'arte e a una corretta informazione. Sono i temi che governano la missione targata Lei, acronimo di Libertà, eguaglianza e identità, progetto ideato a difesa della donna e per una efficace prevenzione nella violenza di genere, percorso promosso dall'assessorato Pari Opportunità del Comune di Trieste e sostenuto da diverse sigle, tra cui l'Ordine dei giornalisti del Fvg, la Cappella Underground, la Società italiana delle letterate, Luna e l'Altra, il Collegio del Mondo Unito e l'associazione Graia.

In primo piano soprattutto il teatro. Sì, perché nello staff di Lei figura Isabel Russinova, attrice e regista triestina, da tempo impegnata nella difesa dei diritti delle donne e qui investita del ruolo di direttore artistico di una rassegna in programma al Rossetti strutturata in sei rappresentazioni: «Parlare di violenza sulle donne in teatro appare più delicato - ha premesso Isabel Russinova -, c'è il rischio di cadere nell'ovvietà o di distanziarsi dalla realtà. Crediamo invece di aver allestito un percorso carico di pathos e in grado di coinvolgere un pubblico più giovane, destinatario di un messaggio di educazione». La rassegna aprirà i battenti il 27 settembre alla sala Bartoli (alle 21) con "Sui gradini del cielo", per la regia di Manuel Giliberti, scritto da Isabel Russinova e interpretato da Galatea Ranzi; proseguirà il 29, sempre alla Bartoli e alla stessa ora, con "L'inferno non esiste" di Susanna Tamaro, diretto da Matteo Tarasco, con Laura Lattuada. "Omaggio a Fallaci-Le parole di Oriana in concerto", è il titolo dello spettacolo di domenica 11 ottobre (sala Generali, alle 20.30) di e con Maria Rosaria Omaggio, accompagnata al piano da Cristiana Pegoraro.

Isabel Russinova, attrice e regista triestina, è da tempo impegnata nella difesa dei diritti delle donne

Lunedì al Rossetti "Sui gradini del cielo" interpretato da Galatea Ranzi

Il 23 ottobre si torna alla Bartoli per "Le viaggiatrici con le ali", interpretato dalla stessa Isabel Russinova con regia di Rodolfo Martinelli, il 31 (riservato alle scuole) va in scena "Trenta rose tea" di Lia Levi e con Agnese Nano e "La Ciociara" di Alberto Moravia, per la riduzione di Luca Nasuto e con Anna Rita Del Piano, programmato il 5 novembre. Il 9 ottobre si approda al Miela con "Luna di mele". Non solo teatro ma laboratori, bandi, corsi di aggiornamento e formazione sul tema, con prenotazioni e informazioni ai numeri 040-6754452-8317 e 8892.—

OGGI

"Peace One Day Show" in piazza Verdi con i ragazzi del Collegio di Duino

Ugo Salvini

Tutti i 188 studenti del Collegio del Mondo unito, provenienti da 80 Paesi, saranno in piazza Verdi stasera, dalle 17.30 alle 18.45, con il loro spettacolo multiculturale intitolato "Peace One Day Show". Oggi si celebra, nei 17 Collegi del Mondo unito, la Giornata degli United World Colleges che volutamente coincide con la data della Giornata internazionale della pace e del cessate il fuoco, celebrata in tutto il mondo. Con questo spettacolo gli studenti del Collegio, che indosseranno i costumi tradizionali dei loro Paesi d'origine e porteranno le rispettive bandiere, intendono allietare il pubblico con una serie di danze moderne e popolari, appartenenti alle tradizioni dei loro Paesi. Il pubblico potrà pertanto assistere a danze appartenenti alle tradizioni dei tanti Paesi di provenienza degli studenti del Collegio di Duino: dal soranbushi (danza dei pescatori del Giappone settentrionale) alla hora dei Balcani, dalla russa kalinka al flamenco, al valzer e alle danze popolari armene e albanesi e molte altre ancora, come le danze africane, sudamericane e indiane.

A San Giovanni testi e disegni sulla Grande Guerra degli studenti del Nautico-Galvani

Ma oggi c'è anche un altro appuntamento con protagonisti i ragazzi. Bioest e Il Ponte presentano "Mi ricordo-Storie di uomini e donne nella Prima guerra mondiale tra immagini, parole e memorie" con i testi e le illustrazioni realizzate dai ragazzi del Nautico-Galvani. Appuntamento alle 19, al Centro di educazione ambientale urbana (padiglione V del parco di S. Giovanni, in via Weiss 14). Al termine ci sarà la possibilità di assaggiare alcune delle preparazioni presenti nei ricettari. Info e prenotazioni al 3408461096 e 3287908116.—

CONCORSI DI BELLEZZA

Miss JRS Queen 2018 Domani la finalissima

Domani sera alle 21, in piazza Oberdan sotto i portici dell'Harry's bar (via Carducci 2), serata finale per eleggere la nuova Miss JRS Queen of The World 2018. Si scoprirà a chi cederà la corona la regina in carica, Martina Marinelli di Monfalcone.

La serata vede la partecipazione della cantante Anna come special guest. Presenta Andrea Rumer. Alla finalissima sarà presente il canale video ufficiale Miss JRS World.

Domani alle 21 in piazza Oberdan serata finale per eleggere la nuova Miss JRS Queen of The World 2018.

SEGNALAZIONI

Occhio a chi cade dallo scooter simulando di essere stato urtato

LA LETTERA DEL GIORNO

Riporto su queste pagine un episodio successo a mia madre a Trieste, in modo che informando la gente su questo fatto si possa sperabilmente evitare questo genere di truffe.

Qualche giorno fa, nel bel mezzo del traffico triestino, un giovane in scooter, sorpassando l'auto di mia madre, si è buttato a terra (il mezzo stava viaggiando a velocità molto ridotta).

Appena mia madre è scesa per controllare cosa fosse successo, il ragazzo l'ha accusata di essere stato colpito dalla sua macchina, dicendo di avvertire forti dolori. Ma il contatto tra i due veicoli a motore non c'era stato!

Fortunatamente un altro automobilista, che aveva visto tutta la scena, era ne frattempo sceso anche lui dalla propria auto e, vedendo quel che stava succedendo, accusava il ragazzo di tentare una frode.

Lo scooterista a quel punto si è alzato di scatto e se ne è andato in sella alla sua moto, come nulla fosse.

Tutto, alla fine, è dunque finito bene. Noi però provati da questo episodio abbiamo deciso di comperare una telecamera che filmi la guida e quel che accade intorno.

Ho deciso di scrivere al Piccolo, affinché gli automobilisti, in caso succedessero episodi simili anche a loro, non cadano nel tranello di questo genere di persone.

Tadej Zinreih

Il falso incidente stradale è uno degli ultimi tipi di truffa che qualcuno cerca di attuare

LE LETTERE

Le ragazze d'oggi
Bellissime fuori fragili dentro

Ho incrociato in città un mio ex compagno di scuola degli anni'70 e la sua giovane fidanzata che non so cosa fa, ma ha aspetto e altezza da modella. Fatti loro, ma, come in altri casi, facendo un discorso generale, si nota in queste coppie l'imitazione di una tendenza veicolata dal gossip.
Solo nel giro di qualche settimana si è saputo di Vincent Cassel, 51 anni, sposatosi con una modella di 21, di Ezio Greggio, 64 anni, fidanzatosi con una modella di 25, e ora di Flavio Briatore, 68 anni, con la nuova fiamma di 24, la modella udinese Taylor Mega che, in un'intervista riportata dal sito web di Vanity Fair, aveva dichiarato in un'intervista: "Il mio uomo ideale deve essere serio e affidabile". Più che l'aspirazione a una grande passione giovanile, sembra il ritratto della funzione paterna. Bellissime fuori, ma altrettanto fragili dentro, queste ragazze mi fanno profonda tenerezza. I loro uomini mi sembrano eterni adolescenti, incapaci di crescere con relazioni mature al fianco di donne compiute.

Francesca Morace

Orari dei negozi
Il governo privilegia le famiglie

Sul tema della chiusura dei negozi, con un'intervista al prof. Niola, "Il Piccolo" sembra prendere posizione quasi condividendo l'approccio al tema da parte del professore. E l'approccio sorprende perché non approfondisce i pro e i contro della scelta ma motiva la propria contrarietà di principio prendendo atto in modo acritico e convinto del fatto che "la produzione è divenuta una specie di religione" e che "l'etica produttivistica è fondata sull'individualismo e sulla libertà" per cui, si argomenta, la politica deve prendere atto di ciò e favorire tale modo di pensare rinunciando ad ogni valenza pedagogico-formativa della propria azione.
E in questo caso il governo, di cui peraltro non sono un estimatore, mi pare abbia scelto di privilegiare le esigenze dei figli, che comunque hanno vacanza la domenica, delle famiglie che soffrono della mancanza di tempi adatti al dialogo e all'incontro, rispetto ad una logica consumistica che molto si avvicina a quella cultura degli scarti cui siamo invitati a reagire anche prendendo posizione su un tema come questo.

Franco Richetti

Leggi razziali
Quella lettera con firma errata

Il 18 settembre scorso sulla terza pagina di questo quotidiano, appaiono delle lettere inviate dai lettori. La prima in lista, dal titolo "Il malessere della nostra società "è la mia, ma appare con la firma del sig. Piero Piemonte. Va benissimo che il testo per motivi redazionali venga ridotto e adattato, ma va meno bene che venga attribuito ad altre persone.
Banale errore? Naturalmente, ma non è la prima volta che accade. Ciò non per amor di polemica o di protagonismo, ma penso che a nessuno faccia piacere veder pubblicato a proprio nome un testo mai scritto.
Stavolta è capitato al sig. Piemonte e mi spiace per lui, la prossima volta. potrebbe capitare ad altri. Errori simili, apparentemente banali, in circostanze particolari e visti i tempi in cui viviamo potrebbero nuocere a persone del tutto inconsapevoli e coinvolte loro malgrado.

Luciano Calcaterra

Don Malnati
Un sacerdote esemplare

Da circa due anni frequento con la mia famiglia la Parrocchia Nostra Signora di Sion di cui è parroco monsignor Ettore Malnati, vicario episcopale.
Uomo di gande carisma, viva intelligenza e cultura enciclopedica don Ettore, come lo chiamano tutti affettuosamente, è anche molto bravo, sensibile e d'animo gentile. Accoglie tutti con affetto fraterno, senza distinzione come il Vangelo c'insegna. Per ognuno ha una parola buona, una stretta di mano, un sorriso. Un vero esempio!
Grazie don Ettore per tutto ciò che fa per le anime a lei affidate e grazie a Dio per avere donato alla nostra Diocesi un così bravo sacerdote.

Marina Danela

Calcio
La Nazionale è un disonore

Con quale criterio vengono (sopra) valutati i giocatori della nazionale di calcio che non sanno dimostrare nulla? Attualmente sono il disonore dello sport italiano. Guardiamo altri discipline sportive dove i nostri atleti con umiltà si fanno valere e onorano la nostra bandiera.

Fabio Bona

PICCOLI AMICI CERCANO CASA

Black dolce e buono non perde la speranza

All'Astad si chiede nuovamente aiuto per Black, cagnolino di appena 10 mesi dolce e buono, taglia media. È un pochino timido all'inizio e ha bisogno d'incontri per socializzare ma diventa molto affettuoso e vivace con chi gli dà confidenza. Spritz, gattino tigrato marrone di quattro mesi, dolcissimo e coccolone, ha bisogno di trovare quanto prima una casa in cui crescere. Con lui presenti ancora al Rifugio la sorellina Shady, tigratina grigia, e numerosi altri gattini di quattro e cinque mesi. Info: tel. 040-211292 (www.astadrifugioanimali.org) orario di visita da lun. a sab. 10–13 e 15-17, dom. e festivi 10-13.

Nemo, il micione tripode proposto la scorsa settimana, ha trovato adozione in una famiglia amorevole. Oggi il Gattile lancia l'appello per un'adozione del cuore: si tratta di una dolcissima gattina tricolore, dal carattere buono e mite, rinunciata dai proprietari dopo 15 anni di vita in famiglia. Si spera non debba finire i suoi giorni da sola in Gattile. Per info e visite tel. 040-364016 (facebook.com/ilgattiletrieste) o in v. della Fontana 4, orario 9-12.30 e 18-19.30.

Shila, splendida simil bracco di un anno e mezzo, energica e vivace, è molto socievole con le persone, sempre a caccia di coccole. Con un piccolo percorso d'inserimento diventerà un cane perfetto per una famiglia, ideale con un altro cane maschio o da sola. Info: Ass.ne Progetto Magico, Margherita 348-0622038.

Il simpatico Reggy è uno spitz bianco adulto di 13 anni. Rinunciato da pochi giorni, attende una famiglia che lo adotti preferibilmente come figlio unico. Info: Ass. Ricomincio da cane, Valentina 349-8045912.

SPRITZ
Cucciolo buonissimo di 4 mesi, si trova all'Astad

BLACK
Buono e un po' timido, attende qualcuno che si occupi di lui

MICIA
Cerca una nuova famiglia che la ami dopo il triste abbandono

REGGY
Da adottare come figlio unico per regalargli una vita serena

SHILA
Socievole e coccolona, chiede una casa dove crescere

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

21 SETTEMBRE 1968

- Pomeriggio "nero" per i ciclisti (grandi e piccini) a causa delle buche dell'asfalto. Diversi gli incidenti che hanno coinvolto velocipedisti, di cui due bambini ed un adulto ricoverati nella divisione neurochirurgica dell'Ospedale maggiore.
- Si conclude oggi il periodo dell'ora estiva: da domani, domenica, sull'intero territorio nazionale tornerà ad avere vigore il tempo solare. Questa notte, all'una, gli orologi italiani verranno rimessi indietro di un'ora.
- Viene segnalato che, sulla frequentatissima via Rossetti, dalla parte del muro di cinta del giardino del Liceo Petrarca, all'inizio con via Mameli recentemente riasfaltata, sono rimasti dei forti avvallamenti, che fanno pericolosamente sobbalzare le automobili in discesa verso il centro.

AUGURI LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- **COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre**
- **ANNIVERSARI DI NOZZE 25º /30º /40º / 50º /55º /60º e oltre**

Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.
Non si accettano soprannomi o abbreviativi.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi: consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste;
via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it;
per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via di Campo Marzio 10, tel. 040-6728311.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303 via Belpoggio, 4-angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via Giulia, 14 040572015; via della Ginnastica, 6 040772148 via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Fabio Severo, 122 040571088; piazza della Borsa, 12 040367967; largo Piave, 2 040361655; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Giulia, 1 040635368 via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Mascagni, 2 040820002 via Dante Alighieri, 7 040630213; via Oriani, 2 (largo Barriera) 040764441; via Lionello Stock, 9 - Roiano 040414304; piazzale Monte Re, 3/2 Opicina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040211001.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti, 1 040635264; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (largo Barriera) 040764441.

In servizio fino alle 22: via Guido Brunner 14 ang. via Stuparich 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Combi, 17 040302800.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Matteo
Il giorno è il 264º, ne restano 101
Il sole sorge alle 6.49 e tramonta alle 19.07
La luna sorge alle 17.43 e tramonta alle 2.49
Il proverbio Burlando si dice il vero

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	µg/m³	NP
Via Carpineto	µg/m³	44,8
Piazzale Rosmini	µg/m³	69,5

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	39
Via Carpineto	µg/m³	24
Piazzale Rosmini	µg/m³	16

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	108
Basovizza	µg/m³	118

* (v. S. Lorenzo in Selva)

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 20/9/2018

Ruota					
BARI	6	81	88	35	74
CAGLIARI	59	55	43	67	33
FIRENZE	18	44	13	52	11
GENOVA	42	63	21	50	67
MILANO	7	34	52	40	10
NAPOLI	8	63	23	4	74
PALERMO	36	84	5	1	19
ROMA	55	88	13	80	72
TORINO	58	56	81	12	63
VENEZIA	37	78	77	32	42
NAZIONALE	89	53	3	67	10

10e LOTTO – COMBINAZIONE VINCENTE

6	18	42	56	78
7	34	43	58	81
8	36	44	59	84
13	37	55	63	88

Numero Oro 6 — Doppio Oro 81

SuperEnalotto

15 - 18 - 56 - 67 - 72 - 74

Jolly 6 — Superstar 5

JACKPOT € 41.700.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 3	5	€ 53.078,81
Ai 389	4	€413,23
Ai 17.023	3	€ 28.23
Ai 275.786	2	€ 5,39

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
All'unico	4	€ 41.323,00
Ai 100	3	€ 2.823,00
Ai 1.543	2	€ 100,00
Agli 11.277	1	€ 10,00
Ai 25.296	0	€ 5,00

GLI AUGURI DI OGGI

GIUSEPPINA E GUALTIERO
Auguri per le Nozze d'oro, che il cammino insieme sia ancora lungo e felice: le nipoti Alice ed Elisa, i figli Andrea ed Elena con famigliari e amici

MARISA E FRANCO
Sono 50 anni insieme: con grande amore auguri da mamma, Anna, Manuela, Aurelio, Daniel, William, Rebecca, Thomas

FRANCA
Arrivati i 90! Un mondo di auguri da tutti quelli che ti vogliono bene

SONIA
Per i tuoi 60 tanti auguri da marito, figlia e tutti quelli che ti vogliono bene

LUCIANA E ROMANO
Sono 60 anni di matrimonio! Infiniti auguri di tutto cuore da Michele, Fabia, Mirella, parenti e amici tutti

LUDMILLA E VIRGILIO
Nozze d'oro! Auguri di tutto cuore per i vostri 50 anni di vita insieme: con amore i figli Alessandro, Massimiliano, Cinzia e i nipoti

NERIO
Per i tuoi magnifici 80 auguri da tutta la tua famiglia e dagli amici

TIZIANA
Auguri per il traguardo dei 60: Sabrina, Nico, Andrea, Chiara, Alessio, Alessandro, Sofia

MELITTA E LIVIO
Festeggiano i 60 anni di matrimonio: tanti cari auguri da chi vi vuole sempre bene

ELARGIZIONI

In memoria della mia cara mamma Alma Del Vai in Gabrielli - per il compleanno 21 settembre dalla figlia Loly con Nevio e Daniel 15,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Gabriella D'Henry da parte di Giuliana 50,00 pro EMERGENCY

In memoria di Teodoro Stolfa - nel XIV anniversario (16/9) da parte dei suoi familiari 25,00 pro DOMUS LUCIS SANGUINETTI FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE; da parte dei suoi familiari 25,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD.

In memoria dei miei cari genitori da parte della figlia 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Andreina Muha Colombin da Marisa Moschini 200,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Concettina Pierro da parte dei colleghi della Motorizzazione 130,00 pro L.I.L.T. - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS

In memoria di Elsa Sardella da Rosanna 50,00 pro EMERGENCY

In memoria di Elvia Specchio da parte dell'Amministrazione Matera 100,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HRO VATIN

In memoria di Ennio Petronio da parte di: Lucia Verdoglia, Patrizia, Corinna e Guido Petronio, Gianni Petronio 250,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Esterina Castellani da Annamaria Mosetti 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Federico Del Ben da Ornella e famiglia 30,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Fulvia Bertrandi da Giampietro e Marina Tevini 100,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

BORA VALLEY

GIOVANNI LOSER

DUE EVENTI DA SEGUIRE

La prossima settimana Trieste ospiterà due eventi che ci faranno assaporare in anteprima cosa significa essere la Città della scienza. Ricordo che questo titolo lo meritiamo per la presenza di 2 università, un parco scientifico e tecnologico, più di 30 istituti di ricerca che generano una elevata percentuale di ricercatori (35 ogni mille occupati contro una media europea di 6).

Il primo evento si chiama Eurobiohightech (26-27/9 alla Stazione marittima) a cui seguirà Trieste Next (28-30/9 in piazza dell'Unità e dintorni). Se consultate i programmi scoprirete non solo tematiche all'avanguardia ma soprattutto avrete la possibilità di conoscere quale sia la reale capacità della nostra città di produrre scienza. Il tema rilevante è proprio la divulgazione della scienza verso gli studenti di tutte le età nonché la possibilità per i ricercatori di avere a disposizione una vetrina per presentare i loro progetti. Trasmettere passione e fare formazione è uno dei pilastri per assicurare alla nostra città uno sviluppo sostenibile.

La mia visione si basa sul fatto che oggi (o in un futuro prossimo) i modelli educativi possono avere una accelerazione passando da un 100% di teoria a un 100% di pratica. Quando robotica e intelligenza artificiale entreranno nelle scuole e nelle Università al servizio degli studenti allora loro stessi avranno la possibilità di creare qualunque cosa desiderino. Sto parlando di Empowerment ovvero di un processo per ottenere la libertà e il potere di fare ciò che si desidera. Se desiderate saperne di più vi aspetto mercoledì 26/9 alle 18 alla Stazione marittima (entrata gratuita!). —

NISSAN INTELLIGENT MOBILITY

NISSAN

Innovation that excites

A SETTEMBRE
JUST DRIVE NISSAN
LA FORMULA TUTTA VANTAGGI ZERO PENSIERI.

QASHQAI

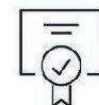
X-TRAIL

QASHQAI 1.5 dCi
A **€ 18.900***
anziché € 20.400
con IntelligentBuy
e permuta o rottamazione.
TAN 5,99% TAEG 7,25%

X-TRAIL 1.6 dCi
A **€ 25.800****
anziché € 26.700
con IntelligentBuy
e permuta o rottamazione.
TAN 5,99% TAEG 7,16%

FURTO & INCENDIO E KASKO

MANUTENZIONE E AUTO SOSTITUTIVA

ASSISTENZA STRADALE 24h

VALORE FUTURO BLOCCATO DA OGGI

QASHQAI: VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO: CONSUMI 5,8 l/100 km; EMISSIONI CO_2 134 g/km.
X-TRAIL: VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO: CONSUMI 6,4 l/100 km; EMISSIONI CO_2 162 g/km.

*NISSAN QASHQAI ACENTA dCi 110 CV A € 18.900, PREZZO CHIAVI IN MANO (IPT E CONTRIBUTO PNEUMATICI FUORI USO ESCLUSI). LISTINO € 25.460 (IPT ESCL.) MENO € 6.560 IVA INCL., GRAZIE AL CONTRIBUTO NISSAN E DELLE CONCESSIONARIE NISSAN CHE PARTECIPANO ALL'INIZIATIVA, A FRONTE DEL RITIRO, IN PERMUTA O ROTTAMAZIONE, DI UN'AUTOVETTURA IMMATRICOLATA DA ALMENO 6 MESI DALLA DATA DEL CONTRATTO DEL VEICOLO NUOVO E A FRONTE DELL'ADESIONE AL FINANZIAMENTO "INTELLIGENTBUY". L'OFFERTA È VALIDA FINO AL 30/09/2018 PRESSO LE CONCESSIONARIE CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA. ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: ANTICIPO € 0, IMPORTO TOTALE DEL CREDITO € 22.636,40 (INCLUDE FINANZIAMENTO VEICOLO € 18.900 E, IN CASO DI ADESIONE, FINANZIAMENTO PROTETTO € 937,40 E PACK SERVICE A € 2.799 COMPRENDENTE 3 ANNI DI FURTO E INCENDIO + 3 ANNI DI KASKO + 3 ANNI DI MANUTENZIONE EXPERTA), SPESE ISTRUTTORIA PRATICA € 300 + IMPOSTA DI BOLLO € 56,59 (ADDEBITATA SULLA PRIMA RATA), INTERESSI € 3.332,26, VALORE FUTURO GARANTITO € 13.239,20 (RATA FINALE) PER UN CHILOMETRAGGIO COMPLESSIVO MASSIMO DI 45.000 km (COSTO CHILOMETRI ECCEDENTI € 0,10/km IN CASO DI RESTITUZIONE DEL VEICOLO). IMPORTO TOTALE DOVUTO DAL CONSUMATORE € 25.968,65 IN 36 RATE DA € 353,60 OLTRE LA RATA FINALE. TAN 5,99% (TASSO FISSO), TAEG 7,25% SPESE DI INCASSO MENSILI € 3, SPESE PER INVIO RENDICONTO PERIODICO (UNA VOLTA L'ANNO) € 1,20 (ON LINE GRATUITO) OLTRE IMPOSTA DI BOLLO PARI A € 2. **NUOVO NISSAN X-TRAIL N-CONNECTA dCi 130 2WD A € 25.800, PREZZO CHIAVI IN MANO (IPT E CONTRIBUTO PNEUMATICI FUORI USO ESCLUSI). LISTINO € 32.530 (IPT ESCL.) MENO € 6.730 IVA INCL., GRAZIE AL CONTRIBUTO NISSAN E DELLE CONCESSIONARIE NISSAN CHE PARTECIPANO ALL'INIZIATIVA A FRONTE DEL RITIRO, IN PERMUTA O ROTTAMAZIONE DI UN'AUTOVETTURA IMMATRICOLATA DA ALMENO 6 MESI DALLA DATA DEL CONTRATTO DEL VEICOLO NUOVO E DELL'ADESIONE AL FINANZIAMENTO "INTELLIGENTBUY". L'OFFERTA È VALIDA SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE A STOCK CONCESSIONARIA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE (OFFERTA ANNIVERSARY COLLECTION) E FINO AL 30/09/2018 PRESSO LE CONCESSIONARIE CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA. ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: ANTICIPO € 5.550, IMPORTO TOTALE DEL CREDITO € 24.190,29 (INCLUDE FINANZIAMENTO VEICOLO € 20.280 E, IN CASO DI ADESIONE, FINANZIAMENTO PROTETTO € 1.001,75 E PACK SERVICE A € 2.909 COMPRENDENTE 3 ANNI DI FURTO E INCENDIO + 3 ANNI DI KASKO + 3 ANNI DI MANUTENZIONE EXPERTA), SPESE ISTRUTTORIA PRATICA € 300 + IMPOSTA DI BOLLO € 60,48 (ADDEBITATA SULLA PRIMA RATA), INTERESSI € 3.662,81, VALORE FUTURO GARANTITO € 15.289,10 (RATA FINALE) PER UN CHILOMETRAGGIO COMPLESSIVO MASSIMO DI 45.000 km (COSTO CHILOMETRI ECCEDENTI € 0,10/km IN CASO DI RESTITUZIONE DEL VEICOLO). IMPORTO TOTALE DOVUTO DAL CONSUMATORE € 27.853,10 IN 36 RATE DA € 349,00 OLTRE LA RATA FINALE. TAN 5,99% (TASSO FISSO), TAEG 7,16%, SPESE DI INCASSO MENSILI € 3, SPESE PER INVIO RENDICONTO PERIODICO (UNA VOLTA L'ANNO) € 1,20 (ON LINE GRATUITO) OLTRE IMPOSTA DI BOLLO PARI A € 2. SALVO APPROVAZIONE NISSAN FINANZIARIA. DOCUMENTAZIONE PRECONTRATTUALE ED ASSICURATIVA DISPONIBILE PRESSO I PUNTI VENDITA DELLA RETE NISSAN E SUL SITO WWW.NISSANFINANZIARIA.IT. MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. LE IMMAGINI INSERITE SONO A SCOPO ILLUSTRATIVO, CARATTERISTICHE E COLORI POSSONO DIFFERIRE DA QUANTO RAPPRESENTATO. INFO SU NISSAN.IT

TI ASPETTIAMO ANCHE NEI WEEKEND

AUTONORDFIORETTO
2017 NISSAN GLOBAL AWARD WINNER

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212
REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

2017 NISSAN GLOBAL AWARD

autonordfioretto.nissan.it

CULTURA & SPETTACOLI

Lutto

Inge Feltrinelli. L'ultima regina dell'editoria è morta ieri a Milano all'età di 87 anni

Addio all'ultima regina dell'editoria Inge Feltrinelli protagonista del '900

Aveva 87 anni. Gli esordi come fotoreporter poi l'ingresso nel grande mondo della letteratura

Gabriele Sala

Fotoreporter e poi editrice in un'epoca in cui si voleva cambiare il mondo con i libri, Inge Feltrinelli, morta ieri a 87 anni, ha avuto una vita straordinaria in cui c'è la storia del Novecento italiano ed europeo. Ha ritratto personaggi come Greta Garbo, Kennedy, Hemingway, Pablo Picasso e Chagall. È stata amica personale di Doris Lessing, che ha fatto conoscere in Italia; di Gunther Grass, del quale la casa editrice di cui è stata presidente per prima pubblicò, nel 1962, "Il Tamburo di latta" di Nadine Gordimer che la invitò quando vinse il Nobel nel 1991. L'incontro che ha cambiato la sua vita è stato quello con Giangiacomo Feltrinelli nel 1958, che sposò nel 1960 e segnò il suo ingresso nell'editoria, dopo le esperienze internazionali di giornalista e fotografa, sua una foto di Fidel Castro in pigiama. «Mi ha dato la chance di essere la persona che sono oggi. Sono grata a lui. Sono una stupida ottimista e vado avanti» aveva raccontato nel film "Inge" di Luca Scarsella e Simonetta Fiori, realizzato nel 2010, che si apre con lei fotoreporter che ricorda la Notte dei cristalli, quando vennero bruciate le sinagoghe.

Aveva conosciuto Hemingway, Picasso Simone de Beauvoir Marquez e la Blixen

Nata in Germania il 24 novembre 1930, figlia di ebrei tedeschi, Inge Schoenthal Feltrinelli, naturalizzata italiana, era «un vero vulcano di idee, curiosità, gentilezza» come disse di lei Amos Oz. «Potevo avere – diceva Inge – lo stesso destino di Anna Frank che era della mia stessa generazione». E invece è stata fino a quasi 90 anni la signora dell'editoria italiana e internazionale, che ha fatto conoscere molti autori stranieri in Italia e portato nel mondo la nostra letteratura. Dopo la morte mai chiarita del marito, trovato carbonizzato da un'esplosione ai piedi di un traliccio dell'alta tensione, a Segrate nel 1972, Inge ha preso le redini della casa editrice fondata da Giangiacomo nel 1954. Nuova, controcorrente, era la casa editrice che nel 1957 pubblicò il "Dottor Zivago" di Boris Pasternàk, la cui uscita venne ostacolata in Russia e osteggiata dal partito comunista in Italia, del quale faceva parte lo stesso Giangiacomo, «un uomo che voleva cambiare il mondo, forse troppo» diceva Inge. E l'anno dopo uscì il "Gattopardo" di Tomasi di Lampedusa. Inge non si era mai lasciata convincere da nessuno che la morte del marito fosse avvenuta a causa di un incidente, finché nel 2017 aveva detto in un'intervista: «Fu un omicidio politico: Giangiacomo sapeva di Gladio. Aveva capito che non avrebbe cambiato il mondo con i libri, o l'avrebbe cambiato troppo lentamente. Tentai di fermarlo. Lui mi lasciò. Nel mio diario scrissi: He is lost, è perduto».

Colonna portante della casa editrice, Inge, con il figlio Carlo, attuale presidente del Gruppo Feltrinelli, ha saputo far vincere lo spirito di squadra e di gruppo e ha avuto un grande intuito nel far crescere la catena delle librerie Feltrinelli, arrivate oggi a oltre 120. Per nulla mondano, timido e schivo, Carlo Feltrinelli, padre di due figli, avrebbe voluto e ha sperato fino all'ultimo che la madre si raccontasse in un'autobiografia. «Sto cercando di convincere mia madre Inge a scrivere la sua autobiografia, ma non ci riesco, anche perché ci sarebbero alcune cose che vorrei conoscere meglio anche io» aveva raccontato Carlo nel 2015. «Mio figlio Carlo è molto schivo, non ama la vita mondana, però il vero lavoro lo fa lui e lo ringrazio» aveva detto Inge.

Nella sua lunga vita di amicizie e incontri eccezionali, quelli a Cuba con Hemingway, Picasso, Simone de Beauvoir, Marquez «che era timidissimo, aveva paura dei giornalisti», Karen Blixen e il Gruppo 63 che «mangiava solo ostriche e beveva solo champagne», Inge Feltrinelli ha sempre avuto uno sguardo internazionale che ha portato nell'editoria italiana. Restano indimenticabili le serate al Premio Strega che ha animato per tanti anni con la sua presenza, raccontando aneddoti e storie con quel suo accento particolare. Inguaribile ottimista, la vicenda "Mondazzoli" per lei restava un mistero e non immaginava cosa sarebbe diventata l'editoria del futuro che sicuramente avrebbe voluto vedere.

La camera ardente sarà aperta oggi dalle 10 alle 14 nella sala Alessi di Palazzo Marino, sede del Comune di Milano. —

CORDOGLIO

Pordenonelegge la ricorda nei suoi incontri

Pordenonelegge si unisce al cordoglio per la scomparsa di Inge Feltrinelli attraverso le parole del suo direttore artistico Gian Mario Villalta: «La notizia della scomparsa di Inge Feltrinelli – spiega – ci ha colto alla seconda giornata del festival e qui il rammarico si fa ogni minuto più forte e condiviso. Sembra persino impossibile che Inge Feltrinelli non ci sia più: la sua presenza, lo slancio impresso alla vitalità della scena letteraria del nostro tempo sono stati profondi e duraturi». Pordenonelegge, in programma fino a domenica, ricorderà Inge Feltrinelli in occasione di alcuni incontri.

Pordenonelegge / Seconda giornata

Quando Leonardo studiò la difesa contro i Turchi lungo l'Isonzo

Antonio Forcellino analizza la figura del grande inventore
I giovani di Enrico Galiano alle prese con la vita difficile

Arianna Boria /
INVIATA A PORDENONE

Il legame tra Leonardo e il Friuli Venezia Giulia è un falso storico? Tutt'altro, dice Antonio Forcellino, restauratore e tra i maggiori studiosi europei del Rinascimento, che ha aperto la seconda giornata di Pordenonelegge presentando "Il cavallo di bronzo. Il secolo dei giganti" (HarperCollins), primo capitolo di una trilogia dedicata ai protagonisti dell'arte cinquecentesca e alla rivoluzione sociale al femminile, con grandi donne che accedono alla cultura ed espugnano i territori proibiti di diplomazia e teologia. «Progetti culturali legati a Leonardo possono collegarsi al suo studio dei problemi di penetrazione territoriale, in un momento di massima paura ai confini – suggerisce lo studioso -. Quando Leonardo scappa da Milano e si lega a Venezia, viene incaricato di analizzare i metodi di difesa della frontiera sull'Isonzo. I Turchi erano una minaccia incombente per l'Italia e il suo ruolo in questa fase merita sicuramente un approfondimento, che non ha nulla di pretestuoso».

Protagonista degli incontri anche la letteratura per l'infanzia

Leonardo, genio divorato dalla molteplicità dei suoi interessi: la pittura, e poi i fluidi, la meccanica, l'anatomia, l'arte bellica. L'artista che comprese per primo l'effetto dei lumi secondari, che vide, e trasferì sulla tela, il riflesso del marmo illuminato dal sole sugli altri marmi. Grandezza e dispersione, ha detto Forcellino, di cui il cavallo di bronzo è la sintesi: imponente monumento equestre di sette metri commissionatogli da Ludovico il Moro, che si arenò prima su problemi tecnici insormontabili e, una volta ripensato il progetto, sulla mancanza della materia prima, utilizzata per i cannoni a difesa del ducato d'Este. Leonardo, un gigante per i posteri, un fallito per i suoi committenti politici, i cui disegni avevano bisogno di azioni rapide ed efficaci. Visionarietà e real politik, tema più che mai contemporaneo.

Secondo il ritratto appassionato di Forcellino, non mancano dunque i filoni su cui lavorare. E il più affascinante è senza dubbio l'universo dei rapporti umani creato da Leonardo. «L'uomo – ha spiegato – più sessualmente libero del Rinascimento. Non solo riuscì a coltivare relazioni emotive con altri uomini e ne venne ricompensato, ma fu insuperabile nel capire la psicologia femminile e restituirla nei ritratti. E nella donna non vide solo un'incubatrice, ma concepì il rapporto madre-figlio come fondante della creazione. Una visione, ancora una volta, oltre il limite, al punto che a Milano gli vennero proibite le sezioni anatomiche, perché le sue ricerche erano ritenute pericolose"»

Protagonista della giornata è stata anche la letteratura per l'infanzia e gli young adults, con Lisa Thompson, collaboratrice della Bbc e autrice de "L'imprevedibile caso del bambino alla finestra" (De Agostini) e il pordenonese Enrico Galiano, il prof i cui video hanno sfondato i venti milioni di visualizzazioni su Facebook, al festival con il suo secondo romanzo, "Tutta la vita che vuoi" (Garzanti). Il protagonista della Thompson è Matthew, quindicenne affetto da disturbo ossessivo compulsivo, che non esce mai di casa ma osserva e registra le abitudini dei vicini, risultando decisivo per risolvere il caso di un ragazzino scomparso. «Matthew non è la sua malattia - ha detto la Thompson – ma è un adolescente in un momento cruciale di crescita, come tutti gli altri. Dalla sua condizione dovrà intraprendere

OGGI

La guerra civile spagnola con Perez Reverte
Arturo Perez Reverte, maestro del romanzo storico, presenta in esclusiva nazionale "L'ultima carta è la morte", il nuovo libro edito Rizzoli. Incontro alle 18, al teatro Verdi, con l'ultimo noir che vede protagonista l'agente Lorenzo Falco in uno dei momenti più bui della storia europea, la Guerra civile spagnola. Un'altra anteprima internazionale con il romanzo dello scrittore indiano Abir Mukherjee che presenta "L'uomo di Calcutta" (Sem Libri): evento in programma alle 12, all'auditorium dell'Istituto Vendramini.

Gli italiani secondo secondo Corrado Augias
Alle 21, al teatro Verdi, Corrado Augias e Luciano Canfora si chiederanno "Che razza di italiani siamo?" per dibattere dell'identità in rapporto ai luoghi.

Donne, potere e libertà di stampa
Alle 18.30, al teatro Verdi, incontro su "Oriana Fallaci e la libertà" di stampa, con Paolo Mieli; alle 18.30, alla sala Capitol, "Orgoglio e pregiudizio. Il risveglio delle donne ai tempi di Trump" incontro con Tiziana Ferrario intervistata da Cristiano Degano.

FILOSOFIA

Maurizio Ferraris svela gli inganni «La memoria vale più del denaro»

All'ex convento di S. Francesco dialogo con FilippoLa Porta su giovani narratori sulla scia dell'esperienza di Vittorio Tondelli

Tutti noi usiamo il denaro, anche se non sappiamo bene cosa sia. A dirlo è Maurizio Ferraris, il filosofo autore di "Il denaro e i suoi inganni" (Einaudi), presentato ieri a Pordenonelegge. Ferraris fa un uso della filosofia che in questo caso si rivolge a questioni molto pratiche. Effettivamente nulla ci appare più prosaico dei soldi. In realtà ci vuole proprio una prospettiva diversa, come quella della dialettica, per rovesciare le prospettive e farci le giuste domande: se fossimo noi a dare tutto questo valore al denaro? C'è una profonda razionalizzazione, dietro al denaro, ovvero la registrazione di cose che hanno una forte valenza sociale. Perché il denaro sia rilevante, Ferraris sottolinea l'importanza della memoria: «Senza la memoria non avremmo la registrazione dei documenti e quindi non avremmo la società». Spesso cadiamo erroneamente nell'errore di considerare il denaro, appunto, una risorsa di capitale. Ma oggi, a quanto pare, il grande capitale (come sempre) sono i documenti e nello specifico i big data: «Le informazioni insomma, i big data delle piattaforme sugli utenti, è questo oggi il vero capitale», questa è l'attuale trasformazione della memoria, a cui segue la trasformazione dei "documenti" registrati che rappresentano il denaro. Insomma il filosofo non è dalla parte di Searle, cioè di chi pensa che il denaro si fondi su un'intenzionalità collettiva: «L'essenza del denaro è la documentalità», un tema a cui Ferraris ha dedicato diverse ricerche e approfondimenti. Se Ferraris si è chiesto se ci si può ancora affidare a una scontata idea di denaro, più tardi, sempre all'ex Convento di San Francesco, Roberto Carnero e Filippo La Porta si sono chiesti se esistono ancora i giovani scrittori. Carnero, autore di "Lo scrittore giovane. Pier Vittorio Tondelli e la nuova narrativa italiana" (Bompiani), ha dialogato con La Porta, da sempre all'interno di questa questione critica, basti ricordare un suo titolo "La nuova narrativa italiana" (Bollati Boringhieri). «Tondelli ha scritto il suo primo libro a 24 anni, come Mann che a quell'età aveva concluso i Buddenbrook», ha osservato il critico. «Tuttavia la giovinezza inizia a esistere quale idea di "giovani scrittori" solo nella seconda metà del '900, basti ricordare titoli come "Il giovane Holden" di Salinger o "Sulla strada" di Kerouac». Questo il punto infatti, l'idea di giovani quali soggetti autonomi emerge solo in quegli anni. Anni in cui "giovane" significava anche sovversivo: «Per Tondelli più che per altri», ha detto Carnero «nel titolo infatti quel "giovane" sta per ribelle, soggetto potenzialmente rivoltoso». Tondelli è il primo autore in cui la scrittura si lega ad altre arti come il teatro e la musica, vive il '77 e poi il reflusso degli anni '80. Ma oggi un ragazzo che legge Tondelli cosa capisce? Cosa resiste di quella scrittura? «I giovani che oggi leggono Tondelli – osserva Carnero – hanno sempre una reazione positiva, rimane per esempio l'emozione e come diceva Tondelli: l'unico spazio che un libro deve avere per durare è quello emozionale. Un altro aspetto che continua a essere apprezzato è quello del ritmo, Tondelli ha fatto sulla scrittura una grande operazione letteraria, è riuscito a trasferire sulla pagina il sound del parlato. Forse è questo che manca ai giovani scrittori d'oggi. Tendenzialmente sostano troppo sulle contaminazioni pop, si accontentano di un linguaggio da fiction, senza aver rielaborato i classici, non riescono a costruire personaggi complessi».

Le informazioni e i big data è questo oggi il vero capitale

M.B.T.

La seconda giornata del festival Pordenonelegge ha registrato molti incontri dedicati ai giovani

un viaggio iniziatico verso l'età adulta, alleandosi con altri due coetanei e cercando con loro un dialogo attraverso le rispettive solitudini».

La fatica e la conquista di crescere. Ma anche la ricerca della felicità, quella che Galiano ha raccontato ieri agli studenti, spiegando i motivi – uno dei suoi personaggi ne ha 225 - per cui la vita merita di essere vissuta fino in fondo. «Nell'adolescenza il pensiero del suicidio comincia a comparire spesso – dice Galiano – ma può essere anche una forma di attaccamento alla vita, come se il cervello la elaborasse in questo modo. Non mi piace l'idea di dipingere i giovani apatici e senza scopo, io incontro spesso una grande passione che non riceve il dovuto ascolto». E il caso recente del ragazzino precipitato per un selfie estremo? «I social - commenta Galiano - sono una Ferrari messa in mano a chi non ha la patente, con cui andare a caccia di like, alzando sempre più l'asticella. Anche noi ci stendevamo in mezzo alla strada per vedere chi si alzava per ultimo, ma lo sapevano quattro amici. Adesso in un video ti vedono migliaia di persone. Il problema, però siamo noi adulti. Non sono i ragazzi a doverci educare ai social, ma viceversa». —

CINEMA

Inedito di Orson Welles su "Quarto potere"

"Alle origini di Quarto potere, il capolavoro di Orson Welles" con Paolo Mereghetti e Massimiliano Studer alle 21, a palazzo Montereale Mantica. Durante l'incontro verranno proiettati alcuni frammenti del prezioso inedito di Welles ritrovato da Cinemazero.

IL PROGETTO

L'Histoire du soldat il film di Pasolini dove la televisione era come il diavolo

Roberto Calabretto ricostruisce in un saggio la storia dell'opera che il poeta di Casarsa non potè mai realizzare

Roberto Carnero

Nell'ultimo periodo della sua vita Pier Paolo Pasolini stava lavorando al progetto di un nuovo film, L'Histoire du soldat, che solo la morte gli impedì di portare a termine. Il titolo veniva dalla celebre opera composta dal Igor Stravinskij nel 1918, azione mimata con voce recitante e sette strumenti, su testo dello scrittore svizzero Charles-Ferdinand Ramuz, storia di un soldato a cui il diavolo ruba l'anima. Nella riscrittura pasoliniana per il cinema il diavolo era la televisione, per l'autore friulano il principale centro propulsore della corruzione morale del popolo italiano ferocemente stigmatizzata negli Scritti corsari.

A quel progetto pasoliniano è dedicato il saggio di Roberto Calabretto, "L'Histoire du soldat di Pier Paolo Pasolini", pubblicato dal Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Pordenone con le Edizioni ETS (pp. 128, euro 13,00). Il volume, i cui contenuti sono stati anticipati ieri alla stampa, verrà presentato domani alle 17 al Ridotto del Teatro Verdi dallo stesso Calabretto con Maurizio Baglini. «Per il mio libro ho ripreso il dattiloscritto pasoliniano con la sceneggiatura dell'opera, conservato a Firenze al Gabinetto Vieusseux, analizzando le situazioni musicali pensate da Pasolini a rendere gli stati d'animo suscitati nel pubblico dalle azioni del soldato. Pasolini pensava a una musica nuova, per la quale non aveva ancora in mente il nome di un compositore (quanto meno non lo ha scritto); ciò che colpisce è la sua capacità di parlare poeticamente di musica». Calabretto, che insegna discipline musicologiche all'Università di Udine, è uno dei massimi esperti del rapporto di Pasolini con la musica.

Ma il ricordo di Pasolini, e di Stravinskij, non finisce qui. Nel centenario dell'opera del compositore russo, il 2 novembre (anniversario della morte di Pasolini, avvenuta in quella data del 1975), al Teatro Verdi di Pordenone si terrà un concerto con L'Histoire du soldat di Stravinskij, per la direzione di un giovane pordenonese, Fabio

Al Teatro Verdi si terrà un concerto dedicato a Stravinskij diretto da Sperandio

Sperandio, direttore dell'ensemble Zipangu. «È un modo», sottolinea Giovanni Lessio, presidente del Teatro Verdi, «per valorizzare i talenti locali. Per la stessa ragione, abbiamo coinvolto gli studenti del corso di laurea in Tecniche e linguaggi multimediali del Consorzio Universitario di Pordenone, che filmeranno l'evento». In tal senso - come sottolinea Maurizio Baglini, consulente musicale del Teatro Verdi - il libro di Calabretto può essere considerato una sorta di preludio al concerto del 2 novembre: «L'idea della collana in cui esso è uscito è proprio quella di realizzare volumi strettamente legati alla programmazione del nostro Teatro». Una sinergia, insomma, tra il mondo dell' editoria e quello dello spettacolo significativa in un contesto come Pordenonelegge. —

IL PERSONAGGIO

In cucina con Benedetta Parodi «Ho imparato tutto dalla nonna»

La conduttrice tv ha presentato "A pranzo da me", il suo ultimo ricettario corredato da foto «La cucina è come il tempo si parla sempre di cibo»

Mary B. Tolusso

Non ci si spiega perché, ma l'arte culinaria ormai da anni continua ad avere un successo incontrastato, che sia scritto o spettacolarizzato, è un argomento che non pare avere rivali: «Forse perché, dice Benedetta Parodi, la cucina è un po' come il tempo, si parla sempre del clima, così come si parla sempre di cibo, forse è un discorso che non si esaurirà mai». Lei di fatto è stata la vera pioniera del genere: «Ho imparato dalla nonna, la mamma non amava tantissimo cucinare», e dalla cucina di nonna è passata a essere la protagonista dei primi programmi dedicati alle migliori ricette. Piatti che Benedetta confezionava in programmi come "Cotto e mangiato" e poi "I menù di Benedetta", mentre oggi è alla guida di "Bake Off Italia".

Ammette che la tv, certo, le ha dato molta popolarità: «Ma in realtà credo che siano stati i libri a darmi la maggior diffusione». L'ultimo, uscito da appena quattro giorni, è "A pranzo da me" (Rizzoli), che Parodi ha presentato proprio ieri a Pordenonelegge. Il titolo già denuncia tutta la volontà dell'autrice: «È un titolo confidenziale, domestico, c'è un forte legame con l'idea di famiglia. Ed effettivamente i miei famigliari sono sempre stati le prime cavie. Fondamentalmente vuole essere un invito a cucinare in modo semplice, come io stessa faccio a casa». Soprattutto vuole allontanarsi da un'idea di eccellenza culinaria, da un'idea di cucina troppo impegnativa e intellettuale: «Ciò che mi interessa è anche l'idea pratica legata al cibo, a volte dobbiamo cucinare velocemente e a me piace invitare il lettore a farlo, senza andare ad acquistare un cibo pronto per mancanza di tempo».

Il ricettario inoltre è corredato da una serie di foto, immagini che non hanno nulla di patinato, insomma sono piatti che sembrano proprio quelli di casa nostra: «Sono foto scattate sul piano di marmo di casa mia, devo dire che è faticoso cucinare e poi fotografare, la mia macchina è tutta incrostata di pastafrolla, per fortuna mia figlia Eleonora poi mi aiuta a pulire». Dice appunto di detestare le foto perfette, quelle molto artistiche: «Ma che non ti fanno venire voglia di mangiare». C'è una certa genuinità nelle sue ricette, ma anche nei suoi pensieri, Parodi infatti non è certo una fanatica del cibo iper sano come vorrebbero certe ideologie un po' estremizzate: «C'è una responsabilità nel preparare il cibo e io insegno alla gente a cucinare senza andare a comprare cibo pronto, ma per farlo non bisogna essere troppo talebani».

Frico, gnocchi al sugo di anatra e salame gli "assaggi" prima della presentazione

Non nasconde che per lei cucinare è innanzitutto una rigenerazione, un momento altissimo di relax: «Certo ci sono due approcci, quello in cui devi cucinare velocemente e poi quello in cui puoi prenderti un pomeriggio, mettere su un po' di musica, provare una nuova ricetta, non pensare a niente e rilassarti». Ama i dolci, ma non oserebbe mai fare quelli troppo arzigogolati, solo ricette molto semplici, senza l'uso dell'alta pasticceria. Personaggio frontale e schietto, Benedetta Parodi aggiunge che non sopporta neppure le persone troppo morigerate: «Quelle che non toccano mai alimenti troppo grassi, quando invece anche quelli, se assunti con moderazione, fanno bene». E a Pordenone non ha sicuramente usato morigeratezza, anche se ammette che, naturalmente, la bellezza di queste occasioni di spostamento è anche il fatto di assaggiare i diversi piatti delle differenti regioni. E per quanto riguarda il Friuli, ieri a pranzo ha ammesso di aver mangiato: «Frico, gnocchi al sugo di anatra, lumache e un salume particolare». —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Romanzo di Lara Dassi alla Ubik

"Meno male che sono una pr!": Lara Dassi presenterà il suo romanzo (Eracle) oggi alle 18, alla libreria Ubik. Con l'autrice converserà Federica Anastasia. Come superare la separazione in maniera illuminata, gestire un bimbo, diventare una pr di serie A e trovare il vero amore. Nel libro, di stampo autobiografico, Lara Dassi affronta in maniera profonda e ironica il percorso di una donna che si trova a gestire la fine di una relazione, un lavoro a tempo pieno e un figlio. E vuole farcela a tutti costi. Federica Anastasia, che collabora con la Casa delle donne, risponderà alle domande del pubblico riguardo alle dinamiche che investono il rapporto uomo-donna.

Trieste
Da AbuArt mostra di Aldo Fragiacomo

S'inaugura oggi pomeriggio alle 18, alla sala AbuArt di via Boccardi 7, la mostra personale "La vita a colori" di Aldo Fragiacomo. Presenta Gabriella Machne. In mostra sino al 30 settembre. Orario: 16-19.30, tutti i giorni. Per info: 040-309478.

Trieste
Serata conclusiva "Progetto Edinost"

Alle 18.30, al San Marco, serata conclusiva del "Progetto Edinost" promosso dalla European Cultural Foundation. L'iniziativa, coordinata da Alessio Mazzaro, consiste nella promozione della scrittura collettiva, in italiano e sloveno, e ha preso il nome dal quotidiano sloveno di Trieste nato nel 1876 e chiuso nel 1928. Verà presentata l'edizione che raccoglie i 7 numeri realizzati nei 17 mesi in cui si è sviluppato il progetto. Ma sarà anche occasione per trarre le conclusioni di questa esperienza. Hanno contribuito al progetto con testi, saggi e poesie Marko Kravos, Bojan Mitrovic, Mauro Tabor, Vesna Piasevoli, Pierluigi Sabatti, Antonio Sofianopulo, Emanuela De Cecco, Pietro Gaglianò, Teresa Macrì, Marko Sosic, Roberto Zingirinian, Fabio Mardirossian, Anastasios Ritsos, Ravel Kodric, Jelena Todorovic, Charles Simic, Giulia Carabelli, Annika Kirbis, Jeremy Walton, Andrea Griffante, Maura Hametz, Glenda Sluga, Dasa Licen, Martin Hlavacek e gli studenti di lingua croata dell'Università di Trieste. Illustrazioni di Francesco Battaglia, Daniela Berti e Jan Sedmack.

Redi Casarsa espone alla Rettori Tribbio

Domani alle 18, alla galleria Rettori Tribbio di piazza Vecchia 6, si inaugurerà la mostra del pittore Redi Casarsa. La mostra sarà visitabile sino al 5 ottobre con i seguenti orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30, domenica 10-12, venerdì pomeriggio e lunedì chiuso. Info al 3495427579.

TEATRO

Dai Salesiani pièce appetitose e un omaggio a Nereo Rocco

La Barcaccia apre domani la nuova stagione con uno show sulla Scuola di ballo Arianna

Liliana Bamboschek

Il gruppo teatrale La Barcaccia apre domani la stagione 2018-19 al teatro dei Salesiani con molte novità e sempre grazie alla collaborazione di altre compagnie cittadine e della regione. Il primo spettacolo in programma, fuori abbonamento (22-24 settembre), è dedicato alla Scuola di ballo Arianna & friends che festeggia 35 anni di attività. La compagnia La Barcaccia (29 settembre-7 ottobre) con la commedia "Che vinca il migliore… ciò, speremo de no !" di Giorgio Fortuna celebrerà i cent'anni della Triestina ricordando "El Paron", il grande Nereo Rocco con una colorita partita sul palcoscenico. Il 14 ottobre si presenterà il gruppo Gradisca… il Teatro con la pièce dialettale esplosiva "Concorso a premi" di Giovanni De Moliner. La storica Banda dei Salesiani (che quest'anno compie 120 anni di vita) festeggerà l'evento con due concerti a ingresso libero (21 ottobre e 3 febbraio). Il Pat Teatro racconterà "La vera storia dei Blus Braders" (27 ottobre-25 novembre) in un musical ricco di brio carambolesco con tutte le canzoni cantate e ballate dal vivo. La Filodrammatica di Laives proporrà il 2 dicembre una commedia piccante, ricca di situazioni comiche folgoranti come "Il marito di mio figlio" di Daniele Falleri. Dall'8 al 16 dicembre ritorna La Barcaccia con "Quel canto de Nadal" di Nicoletta Destradi, ricco di tradizioni nostrane.

Il gruppo teatrale La Barcaccia apre domani la stagione 2018-19 al teatro dei Salesiani

Dal 29 settembre al 7 ottobre il ricordo del "Paron", in scena una partita da ridere

Il 2019 si apre con Pat e Barcaccia uniti in "Tutto colpa del blackout" di Gerry e Lorenzo Braida, una commedia piena di imprevisti (5-20 gennaio). Gli Amici del teatro di Pescincanna cucineranno il 27 gennaio "El cuniceto in tecia", commedia tratta da un gustoso canovaccio di Renato Abbo. Il gruppo Noi e po' bon (9-17 febbraio) offrirà al pubblico un'altra appetitosa pièce, "Oio, aio e peperoncino", confezionata con giuste dosi di umorismo da Giorgio Fortuna. La Barcaccia Giovani (23-24 febbraio) si esibirà ne "L'importanza de ciamarse Jure", libero adattamento da Oscar Wilde. Il Bazar degli strambi (3 marzo) sarà presente con l'intrigante commedia "Ti presento papà" di Giuseppe Della Misericordia. Tornerà ancora il Pat Teatro (9-24 marzo) con una misteriosa "Lettera dall'aldilà" di Gerry e Lorenzo Braida. Gran finale (30 marzo-14 aprile) della Barcaccia con "La banda dei sfigai" di Carlo Fortuna e Ciro Della Gatta ispirata al famoso film "La banda degli onesti".—

Domani si apre la stagione al teatro dei Salesiani in via dell'Istria 53. Info su www.teatrolabarcaccia.it.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
- **Disney - Gli incredibili 2** 16.40, 19.00, 21.15

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it
- **Sembra mio figlio** 17.00, 21.00 — di C. Quatriglio. Domani alle 21.00 incontro con la regista.
- **Sulla mia pelle** 19.00 — di A. Cremonini.

FELLINI
www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
- **Piazza Vittorio** 16.15, 20.00 — di Abel Ferrara con Willem Dafoe. Gran Premio della Giuria.
- **Gotti - Il primo padrino** 18.00, 21.45 — John Travolta, Kelly Preston, Pruitt Taylor Vince.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
- **Un affare di famiglia** 16.30, 18.45, 21.15 — Palma d'oro per miglior film al Festival di Cannes.
- **Una storia senza nome** 16.30, 18.45, 21.15 — Micaela Ramazzotti, Renato Carpentieri, Laura Morante.
- **Un figlio all'improvviso** 16.30, 18.15, 20.00, 21.30 — Christian Clavier, Catherine Frot, Sébastien Thiery.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it € 5,00, bambini € 3,90
- **Mamma mia! Ci risiamo** 16.20, 18.15, 20.15, 22.15 — Colin Firth, Meryl Streep, Pierce Brosnan, Amanda Seyfried.
- **Disney - Gli incredibili 2** 17.30, 19.45, 22.00 (19.45 in 3D)
- **The Nun, la vocazione del male** 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
- **Equalizer 2 - Senza perdono** 18.10, 22.00 — Denzel Washington, Melissa Leo, Bill Pullman.
- **Un amore così grande** 16.30, 20.10 — Giuseppe Maggio, Francesca Loy e con il Volo.
- **Mission: Impossible - Fallout** 18.30, 21.00 — Tom Cruise, Henry Cavill, Simon Pegg, Rebecca Ferguson
- **Hotel Transylvania 3 Una vacanza mostruosa** 16.40

NAZIONALE MATINÈE
Domenica alle 11.00 a solo € 4,50/3,90
- **Gli Incredibili 2, Mamma mia ci risiamo, Hotel Transylvania 3, Teen Titans go!, Dog Days**

SUPER Solo pe adulti
- **La mantide affamata di sesso** 16.00 ult. 21.00

THE SPACE CINEMA
Centro Commerciale Torri d'Europa
- **Disney's gli Incredibili 2** anche in 3D. Ingresso bambini 4,90€. Tutti gli orari e gli altri films in programmazione su **www.thespacecinema.it**

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481.712020
- **Gli incredibili 2** 17.15, 18.20, 19.50, 22.10
- **The Nun - la vocazione del male** 18.10, 20.40, 22.20
- **Una storia senza nome** 17.30, 20.10, 22.10
- **Un affare di famiglia** 17.45
- **Gotti - il primo padrino** 20.10
- **The equalizer 2 - senza perdono** 22.00
- **Mamma mia! Ci risiamo** 20.00, 22.10

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263
- **Gli incredibili 2** 16.15, 18.30, 20.45
- **Un affare di famiglia** 18.10, 20.40
- **Un figlio all'improvviso** 16.40, 20.30
- **Mamma mia! Ci risiamo** 18.15

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA
040-948471 - www.contrada.it

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2018/2019: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. Riconferme turni fissi fino a oggi. Dal 24 settembre saranno messi a disposizione per i nuovi abbonati i posti liberi.

CIVICO MUSEO REVOLTELLA

STORIE NELL'ARTE percorsi teatrali. Oggi, ore 16.30 e 18.00: **Guardiana dei sogni variazioni su Leonor Fini** a cura di Corrado Premuda, con Sara Alzetta. La vita e le opere di Leonor Fini s'intrecciano tra loro e compongono un denso e complesso universo affabulatorio. Ingresso € 10. Info: www.miela.it

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

CAMPAGNA ABBONAMENTI Fino al 22 settembre: riconferme. Dal 25 al 27 settembre: riconferme con cambio posto. Dal 29 settembre: nuove sottoscrizioni. Dal 6 ottobre: acquisto CARD. Presso: biglietteria Teatro (da lunedì a sabato 10-12 / 16.30-19.30), ERT/UD.

Prosecco
"Dal Pci al Pd" con Dario De Lucia

Alle 19, al Kulturni Dom di Prosecco (al civico 2), presentazione del libro "Dal Pci al Pd" di Dario De Lucia. Come sono organizzati i partiti? In particolare come funziona il Partito democratico? Perché ha scelto le primarie come metodo di selezione della classe dirigente? Quali sono i compiti di un segretario, di una assemblea o di un direttivo? Perché le correnti sono così importanti? Questo elaborato prova a dare delle risposte, senza dimenticare la storia che ha portato a quelle scelte.

Muggia
L'Istria al tempo di Schengen

L'Istituto sloveno di ricerche, il Comune di Muggia, l'Associazione degli sloveni "Kiljan Ferluga'" e Dialoghi Europei organizzano l'incontro "L'Istria al tempo di Schengen: la comune pianificazione del futuro" alle 17.30, alla sala Millo di piazza Repubblica 4, a Muggia.

Trieste
L'album dei ricordi di Gino D'Eliso

Bryan Ferry, Rod Stewart, Mick Jagger. E poi Lucio Battisti, Pooh, Ivan Graziani. Ecco l'album dei ricordi del cantautore triestino Gino D'Eliso, che festeggia cinquant'anni. Per la ricorrenza esce ora un nuovo album di inediti, "Valvole e vinile", che verrà presentato alle 18 al Circolo della stampa. Oltre ad alcuni dei nuovi, D'Eliso riproporrà in acustico i suoi più grandi successi. L'incontro sarà presentato dal presidente del Circolo della stampa, Pierluigi Sabatti. Modererà il critico musicale e presidente di Assostampa Fvg Carlo Muscatello. Interverranno i giornalisti musicali Furio Baldassi e Gianfranco Terzoli. L'ingresso è libero e aperto a tutti fino a esaurimento posti.

In Porto Vecchio per Lorenzo Fonda

Alle 20.30 al Magazzino 26, "Concerto per Lorenzo Fonda". Con Banda Berimbau, Drum Line, Simone Blondeau, Tiziano Bole&Francesca Bergamasco, Gabri & Monte, Sandra&Brambo, Andrea Binetti&Corrado Gulin, Clanfadiesis, Pokamusa, Kynd of groove, Easy, Viru Trio, Jps, Paz Manera, Maniax e Magazzino Commerciale.

Muggia
Omaggio a Virgilio Giotti

Alle 18, al castello di Muggia, l'attrice Elsa Fonda terrà il recital "Virgilio Giotti e la porta serada" in omaggio al poeta a 61 anni dalla scomparsa.

Monfalcone
Amadeus Adriatic in concerto

Alle 20.45 al Comunale di Monfalcone, con la partecipazione del violinista russo Pavl Berman, debutta l'ultimo quadrimestre dell'orchestra giovanile Amadeus Adriatic dell'Associazione Mozart.

CHIESA LUTERANA
Papi, sultani e re francesi nel concerto a cappella dell'ensemble De labyrintho

Anteprima per Wunderkammer Festival 2018, in collaborazione con la Società dei Concerti, con un evento in esclusiva assoluta pensato appositamente per la nuova edizione del festival e in programma oggi, alle 20.30, nella chiesa evangelica luterana di Trieste.

In scena un intreccio musicale fra papi italiani e spagnoli, re francesi, sultani ottomani e Crociate mai avvenute interpretato da uno tra i più conosciuti e affermati gruppi vocali dediti alla polifonia rinascimentale, l'ensemble De labyrintho, fondato e diretto da Walter Testolin, che si è affermato negli anni come uno dei più significativi ensemble vocali a cappella nella scena musicale europea.

Per raccontare questa intrigante epopea rinascimentale i 13 elementi dell'ensemble si affideranno alle musiche composte da Josquin Desprez, Loyset Compère, Antoine Brumel, Gaspar van Weerbecke e Marbriano de Orto.

Il concerto anticipa WK2018 che quest'anno si intitolerà "Mediterraneo-Musiche e storie da un mare chiuso" e partirà il 9 novembre con otto appuntamenti. La biglietteria sarà disponibile all'ingresso della chiesa a partire da un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

I biglietti sono disponibili anche on-line sul circuito Vivaticket e in prevendita alla libreria Feltrinelli in via Mazzini 39 (10-13 e 16-19).

Concerto "Di guerre & di pace" alle 20.30 alla chiesa evangelica luterana di largo Panfili.

LA FESTA
Green Night domani sul Carso per salutare in note l'estate

Musica da ballare nel bosco illuminati solo dalle stelle. In consolle dj e vocalist triestini

Gianfranco Terzoli

Una festa di fine estate con musica da ballare nel cuore del bosco, in mezzo alla natura e illuminati dalla luce delle stelle. Il Carso sloveno, a poca distanza dal confine di Ternova, sarà lo scenario di una serata dance particolare, totalmente immersa nel verde. Quella di sabato, dalle 22, sarà infatti una Green Night, come suggerisce il titolo dell'evento proposto per il secondo anno a Gorjansko da un team di noti dj e vocalist triestini. Il consiglio rivolto dagli organizzatori dello staff Trilogy sulla pagina Facebook dell'appuntamento è infatti quello di caricare il cellulare e attivare la modalità torcia in quanto la festa si svolgerà in mezzo al bosco.

«Se ne potrà sentire il fiato - promette l'animatore Maurizio Testi - e ogni foglia e filo d'erba balleranno con voi al ritmo della musica. Ad assicurare la colonna sonora (con selezioni musicali dal 2000 a oggi) saranno il dj emergente Andrea Majer e una delle più note cuffie triestine, Alex Del Piero. La manifestazione torna a grande richiesta dopo il successo dello scorso anno. La prima edizione è andata benissimo e anche stavolta ce la metteremo tutta per far divertire chi ha deciso di ritornare e quanti vogliono provare per la prima volta questa esperienza».

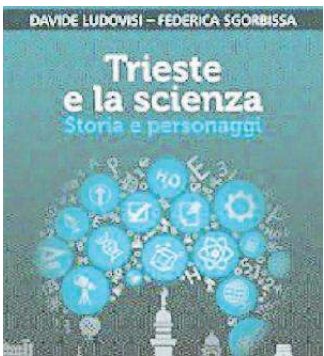
La dancefloor è ospitata in una struttura adibita a salone delle feste che sorge in una dolina rischiarata dalle fiaccole. L'accesso è solo a invito e sono disponibili ancora pochi biglietti telefonando al 3474141539 o 0038651804602 (numero sloveno). Tre i momenti fissati per il ritrovo (19.30, 20 e 20.30) al Centro Lanza di Prosecco da dove i partecipanti verranno accompagnati sul luogo di svolgimento della festa che raggiungeranno con mezzi propri. —

Green Night domani dalle 22 sul Carso sloveno. Info: 3474141539 3479468831 o 0038651804602.

Green Night domani sera sul Carso sloveno con un team di noti dj e vocalist triestini

LOVAT
Personaggi e storie della Trieste scientifica

"Trieste e la scienza. Storia e personaggi" (MgsPress; *nella foto, la copertina*), di Davide Ludovisi e Federica Sgorbissa, entrambi di Sissa Medialab, raccoglie le storie di 70 personaggi che dall'800 hanno lasciato un segno nel mondo scientifico. Un excursus storico-divulgativo spiega i fattori che hanno determinato a Trieste un terreno così fertile per il pensiero scientifico. Il libro sarà presentato alle 18, alla Lovat, dalla giornalista Elisabetta Zaccolo.

DAVIDE LUDOVISI – FEDERICA SGORBISSA
Trieste e la scienza
Storia e personaggi

Presentazione del libro "Trieste e la scienza. Storia e personaggi" (MgsPress) alle 18 alla Lovat.

MOSTRE
Obiettivo sull'Alzheimer In foto le montagne russe della nostra mente

Patrizia Piccione

È una continua montagna russa fatta di salite faticose, cadute repentine, rari tratti pianeggianti e poche pause per tirare il fiato. Per chi sceglie di occuparsi in prima persona di un familiare anziano colpito da una forma di demenza senile i momenti di "normalità" nella vita quotidiana sono l'eccezione e non la regola. Anche chi è affetto da deficit cognitivo trova magari di tanto in tanto, tra i meandri della mente confusa, delle oasi di pseudo normalità.

La mostra fotografica "Due obiettivi sull'Alzheimer" che si inaugura in occasione della 25ma Giornata mondiale dell'Alzheimer oggi alle 11.30, nella sede di CasaViola in via Filzi 21/1, si propone - attraverso le immagini dei suoi autori - di portare alla luce un duplice sguardo sulla malattia. La rassegna, promossa dall'Associazione de Banfield su impulso della Federazione Alzheimer Italia, propone gli scatti della fotografa e sociologa americana Cathy Greenblat e del fotografo triestino Maurizio Costanzo con un focus, rispettivamente, da un lato sugli ammalati nei diversi aspetti della vita di tutti i giorni, e dall'altro sulla complicata quotidianità di coloro che si prendono cura dei propri cari affetti da patologie cognitive. Per tradurre l'Alzheimer in numeri, oggi le stime parlano di 47 milioni di ammalati nel mondo. Tornando alla mostra, il percorso espositivo è un reportage intimo e sensibile con una doppia visione per raccontare, con l'impatto della fotografia in bianco e nero, questa terra sconosciuta in cui progressivamente sprofonda la mente di chi si ammala e la destabilizzante condizione dell'accudire un familiare che ne è colpito. La rassegna (con ingresso libero e gratuito) sarà visitabile fino al prossimo 28 settembre. —

"Due obiettivi sull'Alzheimer" fino al 28 settembre da CasaViola in via Filzi 21/1. Inaugurazione oggi alle 11.30. Ingresso libero.

Programmi

Concita De Gregorio sbarca a Radio Capital

Presentato il nuovo palinsesto dell'emittente del Gruppo Gedi sotto la nuova direzione di Massimo Giannini

Lara Loreti / MILANO

«Una musica che parli alle storie e delle storie della gente». Si esprime così il neo direttore Massimo Giannini riferendosi del nuovo programma di Radio Capital "Cactus", condotto da Concita De Gregorio insieme con Daniela Amenta, in onda dal lunedì al venerdì, dalle 11 alle 12. Una definizione in cui sembra rientrare anche il nuovo volto della stessa Capital: la musica resta, ma in sottofondo. O comunque a parità di livello rispetto all'informazione. «Non voglio fare gerarchie – precisa Giannini - ma fino ad ora Capital ha patito la sua natura ibrida, non classificandosi né come una radio musicale né come un network di informazione. Oggi invece ha un'identità più marcata sulle news, anche se continueremo a valorizzare la musica, che tra l'altro è esattamente il genere che io ho sempre ascoltato. Da appassionato di rock classico, e amante solo di poche cose del repertorio italiano, sono da sempre un utente di Radio Capital, ben prima di diventarne direttore».

Concita De Gregorio su Radio Capital con il suo programma "Cactus, basta poca acqua"

Il nuovo palinsesto, presentato ufficialmente ieri a Milano, punta ad allargare il bacino di ascoltatori. E lo fa dando uno spazio preciso alle persone. «Concita De Gregorio racconterà storie che non si trovano altrove – dice ancora il direttore - di un'Italia minore, di persone e situazioni che sfuggono dall'informazione "main streaming" ma che dimostrano che in questo Paese, anche con poche risorse e scarsa attenzione mediatica, si possono costruire grandi cose. Notizie positive, con profondità, ma con leggerezza. E con un contributo musicale coerente selezionato da Daniela Amenta: il racconto, con le voci dei protagonisti, si alternerà alle canzoni, scelte sulla base degli argomenti, e ogni brano parlerà con il tema della puntata».

Il programma di punta resta quello storico della radio, Tg Zero con l'ex direttore Vittorio Zucconi ed Edoardo Buffoni: per 10 anni è andato in onda dalle 19 alle 20, ma da lunedì scorso dura il doppio, passando dalle 18 alle 20. Poi c'è Circo Massimo che, forte del successo della passata stagione, si rilancia con obiettivi sempre più ambiziosi. Lo spiega Giannini: «Circo Massimo detta l'agenda della giornata non solo della nostra radio, ma di tutto il sistema dell'informazione, con le dichiarazioni dei nostri ospiti che vengono poi riprese da agenzie e giornali».

Ci sarà inoltre anche un potenziamento delle finestre d'informazione (radiogiornali, breaking news e approfondimenti) con analisi e un arricchimento sia in termini di qualità sia di quantità. La radio ha un bacino di 1,6 milioni di utenti medi al giorno. Ora l'obiettivo, per Carlo Ottino, responsabile Gedi Radio e Tv, sale a 2 milioni. A fine anno inoltre arriverà anche un nuovo logo. —

IL LIBRO

Carlo Mastelloni premiato dai giudici eroi per "Cuore di Stato"

TRIESTE

Per l'impegno e perché autore del saggio "Cuore di Stato". Sono le ragioni per le quali il procuratore della Repubblica di Trieste Carlo Mastelloni è stato premiato - insieme con altre personalità - dal Comitato spontaneo antimafia "Livatino-Saetta-Costa", espressione della società civile, in occasione del XXIV memorial in ricordo dei "giudici eroi" e degli agenti della Polizia di Stato Vito Schifani, Rocco Dicillo, Antonio Montinaro, uomini della scorta di Giovanni Falcone, uccisi dalla mafia.

La cerimonia si è svolta per la prima volta in Puglia, nella scuola Mazzini di Spinazzola (Barletta-Andria-Trani), alla presenza, tra gli altri, del presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano. Al magistrato, così come agli altri premiati, è stata consegnata una pergamena.

Il Comitato, gestito sin dalla fondazione da Cosimo Farina, fu costituito in memoria del giudice Rosario Livatino, del presidente Antonino Saetta e del procuratore della Repubblica Gaetano Costa, tutte vittime della mafia.

Nato nel 1950, magistrato, procuratore capo di Trieste dal febbraio 2014, Carlo Mastelloni in passato ha indagato tra l'altro su Vittorio Emanuele di Savoia e il traffico d'armi (venne subito trasferito a Roma). È stato giudice istruttore, conducendo inchieste rilevanti sul terrorismo interno e internazionale; incriminò i vertici dell'Olp per traffico clandestino di armi; fece emergere la struttura segreta Gladio entrando negli archivi segreti del Viminale nell'ambito dell'inchiesta su Argo 16 (l'aereo dei nostri servizi segreti misteriosamente precipitato a Tessera); fu il primo a indagare sui rapporti internazionali delle Brigate Rosse e fornì contributi probatori all'ultima inchiesta sulla strage di piazza Fontana di Milano.

Nel 2010 ha pubblicato per Rubbettino "Il filo del male" (scritto con Francesco Fiorentino), giallo ambientato nella Trieste del 1958 che tocca da vicino la storia politica italiana, in particolare le connessioni tra le stanze del potere e l'azione dei servizi segreti. —

MUSICA

La chitarra di AndyMckee suona finger style al Teatro Miela

Il 26 settembre in concerto: «Ho ascoltato Preston Reed e Michael Hedges mi hanno aperto le orecchie su quello che è possibile fare con un'acustica»

Elisa Russo / TRIESTE

L'americano Andy Mckee è considerato uno dei migliori chitarristi al mondo, tanto che anche Prince lo volle sul palco con lui. Tour in Usa, Europa, Australia, Asia e ora torna in Italia. «Ci ho suonato un paio di volte – precisa Mckee – da solo e poi in supporto a Tommy Emmanuel. Adoro il cibo e l'espresso, e ho incontrato sempre gente genuina». La prima delle quattro date italiane è al Teatro Miela mercoledì 26 settembre alle 21, per la serata conclusiva della rassegna estiva "Hot in The City" di Trieste is Rock e Good Vibrations; in apertura il triestino Emanuele Grafitti presenta il suo nuovo cd "Stories of Hollow Wood".

«Suono musica strumentale, chitarra fingerstyle – continua Mckee – mi piace usare accordature alterate e tecniche inusuali, quindi alcune delle mie cose sono piuttosto originali. Cerco di catturare emozione e energia meglio che posso, senza cantare. Più che essere un virtuoso, un genio della tecnica, mi interessa che la gente provi qualcosa quando mi ascolta».

È considerato uno dei chitarristi acustici più influenti.

«Ne sono lusingato. Suono da 26 anni. So bene come ci si sente quando si è ispirati da un musicista, e l'idea di rappresentare un riferimento per qualcuno mi riempie di felicità».

La sua tecnica come si è evoluta nel tempo?

«Ho cominciato focalizzandomi sulla chitarra elettrica, pochi anni dopo sono passato all'acustica. Ho ascoltato Preston Reed e Michael Hedges e mi hanno aperto gli occhi e le orecchie su quello che è possibile fare con un'acustica. Mi hanno ispirato e trascinato nel mondo del fingerstyle».

Al di là dello studio, conta il talento naturale?

«Certo. Qualcuno è predisposto per il football o la fisica, altri per la musica. I due fattori principali sono: orecchio e sensibilità. Per essere in grado di suonare e comporre, devi avere la capacità di sentire le emozioni con un'intensità che forse altri non hanno».

La chitarra non va mai fuori moda. Il segreto?

«Prende vita a contatto con le dita, con le quali puoi controllare le dinamiche in maniera eccezionale. La magia forse arriva proprio da questo contatto umano, fisico».

Qualche anno fa ha condiviso il palco con Prince.

«Ovviamente è stato un onore ricevere la richiesta di suonare in tour con lui nel 2012. Mi aveva visto sul web e gli era piaciuto quello che facevo con la chitarra.Mi sono divertito tantissimo con lui, e rimarrà sempre un aneddoto "folle" della mia carriera".

Milioni di visualizzazioni su YouTube. Tiene d'occhio i numeri?

«Mi sono staccato dai social media di recente. Avevo la sensazione che mi distraessero troppo. Ho moglie e figli e amici nella vita reale, meglio rivolgere le mie attenzioni a loro». —

Per essere in grado di suonare e comporre devi avere la capacità di sentire le emozioni

Andy Mckee, considerato uno dei migliori chitarristi al mondo

PERSONAGGIO

Lory Del Santo «Mio figlio Loren si è ucciso»

«Mio figlio Loren ci ha lasciato. Si è tolto la vita a causa di una grave patologia cerebrale. Il suo cervello si è spento per un collasso mentale». È la rivelazione shock di Lory Del Santo. L'attrice - che nel 1991 ha già perso Conor, il figlio di 4 anni avuto da Eric Clapton, morto precipitando da un grattacielo a New York - parla per la prima volta della scomparsa del figlio Loren, 19 anni, avvenuta circa un mese fa.

DANZA

Morto a New York Arthur Mitchell prima etoile nera

Prima di Misty Copeland ci fu Arthur Mitchell. Il mondo del balletto dice addio alla prima etoile nera della danza. Mitchell è morto a 84 anni a New York e verrà ricordato come il «Jackie Robinson» della sua arte perché, proprio come il leggendario campione di baseball negli anni della segregazione razziale, riuscì a sfondare il muro della razza in un mondo dove dominava il pregiudizio e i bianchi facevano da padrone.

RASSEGNA

C'è anche Barbacetto al Libro delle 18.03

Alex Pessotto / GORIZIA

Sette incontri con l'autore e tre escursioni. È un ricco cartellone, quello de "Il libro delle 18.03", svelato ieri al Museo di Santa Chiara, Gorizia, in primis da Paolo Polli, suo animatore. Già l'apertura dimostra l'ambizione della 21.ma rassegna. Mercoledì 3 ottobre, al Kulturni dom, solleticati da Georg Meyr, dialogheranno Altan, Emilio Rigatti e Paolo Rumiz formando "Il trio di Bisanzio". Sempre al Kulturni dom, giovedì 11, Luigi Maieron presenterà con voce e chitarra "Te lo giuro sul cielo". Domenica 14, invece - alle 11.03, mentre gli altri incontri cominceranno alle 18.03 - a Villa Codelli, Mossa, Angelo Floramo traccerà un itinerario sulla Grande Guerra: "Spunti per una controstoria". Le altre presentazioni verranno quindi ospitate alla sala Apt. Mercoledì 17 Federica Ravizza parlerà di "Notturno con figure" ma, già il giorno dopo, avremo la penna graffiante di Gianni Barbacetto, giornalista de Il Fatto Quotidiano, a dialogare del suo ultimo libro, "Angeli Terribili", assieme al direttore de Il Piccolo, Enzo D'Antona. Mercoledì 24 sarà poi la volta di Pierluigi Porazzi a presentare "La ragazza che chiedeva vendetta" con la responsabile delle pagine culturali del quotidiano stesso, Arianna Boria, prima del finale di giovedì 25 con Michele Gambino a raccontare "Enjoy Sarajevo". Quanto alle escursioni, partiranno davanti la stazione dei treni goriziana. Sabato 6 ottobre, Alessandro Marzo Magno e Martina Vocci illustreranno "Le ville venete" a bordo del Delfino Verde. Sabato 13 Paolo Gasparri terrà una lezione sul monte Hermada e il sabato dopo Antonio De Toni curerà un itinerario tra le Valli del Natisone. —

MUSICA

Malika Ayane in tour a Udine il 4 febbraio

Nuovo disco e nuovo tour per Malika Ayane, con "Domino", disco con cui festeggia i dieci anni di carriera, in uscita oggi, e con un tour che toccherà la nostra regione il 4 febbraio alle 21.00 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Biglietti a partire dalle 11 di oggi sul circuito Ticketone. Info e punti vendita su www.azalea.it.

Stasera il secondo appuntamento della stagione sinfonica protagonista lo Stradivari "Brodsky" del 1702

Il violino di Kirill Troussov porta Čajkovskij al Verdi

IL CONCERTO

Rossana Paliaga / TRIESTE

La forza delle radici e la memoria del legno: saranno questi i cardini sui quali il violinista Kirill Troussov svilupperà la propria visione del concerto in re maggiore op.35 di Čajkovskij, con il quale si aprirà stasera (e domani in replica) il secondo appuntamento della stagione sinfonica del Teatro Verdi di Trieste. Ci sono gli spazi infiniti del suo Paese d'origine a creare i paesaggi musicali di questo concerto, come spiega l'affermato solista: «Sono nato in Russia e la mia anima rimane legata a immagini che rivivono e vengono esaltate dalla musica di Čajkovskij in un'orchestrazione perfettamente bilanciata, apparentemente così semplice e proprio per questo così geniale».

Il secondo cardine riguarda lo strumento stesso, lo Stradivari "Brodsky" del 1702 che fu protagonista della prima assoluta di questo concerto nel 1881. Un legame che alla simbiosi tra violino e musicista affianca l'effettivo coprotagonismo di due entità. «Suonare uno Stradivari è entrare a far parte della storia del violino. Potrei fare il confronto con la Formula Uno, dove un veicolo di qualità superiore dà la possibilità di andare oltre il limite. Se hai l'abilità di scoprire la gamma di colori contenuti in uno Stradivari, si aprono orizzonti illimitati».

Kirill Troussov con lo Stradivari "Brodsky" del 1702

Se la prima parte del concerto riporterà il pubblico direttamente all'origine della storia dell'esecuzione di questo brano, la seconda parte permetterà di apprezzare un brano di più raro ascolto: la sinfonia coreografica Daphnis et Chloé di Maurice Ravel. Privata fin dalle prime esecuzioni e molto spesso anche in seguito di parte del suo organico originale che prevede anche il coro, verrà presentata a Trieste nella versione voluta dal compositore. Il direttore di grande esperienza Nikša Bareza è particolarmente felice della sintonia incontrata con il Teatro Verdi sulla proposta di questo brano e ribadisce: «L'utilizzo del coro è una questione di sonorità, fattore non marginale nel rispetto delle intenzioni del compositore, anche perché estetica e forma musicale vengono trattate da Ravel con la massima cura». —

SICUREZZA » L'86% DEI PASSEGGERI NON LA INDOSSA. E LE CATTIVE ABITUDINI SONO ANCHE ALTRE...

Sui sedili posteriori in Italia la cintura viene spesso ignorata

Fra le tante cattive abitudini che gli italiani avevano più di vent'anni fa, come ad esempio sistemare i bimbi in auto sulle gambe dei genitori (piuttosto che sul seggiolino) oppure andare in tre in moto, schiacciando il piccolo tra mamma e papà, ce n'è una che continua a resistere ancora oggi: star seduti sui sedili posteriori senza allacciare le cinture di sicurezza. Emerge da una analisi condotta da Facile.it, comparatore di assicurazione online che stila una classifica di tutti i comportamenti scorretti quando si viaggia in auto o in moto partendo dagli anni '70-'80 ad oggi per capire se, nonostante la maggiore consapevolezza, ci siano abitudini scorrette che ancora resistono. Nel dettaglio, non sorprende più di tanto scoprire che il 70% dei rispondenti dichiara che fra gli anni '70 e '80 nei viaggi in auto con la famiglia nessuno usava le cinture di sicurezza. La legge italiana le rese obbligatorie nel 1976, ma solo nel 1988 l'uso divenne effettivo. Da allora, per fortuna, di strada se ne è fatta tanta e oggi solo il 7% di chi ha risposto al sondaggio afferma di continuare a non allacciare la cintura di sicurezza. La situazione, purtroppo, cambia notevolmente se dai sedili anteriori ci spostiamo a quelli posteriori; in questo caso viaggiano senza cintura addirittura l'86% degli intervistati. Secondo i dati il 26% dei bambini di allora ha viaggiato in braccio al genitore sul sedile del passeggero e il seggiolino cui oggi ancoriamo i bambini era poco meno di un miraggio, lo usavano meno del 45% dei genitori. Abitudini sbagliate che, però a molti mancano. Tre intervistati su quattro dichiarano di rimpiangere i viaggi sdraiati sul sedile posteriore senza curarsi delle cinture, poco meno di uno su 3 (37%) quelli in cui, addirittura, ci si sdraiava sulla cappelliera o si giocava con le spalle al finestrino o, nel 12% dei casi in cui ci si faceva trasportare nel bagagliaio e, magari (9%) durante il viaggio si passava con assoluta disinvoltura da lì ai sedili e viceversa. Le cattive abitudini stradali viaggiavano, e tuttora viaggiano, anche su due ruote. Oltre un intervistato su cinque (21%) dichiara che, da bambino, andava in moto con uno dei genitori anche prima di aver compiuto i 5 anni, nel 26% dei casi non usava il casco e, quando era in sella allo scooter con mamma e papà viaggiava schiacciato fra di loro (20% del campione). La consapevolezza del pericolo, però, a quanto pare su due ruote viaggia meglio e, fra tutti i comportamenti elencati, l'unico ancora praticato (appena dal 5% dei rispondenti) è quello di portare sullo scooter anche bambini con meno di 5 anni di età.

» SANZIONI

ECCESSO DI VELOCITÀ: LA GENDARMERIA LO REGISTRA COL SELFIE

La Gendarmeria francese potrebbe presto ufficializzare l'adozione del nuovo mini-laser TruSpeed SE, primo apparecchio radar per il controllo della velocità sulle strade di tipo "tascabile" e quindi molto pratico anche per le pattuglie che si spostano in moto o a piedi. Lungo 13 centimetri, largo 11 e spesso 5, TruSpeed SE ha una portata superiore ai 600 metri ed è in grado di constatare infrazioni per velocità fino a 300 km/h in entrambi i sensi di circolazione e, grazie allo zoom ottico con ingrandimento fino a 7 volte, può anche fotografare contestualmente il mancato uso delle cinture di sicurezza o l'uso del telefonino durante la guida. Il costruttore di questo mini-laser ha previsto, poi, tutta una serie di accessori esattamente come se si trattasse di un oggetto destinato allo svago e allo scatto dei selfie, compreso un supporto per interfacciarlo con uno smartphone. In Francia, nel giro di quattro anni, le Autorità dovrebbero attivare la consegna di 1.000 esemplari del TruSpeed SE, ma non è escluso che questa inedita apparecchiatura trovi diffusione anche in altri Paesi europei dove è già omologato.

SPORT

Basket: il personaggio

Un tifoso speciale per l'Alma in serie A Maric: «Finalmente Trieste è tornata big»

Ivo-Ivo vive in Texas e fa il personal coach yoga ma segue i biancorossi. «Peric è un grande giocatore, bel colpo»

Roberto Degrassi / TRIESTE

Ivo-Ivo non lo puoi battere mai. Non accadeva sul parquet, quando agonismo e intensità trasfiguravano un tranquillo padre di famiglia. Non accade nemmeno adesso, che si è ritirato da un pezzo e ha consolidato la sua nuova vita nel Texas.

Maric, lo sa che l'Alma Trieste tornerà a giocare in serie A? «E che me lo chiedete a fare? Certamente. Ho visto su Youtube la partita decisiva a Casale Monferrato». Unico Ivo-Ivo.

Impossibile raccontare Maric a chi per anagrafe o distrazione non l'ha mai visto giocare. Uno degli stranieri più amati della storia della Pallacanestro Trieste. Lo sguardo più rapace dello sport locale di vent'anni fa. Il resto d'Italia aveva gli occhi spiritati di Totò Schillaci ma tra Chiarbola e PalaTrieste lo sguardo che ipnotizzava apparteneva al play croato. L'uomo dello schema testa. L'autore della più clamorosa delle rimonte: a Imola sotto di 15 a due minuti e mezzo dalla fine Ivo-Ivo va in trance agonistica e la vince da solo. Chiedi chi era Maric. Era questo. E molto altro ancora.

Vive a Dallas da cinque anni. Dimenticatevi J.R. Ewing e altri texani da soap. «Lavoro come coach individuale, insegno come lo yoga può rendere migliore un cestista. Inoltre aiuto mio fratello che fa l'allenatore al college».

In questi anni intanto Maric junior ha tentato di sfondare in Italia.

Mio figlio ha giocato tre anni nei campionati minori in Italia, ora è tornato in Croazia e ha trovato spazio a Pola.

Trieste è ritornata finalmente in serie A.

A Trieste ho lasciato il cuore e non è una frase scontata. Resto un grande tifoso biancorosso e ho esultato vedendo la partita della promozione.

> «Quando Cavaliero era un ragazzino gli ho insegnato i trucchi del mestiere»

Il punto di riferimento dell'Alma in A sarà proprio un giocatore croato. Hrovje Peric.

Lo seguo da quando giocava a Zara (dieci anni fa, ndr). Molto, molto bravo. Non ho dubbi che saprà essere un giocatore importante per Dalmasson.

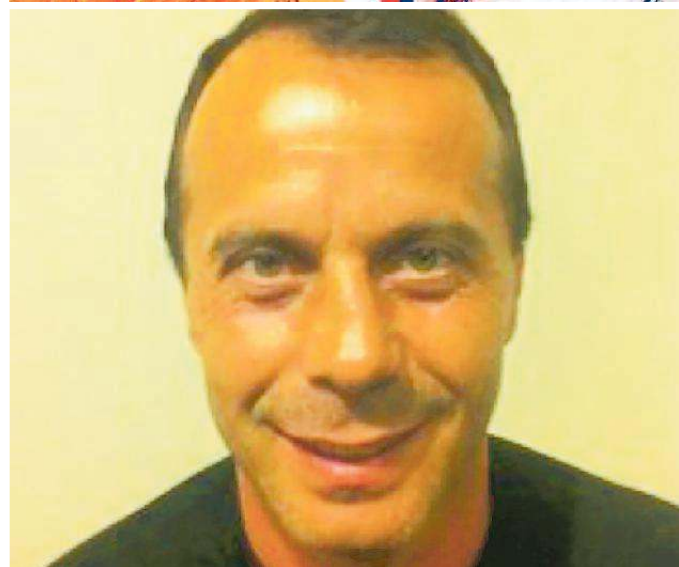
Uno dei giocatori simbolo è una sua vecchia conoscenza. Quando Ivo Maric giocava a Trieste, c'era un ragazzino che...

Daniele Cavaliero! Fantastico, l'ho visto nel trionfo di Casale. Ha segnato sette bombe, è stato l'uomo della promozione. Mi fa un bell'effetto rivederlo adesso tra i giocatori più esperti dell'Alma in serie A. Quando era piccolo gli ho insegnato tutto io...è a forza di allenarsi con me che è diventato un buonissimo giocatore. Gli insegnavo i trucchi del mestiere.

Che cosa vuole dire ai tifosi biancorossi?

Vi porto nel cuore. Godetevi il prossimo campionato perchè Trieste è ritornata nel posto che le spetta. Una città con tanta passione per il basket merita di lottare al livello più alto.

Non le viene voglia di tornare a vedere una partita di basket all'Allianz Dome?

Facciamo così. Visto che Cavaliero in tutti questi anni di basket avrà guadagnato bene, potrebbe chiamarmi come suo personal coach. Io ho ancora qualche esercizio da insegnargli che potrebbe servirgli. Saremmo contenti in due. Lui diventerà ancora più bravo e io mi sarò pagato viaggio e soggiorno. Perchè no? —

IL FENOMENO

Quello sguardo ipnotizzava le difese

Sopra Ivo Maric play di Trieste durante un derby contro Udine. A fianco Maric adesso. Sotto in una foto di squadra con Podestà, Casoli, Mazique e un giovanissimo Cavaliero.

La preparazione verso il trofeo di Monfalcone

Da Ros, nuovo passo avanti In palestra con il tutore

LA SVOLTA

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Un passo alla volta, senza forzare, procede la marcia di Matteo Da Ros verso il pieno recupero. Al giocatore sono stati tolti i ferri di sintesi che erano stati inseriti nel polso sinistro dopo l'operazione subita in estate ed è stato applicato un tutore per proteggere l'arto. D'ora in poi, di concerto con lo staff medico, potrà cautamente tornare a muovere la mano seguendo i tempi di recupero precedentemente indicati. Per ora, sotto la supervisione del professor Paoli, gli allenamenti di Matteo restano solamente atletici. Riscaldamento con la squadra poi lavoro fisico per mantenere un adeguato stato di forma e conservare il tono della muscolatura.

Matteo Da Ros

LA SQUADRA

Il rientro di Strautins ha completato il mosaico biancorosso e ieri, sul parquet dell'Allianz Dome, si è finalmente vista in campo tutta la rosa attualmente a disposizione. Due giorni di lavoro, poi sarà nuovamente tempo di tornei con il secondo trofeo Città di Monfalcone. L'appuntamento è alla Polivalente di via Baden Powell domani e domenica. Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti, le semifinali (prima palla a due alle 18) vedranno in campo prima Udine-Skrljievo, a seguire, l'Alma se la vedrà con Treviso. Domenica le finali.

PROGRAMMA

Monfalcone è il penultimo appuntamento del precampionato. L'ultimo, venerdì 28 e sabato 29 a Sassari, vedrà i biancorossi contro i padroni di casa della Dinamo, Pasta Cellino Cagliari e Reyer Venezia. La domenica successiva, in posticipo serale e diretta su Rai Sport HD, sarà serie A con l'esordio casalingo contro la Virtus Bologna. —

COPPA FVG

Domani nei quarti il derby tra Bor Radenska e Breg

TRIESTE

In programma da oggi il secondo turno della Coppa Fvg, quest'anno aperta anche alle formazioni di D. I quarti di finale aprono con Vis Spilimbergo-Dinamo Gorizia stasera alle 20.30, match tra due formazioni uscite senza patemi dal battesimo di coppa, vedi la vittoria casalinga dei goriziani sul Latisana 73-67 e quella della Vis, andata a sbancare il Don Bosco 59-76. Domani in campo le triestine superstiti in Bor Radenska-Breg, a Guardiella alle 19.30. Il Breg, in lizza nella prossima stagione in D, ha firmato il colpaccio degli ottavi, vincendo in casa della Goriziana del neocoach Laezza 61-66 (12 Cigliani, 22 Trivillin). Il Bor torna in campo sulla scia della vittoria con la Servolana 64-67. Lunedì Dgm-Winner e venerdì 28 Codroipese-S.Daniele. —

F.C.

CALCIO EUROPA LEAGUE

Milan al minimo in Lussemburgo Ci vuole Higuain per vincere

Il Pipita decide il confronto con il Dudelange ma i rossoneri di Gattuso imbottiti di riserve fanno troppa fatica. La rete arriva nel secondo tempo

Higuain festeggiato dai compagni

DUDELANGE	0
MILAN	1

Dudelange (4-4-2): Frising, Malget (39'st Jordanov), Schnell, Prempeh, El Hriti (35'st Melisse), Stolz, Couturier, Stelvio (30'st Stumpf), Kruska, Turpel, Sinani. All.: Toppmoller.

Milan (4-3-3): Reina, Abate, Caldara, Romagnoli, Laxalt, Bertolacci (25'st Kessie), Mauri (35'st Calhanoglu), Bakayoko, Borini (43' st Halilovic), Higuain, Castillejo. All.: Gattuso.

Arbitro: Jovanovic (Serbia).

Rete: nel st 14' Higuain.

LUSSEMBURGO

L'Europa League del Milan comincia in modo ben diverso da come si attendeva Rino Gattuso. Al di là della vittoria, 1-0 grazie al gol di Higuain, al secondo centro di fila, la squadra, seppur zeppa di riserve, ha fatto una fatica imprevedibile contro il Dudelange, prima lussemburghese a debuttare sul palcoscenico delle coppe europee, con una rosa che vale un centesimo di quella rossonera, bilanci alla mano.

Alla sua prima trasferta oltreconfine da dirigente, a Maldini non sarà sfuggito che il dna europeo della squadra 7 volte campione continentale è lontano da quello dei tempi d'oro. Sotto gli occhi del Granduca di Enrico di Lussemburgo e la Granduchessa Maria Teresa, il Dudelange ha invece esaltato il proprio pubblico, tenendo testa per un'ora a Higuain e compagni. Marcato da Schnell, trentaduenne impiegato in Comune, dove ha chiesto tre mesi di congedo non pagato per affrontare al meglio il girone di coppa, l'argentino solo al 14' della ripresa è stato servito con i tempi giusti al limite dell'area, e il suo destro deviato da un difensore ha beffato il portiere Frising, comunque protagonista di una serata da ricordare con un paio di prodezze sullo stesso Higuain.

Alla vigilia Gattuso aveva esortato i suoi a non sottovalutare l'avversario, e di sicuro molte seconde linee non hanno approfittato dell'occasione per mettersi in mostra. Caldara, al debutto, ha mostrato di dover lavorare soprattutto sulla fase di impostazione, Bakayoko, Mauri e Bertolacci non hanno inciso, Borini è apparso spaesato da esterno d'attacco (ma è andato vicino al raddoppio colpendo il palo) e Castillejo poco concreto. Ordinato ed essenziale, il Dudelange si è difeso anche con qualche calcione di troppo e non ha impegnato particolarmente Reina, anche se negli ultimi minuti i lussemburghesi sono arrivati un paio di volte in area pericolosamente, aumentando il disappunto di Gattuso. Prossimo appuntamento con l'Europa il 4 ottobre con l'Olympiacos a San Siro. —

I RISULTATI

Il Chelsea espugna Salonicco 1-0

Villarreal-Rangers 2-2 Ol. Marsiglia-Eintracht 1-2 Genk-Malmoe 2-0 Siviglia-Standard Liegi 5-1 Rennes-Jablonec 2-1 Dynamo Kiev-Astana 2-2 Paok Salonicco-Chelsea 0-1 Ludogorets-Bayer Leverkusen 2-3 Copenaghen-Zenit 1-1 Slavia Praga-Bordeaux 1-0 Spartak Trnava-Anderlecht 1-0 Dinamo Zagabria-Fenerbahce 4-1 Arsenal-Vorskla 4-2

Champions League: l'espulsione di CR7 continua a tenere banco in casa bianconera

La Juventus si stringe attorno a Ronaldo e prepara il ricorso

IL CASO

TORINO

La gioia per la vittoria di Valencia, nella prima sfida Champions della stagione, lascia spazio alle polemiche in casa Juventus per l'espulsione di Ronaldo. La nota stonata nel concerto calcistico andato in scena al Mestalla, insieme agli infortuni di Khedira e Douglas Costa, è stata proprio del "tenore" più atteso, costretto a lasciare il campo in lacrime per l'espulsione quantomeno frettolosa del tedesco Brych, tratto in inganno dall'addizionale Fritz. A consolare il campione sono arrivate le parole dei compagni, da Bernardeschi a Emre Can, quest'ultimo inciampato in un commento sfortunato - «non c'era l'espulsione, non siamo mica donne» -, che l'ha costretto a scusarsi con le donne dopo le prevedibili polemiche.

Ed in serata sono arrivate anche le parole del presidente Andrea Agnelli. «Unus pro omnibus, omnes pro uno», twitta il numero uno bianconero, «uno per tutti, tutti per uno», con tanto di foto di Ronaldo aiutato dai compagni a rialzarsi da terra dopo l'espulsione. Dopo 153 partite "immacolate", CR7 è incappato nel primo cartellino rosso per la mano nei capelli di Murillo.

Il gesto, così come il pianto all'uscita dal campo, non è passato inosservato in Spagna. «Vede il rosso e va via piangendo», scrive Marca.

Finisce così in secondo piano la vittoria e la bella prova della Juventus, anche in inferiorità numerica. L'Uefa riceverà il rapporto arbitrale di Brych, da cui dipenderà l'entità della squalifica per CR7: scontata l'assenza contro lo Young Boys, la prossima giornata, c'è preoccupazione anche per l'andata con il Manchester United, con la Juve pronta da subito a fare ricorso. —

PALLAVOLO

Mondiali, Italia-Finlandia

Le Final Six dei Mondiali per la Nazionale italiana di volley passano da Assago. Da oggi gli azzurri del ct Blengini saranno protagonisti per tre sere consecutive alle 21.15 del girone con Finlandia (i rivali odierni), Russia e Olanda per strappare il pass per la fase finale a Torino dal 26 al 30 settembre.

EUROPA LEAGUE

Quanti brividi per la Lazio: va avanti sul 2-0 ma rischia la rimonta dall'Apollon

ROMA

Buona la prima per la Lazio in Europa, ma quanti brividi nel finale. La squadra di Inzaghi rispetta il pronostico piegando l'Apollon 2-1, pur senza brillare. Nel primo tempo la sblocca Luis Alberto, Immobile firma il raddoppio nella ripresa su rigore. I ciprioti accorciano negli ultimi minuti e sfiorano la rimonta. Inzaghi ricorre, per il suo 3-5-1-1, ad un ampio turnover facendo respirare molti titolari, a partire da Immobile. Pronti, via e i biancocelesti impegnano Bruno Vale con Murgia. Niente può invece il portiere dei ciprioti sul tocco ravvicinato di Luis Alberto, servito da un gran tacco di Caicedo.

Nella ripresa il primo pericolo della Lazio arriva al quarto d'ora con un'incursione di Milinkovic-Savic. Inzaghi lancia nella mischia Lucas Leiva e Immobile. La Lazio è in affanno e rischia in occasione del palo esterno centrato di Markovic dai 30 metri. Il rigore assegnato per atterramento di Caicedo è un sospiro di sollievo per Inzaghi. Immobile trasforma (39') ma a tre minuti dalla fine l'Apollon accorcia le distanze con Zelaya. —

Ciro Immobile

LAZIO	2
APOLLON	1

Lazio (3-5-1-1): Proto 6, Bastos 5.5, Acerbi 6, Caceres 6, Basta 6, Murgia 6, Badelj 6 (16' st Leiva 6), Milinkovic 5.5 (28' st Lulic 5), Durmisi 5, Caicedo 6.5, Luis Alberto 7 (16' st Immobile 6.5). All.: S.Inzaghi.

Apollon (4-2-3-1): Vale 6.5, Joao Pedro 5, Yuste 5, Roberge 6, Vasiliou 6, Sachetti 6, Kyriakou 5 (1' st Markovic 5.5), Schembri 6, Pereyra 5 (24' st Zelaya 6.5), Papoulis 6, Maglica 5.5 (1' st Carayol 6). All.: Avgousti.

Arbitro: Aghayev (Aze).

Reti: nel pt 14' Luis Alberto; nel st 39' Immobile (rigore), 42' Zelaya.

IN BREVE

CALCIO

Sassuolo-Empoli primo anticipo di A

Sassuolo-Empoli stasera alle 20.30 apre la quinta giornata del campionato di serie A.

Domani. Ore 15 Parma-Cagliari: Calvarese. 18: Fiorentina-Spal: Ghersini. 20.30 Sampdoria-Inter: Guida.

Domenica. Ore 12.30 Torino-Napoli: Irrati. 15: Bologna-Roma: Massa, Chievo-Udinese: Pairetto, Lazio-Genoa: Abisso. 18: Milan-Atalanta: Doveri. 20.30: Frosinone-Juventus: Giacomelli.

MOTO

Gp di Aragon, Rossi: «Corriamo ai ripari»

«Mi piace l'ottimismo di Vinales e lo supporto. È vero che si stanno muovendo un po' di cose, la Yamaha sta correndo ai ripari. Quello in cui non siamo d'accordo io e Maverick è che le ultime cose che abbiamo provato a lui sono piaciute, mentre per me siamo lì. Speriamo che abbia ragione lui». Così Valentino Rossi alla vigilia delle libere del Gran Premio di Aragon, sugli sforzi della Yamaha di migliorare la moto per recuperare sulle Honda e sulle Ducati.

CALCIO SERIE C

Beccaro: «Triestina, avevo sognato il gol e volevo gioire sotto la curva con i tifosi»

Il primo acquisto estivo degli alabardati è stato anche il primo realizzatore in campionato contro la Vis Pesaro

Antonello Rodio / TRIESTE

Quest'estate è stato il primo acquisto della nuova Triestina che Mauro Milanese ha consegnato a Pavanel. Marco Beccaro, classe 1989, veniva da due stagioni al Mestre e anche da qualche screzio con la tifoseria alabarda avvenuto in passato.

Proprio per questo, appena arrivato aveva subito chiarito che quanto successo anni fa, quando indossava la maglia della Luparense, era frutto di un equivoco che sarebbe potuto succedere con qualsiasi squadra, e non certo perché di fronte c'era la Triestina: «Mai avuto niente con i tifosi triestini - disse - anzi, li ho sempre ammirati tantissimo e meriterebbero categorie superiori. Quindi stiano sicuri che farò di tutto per dare loro tante soddisfazioni».

Forse però nemmeno lui pensava di conquistarli in così poco tempo: suo il primo gol della stagione alabardata, una rete decisiva per battere la Vis Pesaro e segnata proprio sotto la Curva Furlan. O forse Beccaro pensava davvero di iniziare così? Di certo, secondo quanto racconta, lo sognava: «Lo giuro - racconta - me lo sono sognato la notte precedente la partita di segnare sotto la curva. È stato bellissimo, un'emozione unica: dopo il gol ho guardato la curva e ho visto questo muro indescrivibile. Ci avevo giocato sempre contro, ma giocare per loro è veramente tutta un'altra cosa. Sono veramente felice, anche perché il gol ha sbloccato il risultato, aiutato i miei compagni e messo la partita nella direzione giusta. Ed era molto importante partire bene, perché c'era tanto entusiasmo attorno a noi e dobbiamo far di tutto per portare tanta gente allo stadio».

Beccaro non nasconde le difficoltà del primo tempo: «Abbiamo sofferto il loro palleggio nella parte iniziale, non hanno creato chissà cosa, hanno solo tenuto un po' il pallino del gioco nel primo tempo. Poi ci siamo assestati meglio, siamo stati bravi e soprattutto abbiamo giocato da squadra».

La prima partita del centrocampista alabardato ha confermato anche che lui, giocatore nato come attaccante, quelle incursioni coronate dal gol le ha proprio nel dna (ad esempio in serie D 38 gol in due stagioni fra Luparense e Mestre): «Da mezzala a mezzala: perfetto cross di Maracchi e gol mio. Questo è il mio gioco, in pratica sono un attaccante che gioca a centrocampo, perché fino a un paio di anni fa ho sempre giocato davanti. Quindi mi piace inserirmi, tirare e far gol».

> «Mai avuto niente contro i sostenitori dell'Unione. Mi resta l'istinto della punta»

E adesso non c'è tempo per respirare, subito la trasferta a Rimini per scoprire quanto vale l'Unione nella dimensione esterna: «Prima del campionato sono stati due mesi duri, solo una partita di Coppa Italia che ci ha fatto chiudere prima il ritiro, poi solo amichevoli. C'era tanta voglia di giocare perché l'adrenalina della partita di campionato è tutta un'altra cosa. Abbiamo vinto ma pensiamo già all'impegno di Rimini: adesso si torna subito a giocare e con tanti impegni ravvicinati ogni tre giorni la rosa lunga è fondamentale. Ma è stata costruita con 22 giocatori che possono essere titolari, c'è bisogno di tutti e bisogna farsi trovar pronti. Per questo ci alleniamo tutti alla grande e proviamo a mettere in difficoltà il mister, poi ovviamente le scelte le fa lui». —

Nella foto in alto Marco Beccaro festeggiato da capitan Lambrughi e Mensah dopo aver segnato la rete dell'1-0 contro la Vis Pesaro. Sopra, a sinistra l'abbraccio con Pablo Granoche e a destra Beccaro con la maglia del Mestre

IL PUNTO

Domani la partita a Rimini in diretta tv su Sportitalia

Nemmeno il tempo di godersi la vittoria sulla Vis Pesaro, che è già ora di tornare in campo. Solo un paio di allenamenti e via, oggi pomeriggio la Triestina partirà già per Rimini, dove domani sera affronterà la neopromossa locale, che non ha giocato nella prima giornata perché il calendario la metteva di fronte alla Ternana e per le ben note intricate vicende dei ripescaggi in B la partita è stata rinviata. Domani sera calcio d'inizio alle 20.45 (arbitrerà Meraviglia di Pistoia) e la partita verrà trasmessa in diretta televisiva su Sportitalia. Per i tifosi alabardati che volessero seguire la squadra allo stadio Romeo Neri, si può ancora acquistare il biglietto oggi al Ticket Point di Corso Italia al costo di 10 euro più diritti di prevendita. Non serve la tessera del tifoso, basta un documento di identità valido. Da vedere se Pavanel confermerà l'undici di partenza vittorioso contro la Vis Pesaro o se inizierà a operare un mini turnover visto che saranno parecchie le partite ravvicinate: la Triestina tornerà infatti in campo già mercoledì prossimo al Rocco contro il Ravenna, e poi domenica 30 settembre sarà a Bergamo per affrontare l'Albinoleffe.

Nel novembre 2017 un calciatore con un pallonata colpì al volto un dirigente triestino. Mai squalificato, ora ha firmato la rete del ko

Domio, oltre al danno la beffa aspettando la sentenza da 10 mesi

IL CASO

Riccardo Tosques / TRIESTE

«Capisco che siamo proprio di fronte al classico caso "dell'oltre al danno anche la beffa", ma a brevissimo arriverà la sentenza per il giocatore». Ermes Canciani, presidente regionale della Figc, analizza così il caso di Davide Milocco, il giocatore (allora nell'Aquileia) che nel novembre 2017, a fine partita, calciò volontariamente un pallone nello spogliatoio del Domio colpendo in pieno volto Salvatore Fichera, e di rimbalzo l'allenatore Rocco Quagliarello. Ad avere la peggio fu Fichera, costretto a recarsi in ospedale con un occhio lesionato, fortunatamente in maniera non grave, e un paio di occhiali da buttare nella spazzatura. L'assurdo gesto ebbe subito ripercussioni. Il presidente dell'Aquileia Paolo Goat mise fuori rosa il giocatore che però, in pochi giorni trovò subito un'altra squadra, lo Strassoldo. L'episodio, accaduto il 19 novembre 2017, fu segnalato alla Giustizia sportiva. Fichera e Quagliarello decisero di non querelare il giocatore e di affidare il caso esclusivamente alla Procura federale.

Ma cosa è successo a 10 mesi dal fattaccio? Nulla. O meglio, quasi nulla. In estate Milocco è andato alla Gradese, nel girone C di Prima Categoria, lo stesso del Domio. E domenica scorsa, a Grado, i ragazzi di Quagliarello si sono trovati nuovamente il giocatore della pallonata. «Mi sarei aspettato che venisse da me e Rocco a scusarsi. Lo aveva fatto per telefono, dopo l'episodio, ma avrei preferito un incontro a quattrocchi. Invece nulla», racconta Fichera. In campo non sono mancate scintille. E alla fine, come ha evidenziato anche Canciani, oltre al danno è arrivata anche la beffa: a tre minuti dalla fine Milocco ha segnato il gol che ha fatto perdere il Domio.

«Avremmo dovuto perdere 3-0 perché abbiamo giocato malissimo. Il punto è un altro: dopo quasi un anno quel giocatore non è stato sanzionato dalla Giustizia sportiva. Una vicenda kafkiana», aggiunge Fichera. Canciani ha dato una risposta: «La Giustizia sportiva è un ente autonomo, ma non voglio fare il Ponzio Pilato, anzi. L'episodio di domenica è quanto meno spiacevole e da parte di qualcuno sarebbe stato auspicabile usare il buon senso. So che a breve il giocatore verrà convocato e la Giustizia sportiva deciderà». —

TRIESTINA

Continuano le vendite degli abbonamenti fino a martedì prossimo

Continuano le vendite degli abbonamenti per i tifosi della Triestina, aperte fino a martedì prossimo, vigilia della seconda partita casalinga dell'Unione contro il Ravenna.

La sede della società alabardata sarà aperta oggi, lunedì e martedì con orario 9-13 e 16-19, mentre il Centro di coordinamento sarà aperto oggi con orario 16-19, poi lunedì e martedì 9-12 e 16-19, quindi mercoledì mattina 9-13 ma solo per l'acquisto dei biglietti di Triestina-Ravenna. —

A.R.

PALLAMANO

Lekovic dà la carica all'Alabarda: «Tutti dovranno rispettarci»

Il terzino montenegrino è già uno dei punti di forza della formazione di Pucelj: «Non dobbiamo sottovalutare la trasferta di domani sera contro il Cologne»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Sette gol a Conversano, otto reti segnate nel vittorioso match giocato e vinto domenica scorsa contro i campioni d'Italia del Fasano. Assieme a Jan Radojkovic, Bozidar Lekovic è senza dubbio il riferimento offensivo della nuova Alabarda.

Giocatore di esperienza con alle spalle diverse stagioni all'estero, il terzino montenegrino si è già calato nei meccanismi biancorossi risultando prezioso non solo in attacco ma anche nella fase difensiva.

«La vittoria di domenica scorsa crea aspettative e ci carica sulle spalle un po' di pressione - sottolinea Lekovic - ma dice molto di quello che è il nostro potenziale. Penso che siamo un buon gruppo, sono sicuro che in questa stagione potremo fare bene e sono certo che tutte le squadre dovranno trattarci con rispetto. Devo essere sincero, alla vigilia contro Fasano non mi aspettavo di vincere. In campo, però, le sensazioni sono state diverse. Abbiamo portato a casa i due punti e credo che ce li siamo meritati».

Bozidar Lekovic Foto Lasorte

Archiviata la sfida contro i campioni d'Italia arriva la trasferta bresciana in casa del Cologne. Capolista a sorpresa di un campionato che deve ancora definire i propri valori: in questo senso proprio il match che opporrà l'Alabarda ai lombardi potrà dare nuovo equilibrio alla classifica.

«Se abbiamo sconfitto Fasano sappiamo che possiamo farlo con chiunque»

«Si tratta di una trasferta certamente da non sottovalutare - conclude "Bozo" - ma penso possa essere alla nostra portata. Dobbiamo avere fiducia, essere positivi e pensare che se abbiamo battuto il Fasano possiamo vincere contro chiunque».

La terza giornata, detto del posticipo domenicale tra Conversano e Cassano Magnago, proporrà domani match interessanti. Su tutte la sfida che a Fasano, arbitri Limido e Donnini, opporrà i campioni d'Italia dello Junior alla capolista Bolzano.

Programma della terza giornata: MFoods Carburex Gaeta-Bressanone (domani ore 17, arbitri Fato-Guarini), Ego Siena-Cingoli (domani ore 18.30, arbitri Colombo-Fabbian), Pressano-Banca Popolare di Fondi (domani ore 19, arbitri Regalia-Greco), Acqua & Sapone Junior Fasano-Bolzano (domani ore 19, arbitri Limido-Donnini), Bologna United-Alperia Merano (domani ore 20.30, arbitri Bocchieri-Scavone), Metelli Cologne-Alabarda Trieste (domani ore 20.30, arbitri Castagnino e Manuele), Conversano-Cassano Magnago (domenica ore 17.30, arbitri Pietraforte-Romana).

Classifica: Metelli Cologne, Cassano Magnago, Bolzano 4 punti, Conversano 3, Alabarda Trieste, Acqua & Sapone Junior Fasano, MFoods Carburex Gaeta, Alperia Merano, Cingoli 2, Banca Popolare di Fondi, Ego Siena, Bressanone 1, Pressano, Bologna United 0. —

VENERDÌ SPORT

Vela: stasera alle 22.30 partenza della Trieste San Giovanni in Pelago

VELA Alle 22.30, con partenza dal bacino antistante piazza Unità, la 57ma regata Trieste-San Giovanni in Pelago-Trieste dello Yacht Club Adriaco.

ATLETICA Oktober Night Trail Fest serale (5.5 km) a cura dell'Evinrude Trieste.

BASKET Clinic federale: alle 19, nel palazzetto Polifunzionale di Monfalcone, i relatori sono i coach Alberto Martellossi e Aramis Naglic (croato) nonché l'arbitro Gaylor Rivron.

TENNIS

Giorgi, che impresa a Tokyo elimina la Wozniacki

Impresa di Camila Giorgi nel secondo turno del Toray Pan Pacific Open, torneo WTA Premier dotato di un montepremi di 799mila dollari in corso sul veloce indoor di Tokyo, in Giappone. La 26enne di Macerata, n.37 del ranking mondiale, la danese Caroline Wozniacki, numero 2 del ranking mondiale e prima favorita del seeding, nonché campionessa in carica, in tre set con il punteggio di 6-2, 2-6, 6-4. Giorgi affronterà ora nei quarti la bielorussa Azarenka.

CALCIO ALLIEVI SPERIMENTALI

Un poker del San Luigi Lupetti ko a Gradisca tra le recriminazioni

TRIESTE

Al via i quattro gironi del campionato Allievi sperimentali e nel raggruppamento D ci sono state due vittorie interne. Sul sintetico Rouna di Prosecco il San Luigi ha avuto ragione del Kras 4-1 dopo che il primo tempo si era chiuso sull'1-1. Le chicche biancoverdi sono griffate da Claudio, Bersani, Falleti e Osman, mentre il gol carsolino è di Villatora. San Luigi: Scarpa (Longo), Cassala, Trevisan, Privitera, Roccella, Tremuli, Leghissa, Cesari, Claudio (Osman), Falleti, Person. Kras: Sussel, Savino, Mazzi, Pisani (Racman), Samardzija (Jeremic), Pococco, Alessio Vernì, Loggia (D'Aliesio), Villatora, Susi, Isler (D'Agnolo). L'Ism Gradisca ha battuto il Trieste Calcio 3-1. Lupetti a bersaglio con Freni. L'allenatore Roberto Masala commenta: «Purtroppo eravamo in 13, perciò cambi contati e abbiamo ceduto nell'ultimo quarto d'ora. Poi ci sono stati tre errori dell'arbitro, senza i quali avremmo potuto portarci sul 2-1. Per essere la prima gara che giochiamo assieme, i ragazzi hanno fatto anche troppo bene. Tessereremo gli ultimi arrivi e saremo in 17. Buona Itala, ma il pari sarebbe stato giusto». Il mister, poi, spiega gli episodi...da Var: «Un retropassaggio al portiere su nostro contropiede, l'ha presa con le mani a un metro dalla riga e non è stata data la punizione. Su una ribattuta del portiere, tap in vincente di un nostro in mischia: chiamato fuorigioco. Infine, è stato espulso uno dei miei per fallo a centrocampo e tutto sulla destra».

Trieste Calcio: Cattaruzzi, Savino, Uku, Visentin, Baxa, Dentini, Freni, Madotto, Carducci, Calacione, Fonda; Napolitano, Besednjak. Hanno riposato Triestina Victory e Pro Romans Medea. —

M.L.

CALCIO GIOVANISSIMI SPERIMENTALI

Il Kras espugna viale Sanzio Gli alabardati battono il Vesna al Villaggio del Pescatore

TRIESTE

I Giovanissimi sperimentali hanno dato il via libera ai sei gironi in campo per la prima giornata di campionato. Nel raggruppamento E la Triestina Victory batte il Vesna 4-1 al Villaggio del Pescatore, rendendo indolore il rigore del carsolino Venutti grazie ai guizzi di Drioli, Bonin, Stefani e Chittaro. A Tapogliano l'Aquileia regola il San Luigi B 4-0. I marcatori: Bass (2), Marin e Battistuta. I triestini giocano in dieci dal 10' del primo tempo per l'espulsione dell'estremo difensore Vallon. Nel posticipo Ism Gradisca-Terzo 9-0 al Colaussi. Ha riposato la Terenziana Staranzano. Nel concentramento F il Kras espugna viale Sanzio con il 3-0 sul San Giovanni. Un punteggio determinato da Huisman (17' pt) e da Bertolini (24' pt, 15' st). A Dolina il S.Andrea riesce a reggere un tempo sullo 0-0 e poi il San Luigi A aumenta i giri spuntandola 6-0 con Vagelli (2), Debernardi, Viola, Romano e Polacco. Ad Aquilinia la Ts&GFvg Football Academy vince 8-1 contro lo Zaule Rabuiese, il cui gol della bandiera è di Benci a fronte dei colpi de lupetti Podda (4), De Michele, Angelini ed Esposito cui si aggiunge un'autorete. Roianese al palo. —

Il presidente del Kras Kocman

M.L.

Calcio Under 15 Regionali

La Triestina Victory azzecca la cinquina

L'ESORDIO

TRIESTE

Prima giornata di campionato per gli Under 15 regionali, la nuova denominazione dei Giovanissimi regionali. Sette le squadre triestine. Nel gruppo C il San Luigi si aggiudica il derby con la Roianese 3-0. I ragazzi di Schiraldi si impongono su quelli di Norbedo grazie alla doppietta di Mantese e al gol di Beqiri. Ko casalingo per il San Giovanni battuto 2-1 dalla Sangiorgina. Rossoneri in vantaggio con Schiavon, poi i friulani pareggiano e nel finale espugnano viale Sanzio. Rinviata Trieste Calcio-Tricesimo. L'Esperia 97 vince dalla Pro Fagagna 3-1. Nel girone D netta vittoria della Triestina Victory 5-2 sullo Zaule Rabuiese. Per i ragazzi di Muiesan Crosara (2), De Luca, Notaro e Lubrano. Per i viola di Ludvig gol di Marsi e Di Fazio. Cinquina anche per il Kras di Rocchetti 5-1 sul campo dell'Aurora: in gol Sherbet 2, Zobec 2, Culla e German. L'Aquileia batte 2-1 l'Ol3 e il Cjarlins regola 2-0 il Forum Julii. —

Vittorio Muiesan

R.T.

CALCIO

Ts&Fvg Football Academy brilla nel Memorial Luchetta

TRIESTE

Il 25mo Memorial Marco Luchetta ha aperto i battenti con l'ingresso in campo del girone A, in cui i lupetti della Ts&Fvg Football Academy hanno fatto un tre su tre vincente così da precedere i padroni di casa del San Luigi (6 punti), il Pordenone (3) e il Tabor Sesana (a secco). Nell'ordine: Ts&Fvg Football Academy-S.Luigi 1-0 (Guastaferro), Pordenone-Tabor Sesana 2-1 (Milosevic 2, Bianchet), Ts&Fvg Fa-Pordenone 6-1 (Feruglio/Vesnaver, il ramarro Ifefo, Esposito, Chert 3, Almerigotti), S.Luigi-Tabor 7-0 (Muzzicato, Vettorz 2, Menossi, Bignami, Radsavljevic), Ts&Fvg Fa-Tabor 6-0 (3 Chert, Znebelj; Prisco, Feruglio/Vesnaver), Pordenone-S.Luigi 0-2 (Vettor, Bignami). San Luigi: Paoletti, Bignami, Corona, Donnarumma, Iuman, Menossi, Modica, Muzzicato, Vettor, Piran, Radsavljevic, Babbini. Ts&Fvg Fa: Schiavone, Almerigotti, Burlo, Chert, Cirelli, Esposito, Guastaferro, Prisco, Sambaldi, Feruglio/Vesnaver, Znebelj, Volpi.

Domani la poule B. Il programma si aprirà alle 15 con Cjarlins Muzane-Novigrad, a seguire Capodistria-Ancona, Cjarlins-Capodistria, Novigrad-Ancona, Cjarlins-Ancona e Novigrad-Capodistria. Ogni sfida avrà due tempi da dieci minuti. L'ultima tappa è prevista il 29 settembre con due gare in contemporanea ogni mezz'ora a partire dalle 15. Le compagini del girone A sfideranno quelle del B in base alla classifica. L'assegnazione dei punti è quella tradizionale. —

M.L.

PALLANUOTO

Trieste, ora si fa sul serio: esame Coppa Italia

Gli alabardati di Bettini oggi a Bogliasco nella poule con Canottieri Napoli e Rari Nantes Savona

Riccardo Tosques / TRIESTE

Oggi si apre ufficialmente la stagione agonistica della pallanuoto italiana. Alle 19, nella piscina "Vassallo" di Bogliasco, la Pallanuoto Trieste farà il suo esordio nel girone C di Coppa Italia contro la Canottieri Napoli.

Nello stesso raggruppamento sono state inserite la Rari Nantes Savona e i padroni di casa del Bogliasco. Dopo la figuraccia in Coppa dello scorso anno - – arrivarono quattro sconfitte su quattro con Bogliasco, Rari Nantes Florentia, Rari Nantes Savona e Torino 81 - la squadra guidata dal neotecnico Daniele Bettini ha una grande voglia di mettersi in mostra e mettere in pratica gli insegnamenti acquisiti in queste prime settimane di allenamenti.

«Stiamo bene - spiega l'allenatore ligure - non vediamo l'ora di scendere in campo. Finalmente avremo la possibilità di giocare al completo. Il girone è interessante, affronteremo tre squadre sostanzialmente del nostro livello, saranno tre gare comunque molto impegnative». Bettini fa un'analisi delle tre avversarie: «Savona e Canottieri hanno cambiato tanto in estate, ma restano due compagini forti e organizzate. Il Bogliasco ha operato con oculatezza sul mercato, è senza dubbio una squadra di notevole qualità».

Il tecnico della Pallanuoto Trieste non nasconde le proprie ambizioni: «Andiamo in Liguria per fare bene. Sappiamo che non sarà affatto facile, ma proveremo

Il tecnico: «Proveremo a passare il turno e conquistare le Final eight»

a passare il turno e qualificarci per una final-eight che ci potrebbe dare la possibilità di confrontarci con squadre di alto livello. E sarebbe un'occasione importante di crescita per tutto il gruppo».

I quattordici convocati per la Coppa Italia: Paolo Oliva, Danjel Podgornik, Ray Petronio, Filippo Ferreccio, Aaron Giorgi, Federico Panerai, Drasko Gogov, Niccolò Rocchi, Nemanja Vico, Elia Spadoni, Amel Turkovic, Michele Mezzarobba, Marco Persegatti, Andrea Mladossich.

Il calendario completo del girone C. 1a giornata, oggi: alle 19.00 Pallanuoto Trieste-Cc Napoli e alle 20.30 Bogliasco 1951-Rn Savona. 2a e 3a giornata, domani: Cc Napoli-Bogliasco 1951 (9.30), Rn Savona-Pallanuoto Trieste (11), Rn Savona-Cc Napoli (15) e Bogliasco 1951-Pallanuoto Trieste (16.30). Questi invece gli altri gironi. Girone A (a Genova): Sc Quinto, Nuoto Catania, Posillipo, Sport Management. Girone B (a Roma): Roma Nuoto, Lazio Nuoto, Rn Florentia, Cc Ortigia. Alla final eight, in programma dall'8 al 10 marzo prossimi, per la quale sono già qualificate di diritto Pro Recco e An Brescia, si qualificheranno le prime due classificate di ciascun raggruppamento. Nelle ultime otto finali la coppa Italia è stata vinta dalla Pro Recco, tranne nel 2012 quando i liguri vennero battuti per 5-4 dall'An Brescia. —

Michele Mezzarobba, qui con la calottina della Nazionale

Un fine settimana speciale all'Ervatti tra beneficienza e vetrina al femminile

Il rugby si fa in due: domani giornata rosa domenica pro Sveva

Massimo Laudani / TRIESTE

Doppio appuntamento rugbistico sul Carso triestino. Domenica si terrà il triangolare benefico all'Ervatti di Prosecco "Io tifo Sveva", che inizierà alle 15 con Rugby Udine Union Fvg-Portogruaro Rugby, poi alle 16 il Venjulia sfiderà i veneti e quindi alle 17 i friulani. Poi un ampio terzo tempo.

Il Venjulia, insieme al R.E.P. Trieste e all'Aganis Monfalcone, ha messo inoltre a punto per domani (sempre all'Ervatti), un festival/open day tutto al femminile. Alle 14 scenderanno in campo le ragazze seniores del Venjulia, alle 15.30 le "Vecchie ciabatte" e le "Mamme mulze" si sfideranno in un touch old rugby, alle 16 spazio all'open day per chi volesse cimentarsi con giochi legati al rugby. Alle 17 una sfida Juniores Aganis Monfalcone-Aspidi Stanghella Padova. Infine, il terzo tempo. Da quasi un anno una trentina di ragazze dai 18 ai 32 anni (agguerrite, determinate e grintose) si allenano con regolarità all'Ervatti sotto la guida dell'esperta allenatrice Fabiana Visintin. Dopo l'esperienza pionieristica delle Koale nei primi anni Ottanta, il rugby femminile è tornato a Trieste. Inizialmente un po' in sordina, ora in modo prepotente. Questo gruppo sta reclutando atlete da altre specialità. C'è chi proviene dall'atletica, chi dalla pallanuoto, non mancano ex calciatrici e cestiste. Molte sono studentesse, altre lavorano, ci sono due mamme a tempo pieno.

Nella stagione, si cimenteranno nella Coppa Italia in attesa magari di formare un nucleo per partecipare al campionato italiano. Nel mini-rugby dai 6 ai 12 anni le bambine giocano con i maschi di pari età e spesso dimostrano maggiori capacità tecniche. Poi le strade si dividono. Le Under 16, in una coalizione tra Rep Trieste e Aganise, hanno ottenuto il quarto posto nel campionato triveneto. Esiste pure un gruppo di old rugby femminile over 45 "Le vecchie ciabatte", reduci da un torneo a Faenza e che si allenano regolarmente insieme al gruppo delle "Mamme mulze" (squadra old formata da mamme di rugbysti). —

CICLISMO

Festa per gli appassionati di Mtb: inaugurazione del campo di Cattinara

Ugo Salvini / TRIESTE

Un sogno che diventa finalmente realtà. Sarà gran festa domani sul campo di mountain bike di Cattinara. Alle 10, in Salita di Monbeu, sarà inaugurato il "Trieste city bike Park 3 Camini", prima e unica struttura cittadina completa e idonea per ospitare questa disciplina sportiva, adatta soprattutto ai giovanissimi. L'idea era nata alcuni anni fa quando, per far crescere e progredire i quasi 100 bambini della scuola di mountain bike della società "360 MTB", dirigenti e tecnici del sodalizio si misero alla ricerca di un'area vicina al centro città, comoda da raggiungere, che avesse un pendio sufficiente per praticare le discipline cosiddette "gravity" e che si potesse utilizzare tutto l'anno.

Individuata a Cattinara un ex pista di sci d'erba oramai in disuso, grande circa 30mila metri quadrati con 70 metri di dislivello, situata in collina a 10 minuti dal centro di Trieste e a pochi metri dall'uscita autostradale, quindi la sede perfetta per sviluppare il progetto, si cominciò a lavorare. Dopo tre anni di lungaggini burocratiche per ottenere la concessione comunale, arrivati i permessi per creare i percorsi e le strutture necessarie per realizzare un campo scuola, da domani Trieste ospiterà un' eccellenza sportiva a livello nazionale. L'idea è di sviluppare sul posto un percorso di dual slalom permanente con curve paraboliche, sponde e salti artificiali, una zona skill per gli esercizi base, una modular pumptrack (in sostanza, un percorso costituito da dossi artificiali di diverse lunghezze e altezze, da curve paraboliche e dune, lungo il quale, per riuscire ad aumentare la propria velocità, sono importanti le distanze tra i dossi e il raggio delle curve), una zona per salti e drop. Il Bike Park dispone inoltre di un impianto di risalita in disuso, che si vorrebbe sostituire con un tappeto mobile più sicuro per la risalita dei bambini. A pochi metri dalla struttura, i percorsi dell'Enduro 3 Camini, giunta alla settima edizione, una delle gare più longeve a livello internazionale. —

Nuovi spazi per la Mtb

VELA

Trofeo del Golfo di Trieste, domenica l'appuntamento della Triestina Sport del Mare

TRIESTE

Con settembre ci addentriamo nel calendario d'autunno della Tredicesima zona, fitto di appuntamenti per i velisti del nord Adriatico. In questo fine settimana è in programma il Trofeo del Golfo di Trieste, regata di punta della Triestina Sport del Mare, giunto alla sua 37° edizione. Domenica verrà dato il via alla competizione. Per questa edizione è prevista la classica regata Open al largo di Miramare, ed una prova a bastone per i monotipi valida come quarta tappa del Campionato Zoom. Verranno premiati i primi arrivi di ciascuna categoria Open e di tutte le categorie Monotipo ammesse, mentre il Trofeo Golfo di Trieste Challenger verrà assegnato per il primo arrivo in tempo reale della classe Open. Da battere il detentore del Trofeo dello scorso anno, Magia Nera di Marina Quaiat (Lni). Le iscrizioni, che sono già aperte, si potranno perfezionare fino a domani mattina alla sede della Stsm. Per tutte le informazioni ed il bando www.stsm.it. La manifestazione si concludere martedì 9 ottobre con la festa delle premiazioni. —

Magia Nera ha vinto l'ultima edizione

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Italia - Finlandia
RAI 2, ORE 21.05
Al via la seconda fase del Mondiale di pallavolo. Gli azzurri, guidati dallo schiacciatore **Ivan Zaytsev**, hanno vinto le prime cinque sfide iridate e ora sono impegnati contro il sestetto della nazionale finlandese.

Tale e quale show
RAI 1, ORE 21.25
I dodici personaggi famosi che concorrono in questa edizione sono valutati dalla giuria composta da **Loretta Goggi**, Giorgio Panariello e Vincenzo Salemme.

Non è un paese per giovani
RAI 3, ORE 21.15
Sandro (**Filippo Scicchitano**) e Luciano decidono di andare a Cuba con tanti sogni nel cassetto. Lì incontrano un'italiana un po' fuori di testa.

Sole a catinelle
CANALE 5, ORE 21.25
Checco (**Checco Zalone**) promette al figlio Nicolò di portarlo a fare una vacanza da sogno in caso di pagella perfetta. Quando stranamente accade, lui è costretto a...

Rambo 2 La vendetta
ITALIA 1, ORE 21.25
Il colonnello Trautman offre a Rambo (**Sylvester Stallone**) la libertà, a condizione che torni in Vietnam per trovare eventuali prigionieri americani.

RAI 1
6.00 Rai News Attualità
6.30 Tg1
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.25 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.15 Tg1
16.25 Tg1 Economia Rubrica
16.35 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Tale e quale show Talent Show
23.50 Tg1 - 60 Secondi
23.55 Tv7 Reportage
1.00 Tg1 - Notte
1.35 Cinematografo Rubrica
2.30 Sottovoce Attualità
3.00 RaiNews24

RAI 2
7.00 5 cose da sapere Rubrica
7.45 La nostra amica Robbie
9.55 Gli imperdibili Rubrica
10.00 Tg2 Lavori in corso
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Eat Parade Rubrica
13.50 Tg2 Sì, viaggiare Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.30 La stilista delle spose
16.55 Ci vediamo in tribunale Court Show
17.20 Elementary Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Tg Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Pallavolo: Italia - Finlandia Campionati Mondiali 2018 2a fase-1a giornata:
23.20 Tg2 Punto di vista Attualità
23.45 NCIS Serie Tv
0.30 Calcio&Mercato
1.35 Body of Proof Serie Tv
3.00 Rebelde Way Serie Tv

RAI 3
6.00 RaiNews24 / Meteo Traffico
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Quante storie
12.55 Non ho l'età Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
15.00 Gli imperdibili Rubrica
15.05 La signora del West
16.00 Geo Documenti
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Attualità
20.45 Un posto al sole
21.15 Non è un paese per giovani (1ª Tv) Film commedia ('16)
23.10 Tg Regione
23.15 Tg3 Linea notte estate
23.50 Code Black Serie Tv
0.35 Rai Parlamento Tg Rubrica
0.50 Zettel Debate. Fare filosofia

RETE 4
6.20 Tg4 Night News
7.10 Renegade Serie Tv
8.00 Monk Serie Tv
10.00 Un detective in corsia
12.00 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 I viaggi di Donnavventura Rubrica
16.20 Delitto sotto il sole Film giallo ('82)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Quarto grado Attualità
0.30 Grand Tour d'Italia Sulle orme dell'eccellenza Attualità
1.30 Tg4 Night News
1.50 Modamania Rubrica
2.50 La polizia è sconfitta Film poliziesco ('77)
4.25 Viva Napoli Show

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Estate Show
21.25 Sole a catinelle Film commedia ('13)
23.15 Come ammazzare il capo 2 Film commedia ('14)
1.25 Tg5 Notte
2.05 Paperissima Sprint Estate Show
2.35 Uomini e donne People Show
5.15 Tg5

ITALIA 1
8.05 Kiss me Licia Cartoni
8.35 Dr. House Medical Division Serie Tv
10.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 I Griffin Cartoni
15.00 The Big Bang Theory Sitcom
15.35 Black-ish Sitcom
16.00 The Goldbergs Sitcom
16.30 Baby Daddy Sitcom
17.30 Friends Sitcom
18.20 Tom & Jerry Cartoni
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset
19.40 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Miami Serie Tv
21.25 Rambo 2 - La vendetta Film azione ('85)
23.30 Arma letale 2 Film azione ('89)
1.45 Stalker Serie Tv
2.35 Studio Aperto La giornata
2.50 Sport Mediaset
3.30 Lalabel Cartoni

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv "Un amore impossibile"
18.00 Raid il figlio, ange gardien Serie Tv "Il segreto di Gabreielle"
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.10 Tagadà Attualità

TV8
14.15 Sorelle di sangue Film thriller ('16)
16.00 Una nuova vita per Cassie Film Tv commedia ('11)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
20.45 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 X Factor 2018 Talent Show
23.45 MasterChef Italia 7
2.15 L'ombra del passato Film thriller ('15)

NOVE
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Deadline: dentro il crimine
13.45 Mogli assassine
16.00 Airport Security Spagna
17.30 Spie al ristorante Real Tv
20.00 Operazione N.A.S.
20.20 Chi ti conosce?
21.25 Ancora vivo Film azione ('96)
23.30 Razzi vostri Attualità
23.55 Escape Film azione ('12)
1.20 Airport Security Spagna

20 (20)
6.40 Deadbeat Serie Tv
7.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
8.30 Chuck Serie Tv
10.20 The Last Ship Serie Tv
12.10 Person of Interest Serie Tv
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.55 The Last Ship Serie Tv
17.35 Chuck Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
21.00 The Divergent Series: Insurgent Film fantascienza ('15)
23.20 The 100 Serie Tv
0.10 Catwoman Film ('04)

RAI 4 (21)
9.45 Ghost Whisperer Serie Tv
11.15 Scandal Serie Tv
12.45 Criminal Minds Serie Tv
14.15 X-Files Serie Tv
15.50 Marvel's Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv
17.20 C'era una volta Serie Tv
18.50 Ghost Whisperer Serie Tv
20.20 Cold Case Serie Tv
21.10 Banlieue 13 - Ultimatum Film azione ('09)
22.50 Close Range Film ('15)
0.20 Criminal Minds Serie Tv
2.00 X-Files Serie Tv

IRIS (22)
13.05 Africa Express Film avventura ('75)
15.05 Briganti, amore e libertà Film avventura ('90)
17.05 L'anatra all'arancia Film commedia ('75)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 A-Team Serie Tv
21.00 Romanzo criminale Film crime ('05)
23.55 Non ti muovere Film drammatico ('04)
2.25 La ragazza fuoristrada Film commedia ('71)

RAI 5 (23)
17.40 Variazioni su tema - XL
18.35 Rai News - Giorno
18.40 Sigmund Freud: origini e attualità Documenti
19.35 Art of Scandinavia Doc.
20.25 Castelli d'Europa
21.15 Italia, poeti e navigatori
22.10 Gran Tour e il collezionismo nel '700 Documenti
22.40 Sinatra: All or Nothing at All Miniserie
0.35 Piano pianissimo Rubrica
0.55 Rai News - Notte
1.00 Art of Scandinavia Doc.

RAI MOVIE (24)
13.55 Reazione a catena Film azione ('96)
15.45 Gli uomini dal passo pesante Film western ('65)
17.40 Squadra antimafia Film commedia ('78)
19.20 Ai confini dell'Arizona
21.10 Il dottor Dolittle Film commedia ('98)
22.40 Come un tuono Film thriller ('11)
1.05 Millennium - Uomini che odiano le donne Film thriller ('11)

RAI PREMIUM (25)
6.05 Legàmi Telenovela
6.55 Un posto al sole
8.15 Incantesimo 3 Soap Opera
9.55 Una grande famiglia 3
11.50 Un medico in famiglia
13.50 La squadra Serie Tv
15.50 La nostra amica Robbie
17.30 Provaci ancora Prof! 3
19.15 Un passo dal cielo 3
21.20 Una pallottola nel cuore 3 Serie Tv
23.05 Blu Notte - Misteri italiani
1.05 Non uccidere Serie Tv
3.15 La nostra amica Robbie

CIELO (26)
12.45 MasterChef USA
13.45 Hell's Kitchen Italia
16.00 Fratelli in affari - La casa dei sogni di Drew e Linda
17.00 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.15 La seconda casa non si scorda mai Real Tv
19.15 Affari al buio - New York
20.15 Affari di famiglia
21.15 Scandalosa Gilda Film erotico ('85)
23.15 L'orgasmo infinito Doc.
0.15 Gola profondissima Real Tv

PARAMOUNT (27)
6.10 La tata Sitcom
6.40 Padre Brown Serie Tv
8.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
10.10 La casa nella prateria
14.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
15.40 Padre Brown Serie Tv
17.40 La casa nella prateria
19.40 Tutto in famiglia Sitcom
20.10 La tata Sitcom
21.10 Padre Brown Serie Tv
1.00 Jesse Stone: Operazione Mosca Film Tv giallo ('11)
3.00 Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo Film

TV2000 (28)
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Storie e persone
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000 / Tg Tg
21.15 Per sempre Attualità
23.10 Effetto notte Rubrica
23.45 La compieta - Preghiera della sera Religione
0.05 Rosario da Pompei

LA7 D (29)
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.10 Coming Soon Rubrica
1.15 La Mala EducaXXXion
2.40 The Dr. Oz Show Talk Show
3.25 Cuochi e fiamme Game Show

LA 5 (30)
9.30 Tempesta d'amore
10.45 Beautiful Soap Opera
11.15 Una vita Telenovela
11.45 Il segreto Telenovela
12.55 Il matrimonio più bello
14.00 The Vampire Diaries
15.55 Una mamma per amica
17.50 Il matrimonio più bello il film Real Tv
19.40 Uomini e donne
21.10 Perché te lo dice mamma Film commedia ('07)
23.15 Uomini e donne
0.50 The Vampire Diaries

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
8.00 House Hunters International Real Tv
10.00 Spie al ristorante Real Tv
13.45 Bake Off Extra Dolce Cooking Show
14.55 Due abiti per una sposa
17.25 Abito da sposa cercasi
19.20 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
22.45 Il castello delle cerimonie
23.50 ER: storie incredibili
1.40 Incubi di bellezza
3.25 Body Bizarre Real Tv

GIALLO (38)
7.55 Missing Serie Tv
10.45 L'ispettore Barnaby
13.25 Law & Order Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby
18.21 Law & Order Serie Tv
22.05 Professione: coroner Real Crime
24.00 Law & Order Serie Tv
1.55 Murder Book - Crimini irrisolti Real Crime
2.50 Missing Serie Tv
5.30 L'investigatore Wolfe

TOP CRIME (39)
6.20 Hamburg Distretto 21
8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.45 Bones Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Mentalist Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.15 Hamburg distretto 21
19.15 The Mentalist Serie Tv
21.10 Bones Serie Tv
22.50 The Mentalist Serie Tv
0.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Marchio di fabbrica Doc.
7.20 Ai confini della civiltà
9.10 Operazione N.A.S.
10.05 Cucine da incubo USA
12.45 Affari a tutti i costi UK
13.40 Airport Security
15.05 Vado a vivere nel bosco
16.00 Dual Survival Real Tv
17.50 Ai confini della civiltà
19.35 I pionieri dell'oro
21.25 Gli eroi dell'Everest Real Tv
23.15 Voli da incubo DocuReality
0.10 Ce l'avevo quasi fatta
1.55 Drug Wars DocuReality

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.09:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.19:** Speciale Pordenonelegge; **12.30:** Gr FVG; **14.00:** Il pomeriggio di Radio Rai FVG. Inseguendo piccole storie: alla scoperta del FVG e collegamento con Pordenonelegge; **15.00:** Gr FVG; **15.15**Trasmissioni in lingua friulana; **18.30**: Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: si presenterà il "Seabin", l'innovativo sistema di raccolta dei rifiuti in mare testato dalla Lega Navale di Trieste. In diretta da Casa Tartini a Pirano, con Massimo Gobessi per parlare della 53a edizione dell'ex tempore che vede ospite il gruppo fotografico dell'Università Popolare di Trieste.
Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; segue Buongiorno; **7.30:** Fiaba del mattino; segue Calendarietto; **7.50:** Lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Caleidoscopio istriano; **8.30:** Onde radioattive; **10:** Notiziario; segue Diagonali culturali: Sipario alzato; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr; lettura programmi; Musica corale; **14:** Notiziario e cronaca regionale; Music box; **14.20:** L'angolino dei ragazzi; Music box; **14.50:** Rubrica linguistica; **15.00:** Onda giovane; **17:** Notiziario e cronaca regionale; segue Music box; **17.30:** Libro aperto: Nevija Bencina Smotlak: V naročju koprske ulice – 5.a pt; segue Music box; **18:** Avvenimenti culturali; Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; **19.20:** Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO

RADIO 1
19.30 Zapping Radio 1
20.20 Ascolta, si fa sera
20.25 Zona Cesarini. Serie A: Sassuolo - Empoli / Serie B: Benevento - salernitana
23.30 Tra poco in edicola

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 DeeSera
20.00 FantaDeejay
21.00 One Two One Two
22.00 Gente della notte
24.00 Deejay Parade

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano You TuberS

CAPITAL
12.00 Doris Daily
14.00 Capital Houser
16.00 Non c'è duo senza tè
20.00 Vibe
21.00 Rock The Night
24.00 Capital Gold

RADIO 3
19.00 Gli speciali di Radio3
20.05 Radio3 Suite
21.30 Concerto con Nicola Pedone
24.00 Battiti
1.30 Ad alta voce

M20
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
21.05 In Da Silva House
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.00 Chiamami col tuo nome Film Sky Cinema Uno
21.00 Snowpiercer Film fantascienza Sky Cinema Max
21.00 Come un gatto in Tangenziale Film Sky Cinema Comedy
21.00 Tommy la mummia e la tomba di Achnetut Film Sky Cinema Family

SKYUNO
13.35 Alessandro Borghese Kitchen Sound Rolls
13.40 X Factor 2018 Talent Show
15.45 AAA casa da sogno cercasi
16.45 Vita da ricchi DocuReality
17.35 (S)cambio casa
18.25 Pasticceria estrema
19.25 X Factor 2018 Talent Show
21.15 Cirque du Soleil: Delirium
23.10 Hell's Kitchen USA
0.45 Bar da incubo DocuReality

SKY ATLANTIC
12.10 Il Miracolo Miniserie
13.10 Il trono di spade Serie Tv
15.10 Shannara Serie Tv
16.55 Westworld - Dove tutto è concesso Serie Tv
18.15 Il Miracolo Miniserie
20.15 The Pacific Miniserie
23.25 Damages Serie Tv
1.15 Oz Serie Tv
2.15 Il Miracolo Miniserie
3.10 Il trono di spade Serie Tv

PREMIUM CINEMA
21.15 Cattivissimo me 3 Film Cinema
21.15 Baciato dalla fortuna Film Cinema Comedy
21.15 The Departed Il bene e il male Film Cinema Energy
21.05 Cinquanta sfumature di nero Film drammatico Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
17.10 Chicago Fire Serie Tv
18.00 Gotham Serie Tv
18.50 Supernatural Serie Tv
19.35 The Flash Serie Tv
20.25 Revolution Serie Tv
21.15 Blood Drive Serie Tv
22.05 Constantine Serie Tv
22.55 Fringe Serie Tv
23.45 Blood Drive Serie Tv
0.35 Supergirl Serie Tv

PREMIUM CRIME
16.55 Dexter Serie Tv
18.00 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
18.50 Cold Case Serie Tv
19.40 Chase Serie Tv
20.30 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.15 Animal Kingdom Serie Tv
22.20 Person of Interest Serie Tv
23.10 Chicago P.D. Serie Tv
24.00 Animal Kingdom Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
13.05 Rotocalco Adnkronos
13.20 Il notiziario
13.40 Salus tv
14.00 Ring
17.00 Borgo Italia - documentario
17.40 Il notiziario - meridiano - r
18.00 Trieste in diretta
19.00 Star bene in tv
19.30 Il notiziario
20.05 Gorizia 7
20.30 Il notiziario
21.00 Ring
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta
00.30 Studio Telequattro
01.00 Il notiziario
01.30 Trieste in diretta
02.30 Star bene in tv - r
03.00 Unopuntozero

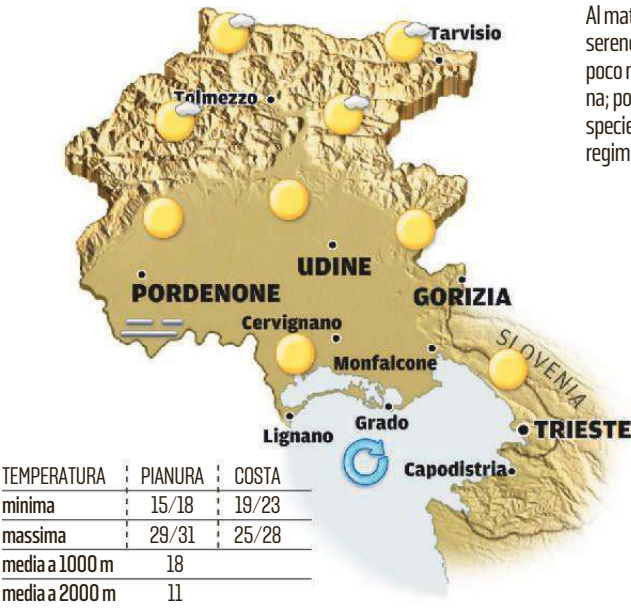
CAPODISTRIA
14.00 Tgr Fvg
14.20 Tech princess
14.25 Quarta di copertina
14.55 City folk
15.20 Buon vento
15.50 Folkest 2015 - Spilimbergo in festa
16.15 Artevisione Magazine
16.50 Ritorni - documentario
17.25 Itinerari collezione
18.00 Progr. in lingua slovena - Alpe-Donava-Jadran
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Slovenia Magazine
20.00 Shaker
20.45 Big Band Rtv Slovenija e ospiti - concerto
22.10 Tuttoggi II edizione
22.25 Pop news tv
22.30 Tech Princess
22.35 Spezzoni d'archivio
23.10 Le parole più belle: Alessandro Cabianca

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Al mattino cielo in prevalenza sereno su tutte le zone, in giornata poco nuvoloso sulla zona montana; possibili foschie in serata, specie sulla pianura. Venti deboli a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	19/23
massima	29/31	25/28
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	11	

DOMANI IN FVG

Su tutta la regione probabile peggioramento con cielo da nuvoloso a coperto, piogge da moderate ad abbondanti e temporali, localmente anche forti, specie sulla pianura e sulla fascia prealpina. Sulla costa soffierà vento moderato da sud al mattino, Bora sostenuta dal pomeriggio. In serata miglioramento con attenuazione delle piogge.

Tendenza per domenica: cielo in prevalenza poco nuvoloso. Al mattino soffierà Bora moderata sulla costa, poi venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	19/23
massima	20/23	25/28
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	9	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	23,8	30,1	53%	38 km/h
Monfalcone	21,7	30,9	60%	n.p.
Gorizia	17,9	30,8	64%	21 km/h
Udine	17,5	30,3	65%	24 km/h
Grado	21,1	30,0	67%	n.p.
Cervignano	16,0	32,1	66%	22 km/h
Pordenone	16,9	30,1	58%	19 km/h
Tarvisio	9,0	23,7	76%	22 km/h
Lignano	21,6	29,7	67%	31 km/h
Gemona	17,9	29,3	61%	35 km/h
Piancavallo	9,0	19,0	81%	19 km/h
Forni di Sopra	13,3	24,6	75%	18 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	calmo	24,1	2 Nodi OSO	alta 09.17 (+33)/bassa 2.36 (-41)
Monfalcone	poco mosso	24,0	10 Nodi SO	alta 09.22 (+33)/bassa 2.41 (-41)
Grado	quasi calmo	23,8	5 Nodi SO	alta 09.42 (+33)/bassa 3.01 (-37)
Pirano	calmo	24,3	2 Nodi OSO	alta 09.12 (+33)/bassa 2.31 (-41)

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	17	23
Atene	19	27
Barcellona	25	28
Belgrado	16	29
Berlino	19	28
Bruxelles	15	24
Budapest	19	28
Copenaghen	17	21
Francoforte	18	28
Ginevra	18	29
Helsinki	15	19
Klagenfurt	12	25
Lisbona	18	28
Londra	19	20
Lubiana	14	25
Madrid	21	32
Malta	22	27
P. di Monaco	25	26
Mosca	16	23
Oslo	10	15
Parigi	17	26
Praga	15	26
Salisburgo	14	27
Stoccolma	10	17
Varsavia	18	29
Vienna	16	27
Zagabria	15	30
Zurigo	13	28

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	20	28
Ancona	20	25
Aosta	17	29
Bari	21	26
Bergamo	17	29
Bologna	19	29
Bolzano	15	29
Brescia	18	29
Cagliari	20	28
Campobasso	15	24
Catania	23	26
Firenze	19	32
Genova	22	30
L'Aquila	15	24
Messina	23	28
Milano	19	30
Napoli	21	27
Palermo	23	26
Perugia	18	26
Pescara	20	24
Pisa	18	30
R. Calabria	23	26
Roma	20	26
Taranto	22	28
Torino	17	29
Treviso	17	31
Venezia	19	28
Verona	17	30

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: bel tempo con banchi di nebbia al primo mattino lungo il Po; nubi medio-alte in aumento tra sera e notte con piovaschi sulle Alpi.

Centro: instabilità sulla Sardegna e dorsale appenninica, con fenomeni localmente forti.

Sud: instabilità in Sicilia con temporali anche forti, variabilità altrove con temporali sui settori appenninici.

DOMANI

Nord: nuvolosità con addensamenti più compatti su Alpi orientali e Triveneto con qualche piovasco.

Centro: bel tempo prevalentecon nubi medio-alte dal mattino; più nuvoloso sulla Toscana.

Sud: ancora instabililità su Sicilia interna e bassa Calabria.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
I problemi di lavoro che presentano qualche difficoltà dovute alle circostanze si risolveranno con un tempestivo intervento degli astri, che oggi vi sono favorevoli.

TORO 21/4 - 20/5
Nuovi stimoli e nuovi interessi cattureranno la vostra attenzione e stimoleranno la vostra curiosità sempre in cerca di emozioni. Un amico vi introdurrà in un nuovo ambiente.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Non vi sentirete del tutto in forma e quindi trascorrerete volentieri qualche ora in casa fra il relax e il riposo. Vi andrà di contattare qualche vecchio amico. Fantasia in amore.

CANCRO 22/6 - 22/7
Cercate di non prendere troppi impegni, tendete a stancarvi facilmente. Incontratevi con persone ben affiatate, c'è qualche proposta interessante da valutare. Disponibilità.

LEONE 23/7 - 23/8
Un nuovo incarico di lavoro vi aprirà nuove prospettive di carriera. Felici, deciderete di festeggiare l'avvenimento con gli amici. Approfondite un'amicizia.

VERGINE 24/8 - 22/9
Controllate continuamente i nervi sia in famiglia che con gli amici. Le vostre reazioni tendono ad essere sempre eccessive. Tutto andrà meglio accanto alla persona amata.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Dovete convincervi che la situazione sentimentale non è così disastrosa come credete; vi converrà manifestare le vostre intenzioni nei confronti del partner con più sincerità.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Non perdete di vista un solo istante la persona che vi interessa e fate in modo di trascorrere con lei tutta la giornata. Finirete per ottenere ciò che desiderate. Relax.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Potrete avere moneti di confusione, ma alla fine della giornata vi sentirete soddisfatti di quel che avete raggiunto. Incontri simpatici. Buone proposte. Agite con molta calma.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Le stelle vi consigliano di curare maggiormente il vostro aspetto fisico, di raffinare il vostro look e di incominciare una dieta. Occorre una maggiore riservatezza.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Avrete la possibilità di migliorare i vostri rapporti personali con una persona conosciuta di recente e che vi interessa per il lavoro. Un'occasione da non perdere.

PESCI 20/2 - 20/3
Il clima allegro e spensierato della giornata odierna vi spingerà verso piacevoli avventure sentimentali. Nuove iniziative stimoleranno la vostra curiosità e vi divertiranno.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bollis**

Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 20 settembre 2018 è stata di 22.707 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENZO D'ANTONA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Indigente, povero - **9.** Un lago in... Francia - **10.** Vitelli nell'età dell'allattamento - **11.** In quel posto - **12.** Sono affissi nelle stazioni - **14.** Sostanza gelatinosa per modellare i capelli - **15.** Inumidisce la cavità orale - **16.** Oscuri, tenebrosi - **17.** Unità di misura della sensibilità delle pellicole fotografiche - **18.** Percentuale di persone che seguono un programma - **19.** Trasportare, trasferire - **20.** Sminuzzati - **21.** Le sbatte il pennuto - **23.** Porzioni di pagamento del debito - **24.** Elevata, innalzata - **25.** Imposta sul Valore Aggiunto - **26.** Non disteso - **27.** Simbolo del berillio - **28.** Anomalie fisiche o psichiche ereditarie - **29.** Riunione Adriatica di Sicurtà - **31.** Impedire l'uso di un porto.

VERTICALI **1.** Ha difficoltà nel pronunciare talune consonanti - **2.** Fine della storia - **3.** Livello d'istruzione di una popolazione - **4.** Oneri, responsabilità - **5.** Il fiume di Terni - **6.** Componimenti lirici - **7.** Il monosillabo degli sposi - **8.** Palle d'avorio sul tappeto verde - **11.** Un coniglio... selvatico - **13.** Riescono a strapparle i comici - **14.** Medici senza laurea - **16.** Villetta tipica delle località turistiche di montagna - **18.** Dà il segnale di partenza - **19.** Sostiene il peso delle strutture sovrastanti - **20.** Primitiva organizzazione sociale - **22.** Le pagano i contribuenti - **24.** L'Irlanda con Dublino - **26.** È pregiato il musqué - **28.** La provincia di Riva del Garda (sigla) - **30.** Nel cuore dell'apparato.

www.imagoclick.com

Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (Ve-Ts) ed il raccordo Villesse-Gorizia

AUTOVIE VENETE

Terza corsia della A4: siamo a metà dell'opera!

In quattro notti riuniti **20 diversi interventi** distribuiti in punti differenti nel tratto compreso **tra Portogruaro e Palmanova**

A4 VENEZIA TRIESTE: LA TERZA CORSIA SI FA STRADA

I LAVORI IN CORSO:

Spostamento del traffico sui tratti di nuova realizzazione, costruzione di nuove rampe, posa di new jersey e rifacimento della segnaletica, completamento di un cavalcavia e varo di un sovrapasso.

Si lavora no stop nei cantieri della terza corsia per concludere l'opera (i lavori sono iniziati poco più di un anno fa) prima della fine del 2020, in anticipo rispetto ai programmi.

Non possiamo eliminare i disagi, ma ci stiamo impegnando al massimo per ridurli e finire i lavori il più presto possibile.

LE CHIUSURE PROGRAMMATE:

DALLE 21,00 DI SABATO 22 SETTEMBRE ALLE ORE 8,00 DI DOMENICA 23

DALLE 21 DI SABATO 29 SETTEMBRE ALLE 8,00 DI DOMENICA 30

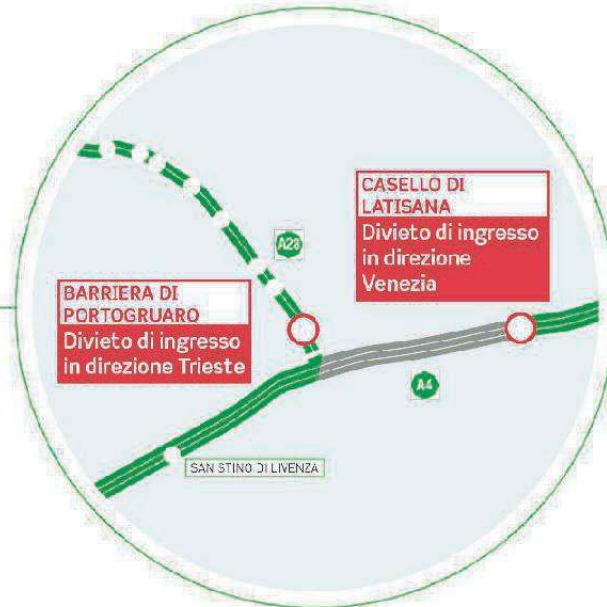
DALLE ORE 21,00 DI SABATO 6 OTTOBRE ALLE ORE 8,00 DI DOMENICA 7

CHIUSURA CASELLI: LATISANA IN DIREZIONE TRIESTE, SAN GIORGIO IN ENTRAMBE LE DIREZIONI E PALMANOVA IN DIREZIONE VENEZIA

Per chi proviene da Udine ed è diretto a Venezia, l'uscita consigliata è Palmanova. Da Trieste, per chi è diretto a Venezia, l'uscita consigliata è Palmanova in quanto il ramo del nodo A4-A23 è chiuso in direzione Venezia

DALLE ORE 21,00 DI SABATO 13 OTTOBRE ALLE 8,00 DI DOMENICA 14

CHIUSURA CASELLI: LATISANA IN DIREZIONE VENEZIA E PORTOGRUARO IN DIREZIONE TRIESTE

Per chi proviene da Venezia in direzione Trieste l'uscita consigliata è Portogruaro, per chi proviene da Trieste l'uscita consigliata è Latisana

LE OPERE PIÙ IMPORTANTI già completate sono il ponte sul nodo di interconnessione A4-A23 e il primo viadotto del ponte sul fiume Tagliamento